IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 23
GIOVEDÌ 28 GENNAIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ANNO GIUDIZIARIO

Toghe in trincea: «Ministro accolto dalle sedie vuote»

Protesta dell'Anm contro le leggi ad personam
Bondi: un oltraggio. Il Pd: diritto al dissenso

Il ministro Alfano

ROMA Una protesta clamorosa, dura. Contro gli attacchi del premier alla magistratura, contro le riforme giudicate distruttive. Indosso la toga, in mano la Costituzione e tutti fuori dall'aula nel momento in cui prenderà la parola il rappresentante del ministero della Giustizia. Per manifestare il loro dissenso sulla politica della giustizia del governo, in occasione delle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario che si terranno sabato in tutti i distretti di Corte d'appello, i magistrati ricorreranno a un mix delle proteste che hanno già attuato in passato.

● A pagina 3

NON DICHIARABILE IL VERO OBIETTIVO

LA RIFORMA È GIUSTA MA LO SCOPO È FALSO

di PAOLO POSSAMAI

Secondo un celebre apologo di Woody Allen, spararsi un colpo in tempia è un metodo senza dubbio efficace e radicale per curare il mal di testa, ma potrebbe forse essere eccessivo. Ebbene, che la Giustizia sia assai sofferente in questo nostro scassato Paese non è purtroppo affatto una novità, ma non coltiviamo dubbi sul fatto che le varie iniziative di riforma messe sul tavolo dal governo Berlusconi siano un rischio grave per la sussistenza stessa di un pezzo essenziale del contratto sociale.

La Giustizia non funziona oggi, sarà peggio domani se transiterà il cosiddetto "processo breve". Tanto ne sono convinti i magistrati da avere annunciato ieri un'estrema forma di protesta, manifestando la volontà di uscire dall'aula sabato quando, all'inaugurazione dell'anno giudiziario nelle 26 corti d'appello, prenderà la parola il rappresentante del governo. Episodio ennesimo del degrado che sta devastando i rapporti tra le istituzioni, senza che nemmeno balugini di lontano l'uscita da questa crisi.

Il governo con il disegno di legge sul "processo breve", assume quale obiettivo la durata breve del giudizio. Giusto. Nel 2004 l'Istat ha registrato che, per il 39% dei processi conclusi con una condanna di primo grado, la sentenza è arrivata più di tre anni dopo la data del delitto. Ma è una contraddizione in termini pretendere che il processo non duri più di due anni, se non vengono assicurati strumenti per velocizzare i tempi. Strumenti significa informatizzazione dei processi, significa assumere personale amministrativo, riformare le circoscrizioni giudiziarie, depenalizzare i reati minori, ridefinire le procedure nel civile e nel penale.

● Segue a pagina 4

GIORNATA DELLA MEMORIA, INTERVENGONO NAPOLITANO E IL PAPA. IRAN: «ISRAELE SPARIRÀ»

«Leggi razziali fasciste, sfregio per Trieste»

Dipiazza dà un taglio a ogni incomprensione passata. Schifani alla Risiera con la stella di Davide

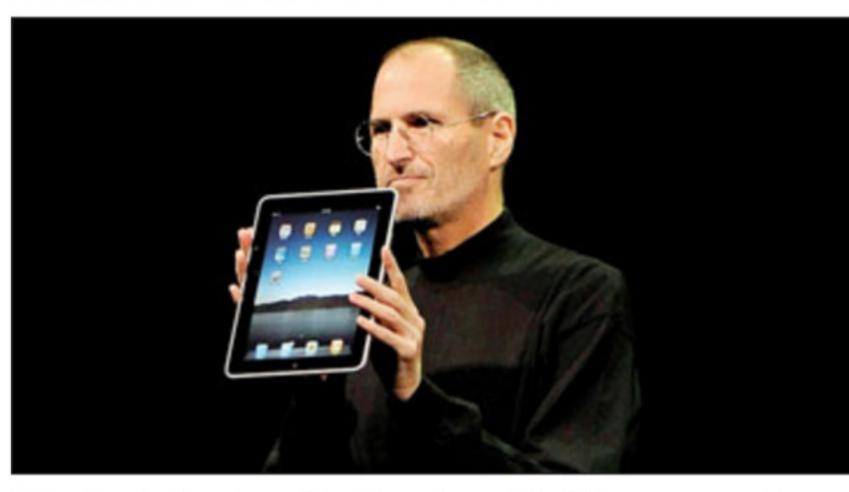
USA — Lo stato dell'Unione: Obama punta tutto sui posti di lavoro — VISCONTI A PAGINA 6

FISCO — Tremonti: «Le tasse alte sono una scusa per non pagarle» — A PAGINA 4

AI RESIDENTI — La Croazia darà in concessione i fari dell'Adriatico — MARSANICH A PAGINA 7

TRIESTE «Finalmente!», commentano due ex deportati nella gelida mattinata alla Risiera al cui interno di celebra la "Giornata della memoria". Dal palco, dove campeggia il presidente del Senato Schifani con tanto di stella di Davide sul petto, Dipiazza ha appena dato un taglio a incomprensioni del recente passato: «Le leggi razziali fasciste sono state uno sfregio per Trieste». Sulla Shoah intervengono Napolitano e il Papa. L'Iran minaccia: «Israele sparirà».

● Baldassi *a pagina 15*
con altri servizi a pagina 5

IL GADGET HI-TECH DELLA APPLE

iPad, Jobs toglie il velo all'ultima creatura

SAN FRANCISCO L'attesa è finita e la "creatura" è stata svelata. Certo, è solo un gadget hi-tech ma se si parla dell'iPad, il tablet della Apple che Steve Jobs ha presentato a San Francisco, le cose si mettono diversamente. Perché Apple scommette molto su questa via di mezzo tra un cellulare, un computer e un iPod.

● A pagina 6

SCAJOLA: È INOPPORTUNA

"Cassa" alla Fiat è scontro aperto con il governo

ROMA La cassa integrazione di due settimane alla Fiat non è piaciuta al governo alla vigilia del tavolo di domani a Palazzo Chigi. Il ministro Scajola parla di una decisione "non opportuna" e foriera di nuove tensioni.

● Lecis *a pagina 9*

DOPO LE PRIMARIE

Casini riapre le porte al Pdl: «In Puglia alleanza anti-Vendola»

Berlusconi: «Serve un nome nuovo»
Bossi: «Non si tratta con i centristi»

ROMA «Volete che vinca Vendola?». La retorica domanda che Silvio Berlusconi rivolge a Lorenzo Cesa conferma che per il Pdl il nodo da sciogliere è ancora quello delle regionali in Puglia. Il premier non nasconde la sua insoddisfazione per la candidatura di Rocco Palese (voluta dal ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto) e fa capire al segretario dell'Udc (che ha candidato Adriana Poli Bortone) che per battere Nichi Vendola è necessario trovare un'intesa su un terzo candidato. L'appello a fare un passo indietro che il premier rivolge ai due candidati arriva dopo l'altolà di Bossi all'Udc («Noi abbiamo deciso di non trattare con loro e questo è un consiglio che dò anche al Pdl»).

● A pagina 2

Cultura
Intervista al Nobel francese

Le Clézio: il divieto di burqa? Stupido come togliere il crocifisso

di TOMMASO DEBENEDETTI

«La decisione di vietare il burqa negli edifici pubblici francesi è semplicemente vergognosa. Mi dispiace che, nel mio Paese, in nome delle libertà e del laicismo si voglia proibire un abito che ha motivazioni religiose e che non offende nessuno». Jean Marie Gustave Le Clézio, il narratore francese Premio Nobel per la letteratura nel 2008, autore di romanzi e libri di viaggio nei più lontani luoghi del pianeta, è furioso contro la relazione della commissione parlamentare di Parigi.

● A pagina 28

PILLON: NON VOGLIAMO LASCIARE A ENEL IL MONOPOLIO DELLA GESTIONE

La partita nucleare di Regione e AcegasAps

Dal Fvg ok al programma del governo. E la multiutility punta al business delle centrali

MAXIPROGETTO PER MONFALCONE E TRIESTE

Porti, la scommessa del corridoio Nordest

TRIESTE La Farnesina, presentandolo, lo definisce «un innovativo progetto di sistema portuale logistico nell'Alto Adriatico». La proposta - che potrebbe segnare l'ingresso nella terminalistica portuale italiana di grandi gruppi industriali - identifica innanzitutto il Friuli Venezia Giulia come il sistema più adatto a "conquistare" i mercati della Baviera e di Stoccarda ma, ancor più, quelli dell'Ucraina, della Russia e dell'Est europeo. Si vuole far sì che Trieste e Monfalcone raggiungono una capacità potenziale di movimentare contenitori per più di 3 milioni di teu.

● Giani *a pagina 10*

Una centrale nucleare

TRIESTE La Conferenza delle Regioni ha dato parere negativo al decreto legislativo del Governo che elenca i criteri per l'individuazione dei siti dove potrebbero sorgere centrali nucleari. A favore hanno votato le sole Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Intanto AcegasAps dichiara il suo interesse per il business del nucleare, come spiega l'Ad Pillon.

● Urizio *a pagina 11*

Libero il prof accusato di pedofilia

Il giudice dispone la scarcerazione: «Sta seguendo un programma terapeutico»

Raffaele Morvay

TRIESTE È libero Mauro Piccinini, il professore di scuola media di 37 anni, accusato di aver approfittato di due allieve di 13 e 14 anni. Era finito in carcere alla fine di agosto ma ora è libero e non deve sottostare ad alcuna prescrizione di sicurezza. L'ordine di "custodia cautelare" è stato revocato dal presidente del gip Raffaele Morvay perché il docente sta seguendo una programma terapeutico di reinserimento e inoltre non può in alcun modo esercitare più il suo potere di attrazione sulle giovanissime allieve. Il mondo della scuola gli è definitivamente precluso anche perché nel corso degli interrogatori subiti durante la detenzione a Trieste e a Pordenone non ha avuto difficoltà ad ammettere le proprie responsabilità.

● Ernè *a pagina 14*

La storia
Dopo le imprese del rematore solitario

Snobbata dai musei, in vendita la barca delle traversate oceaniche

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE I musei italiani lo hanno snobbato e adesso la barca dell'eroe solitario verrà messa in vendita. Trentamila euro per uno spicchio di storia chiamato "Rosa di Atacama II". Alex Bellini, a forma di remate, ci ha attraversato l'Oceano Atlantico (nel 2005 da Genova a Fortaleza in Brasile in 227 giorni) e il Pacifico (nel 2008, da Lima fino all'Australia in 294 interminabili giorni di solitudine e fatica). La seconda impresa era stata preparata a Trieste. Bellini, barba e profilo da montanaro, aveva testato scafo e ambizioni in Sacchetta.

● A pagina 33

REGIONALI
LA SVOLTA

L'Udc prima sembra trattare anche sulla Liguria, poi la conferma per Burlando. In Calabria intesa col centrodestra. Bossi non gradisce

Casini apre al Pdl in Puglia per battere Vendola

E propone la Poli Bortone. Berlusconi: occorre un nome nuovo. Fitto sacrifica Palese

ROMA «Volete che vinca Vendola?». La retorica domanda che Silvio Berlusconi rivolge a Lorenzo Cesa conferma che per il Pdl il nodo da sciogliere è ancora quello delle regionali in Puglia. Il premier non nasconde la sua insoddisfazione per la candidatura di Rocco Palese (voluta dal ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto) e fa capire al segretario dell'Udc (che ha candidato Adriana Poli Bortone) che per battere Nichi Vendola è necessario trovare un'intesa su un terzo candidato.

L'appello a fare un passo indietro che il premier rivolge ai due candidati arriva dopo l'altolà di Bossi all'Udc («Noi abbiamo deciso di non trattare con loro e questo è un consiglio che dò anche al Pdl») e al termine di una riunione tra Berlusconi e i coordinatori nazionali del Pdl. Una riunione alla quale partecipa anche il ministro Fitto, che in nome del partito è costretto a "sacrificare" Palese. «I candidati già indicati dal Pdl e dall'Udc ritirino le loro rispettive candidature, entrambi degne di considerazione, per consentire la comune pronta individuazione di un terzo candidato che permetta di unire tutte le forze alternative alla sinistra estrema di Vendola» si legge nell'appello che Berlusconi lancia in serata.

Appello che viene subito raccolto da Rocco Palese («Sono disponibile e rinunciare se questo serve ad allargare la coalizione») ma che non convince la Poli Bortone. «Ci penserò» risponde in serata l'ex senatrice di An per la quale sarebbe pronta la poltrona di vicepresidente.

Chi sfiderà Vendola? Tra le candidature ipotizzate, ieri hanno preso quota quelle dell'imprenditore Francesco Divella e del magistrato Stefano Dambruoso, collaboratore del ministro della Giustizia, Angelino Alfano. Una lunga telefonata tra Lorenzo Cesa e Silvio Berlusconi ha portato nel primo pomeriggio al via libera alla candidatura dell'imprenditore Francesco Divella. Di fronte all'intesa, però, si è profilato subito un ostacolo che al momento appare insormontabile: l'interessato, pur assicurando il sostegno alla causa, avrebbe declinato l'offerta. Per cercare di convincere Divella sarebbe sceso in campo direttamente il premier. Di fronte alle resistenze di Divella l'ipotesi al momento più accreditata è quella di Nicola De Bartolomeo, presidente regionale di Confindustria. Qualche chance anche per il direttore della "Gazzetta del Mezzogiorno" Giuseppe De Tomaso.

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini sconvolge le carte in Puglia e propone al Pdl di votare Adriana Poli Bortone (foto sopra)

L'Udc in Calabria appoggerà il candidato del Pdl, Giuseppe Scopelliti, mentre in Liguria "congela" fino a domani l'accordo raggiunto con il candidato del Pd, Claudio Burlando. Ma in serata Cesa e lo stesso Burlando, governatore della Liguria, hanno smentito il congelamento confermando l'intesa.

In Umbria, invece, il Pd supera lo scontro interno affidandosi alle primarie. Si voterà il 7 febbraio. Il veltroniano Mauro Agostini dovrebbe sfidare la bersaniana Catiuscia Marini.

Intanto è polemica al calor bianco tra Di Pietro e l'Udc.

Il leader dell'Idv ha accusato il partito di Casini di «fare meretricio» con le alleanze. L'Udc ha risposto ritirando la propria delegazione al congresso del partito dell'ex magistrato.

«Noi facciamo opposizione in modo chiaro e determinato. L'Udc fa meretricio, si offre al miglior offerente. C'è una bella differenza». Antonio Di Pietro indica con queste parole, intervistato dal Tg1, il ruolo dell' Idv. L'Idv non fa accordi con il Pd perché teme l'isolamento. «Noi non siamo isolati - sottolinea Di Pietro - perché siamo con tutti i cittadini, o almeno con quella gran parte di loro che non vuole più subire questo conflitto d'interessi, questo utilizzo strumentale delle istituzioni per fini propri».

NUOVA TEGOLA SUL SINDACO, PIÙ LONTANE LE ELEZIONI ANTICIPATE A BOLOGNA

Delbono, pressioni all'ex fidanzata per mentire

ROMA La data delle elezioni anticipate a Bologna si allontana, mentre sul sindaco dimissionario Flavio Delbono piove una nuova tegola (dopo peculato, truffa aggravata e abuso d'ufficio): una quarta ipotesi di reato, questa volta per le presunte pressioni operate sull'ex fidanzata Cinzia Cracchi «a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria». Perché le elezioni anticipate si possano svolgere il 28 marzo, in concomitanza con quelle regionali, il sindaco dovrebbe formalizzare le dimissioni in questi giorni.

Il ministro Maroni, che aveva chiesto l'unità delle forze politiche a sostegno di un eventuale decreto del governo in deroga alle leggi vigenti, spiega che però le dimissioni non ci sono ancora. Il vicesindaco Pd Claudio Merighi spiega infatti che il rinvio non è causato solo dall'approvazione del bilancio (previsto per questo pomeriggio) ma anche dalla necessità di concludere il monitoraggio delle attività amministrative, come i contratti con privati e aziende. «Appena concluso il monitoraggio - annuncia Merighi - sapremo dire la data di chiusura del mandato». Non sono possibili provvedimenti da parte nostra, gli fa eco il ministro Maroni, senza le dimissioni. Ma il senatore Walter Vitali (Pd) non è d'accordo. «Sulla data del voto il ministro rovescia i termini del problema - afferma - perché il governo se vuole può fare il decreto per votare il 28 marzo anche in assenza delle dimissioni formali del sindaco». Il Pd bolognese chiede in maniera formale al ministro «che decreti - spiega il segretario provinciale De Maria - la proroga dei termini entro cui un sindaco si può dimettere». Il Pdl invoca invece le dimissioni immediate.

L'INTERVISTA
IL VICESEGRETARIO CENTRISTA

Vietti: rimaniamo distanti a livello nazionale

«È un invito alla riflessione e la nostra candidata potrebbe veramente farcela»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Non è una riapertura al Pdl, ma un invito alla riflessione». Le carte sono improvvisamente cambiate, ammette anche Michele Vietti, vicesegretario nazionale dell'Udc. L'accordo in Puglia è realmente possibile. Ma, precisa il leader centrista, «dipende dal Pdl, non da noi». Perché la candidatura Poli Bortone non è in discussione, impensabile che il partito di centro ci rinunci: «Già ci sono stati troppi pasticci in quella regione, non facciamone altri».

Onorevole Vietti, riaprite al Pdl?

Non è precisamente così.

Che cosa sta succedendo allora?

Semplicemente invitiamo il Pdl a riflettere sulla convenienza di sostenere in Puglia la candidatura avanzata dall'Udc, quella di Adriana Poli Bortone. Se davvero c'è un obiettivo comune.

L'obiettivo è sconfiggere Nichi Vendola. Non ce la potrebbe fare anche il candidato del Pdl Rocco Palese?

Siamo convinti invece che ce la possa fare la Poli Bortone. Proprio lei realizzerebbe anche la convergenza Pdl-Udc.

Convergenza in prospettiva nazionale?

No, questo no. Rimaniamo sempre nell'ambito degli accordi locali, regione per regione. Il nostro rifiuto di omologarci su base nazionale all'uno o all'altro dei due schieramenti principali rimane fuori discussione.

Michele Vietti dell'Udc

Pare che sia rientrata in ballo anche la questione Liguria. Lo conferma?

Mi risulta che sia in dirittura d'arrivo l'accordo con il Pd. Ha deciso una garanzia condizionante.

Quale?

Il candidato del Pd Claudio Burlando ha assicurato che Rifondazione comunista non farebbe eventualmente parte del governo regionale.

Se la sente di fare previsioni? L'accordo in Puglia con il Pdl è realmente fattibile?

Dipende dal Pdl, non da noi.

Ma perché non ci avete pensato qualche giorno prima?

C'è stata probabilmente una precipitazione nell'annuncio del candidato del Pdl da parte del ministro Raffaele Fitto. Ma ci sono ancora i margini per correggere la rotta.

Restate fermi sulla Poli Bortone o c'è lo spazio per un colpo di scena?

In Puglia si sono già fatti tanti, troppi pasticci. Consiglio dunque di evitare di farne altri.

Che cosa dovrebbe succedere per concretizzare la riunione tra Berlusconi e Casini.

Dovremmo convertirci a un bipolarismo che non funziona.

È possibile?

Ci vorrebbe un miracolo.

L'ANALISI DI PAGNONCELLI, PRESIDENTE DI IPSOS

Udc determinante in 3-4 regioni

«In Veneto Lega molto forte grazie al "peso" di Zaia»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Udc determinante in almeno tre, forse quattro, Regioni. È l'analisi del presidente di Ipsos, Nando Pagnoncelli, al momento che lui definisce «blocchi di partenza» della campagna elettorale per le elezioni regionali di marzo. Le alleanze "variabili" del partito di Casini potrebbero rappresentare l'ago della bilancia in Lazio, dove un'eventuale scelta di correre da solo favorirebbe il centrosinistra ed Emma Bonino, in Puglia (anche in questo caso la candidatura di Adriana Poli Bortone andrebbe a tutto vantaggio di Nichi Vendola), e in Piemonte dove la Lega è forte ma Roberto Cota è si popolare ma non ha lo strapotere di Luca Zaia nel Veneto. «Anche nelle Marche, dove il nord della regione è orientato verso il centrosinistra e il sud verso il centrodestra, - spiega Pagnoncelli - l'Udc potrebbe essere determinante ai fini del risultato elettorale». Veneto e Lombardia sono praticamente «già assegnate al centro destra», assicura il sondaggista, così come la Campania mentre non dovrebbero esserci sorprese nemmeno nelle regioni "rosse" come Emilia Romagna, Toscana e Umbria che non dovrebbero sfuggire al Partito democratico e ai suoi alleati. «Tuttavia – ammonisce Pagnoncelli – bisogna tenere conto che siamo soltanto ai blocchi di partenza e la campagna elettorale inizia adesso. Ci sono candidati noti, alcuni presidenti uscenti, ma anche nomi nuovi che devono ancora farsi conoscere e che quindi possono rimontare posizioni e destare un interesse nell'elettorato che al momento è ancora basso».

A livello di partiti, Pd e Pdl, secondo l'Ipsos, appaiono in crescita rispetto alle elezioni europee e guadagnano 3 punti percentuali e anche la Lega è in risalita, soprattutto nelle regioni tradizionali come Veneto e Lombardia (ma pure in Piemonte anche se in maniera meno marcata) mentre arretra in Emilia Romagna e Toscana dove aveva raccolto un successo enorme alle europee. «Soprattutto nel Veneto la Lega appare molto forte anche grazie a un candidato di peso come Zaia mentre il Pdl, seppure in crescita, è piuttosto distante dal Carroccio».

L'altro partito uscito rafforzato dalle europee, l'Idv di Antonio Di Pietro, risulta invece in calo nei sondaggi, tanto da scendere sotto il 7% dopo avere superato l'8% alle europee dello scorso anno. «Ma lo scenario può cambiare e non si devono trascurare le particolarità locali – precisa Pagnoncelli -. E andrà tenuto conto anche di come si svilupperà il clima politico nazionale che ha sempre un certo influsso sulle elezioni regionali».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 27 gennaio 2010 è stata di 43.550 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL MISTERO IN ALCUNE IMMAGINI

Il giallo dei capelli del Cavaliere: vanno e vengono

Berlusconi in Provenza a inizio anno e lunedì scorso davanti al San Raffaele di Milano

ROMA C'è un nuovo mistero intorno ai capelli del premier Silvio Berlusconi, che negli ultimi quattro giorni hanno mostrato una mutevolezza sorprendente: il 23 gennaio, il presidente del Consiglio si è presentato al matrimonio del ministro Gelmini con la sua solita chioma. Due giorni dopo, arrivando al San Raffaele per una visita, la fronte del premier è apparsa inspiegabilmente alta e sguarnita. Ma niente paura: ieri, alle celebrazioni per il Giorno della Memoria, la testa del premier era nuovamente rinfoltita.

Il Cavaliere ha abituato da tempo gli italiani ai suoi interventi per la cura del del volto e dei capelli. Chi non ricorderà la famosa bandana? Ospite da Fabio Fazio, nella trasmissione "Che tempo che fa", la moglie dell'ex premier britannico Tony Blair, Cherie, aveva parlato della sua esperienza da first lady. L'occasione era stata la biografia scritta da Cherie Blair, "Speaking for myself", nella quale aveva raccontato il periodo trascorso a Downing Street.

Un episodio singolare riguardava proprio l'incontro avvenuto in Sardegna nel 2004 con il nostro presidente del Consiglio. «Fu una sorpresa davvero - aveva spiegato l'ex first lady - andammo lì perché speravamo di convincere Berlusconi a votare a favore dell'assegnazione delle Olimpiadi a Londra. Quando arrivammo restammo un po' sorpresi nel vedere Silvio con questa "sciarpona", quella bandana famosa. È vero che doveva essere una visita privata. Ci spiegò che aveva un po' di problemi in testa e capimmo che si era sottoposto a un trapianto di capelli».

MAGISTRATI
LA PROTESTA

In occasione delle cerimonie nelle Corti d'Appello sarà espresso il disagio per le iniziative di governo e maggioranza. Il Guardasigilli: macchiata la giornata

Anno giudiziario, sedie vuote contro il ministro

Le toghe al premier: «Basta insulti e aggressioni». Bondi: «È un oltraggio»

Il salone di Castel Capuano a Napoli allestito per l'anno giudiziario in una foto d'archivio

ROMA Una protesta clamorosa, dura. Contro gli attacchi del premier alla magistratura, contro le riforme giudicate distruttive. Indosso la toga, in mano la Costituzione e tutti fuori dall'aula nel momento in cui prenderà la parola il rappresentante del ministero della Giustizia.

Una scena che però non si ripeterà all'Aquila, dove ci sarà proprio il Guardasigilli Angelino Alfano («per rispetto dell'istituzione»). Per manifestare il loro dissenso sulla politica della giustizia del governo, in occasione delle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario che si terranno sabato in tutti i distretti di Corte d'appello, i magistrati ricorreranno a un mix delle proteste che hanno già attuato in passato. Ma non si fermeranno a questo: in tutti i distretti giudiziari i rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati leggeranno un unico durissimo documento per dire, innanzitutto al presidente del Consiglio, «basta insulti e aggressioni» e alla maggioranza stop a «riforme distruttive», a «leggi prive di razionalità e di coerenza, pensate esclusivamente con riferimento a singole vicende giudiziarie e che hanno finito per mettere in ginocchio la giustizia penale in questo Paese».

E poi distribuiranno un dossier, che dati alla mano di fonte europea, dimostra che i magistrati italiani «non sono fannulloni strapagati». È stata la giunta dell'Associazione nazionale magistrati a definire le modalità con cui le toghe manifesteranno il loro disagio, ma anche il loro forte attaccamento alla loro funzione e alla Costituzione.

Lo ha fatto in una riunione allargata anche ai rappresentanti di Magistratura Indipendente - la corrente più moderata e l'unica all'opposizione della giunta guidata da Luca Palamara - che ha condiviso tutte le scelte, tranne quella di lasciare le sedie vuote quando parleranno i rappresentanti di via Arenula («un gesto inutile e che ci indebolisce», dice il segretario Antonietta Fiorillo).

Ed è soprattutto questa iniziativa che ha riacceso lo scontro tra toghe, governo e maggioranza; uno scontro che ha fatto passare quasi sotto silenzio il primo giorno di sciopero dei penalisti contro l'inerzia della politica sulle riforme per la giustizia, che peraltro ha registrato un'adesione totale.

«L'Anm ha scelto di macchiare una giornata che è per i cittadini e per il loro diritto di avere giustizia», accusa il ministro della Giustizia Angelino Alfano. Piuttosto che inaugurare «l'anno giudiziario - dice il ministro - l'Associazione nazionale magistrati preferisce inaugurare la campagna elettorale». E ancora: «L'immagine che l'Anm dà di sé non coincide con l'immagine e il senso etico delle migliaia di magistrati che ogni mattina servono l'Italia e le istituzioni che rappresentano».

Di «una profonda e oltraggiosa lesione dell'ordine costituzionale» parla il collega di governo e coordinatore del Pdl Sandro Bondi. È un «vulnus, un oltraggio allo stato di diritto», rilancia il presidente dei deputati del partito Fabrizio Cicchitto, mentre il portavoce Daniele Capezzone, accusa l'Anm di esprimere disprezzo per gli elettori.

Si schierano con i magistrati Idv e Pd: «Un governo responsabile invece di accusare, ancora una volta, i magistrati di essere sobillatori, rifletta sulle ragioni profonde della loro protesta», dice Antonio Di Pietro.

Mentre il Pd con il responsabile giustizia Andrea Orlando, difende il diritto dell'Anm di esprimere il proprio dissenso. «Registriamo una singolare concezione della democrazia del ministro Bondi - dice - i magistrati hanno tutto il diritto di manifestare il loro dissenso».

LA CURIOSITÀ. SORGERÀ IN TOSCANA

Primo carcere solo per trans

EMPOLI Era il modello per recuperare donne con problemi di droga, diventerà modello per la detenzione di persone che hanno cambiato sesso. Il carcere per detenuti transessuali di Pozzale, a Empoli, sta per diventare realtà: lo ha annunciato il provveditore toscano dell'Amministrazione penitenziaria, Maria Pia Giuffrida, la quale ha spiegato che «già a fine marzo potrebbero esservi trasferiti circa 30 detenuti trans che al momento sono ospitati in un'ala dedicata del penitenziario di Sollicciano a Firenze».

Giuffrida ha presentato la nuova struttura di Empoli incontrando i trans nel carcere di Sollicciano: «Mi sono sembrati tutti molto soddisfatti per questa novità» ha poi riferito. Un percorso lungo, iniziato nel novembre 2008, quando emerse la possibilità di trasformarlo da Casa circondariale femminile a custodia attenuata a struttura penitenziaria dedicata ai trans. La sicurezza sarà affidata a 40 agenti, donne e uomini.

Inaugurato l'8 marzo 1997, l'istituto empolese del Pozzale era fiore all'occhiello per varie sperimentazioni dedicate al recupero e al reintegro nella società delle detenute, tutte con un passato legato alla tossicodipendenza. In quel piccolo «fortino» di cemento armato le ragazze seguivano corsi di cucina e cucito, facevano teatro, coltivavano l'orto e pubblicavano un periodico, «Ragazze fuori». Con l'indulto, molte lasciarono il carcere e da allora il numero delle detenute non è più cresciuto. Il carcere è stato per un lungo periodo praticamente vuoto, con solo due o tre detenute e oltre 20 agenti di polizia penitenziaria a garantire la sicurezza. Da qui l'idea di usare questa struttura per i trans.

L'INTERVISTA/PDL

Berselli: si comportano come un partito ma non hanno legittimazione elettorale

di MAURO MANZIN

TRIESTE Alla protesta delle toghe in coincidenza con l'inaugurazione dell'anno giudiziario il presidente della Commissione giustizia del Senato, Filippo Berselli non ci sta.

Alla cerimonia quando parlerà il rappresentante del governo in ciascuna delle 26 Corti d'appello i giudici che avranno la toga in mano, assieme a una copia della Costituzione, usciranno dall'aula. Cosa ne pensa?

È un gesto sgradevole perché i magistrati sono pubblici dipendenti, dipendono dal ministero della Giustizia e quindi il fatto di uscire dall'aula è un atto di enorme scortesia istituzionale nei confronti del Guardasigilli. A prescindere dal partito a cui appartiene il ministro della Giustizia. E poi è una cosa già vista. Una volta uscivano con la Costituzione in mano.

E lo faranno anche stavolta...

Allora è un dejavù. Ma l'Associazione nazionale magistrati mi sembra che si comporti, purtroppo, e lo dico con rammarico, molte volte come un partito, però è un partito un po' diverso perché non è legittimanto dalle elezioni. L'atteggiamento è tuttavia analogo. Mi dispiace perché, in fin dei conti, sono fatti che amareggiano e che danno una brutta immagine dell'Italia. Il fatto poi che la magistrautura manifesti questo così forte dissenso nei confronti del ministro non è una cosa bella, sinceramente no.

Inoltre sarà consegnato a ciascun presidente di Corte d'appello un dossier intitolato «Le verità dell'Europa sui magistrati italiani»...

Cercherà di rispondere al libro "L'ultracasta" di Guido Daviotti o alla "Palude" di Massimo Martinelli che sono degli atti d'accusa nei confronti dei magistrati italiani. Ma così facendo non si va da nessuna parte, lo ripeto, sono iniziative che servono a farsi un po' di pubblicità, ma che incrinano i rapporti con il governo, quando invece si dovrebbe cercare il dialogo e non lo scontro. In questo modo l'Associazione nazionale magistrati non dà alcun contributo alla soluzione del problema giustizia.

Filippo Berselli (Pdl)

Quindi lei che cosa suggerirebbe?

Di fare esattamente l'opposto di quello che stanno facendo. In fin dei conti l'Associazione nazionale magistrati, io parlo per quanto mi riguarda ovviamente, l'ho sempre convocata alle audizioni dei lavori della Commissione giustizia. Poi è chiaro, uno li ascolta ma a fare le leggi, alla fine, è il Parlamento. Però sono atteggiamenti che rendono sempre più difficile la riforma della giustizia e che la stessa possa essere aperta al contributo dei magistrati e delle opposizioni. Ripeto, vedo più una situazione da partito politico che quella di una libera situazione maturatasi da sola. Però il partito ha una legittimazione dal consenso degli elettori, qui non c'è neanche quello.

LA SFIDA DEL FISCO

La riforma tributaria secondo il ministro è inevitabile anche se il calo delle aliquote sarà difficile con l'attuale situazione di bilancio

Tremonti: tasse alte sono un alibi per non pagare

E agli enti pubblici raccomanda: «Occhio alle spese su auto blu, carta e cellulari»

ROMA È arrivato il momento per «una grande riforma» fiscale importante e non all' insegna dei rattoppi. Una riforma da studiare, «non elettorale» e che guarda anche al calo delle aliquote. Ma tenuto conto dei problemi di compatibilità finanziaria, e soprattutto dell'alto debito pubblico italiano, si tratta di una riforma «non facile». A parlare è il ministro dell'Economia Giulio Tremonti che ieri ha aperto i lavori di Telefisco, il forum del Sole 24 Ore che ogni anno fa il punto con esperti sulle tematiche fiscali di attualità. Il ministro è anche intervenuto con una Circolare della Ragioneria Generale dello Stato per chiedere attenzione agli enti pubblici, nella predisposizione dei bilanci di previsione per il 2010, nel contenimento della spesa.

«È arrivato il momento in Italia e in Europa per una riforma fiscale che ci allinei al nuovo secolo - ha detto il ministro -. Non credo che la via giusta sia quella dei piccoli rattoppi inutili per rimettere a posto una specie di ectoplasma che accumula elementi di ingiustizia con elementi di inefficacia». Il fisco, così com'è, «è ingiusto e inefficace, prende troppi soldi da una parte, fa perdere troppo tempo alle imprese, i cittadini pagano tanto e non hanno l'idea a chi pagano e soprattutto che cosa ricevono». Agire sulle aliquote? Il ministro pensa che questa possa essere una via: «Più che al redditometro - dice - credo nella riduzione delle aliquote e nel coinvolgimento dei Comuni nella lotta all'evasione». E sottolinea: «Un sistema con aliquote così elevate è un alibi per non pagare le tasse. Se tu paghi la metà, io continuo a chiederti il doppio, così tu paghi almeno la metà». In particolare sull'Irap torna a ribadire: «Non siamo riusciti a toglierla perchè il costo è eccessivo: togliere l'Irap vuol dire togliere la sanità». Anche sulla questione dell'armonizzazione della tassazione delle rendite finanziarie taglia corto: «Quando hai il terzo debito pubblico del mondo ti poni qualche problema in più rispetto alla astratta equità fiscale». Un obiettivo importante della riforma fiscale deve essere la semplificazione. Le dichiarazioni dei redditi sono ancora troppo complicate e Tremonti cita Albert Einstein: «La dichiarazione sfugge alla mente umana». «Ricordo quando il padre di famiglia si chiudeva in una stanza giorni e giorni - aggiunge - per fare la dichiarazione. Era difficile e snervante. Ora con il computer non è che è scesa la complicazione. Si continua a non capirci niente».

Ma non c'è solo il tema delle tasse. Il governo è attento anche al contenimento della spesa e Tremonti in una Circolare ricorda agli enti, punto per punto, come fare i bilanci di previsione. Ricordando per esempio che la Gazzetta Ufficiale va comprata on line perchè si risparmia carta e che per auto blu, convegni, riscaldamenti o telefoni vanno osservate strettamente le regole vigenti. Il cellulare per esempio va dato solo a chi è necessariamente reperibile e solo per il periodo che c'è questa esigenza.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

L'Irap in Fvg vale 838 milioni

L'eventuale abolizione metterebbe a rischio la sanità

TRIESTE Nel 2007 il gettito Irap generato in Friuli Venezia Giulia ha toccato quota 838 milioni: una cifra che ha rappresentato il 39,2% della spesa sanitaria regionale, la quale, sempre nel 2007, è arrivata a 2 miliardi e 136 milioni. «E' chiaro – commentano dalla Cgia di Mestre, che ha raccolto i dati – che l'eventuale abolizione dell'Irap, pur avvantaggiando le imprese, metterebbe a rischio la tenuta dei sistemi sanitari regionali, in particolare laddove sono stati raggiunti standard qualititavi raggurdevoli. Appare dunque scontato che il taglio dell'Irap dovrà essere compensato dall'introduzione di nuove imposte».

Per la Cgia, in altre parole, senza Irap è a rischio la sostenibilità economica stessa del sistema sanitario nazionale. Il Friuli Venezia Giulia è la sesta regione d'Italia per incisività dell'Irap sui bilanci sanitari, ed è quindi la sesta regione più a rischio nel caso in cui l'Irap dovesse di colpo sparire. Al primo posto, con il 65,3% c'è la Lombardia (9,135 miliardi di gettito contro 13,987 di budget per la sanità); a seguire, il Veneto (48%, 3,485 miliardi su 7,259 di spesa sanitaria totale) e il Lazio (44,6%, 4,906 miliardi su 10,996 di costi per la sanità). Quindi ci sono Toscana (42%, 2,363 miliardi su 5,621) ed Emilia Romagna (41,5%, 3,313 miliardi su 7,992). Nella sua globalità, l'Irap si traduce in un'entrata per le casse pubbliche di 38,537 miliardi, sempre con riferimento ai dati 2007. Una cifra che vale il 39,2% della spesa sanitaria nazionale, valutata in 98,397 miliardi. Il restante 60,8% viene coperto dall'addizionale regionale dell'Irpef, dal pagamento dei ticket e dalla compartecipazione all'Iva delle singole regioni.

Nicola Comelli

L'INTERVISTA

Boeri: il debito elevato non è una scusa Fino ad ora dal governo solo promesse

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Per Tito Boeri, economista della "Bocconi" e animatore del sito Lavoce.info, «il debito elevato e i conti pubblici non possono essere un alibi per il governo» per non varare una riforma fiscale strutturale.

Professor Tito Boeri, Tremonti parla di una grande riforma fiscale evitando soluzioni provvisorie che porterebbero, dice, solo a piccoli rattoppi interni. Sulle tasse però restiamo alle dichiarazioni di principio. Che ne pensa?

Sono d'accordo che i piccoli aggiustamenti non servono. Ma se non sbaglio è stato proprio Tremonti che ha definito il 2010 l'anno della grande riforma fiscale. A questo punto però il ministro avrebbe il dovere di formulare una proposta organica. Fino a oggi abbiamo soltanto assistito a uno stillicidio di dichiarazioni incongruenti.

Tremonti individua come fattori d'incertezza la crisi economica, il peso del debito pubblico. È d'accordo?

Il debito elevato e i conti pubblici non possono essere un alibi per il governo. Una riforma fiscale strutturale si può fare anche a parità di gettito. E si può fare allargando la base imponibile e migliorando le proprietà del sistema fiscale dal punto di vista dell'efficienza e dell'equità. È indubbio che la ripresa dell'economia potrebbe agevolare il taglio delle tasse.

Tito Boeri

Ha ragione Tremonti quando si lamenta anche per il rallentamento della crescita con un Pil all'1%?

Proprio una settimana fa il ministro ha indetto un convegno per dire che il Pil non è più rilevante. ho il sospetto che lo affermi perchè l'Italia non cresce. Nei sette anni in cui Tremonti ha governato il reddito pro capite degli italiani è diminuito di oltre mille euro.

Fra le varie versioni del taglio delle tasse c'è stata la proposta di doppia aliquota per l'Irpef al 23 e 33 per cento. Come la giudica?

Bisogna innanzitutto capire se la proposta consiste realmente di due aliquote. Tremomti in passato ha introdotto detrazioni che hanno di fatto aumentato il numero di aliquote. Inoltre bisogna capire se si interverrà solo sull'Irpef o si realizzerà una riforma fiscale complessiva. Intervenendo solo sull'Irpef, per mantenere il gettito bisognerebbe alzare molto l'aliquota più bassa il che aumenterebbe di molto le disuguaglianze, come documentato dalle microsimulazioni fornite su www.lavoce.info.

Tremonti dice che chi parla di tassazione delle rendite finanziarie evoca un linguaggio alla Bertinotti......

Le rendite finanziarie si tassano in tutto il mondo più che in Italia. E il nostro sistema fiscale tassa quasi solo il lavoro. Per alleggerire il carico fiscale sul lavoro bisogna aumentare la tassazione sulle rendite. Vorrebbe dire al contempo favorire la crescita e ridurre le disuguaglianze

Tremonti dice che non si possono tassare di più i ricchi perché finirebbero per evadere.

Noto che nel Regno Unito l'aliquota più alta è stata portata al 50% e gli Stati Uniti si apprestano a fare altrettanto. Inoltre l'evasione fiscale è in Italia presente soprattutto fra il lavoro autonomo e a livelli di reddito medi. Se Tremonti vuole davvero combattere l'evasione la smetta di fare i condoni.

E cosa ne pensa di tassare di più i consumi?

Può essere un altro modo di alleggerire il carico fiscale sul lavoro. Tuttavia dobbiamo sapere che se spostiamo il prelievo dall'Irpef all'Iva peggioriamo le proprietà distributive del sistema fiscale. Non è vero quello che sostiene il ministro Bondi quando considera una misura di equità sociale aumentare l'Iva. È vero che i ricchi consumano di più dei poveri, ma rispetto al loro reddito consumano di meno. Quindi l'Iva porta proporzionalmente via di più ai poveri che ai ricchi. per evitare questo problema bisognerebbe tassare di più i beni di lusso e meno quelli di prima necessità. Ma la commissione europea non ci permette di tenere aliquote così differenziate.

Le imprese lamentano il mancato taglio dell'imposta sulle attività produttive. Anche qui Tremonti chiede tempo...

L'ennesima promessa non mantenuta. Noto peraltro che di tagli di tasse si parla solo in campagna elettorale.

VOTO STORICO SULLA LEGGE COMUNITARIA

Senato, un tetto agli stipendi dei manager

Passa emendamento dell'Idv ma la maggioranza già prevede il dietrofront alla Camera

ROMA Niente più stock option per i dirigenti, ma anche annullamento delle sanzioni per il datore di lavoro che sceglie di denunciare l'impiego di lavoratori clandestini, e permesso di soggiorno per il clandestino che si autodenuncia. Sono alcune delle novità della legge comunitaria 2009 (in discussione al Senato) votate ieri.

Via le stock option. I manager e gli amministratori delle banche non potranno più godere di stock option (ovvero parte della retribuzione in opzioni di acquisto di azioni della società), ma soprattutto ci sarà un tetto ben definito agli stipendi dei manager degli stessi istituti e in generale delle società quotate: è quanto prevede il subemendamento del senatore Idv, Elio Lannutti, approvato con il voto a favore anche dei senatori della maggioranza. Il governo ha presentato anche un emendamento per rendere trasparenti i compensi dei manager.

Come i parlamentari. L'emendamento approvato contiene una novità rispetto a quanto si prevedeva: è introdotto un tetto massimo di retribuzione degli stessi dirigenti che avrà come limite il trattamento annuo lordo che spetta ai membri del Parlamento. È previsto anche che una relazione delle società illustri in un'apposita sezione i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, e gli stipendi dei direttori generali e dei responsabili strategici.

Alla Camera si cambia. Mentre Elio Lannutti parla di "decisione storica" sul tetto agli stipendi, i senatori del Pdl già parlano di un "riequilibrio della norma da trovare alla Camera". "Abbiamo dato voce a un diffuso sentimento popolare, ma non si possono contraddire le regole del mercato". Oggi è così, insomma, ma domani...

Sanatoria per i clandestini. Può godere di una sanatoria il datore di lavoro che sceglie di denunciare l'impiego di lavoratori clandestini e ne assicura la regolarizzazione nonché il pagamento delle retribuzioni e dei contributi arretrati: lo prevede una delega al governo, che recepisce la normativa europea, inserita nella stessa legge comunitaria. Per il clandestino pagato al nero che si autodenuncia previsto un permesso di soggiorno a tempo.

Anche qui l'entrata in vigore è subordinata all'emissione di un decreto legislativo. L'obiettivo è quello di assicurare l'emersione più ampia possibile del lavoro nero, l'introduzione di meccanismi per garantire il pagamento delle retribuzioni arretrate, delle imposte, dei contributi previdenziali che il datore avrebbe dovuto pagare.

DALLA PRIMA

La riforma è giusta ma lo scopo è falso

Disgraziatamente investire significa spendere, mentre il disegno di legge del governo è gratis. Senza concreti investimenti, otterremo la prescrizione di una quota rilevantissima di procedimenti e la trattazione frettolosa dei dossier, oltre al rischio che le toghe scelgano di eliminare *ab origine* dalla loro azione le cause più complesse e quindi più esposte alla probabilità della prescrizione. Ma ogni tassello di questo quadro implica comunque la rinuncia a amministrare la Giustizia.

Perché sorprendersi se l'Italia sta in fondo alle classifiche per capacità di attrarre investimenti stranieri? Tra i fattori di competitività valutati dalle imprese, vi è l'affidabilità del sistema giudiziario e, più in generale, la certezza del Diritto sul piano civile e penale. E l'Italia è inaffidabile per definizione, non solo perché sono imperscrutabili i tempi in cui viene celebrato il processo, ma anche perché tanto complessi e farraginosi sono procedure e codici da apparire un magnifico scudo per i malfattori. Rispetto a tale situazione paradossale i magistrati non sono esenti da responsabilità. Ne porterà di ben più gravi chi decidesse di procedere con una riforma che, nella tecnica balistica, sarebbe definibile come una sorta di "falso scopo": viene dichiarato un obiettivo, per perseguirne un altro non dichiarabile.

Paolo Possamai

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Celebrazioni dal Quirinale alla Camera. Il Papa: «Un orribile crimine dell'odio razzista frutto dell'ideologia nazista»

L'Europa ricorda la Shoah: «No all'indifferenza»

Fini avverte: «Nuovo antisemitismo». Wiesel: «Il passato non diventi il futuro dei nostri figli»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Preghiere in sinagoga, cerimonie solenni, mostre e spettacoli. L'Europa commemora l'apertura dei cancelli di Auschwitz, la fine della Shoah. E' il giorno della Memoria, quello dedicato ai milioni di ebrei sterminati dalla follia nazista e fascista. Sono passati 65 anni, ma la ferita è ancora aperta. Al Quirinale è stato il presidente della Repubblica a presiedere le celebrazioni. Una cerimonia molto toccante alla quale ha preso parte anche il Nobel per la Pace, Elie Wiesel, durante la quale sono state consegnate medaglie d'oro ai cittadini italiani internati nei lager nazisti.

La Shoah è «una tragica esperienza carica di insegnamenti e di valori» ha detto Giorgio Napolitano. Il presidente della Repubblica si è poi rivolto ai molti giovani presenti alla cerimonia dichiarandosi «confortato dall'aver ascoltato le riflessioni degli studenti sulla Shoah». Infine ha attualizzato, ricordando «la lotta per la libertà e per il riconoscimento dei popoli, e in particolare per il diritto dello Stato di Israele a vivere in sicurezza».

Anche Benedetto XVI ha parlato di Shoah, nel corso dell'udienza del mercoledì. E lo ha fatto parlando in tedesco. Papa Ratzinger ha denunciato «l'orribile crimine», frutto della «megalomania disumana» e «dell'odio razzista dell'ideologia nazista». «Il ricordo di questi fatti, la tragedia della Shoah che ha colpito il popolo ebraico, così come la testimonianza di tutti coloro che si sono opposti a questa follia a rischio della propria vita ci ricorda sempre più l'assoluto rispetto della dignità della persona e della vita umana, prego Dio affinché non si ripetano simili terribili accadimenti», ha detto il pontefice.

Per Silvio Berlusconi il ricordo della Shoah è un dovere «perché tutto ciò non debba più accadere». Il premier ha sottolineato che grazie all'istituzione del giorno della Memoria, avvenuto dieci anni fa, «il ricordo è uscito dall'ambito privato ed è stato affidato alle istituzioni il compito di rendere omaggio alle vittime e di proteggere le future generazioni da deliranti ideologie ispirate dall'odio razzista».

Renato Schifani ha partecipato alle commemorazioni alla risiera di San Saba, a Trieste. «Oggi ogni uomo è ebreo, anch'io oggi sono ebreo», ha detto il presidente del Senato invitando a bandire per sempre l'odio razziale e la xenofobia.

Alla Camera è stato Wiesel a inaugurare la cerimonia davanti a Napolitano, Gianfranco Fini e Berlusconi. Il presidente della Camera ha esortato a guardare con «viva preoccupazione l'indifferenza cha ancora in questi giorni circonda il rinnovarsi di fenomeni antisemiti, razzisti, xenofobi e anche il rinnovarsi di minacce di sterminio». «I testimoni hanno parlato, ma il mondo si è rifiutato di ascoltare altrimenti non si spiegherebbero i genocidi che sono avvenuti nel dopoguerra: se Auschwitz non ha guarito il mondo dall'antisemitismo che cosa potrà guarirlo?», si è domandato Elie Wiesel. «Non dobbiamo consentire che il nostro passato diventi il futuro per i nostri figli» ha concluso.

Il premio Nobel Eliezer Wiesel tra Fini e Napolitano

Il campo di concentramento di Auschwitz

NETANYAHU: «TEHERAN È IL NUOVO NEMICO DA COMBATTERE»

L'Iran all'attacco: «Israele sparirà»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Nel giorno in cui il mondo si stringe intorno agli ebrei nel ricordo della shoah, dello sterminio di milioni di persone indifese nei campi di concentramento nazisti, il livello di scontro tra Israele e Iran raggiunge il livello di guardia. «Un giorno verrà in cui le nazioni della Regione assisteranno alla distruzione del regime sionista» ha minacciato la guida suprema dell'Iran, l'ayatollah Khamenei.

La sue parole sono state rese pubbliche ieri sul suo sito internet per farle coincidere con la Giornata della memoria, ma erano state pronunciate martedì durante l'incontro con il presidente della Mauritania, Abdel Aziz. «Sicuramente - ha aggiunto Khamenei - attraverso le pressioni, il blocco e il genocidio, vuol far sparire la Palestina dalle nazioni islamiche, ma non ci riuscirà». E rinnovando le minacce di distruzione di Israele, ha detto che «quando e come questa distruzione avverrà, dipenderà dal modo in cui le nazioni islamiche affronteranno la questione».

Ancora una volta dunque il regime di Teheran, pur alle prese con enormi problemi interni, si scaglia contro l'Israele e l'Occidente, provocando tensioni e reazioni indignate. Il più chiaro di tutti nel replicare appena mezz'ora dopo è stato il presidente israeliano e premio Nobel per la pace Shimon Peres parlando al Bundestag, la Camera bassa del Parlamento tedesco. Il leader israeliano non si è limitato a guardare al passato, ma ha anche lanciato un appello agli altri paesi, indicando l'Iran come il nuovo nemico da combattere. «Un regime fanatico con impianti atomici e armi nucleari che costituisce un pericolo per il mondo intero. Mai più - ha avvertito - si potranno ignorare dittatori assetati di sangue che si nascondono dietro maschere demagogiche e pronunciano slogan omicidi».

A far salire la tensione anche la notizia dell'arresto a Teheran di due diplomatici tedeschi accusati di aver organizzato le proteste dell'opposizione durante la festa dell'Ashura. Notizia subito smentita dalla Germania.

E come se non bastasse, ad avvelenare il clima in casa nostra sono entrati in azione estremisti di destra che la scorsa notte hanno imbrattato di scritte contro gli ebrei i muri via Tasso e via Cavour a Roma. Un episodio condannato con durezza da tutte le forze politiche. Il presidente della Camera Fini ha esortato la comunità internazionale ad intervenire con maggiore decisione di fronte alle nuove minacce contro lo stato ebraico. Il ministro per le Politiche comunitarie Ronchi ha espresso solidarietà a Israele, bollando come «imbecilli» gli autori delle scritte a Roma.

SOTTO PROCESSO A MONACO DI BAVIERA

Il "boia" Demjanjuk che lavorò in Risiera

Proprio a Trieste ottenne il passaporto per fuggire in America

TRIESTE Il processo a John Demjanjuk, il boia di Sobibor e, per un breve lasso di tempo, operativo anche alla Risiera di San Saba è in pieno svolgimento al Tribunale di Monaco di Baviera. Alle prime due udienze il 1 e il 2 dicembre l'imputato, oggi 89enne, si è presentato in sedia a rotelle e poi sdraiato su una barella.

Il suo processo interessa molto da vicino anche l'Italia, essendo accertata una sua permanenza, come detto, a Trieste tra il 1944 e il 1945, proprio nel periodo di maggiore attività della Risiera di San Saba. Che ruolo abbia egli ricoperto nella organizzazione pratica del campo nazista triestino non è ancora accertato, ma non è improbabile che alla Risiera si sia utilizzata la sua terribile e nefasta "esperienza" maturata sul campo nello sterminio di migliaia e migliaia di ebrei polacchi.

Non è stato chiarito ancora, inoltre, in virtù di quali conoscenze il "boia di Sobibor" sia riuscito a ritornare proprio a Trieste nel dopoguerra, e a procurarsi in questa città il passaporto grazie al quale riuscì a raggiungere nel 1952 gli Stati Uniti.

John Demjanjuk, alias di Ivan Demjanjuk, ucraino e un militare ucraino naturalizzato statunitense, accusato di aver commesso crimini di guerra durante la seconda guerra mondiale. È accusato di aver partecipato alla morte di circa 29.000 persone nel campo di concentramento di Sobibor, in Polonia, fra il marzo ed il settembre del 1943. Inizialmente Demjanjuk fece parte dell'Armata Rossa; catturato dalle forze dell'Asse nel 1942 a seguito dell'operazione Barbarossa, venne reclutato dai nazisti come guardia nel campo di concentramento di Sobibor.

John Demjanjuk

UN SUPERSTITE: «UNO DI NOI DOVEVA VIVERE PER RACCONTARE LA TRAGEDIA AL MONDO»

Auschwitz, il dolore dei sopravvissuti 65 anni dopo Netanyahu: «Dio vegli su questa terribile terra»

AUSCHWITZ-BIRCHENAU Sotto una fitta coltre di neve e con un freddo pungente, appena mitigato da un pallido sole, il campo di sterminio di Auschwitz-Birchenau ha aperto ieri i suoi cancelli ai sopravvissuti del massacro nazista che videro i soldati dell'Armata Rossa entrare nel campo per liberarli il 27 gennaio di 65 anni fa.

Alla cerimonia di commemorazione ieri pomeriggio ha partecipato, visibilmente commosso, il primo ministro israeliano Beniamyn Netanyahu, che nel suo intervento ha sottolineato come un terzo dei circa 23 mila «giusti», che sono ricordati al Memoriale dell'Olocausto Yad Vashem, sono polacchi. «Ci sono molto vicini» ha aggiunto il premier israeliano. «Dio vegli su questa terribile terra di Auschwitz e degli altri campi di sterminio» ha aggiunto il premier alla cerimonia alla quale hanno partecipato il presidente della Polonia Lech Kaczynky, il premier polacco Donald Tusk e il presidente del Parlamento Europeo, il polacco Jerzy Buzek.

Ma la giornata di ieri è stata soprattutto la giornata dei sopravvissuti, il cui numero col passare degli anni si assottiglia sempre di più e rende quindi la loro presenza qui ancora più significativa. A loro ha fatto un tributo il presidente Usa Barack Obama nel messaggio video che ha inviato in occasione della commemorazione e durante il quale ha sottolineato che «è un sacro dovere» combattere contro l'antisemitismo e l'ignoranza.

L'arrivo della delegazione israeliana guidata da Netanyahu e un'immagine del lager di Auschwitz coperto di neve

Fra i sopravvissuti, che ieri hanno ripercorso i tetri viali tra le baracche dei campi c'è anche Alberto Israel, di origine italiana e che ora risiede in Belgio e che nel campo di Auschwitz ha perso il fratello, mentre lui, diciassettenne, da Rodi è stato deportato con un viaggio di quasi tre settimane in nave e in treno fino Birchenau. «Mi ricordo tutto del periodo in cui sono stato in campo di concentramento, tutti i giorni. Non si pensava a nulla, neanche a sopravvivere - ha raccontato Israel che viaggiava con una delegazione dell'unione delle comunità ebraiche italiane - qualcuno pregava e uno di noi ci disse che almeno uno doveva sopravvivere per raccontare tutto questo». Alberto Israel è tornato ad Auschwitz per ricordare il luogo della morte e della sepoltura del fratello.

Memoria e anche appello sofferto a non dimenticare da parte di un altro ex detenuto del campo di Auschwitz il polacco Wladyslaw Bartoszewsky il quale ha detto, alla cerimonia di commemorazione che i sopravvissuti di questo campo della morte «hanno il diritto di credere che le loro sofferenze e la morte dei loro amici e dei loro cari ha avuto un senso per un futuro migliore per tutti i popoli d'Europa e del mondo». «Vogliamo credere che la memoria delle vittime di questo posto obbligherà le future generazioni a vivere insieme nel rispetto della dignità di ognuno e nel rifiuto attivo di episodi di odio verso altri in particolare verso tutte le forme di xenofobia e antisemitismo, anche se sono chiamate ipocritamente antisionismo».

Nel video che ha punteggiato la manifestazione, al teatro dell'Opera di Cracovia e che ha raccontato con canti e attori la tragedia dell'Olocausto, sono scorse anche le immagini delle grandi pericoli per il futuro del mondo ed e apparso il presidente iraniano Mahmoud Ahmanidejad. Proprio nel giorno dal cui dall'Iran è venuta l'ennesima minaccia contro Israele e l'appello alla distruzione dello Stato ebraico, da Cracovia è giunto il messaggio che la memoria non basta, che la tolleranza, come ha detto il presidente del Congresso ebraico europeo Moshe Kantor, quando è eccessiva può diventare un veleno. Occorre prendere molto sul serio le minacce pronunciate dal presidente iraniano ha insistito il presidente del Congresso ebraico mondiale Ron Lauder, e non fare come si fece con Hitler. Così come il presidente israeliano Shimon Peres, ha duramente criticato oggi da Berlino il governo di Teheran ed ha esortato la comunità internazionale ad agire contro l'Iran. «Mai più - ha detto Peres - si potranno ignorare dittatori assetati di sangue che si nascondono dietro maschere demagogiche e pronunciano slogan omicidi».

LA SVOLTA DEL PRESIDENTE AMERICANO

Stato dell'Unione, Obama punta sull'occupazione

Il presidente Usa ricalibra il tiro e preannuncia il congelamento degli stipendi alla Casa Bianca

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Dopo la batosta rimediata la scorsa settimana in Massachusetts, Barack Obama ieri sera in Campidoglio ha fatto il tradizionale discorso sullo Stato dell'Unione davanti al Congresso.

Le aspettative erano alte e la posta in gioco per il presidente ancora più alta. Le cose non stanno andando bene per Obama. Gli indici di gradimento sono bassi, la riforma sanitaria è boccheggiante, l'economia va a singhiozzo, la disoccupazione supera il 10 per cento e dall'Afghanistan continuano a venire brutte notizie.

Il discorso in Congresso è stato un'importante occasione per ricalibrare il tiro e cambiare la direzione dell'amministrazione federale che teme di vedere i democratici puniti alle elezioni di mid-term che si terranno a novembre.

Il discorso di Obama è stato messo a punto in stretta collaborazione con David Plouffe, artefice della sua vittoria elettorale nelle presidenziali del 2008.

Qualche giorno fa Plouffe è stato richiamato al lavoro col compito di riposizionare il messaggio di Obama dopo il deragliamento del Massachusetts, stato dove due settimane fa il repubblicano Scott Brown ha sconfitto la democratica Martha Coakley al Senato, una vittoria che ha fatto scattare il campanello d'allarme alla Casa Bianca.

È stata la prima volta che Obama è apparso in Congresso per un vero discorso sullo Stato dell'Unione. Lo scorso anno infatti si era insediato alla Casa Bianca solo un paio di settimane prima e il suo intervento era stato una ripetizione dei temi che lo avevano portato alla vittoria.

Ieri sera tutti gli osservatori hanno cercato di cogliere la nuova direzione della sua amministrazione. Grande attenzione soprattutto al tono del suo intervento che, era stato preannunciato, sarebbe stato più battagliero del solito. Dopo un anno di tentativi di cooperazione bipartisan ora Obama va alla guerra con i repubblicani.

Ma c'è chi osserva che non è il suo stile e la sua forza politica è sempre stata la mediazione, non lo scontro.

Dalle anticipazioni Obama avrebbe puntato sull'economia e la creazione di nuovi posti di lavoro.

È accusato infatti di essersi concentrato troppo sulla riforma sanitaria a scapito dell'occupazione. In Congresso dunque avrebbe annunciato nuovi tagli fiscali a piccole imprese che investono e allo stesso tempo nuove misure per contenere il deficit pubblico che ha raggiunto livelli record.

Fra le iniziative preannunciate anche il congelamento degli stipendi ai dirigenti della Casa Bianca. Poche parole per Afghanistan e Iraq con riferimenti non approfonditi al terrorismo.

Non perché l'amministrazione Obama non prenda la questione seriamente ma perché gli americani sono interessati al loro posto di lavoro. Niente - la chiusura di Guantanamo, la riduzione delle emissioni di ozono o i gay nelle forze armate - fa presa fino a quando non si riprenderà l'occ**upazione.**

Il presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama

L'ACCUSA

Si è concentrato troppo sulla riforma del sistema sanitario nazionale e ora ne paga il fio

POLITICA ESTERA

Scarsi i riferimenti all'Afghanistan e all'Iraq nonché alla guerra contro il terrorismo

CIMICE NEL TELEFONO

Usa, mini-Watergate arrestato O'Keefe

Il giovane regista voleva spiare una senatrice democratica

WASHINGTON Rischia fino a dieci anni di carcere e una multa di 250 mila dollari James OKeefe, il giovane regista icona della destra americana, arrestato dall'Fbi di New Orleans mentre cercava di mettere una cimice nello studio della senatrice democratica della Louisiana, Mary Landrieu. Una storia che ricorda molto, seppur in scala ridotta, lo scandalo del Watergate, nel giorno in cui Barack Obama pronuncia il suo primo discorso sullo stato dell'Unione. OKeefe, appena venticinquenne, è diventato popolarissimo tra i repubblicani per aver scoperto nel 2008, in piena campagna elettorale, grazie ai suoi filmati girati di nascosto, le malefatte della Acorn, una potentissima organizzazione di consulenza ai cittadini, considerata molto vicina ai democratici e allo stesso Barack Obama. Ora però la sua stella è tramontata definitivamente. Gli agenti federali l'hanno bloccato mentre, assieme ad altri tre complici ventiquattrenni armeggiavano sulla centralina telefonica della senatrice.

Fed, tassi fermi L'economia migliora Pesa la disoccupazione

ROMA La Federal Reserve ha mantenuto i tassi fermi ai minimi record, con il tasso sui Fed Funds sempre compreso fra lo 0% e lo 0,25%. La Fed, pur non muovendo i tassi d'interesse, si mostra più ottimista sulle prospettive dell'economia americana nel comunicato sortito dal meeting del Fomc. Rileva infatti che, dal dicembre scorso, «l'attività economica ha continuato a rafforzarsi e il deterioramento nel mercato del lavoro è in via di moderazione».

La decisione di mantenere i tassi invariati è stata presa con 9 voti a uno, contrario il presidente della Fed di Kansas City, Thomas Hoenig, il quale si era opposto all'inserimento di una frase nel comunicato finale del Fomc, frase di una certa importanza: il Comitato manterrà il target range per il tasso dei federal funds da 0 a 1/4 di punto «per un esteso periodo di tempo» a sostegno dell'economia.

Ben Bernanke

La reazione della Borsa di Wall Street dopo la riunione della fed è stata ondivaga. Indici dapprima in negativo, poi in rialzo a Wall Street dopo che la Federal Reserve ha dato un colpo d'acceleratore all'uscita dalle misure straordinarie anticrisi. Il Dow Jones in serata guadagnava lo 0,18% mentre lo S&P segna +0,24% e il Nasdaq +0,59% dopo che la Fed, lasciando i tassi fermi, ha comunicato che a marzo cesseranno le aste 'Taf' (Term Auction Facility) lanciate nel dicembre 2007, con cui la banca centrale ha favorito la ripresa del mercato dei prestiti a breve termine.

Intanto l'euro è sceso fino a 1,4003 dollari, segnando i minimi dallo scorso 15 luglio, dopo il colpo di acceleratore dato dalla Fed sul fronte dell'uscita dalle misure eccezionali anti-crisi.

Graziano: in Libano serve solo il dialogo

Oggi il generale italiano passerà il comando della missione Unifil allo spagnolo Azarta

dall'inviato
PIER PAOLO GAROFALO

NAQOURA «L'Unifil deve rimanere forte per essere credibile e giocare il ruolo svolto finora, di deterrenza verso elementi ostili al processo di pace, di stabilizzazlione anche economica e di mediazione tra le parti; sono sicuro che il mio successore saprà proseguire su questa rotta e fare altrettttanto bene di me e anche meglio». Il generale di corpo d'armata Claudio Graziano traccia il bilancio di tre lunghi anni al comando della missione Onu nel Sud del Libano, l'Unifil. Oggi con una cerimonia al campo base di Naqoura, sulle sponde del Mediterraneo, passerà le consegne al generale spagnolo Alberto Azarta.

Generale, quale è stato il maggior successo di Unifil sotto il suo comando?

Siamo riusciti a fare garantire il rispetto del cessate le ostilità, passo precedente addirittura il cessate il fuoco tra due Paesi, Libano e Israele, tecnicamente ancora in guerra. Poi, fattore non da poco, siamo riusciti a fare dialogare le due parti, sia facilitando i colloqui bilateali sia facendole materialmente sedere allo stesso tavolo, seppure in questo caso il dialogo avvenga indirettamente tramite mio o dei miei rappresentanti.

La vera pace qui nel Libano meridionale è ancora lontana: crede che si debba rivedere il mandato dell'Unifil?

La nostra missione agisce sotto il Capitolo 6 della Carta Onu, cioè con il consenso delle parti. Tuttavia il mandato è comprensivo e moderno, nel senso che attribuisce il ruolo di attore principale nel processo di pace alle Forze armate libanesi, le Laf che secondo gli accordi devono schierarsi nel Sud del Paese, da dove mancavano dall'invasione israeliana del 1978, sostituendoci. Noi siamo incaricati di sostenere e fare aumentare la loro capacità operativa perché ciò sia possibile.

Un compito lungo e complesso, anche a giudicare dai lavori di ammodernamento della base qui a Naqoura...

Non è il caso di porsi termini temporali, anche se è chiaro che le Nazioni Unite non possono rimanere in Libano in eterno. Diciamo che abbiamo offerto una finestra temporale alle due parti. Sta a loro approfittarne.

Per svolgere il proprio compito ritiene che forze e dotazioni di Unifil siano adeguate?

Sì, abbiamo un buon assetto sul terreno e una giusta dimensione. L'importante è che il Palazzo di vetro e le nazioni contributrici mantengano gli impegni all'attuale livello. Oltre alla sicurezza nell'area di responsabilità. Un passo decisivo e un successo della missione verso la stabilizzazione è la marcatura della Blu Line, la linea armistiziale tra Libano e Israele, che abbiamo iniziato di recente con il posizionamento di barili blu lungo 115 chilometri. Finora ne abbiamo segnalati 55.

Alla luce dei continui sorvoli del territorio libanese da parte dei jet israeliani, una violazione degli accordi, non crede che sarebbe opportuno che Unifil si dotasse anche di una componente area oltre che terrestre e marittima? Quali passi intraprendete in tali occasioni?

Siamo dotati di un sistema di monitoraggio radar e segnaliamo le violazioni a New York, di più non possiamo fare poichè agiamo comunque con l'accordo delle parti. Dunque non ci serve altro.

I campi di rifugiati palestinesi in Libano, nei quali il livello di vita è minimo, costituiscono una bomba demografica e di disperazione che potrebbe minacciare anche Unifil. Qual è l'atteggiamento della missione?

Da mandato non possiamo agire nei campi, fuori anche dalla nostra area di responsabilità. Vi sono agenzie Onu che se ne occupano, da anni.

La situazione però resta drammatica: ha suggerito al Palazzo di vetro d'intervenire più massicciamente?

Non è mio compito, certo il problema è reale.

Quale consiglio si sente di dare al generale Azarta?

Mantenere un atteggiamento fermo ma al contempo rimanere sempre a strettissimo contatto con le due parti. Solo con una serrata collaborazione si può raggiungere la pace.

Il generale Claudio Graziano (Foto di Françoise Farano)

RAPPRESENTERÀ L'ONU

De Mistura a Kabul

NEW YORK Il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon ha annunciato la nomina di Staffan de Mistura come suo futuro rappresentante in Afghanistan. De Mistura, un diplomatico svedese di origini italiane, è stato a lungo rappresentante dell' Onu a Roma. Madre svedese e padre italiano, de Mistura è nato nel 1947 e lavora da 36 anni con le Nazioni Unite. È stato a lungo direttore del Centro Informazioni dell'Onu a Roma, città dove è tornato nel 2009 per un incarico al Programma Alimentare Mondiale (Wfp).

Jobs svela l'iPad, terza via tra cellulare e pc

Il guru dell'Apple: «Magico e rivoluzionario»». Il tablet avrà 10 ore di autonomia. Costo: 550 dollari

Il nuovo iPad presentato ieri da Steve Jobs a San Francisco

SAN FRANCISCO L'attesa è finita e la "creatura" è stata svelata. Certo, è solo un gadget hi-tech ma se si parla dell'iPad, il tablet della Apple che Steve Jobs ha presentato al Yerba Buena Center di San Francisco, le cose si si mettono diversamente. Perché l'azienda californiana - specializzare a dettare tendenze - scommette molto su questa via di mezzo tra un cellulare, un computer e un iPod. È un "personal device" spesso 1,2 centimetri, che pesa 680 grammi e ha un display da 9,7 pollici multi-touch, l'accelerometro, la bussola, l'altoparlante, il microfono. Ovvero, il concetto di multifunzionalità secondo Apple, simile per dimensioni al Kindle DX, il lettore di e-book di Amazon.

L'iPad è insieme un telefono, un computer, un lettore di musica, video, giornali e libri elettronici, e una console per videogiochi portatile. Mantiene la compatibilità con le migliaia di applicazioni di iPod Touch e iPhone, che anche se sviluppate per schermi più piccoli, possono essere espanse fino ad occupare tutta l'area visibile. Le versioni saranno tre: 16, 32 e 64 gigabyte. L'unica interfaccia con l'utente è lo schermo a superficie multi-tattile, in grado cioè di intepretare i movimenti di uno o più dita simultaneamente. Semplicemente toccando lo schermo e spostando le icone e i comandi, l'iPad lancia applicazioni, riproduce contenuti multimediali, mostra testi e impaginati. Quando bisogna scrivere, il display mostra una tastiera standard, su cui è possibile digitare normalmente. Non esiste una tastiera fisica bluetooth per ora, forse se ne vedranno a breve nell'aftermarket.

L'iPad può accedere a Internet attraverso il WiFi e scambiare dati con altri apparecchi tra cui ovviamente altri iPad, iPod e iPhone attraverso i bluetooth 2.1. Nell'idea di Apple, l'Ipad è l'apparecchio l'ideale non solo per navigare ma per leggere i giornali in formato digitale. Apple farà concorrenza ai lettori di libri elettronici già in commercio con una sua appllicazione specifica - iBook- che prelude all'apertura di un iBook Store sulla falsariga dell' App Store. L'iPad dispone di connettività 3G aperta, non legata a nessun particolare operatore, basata su Sim Gsm.

Il prezzo oscilla a seconda della potenza e della capacità di memoria dell'apparecchio tra i 499 e gli 829 dollari. I prezzi in Europa e in Italia sono al momento tutti da definire, e con ogni probabilità verranno mutuati dalle offerte in abbinamento con piani telefonici appositi.

Per la presentazione l'amministratore delegato di Apple ha fatto il suo ingresso sul palco tra gli applausi, vestito come da copione con jeans, scarpe da ginnastica e maglione a girocollo scuro. Solo una premessa (ha ricordato come l'ultimo trimestre si sia chiuso per Apple con un fatturato da 15,6 miliardi di dollari e che grazie al successo dell'iPhone «Apple è ora il più grande produttore di cellulari al mondo come fatturato», poi è andato dritto a togliere i veli alla sua "creatura". Jobs ha ricordato l'esperienza della casa di Cupertino nel campo dei portatili. "Tutti noi usiamo cellulari e computer portatili - si è chiesto Jobs, apparso dimagrito ma in buona salute - oggi «la domanda è: c'è spazio per qualcosa nel mezzo (fra notebook e cellulari) per fare meglio cose come web browsing, email, etc ?» E a quel punto ha estratto l'iPad. «Questo dispositivo - ha detto prima di mostrarne le funzionalità è molto meglio di un portatile, molto meglio di un telefono. Potete rigirarlo come volete, per vedere l'intera pagina è fenomenale».

La Hack: «Siamo figli delle stelle ma anche del computer»

ROMA «L'astronomia ci racconta che siamo fatti di materia e quindi di stelle ma anche i computer, essendo in silicio, sono fatti di stelle. Quindi siamo anche figli dei computer»: è questa l'originale tesi di Margherita Hack, astrofisica di fama mondiale sull'uso delle tecnologie. Classe 1922, la Hack è professore emerito all'Università di Trieste, membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Unione Astronomica internazionale, della Royal Astronomical Society e dell'Institute for Advanced Study di Princeton.«Personalmente preferisco la carta perchè ti permette di leggere, annotare e pensare - dice - ma i computer e i dispositivi tecnologici ti fanno guadagnare tempo e oramai su Internet si trova tutto».

La Croazia è pronta a dare in concessione i fari dell'Adriatico

A chi è residente nel Paese e si impegna in 10 anni a ristrutturare l'edificio secondo precisi piani

di ANDREA MARSANICH

FIUME Fedeli sentinelle del mare Adriatico, strutture indispensabili alla navigazione sicura nelle acque del suo versante orientale, care alla vista e ai sentimenti di generazioni di marittimi e diportisti. Tutte hanno più di 100 anni di vita e sono state inserite nel registro dei beni culturali d'importanza nazionale. Parliamo dei 48 fari posizionati sulla costa che va da Salvore, in Istria, a Ragusavecchia (Cavtat) in Dalmazia, monumenti di una bellezza unica, che però sovente non viene valorizzata, né tutelata dalle competenti autorità croate. L'antipatico trend sta però per cambiare, cedendo il passo ad una politica di salvaguardia, che dovrebbe riportare i fari all' antico splendore.

L'azienda pubblica Plovput di Spalato, preposta alla gestione e manutenzione dei fari adriatici, ha redatto un piano di recupero che riguarda gli impianti messi peggio, 31 per la precisione, che saranno dati in concessione, con l'obbligo di restaurarne gli interni. «La situazione in alcuni fari è quasi catastrofica – ammette Mato Perisic, direttore della Plovput – alcuni di essi non hanno beneficiato di investimenti da almeno 100 e più anni. Abbiamo così deciso di prontare un piano di recupero, che il governo della premier Jadranka Kosor ha approvato».

Secondo il programma di risanamento, i fari che hanno bisogno di restauro per centinaia di migliaia di euro, saranno dati in concessione per un periodo massimo di 10 anni. In questo lasso di tempo, i concessionari avranno l'obbligo di mettere a posto gli interni. All'uopo, sono già state stilate le documentazioni progettuali, che riguarderanno 31 fari. Gli istituti locali per la Conservazione dei monumenti hanno dato il benestare ai progetti ideali e a quelli attuativi. «Nel 2010 daremo in concessione 14 fari – prosegue Perisic – e voglio subito sottolineare che la concessione potrà riguardare esclusivamente persone fisiche e giuridiche residenti in Croazia». Niente porta in faccia agli stranieri dunque, a patto però che abbiano la residenza in Croazia. Tra i primi fari ad essere sottoposti a concessione per un decennio, saranno quelli di Veruda e Marlera, in Istria, e di Strasica, nelle vicinanze di Segna. Gli impianti in condizioni dignitose, e che da anni vengono dati in affitto per suggestive vacanze alla Robinson Crusoé, potranno pure essere oggetto di concessione, ma per un periodo dimezzato, di 5 anni. «Il nostro piano è di avere entro il 2020 tutti e 48 i fari rimessi a posto – ha concluso Perisic – ciò costituirà un vantaggio enorme per il patrimonio storico – culturale del Paese e inoltre potremo avere a disposizione destinazioni turistiche di sicuro richiamo, che daranno ulteriore impulso all'industria ricettiva nazionale».

È dal 2001 che i fari istriani, quarnerini e dalmati vengono dati in affitto alle persone che cercano di fuggire da vacanze stress, preferendo soggiorni in beata solitudine, con il silenzio interrotto soltanto dalle grida dei gabbiani e dalle onde che si infrangono sugli scogli. L'iniziativa ha puntualmente successo ogni anno che passa e riguarda 11 fari (per un totale di 21 appartamenti): sono quelli di Salvore, Zub, San Giovanni in Pelago, Porer, Punte Bianche, San Pietro, Struga, Pelagosa, Prisnjak, Cazza e Sant'Andrea. Il Matusalemme dei fari è quello di Salvore, in Istria, costruito quasi due secoli fa, nel 1818. Da aggiungere che per le vacanze di Natale e Capodanno, c'è stato un eccezionale interesse verso i fari dell'Istria, che hanno presentato il tutto esaurito. Nel mirino dei vacanzieri soprattutto i fari di San Giovanni in Pelago, Porer e Salvore.

Il faro di Punta Salvore in Istria

I fari in concessione

- Marlera
- Veruda
- Strasica
- Babac *(canale di Pasman)*
- Punta Nera *(Albonese)*
- Grebeni *(Ragusa)*
- Grujica *(Quarnerolo)*
- Jadrija *(Sebenico)*
- Mulo *(Capocesto)*
- Glavat *(arcipelago di Lagosta)*
- Plocica *(canale di Curzola)*
- Prestenice *(Cherso)*
- Razanj *(Brazza)*
- Sucuraj *(Lesina)*
- Sansego
- San Nicola *(Brazza)*
- Pokonji Dol *(Lesina)*
- San Pietro *(Makarska)*
- Tre sorelle Rivanj *(arcipelago Zara)*
- Stoncica *(Lissa)*
- Trstenik *(Quarnerolo)*
- Vir *(Puntadura)*
- Vnetak *(Unie)*
- Zaglav *(Cherso)*
- Blitvenica *(Zirje)*
- Ostri rat *(Zara)*
- Sestrica Vela *(Sabbioncello)*
- Murvica *(canale di Zirona)*
- Voscica *(Veglia)*
- Sestrica vela Tajer *(Incoronata)*
- Cazza *(Lagosta)*

ADARTE

UN CONVEGNO SULL'OLOCAUSTO

A Fiume la Giornata della Memoria

FIUME La Giornata della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico riveste particolare importanza per la comunità ebraica che vive a Fiume e che promuove un convegno sul momento più terrificante della storia del XX secolo, ovvero sull'olocausto. Sono trascorsi due anni dalla conclusione dell'opera di ristrutturazione della Sinagoga fiumana situata in via Iva Filipovic, avviata una ventina di anni fa quando grazie ai mezzi stanziati dalla municipalità venne rifatto il tetto. Nel 2004 invece è stata restaurata la parte interna dell'edificio, mentre nel 2006 sono stati avviati i lavori di riassetto dell'area circostante, degli spazi in cui ha sede la Comunita' ebraica e il balcone. Quella fiumana è una delle poche in Croazia (tre per l'esattezza) ad aver mantenuto la sua funzione originaria. Fu costruita nel 1930 ed è l'unico tempio di preghiera dei componenti della Comunità ebreaica di Fiume che conta una sessantina di famiglie presenti sul territorio del capoluogo quarnerino, in Gorski kotar e in Istria, mentre a cavallo tra il 1800 e il 1900 a Fiume vivevano circa 2 mila ebrei. *(v.b.)*

SARÀ PRESTO CANTIERATA ANCHE LA VODICE-ORLEZ

Cherso-Lussino, migliora la viabilità

In via di ultimazione il tratto Hrasta-Belej lungo quasi 6 chilometri

CHERSO Prosegue l'opera di rifacimento della statale Faresina–Lussingrande, la strada principale dell'arcipelago di Cherso e Lussino e che prima dell'inizio dei lavori di miglioria, nel 2002, era una delle peggiori nell'area dell'Adriatico settentrionale.

In questi giorni si sta ultimando il segmento Hrasta–Belej, nell'isola di Cherso, lungo 5 chilometri e 400 metri.

Qui le ruspe erano state messe in funzione nel marzo dell'anno scorso, per una spesa che sarà pari a 19 milioni e mezzo di kune (2 milioni e 670 mila euro), mezzi assicurati dall'azienda investitrice, la pubblica Hrvatske ceste (Strade croate).

Il cantiere della Hrasta–Belej non sta riguardando solo gli interventi atti a migliorare la viabilità, ma comprende anche la sostituzione della rete idrica e altri lavori di infrastruttura comunale.

La cosa più importante, e che farà certamente piacere agli isolani e alle decine di migliaia di turisti che ogni anno soggiornano nell'arcipelago, è che la carreggiata è stata portata da 5 a 6 metri e mezzo di larghezza.

Si sta provvedendo inoltre a sostituire il vecchio e ondulato manto d'asfalto, operazione che dovrebbe essere portata a termine nelle prossime settimane.

Dall'azienda edile Krk, appaltatrice dei lavori su questo tratto, è stata diffusa la notizia che la conclusione dei lavori lungo la Hrasta–Belej dovrebbe avvenire a fine febbraio. Archiviato questo segmento della Faresina–Lussingrande (statale lunga 90 chilometri), potrebbe cominciare la ricostruzione del tronco Vodice–Orlez, per una lunghezza di 11 chilometri.

Un'altra tessera importante del mosaico viario isolano, che però non non sarà possibile inserire prima di aver risolto i problemi giuridico–patrimoniali nella zona. Inoltre, se non ci saranno i soliti intoppi, prossimamente potrebbe essere bandito il concorso per l' appalto riguardante il rifacimento di parte del troncone Batajna–Vodice.

Spazio ora all' amarcord. La Faresina–Lussingrande fu inaugurata nel 1968 e da allora non ha mai ottenuto la necessaria licenza di agibilità, essendo un'arteria stretta, piena zeppa di curve e gibbosità. Un vero e proprio pericolo, a cui si sta ponendo rimedio da ormai otto anni, periodo nel quale la statale è stata rifatta nella misura di poco meno del 65 per cento. Si era cominciato nel 2002, con la promessa che i lavori si sarebbero conclusi nel 2006. Il primo segmento rifatto aveva riguardato la Caisole (Beli) –Predoscica, poi era stato aggiunto il tratto Belej–Ustrine, per passare ai 12 chilometri fra gli incroci per San Martino (Martinscica) e Vallone (Valun), nell'ambito dei quali era stata costruita la tangenziale del lago di Vrana. L'ultima fase dell'opera ha riguardato la San Giacomo–Ciunschi e la tangenziale di Neresine. Entro febbraio si avrà la Hrasta–Belej, dopo di che resterà ancora da lavorare su una trentina di chilometri. Non è dato però sapere dalle Hrvatske ceste quando la Faresina–Lussingrande sarà completamente rifatta, diventando un asse viario sufficientemente moderno e sicuro. *(a.m.)*

Un tratto della Faresina-Lussingrande che a tronconi si sta lentamente ampliando e migliorando

Proprietà agricole, cessioni bloccate

Compravendita solo tramite un'agenzia statale che ancora non esiste

POLA Ancora una volta l'incongruenza della legislazione croata si riversa sulla spalle dei cittadini in questo caso gli agricoltori, costretti a subire i devastanti effetti dell'altrui negligenza.

In questo caso del Ministero dell'agricoltura che ora tenta disperatamente di rimediare a una situazione assurda, degna delle trame pirandelliane.

Vediamo di spiegare. Dal 1.mo gennaio 2010 i terreni coltivabili in Croazia non si possono più vendere liberamente in quanto il passaggio di proprietà ora deve avvenire tramite l'apposita agenzia che però non esiste, malgrado avesse dovuto venir istituita alla fine dell'anno scorso.

Il ministero si è accorto della lacuna appena dopo le numerose segnalazioni e lamentele sul blocco del mercato immobiliare dei terreni coltivabili.

Ora per rimediare tenterà di far passare in Parlamento alcune modifiche alla norma per rimandare al 1° gennaio del 2012 l'entrata in vigore della norma.

A parte l'inqualificabile disattenzione di Zagabria, viene da chiedersi perché i campi coltivabili possono cambiare proprietario unicamente tramite tale agenzia? La risposta viene sintetizzata da Dario Grivicic, presidente della Camera croata dell'agricoltura.

Tale agenzia, spiega, rappresenta l'unica barriera in grado di tenere alla larga gli speculatori alla caccia di terreni agricoli che poi con i soli sotterfugi potrebbero diventare aree edificabili.

Per la precisione, aggiunge Grivicic, l'agricoltore intenzionato a vendere il suo campo, dovrà offrirlo all'agenzia che quindi bandirà il concorso per la vendita.

Alla fine, tra gli acquirenti interessati, verrà scelto quello che dispone già di un'attività agricola avviata o il cui terreno confina con quello in vendita.

Però sarà il venditore stesso a dare il nullaosta definitivo al cambio di proprietà.

Il fine ultimo di questo procedimento sicuramente alquanto complesso,dice Grivicic, è quello di far aumentare le superfici agricole dei singoli proprietari, quale presupposto essenziale per l'incremento della produzione.

A proposito va precisato che in Croazia i contadini dispongono in media di 5,5 ettari di superficie, un dato nettamente inferiore alla media europea.

All'osservazione che tale modalità di vendita ricorda un po' i tempi della nazionalizzazione, Grivicic risponde che un modello simile viene già adottato in vari Paesi europei tra cui la Slovenia.

A parte la legittimità e i nobili intenti della norma, in molti si chiedono se non venga violata la Costituzione croata, in base alla quale la proprietà privata è sacra e il titolare può disporne a piacimento.

Certo una riforma di questo genere dovrà passare anche al vaglio europeo con cui la Croazia sta ancora mediando per l'adesione. *(p.r.)*

†

Dopo una vita attiva e una lunga malattia, affrontata con coraggio, pazienza e dignità, si è spento serenamente

Paolo Cresciani

Lo ricordano a quanti lo hanno stimato e gli hanno voluto bene, la moglie MARIA, la mamma LIBERA, il figlio FEDERICO con CHIARA, i cugini e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 30 gennaio con la Santa Messa di commiato, alle ore 10.30 nella Chiesa di via Costalunga, seguirà l'inumazione nel cimitero di Muggia.

Trieste, 28 gennaio 2010

Ricorderanno sempre con affetto

Paolo

il suocero PAOLO SPINETTI con i figli CLAUDIO, DARIA, GABRIELLA e FRANCA e le rispettive famiglie SPINETTI, SULICH, CUZZONI e REGGENTE.

Trieste, 28 gennaio 2010

Zia DINA con ALESSANDRA, FULVIA, GIOVANNI e le loro famiglie sono affettuosamente vicini a MARIA e ricordano con stima e amicizia il suo caro marito

Paolo

e la loro esemplare condivisione anche nei lunghi anni di malattia.

Trieste, 28 gennaio 2010

Partecipano al dolore di zia LIBERA e MARIA:
MARINO e LARA con LINDA e FRANCESCA, MARTA e OSCAR.

Trieste, 28 gennaio 2010

Ci uniamo al dolore di MARIA:
- BRUNO e ARIANNA

Trieste, 28 gennaio 2010

ANNIVERSARIO
28-1-2009 28-1-2010

CAP.

Mario Latin

Con immutato affetto.
Una S. Messa oggi, ore 19, S. Vicenzo de Paoli.

GABRIELLA

Trieste, 28 gennaio 2010

28-1-1994 28-1-2010

Dario D'Angelo

Sei sempre con me

GIANNA

Trieste, 28 gennaio 2010

V ANNIVERSARIO

Vinicio Rozza

I tuoi cari ti ricordano

Trieste, 28 gennaio 2010

È mancata

Luisa Gosparini

Sarai sempre nei nostri cuori, PATRIZIA ed EMILIANO.

Trieste, 28 gennaio 2010

La famiglia VENTOLA è vicina a PATRIZIA.

Trieste, 28 gennaio 2010

Un ultimo affettuoso pensiero, - famiglie BACELLE, FABRIS, FURLANETTO, LUGNANI.

Trieste, 28 gennaio 2010

Ciao

Luisa

resterai sempre nei nostri cuori.
ELVIRA, MARISA, ANTONELLA, ADRIANA

Trieste, 28 gennaio 2010

†

Il 20 gennaio

Silva Rodenigo ved. Colombo

ci ha lasciati.
Ne danno il trieste annuncio il figlio VALERIO con la sua famiglia, la sorella GLAUDIA LEDRI e i nipoti.
La tumulazione delle ceneri seguirà venerdì 29 alle ore 15.00 a Trieste nel cimitero di S. Anna.

Treviso-Trieste,
28 gennaio 2010

†

"Ora le onde dell'accadere non ti raggiungono più; il tuo cuore e la tua anima hanno pace."

Graziella Bugovich ved. Carnelli (Marcella)

La saluteremo sabato 30 alle ore 11.00 in via Costalunga.
BRUNO, FRANCESCO, MARINA.
Grazie di cuore alla cara amica dottoressa RITA MORETTI.

Trieste, 28 gennaio 2010

Ciao

Annamaria Gerebizza

Per sempre nei nostri cuori.
- SILVIA;
- TERESA;
- IRENE.

Trieste, 28 gennaio 2010

FTSE ITALIA

-1,662%
22516,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,190	24,960	Marengo Francese	125,500	146,670
Argento (per Kg.)	325,370	402,840	Marengo Belga	125,500	146,670
Sterlina (v.C)	165,270	185,920	Marengo Austriaco	125,500	146,670
Sterlina (n.C)	165,270	185,920	20 Marchi	170,430	196,250
Sterlina (post.74)	165,270	185,920	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	128,080	150,810	Krugerrand	697,220	795,340
Marengo Svizzero	125,500	146,670			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1972,93	-3,889	Londra	5217,47	-1,125	Stoccolma	299,91	0,358
Bruxelles -bel 20	2493,67	-0,111	Madrid Ibex 35	11042,2	-2,689	Tokio Nikkey	10252,1	-0,709
Dj Euro Stoxx	262,28	-1,261	Nasdaq Comp (prov.)	2194,55	-0,417	Toronto (prov.)	11272,0	-0,785
Dj Euro Stoxx 50	2787,40	-1,427	New York (prov.)	10139,8	-0,535	Vienna Atx	2519,03	-1,046
Francoforte	5643,20	-0,454	Oslo-top25	323,23	-0,080	Zurigo Smi	6473,03	-0,173
Helsinki	6476,61	0,404	Seul Kospi 200	213,02	-0,870			
Johannesburg	24166,7	-0,080	Singapore Straits T	2706,26	-1,243			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4072	Dollaro Canadese	1,4973	Rand Sudafricano	10,6672	Dollaro Singapore	1,9761
Yen Giapponese	125,9500	Dollaro Australiano	1,5656	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1006
Sterlina Inglese	0,8673	Fiorino Ungherese	271,7500	Dollaro Hong Kong	10,9422	Real Brasiliano	2,5991
Franco Svizzero	1,4721	Corona Ceca	26,1130	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,1304
Corona Svedese	10,2446	Zloty Polacco	4,0808	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,2195	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7079		
Corona Danese	7,4450	Dollaro Neozeland.	1,9866	Leu Rumeno	4,1148		

DOLLARO

-0,092%
1,4072

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,392	1,374	1,31
Acea	7,630	7,425	2,76
Acegas-aps	3,860	4,080	-5,39
Acotel	62,50	64,00	-2,34
Acq. Potab.	1,600	1,645	-2,74
Acsm-agam	1,009	0,9875	2,18
Actelios	3,615	3,690	-2,03
Aedes	0,2092	0,2083	0,43
Aedes 14 W	0,0629	0,0625	0,64
Aeffe	0,4800	0,4905	-2,14
Aerop. Firenze	14,270	14,300	-0,21
Aicon	0,2960	0,3000	-1,33
Alerion	0,5900	0,5565	6,02
Amplifon	3,190	3,150	1,27
Ansaldo Sts	14,390	13,870	3,75
Antichi Pellettieri	0,6680	0,6450	3,57
Apulia Prontopr.	0,4295	0,4285	0,23
Arena	0,0309	0,0312	-0,96
Arkimedica	0,6775	0,6710	0,97
Ascopiave	1,500	1,499	0,07
Astaldi	5,595	5,670	-1,32
Atlantia	18,220	18,430	-1,14
Auto To-mi	9,990	10,140	-1,48
Autogrill	8,905	8,945	-0,45
Autostrade M.	16,980	17,050	-0,41
Azimut H.	8,915	9,120	-2,25
B&c Speakers	2,598	2,615	-0,67
B. Carige	1,835	1,868	-1,77
B. Carige Risp	2,882	2,882	0,00
B. Desio	4,150	4,250	-2,35
B. Desio R Nc	4,080	4,100	-0,49
B. Finnat	0,6190	0,6095	1,56
B. Generali	7,650	7,990	-4,26
B. Ifis	6,970	7,000	-0,43
B. Intermobiliare	3,300	3,297	0,08
B. Italease	0,7600	0,7615	-0,20
B. Pop Mil 13 W	4,523	4,580	-1,26
B. Popolare	4,872	5,110	-4,65
B. Popolare 10 W	0,0666	0,0692	-3,76
B. Profilo	0,6140	0,6100	0,66
B. Sard. R Nc	10,510	10,560	-0,47
B.P. E.Romagna	10,720	10,810	-0,83

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	3,978	4,015	-0,93
B.P. Milano	4,793	4,813	-0,42
B.P. Sondrio	7,160	7,170	-0,14
B.P. Spoleto	4,683	4,685	-0,05
Basicnet	1,962	1,968	-0,30
Bastogi	2,105	2,100	0,24
Bb Biotech	49,40	49,18	0,45
Bco Santander	10,220	10,530	-2,94
Bee Team	0,4630	0,4640	-0,22
Beghelli	0,6940	0,7080	-1,98
Benetton	6,000	6,180	-2,91
Beni Stabili	0,6185	0,6090	1,56
Best Union Co.	1,584	1,617	-2,04
Bialetti	0,5650	0,5800	-2,59
Biancamano	1,468	1,453	1,03
Biesse	5,940	5,870	1,19
Bioera	1,476	1,460	1,10
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,430	1,430	0,00
Bon. Ferraresi	32,50	33,00	-1,52
Borgosesia	1,350	1,331	1,43
Borgosesia Rnc	1,376	1,376	0,00
Bouty Health	1,199	1,199	0,00
Brembo	4,750	4,803	-1,09
Brioschi	0,2020	0,2072	-2,51
Bulgari	6,070	6,140	-1,14
Buongiorno Spa	1,109	1,135	-2,29
Buzzi Unicem	10,760	11,120	-3,24
Buzzi Unicem R Nc	6,810	7,035	-3,20
C. Artigiano	1,889	1,895	-0,32
C. Bergam.	23,30	23,50	-0,85
C. Valtellinese	5,240	5,285	-0,85
Cad It	5,630	5,780	-2,60
Cairo Comm.	3,140	3,085	1,78
Caleffi	0,9510	0,9900	-3,94
Caltagirone	2,348	2,395	-1,98
Caltagirone Ed.	1,870	1,900	-1,58
Cam-fin.	0,2620	0,2710	-3,32
Camfin 11 W	0,0450	0,0460	-2,17
Campari	7,255	7,330	-1,02
Cape Live	0,3510	0,3540	-0,85
Carraro	2,305	2,250	2,44

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	22,25	22,55	-1,33
Cdc	2,053	2,140	-4,09
Cell Therapeutics	0,7610	0,7700	-1,17
Cembre	4,700	4,702	-0,05
Cementir Hold	3,060	3,123	-2,00
Cent. Latte To	2,408	2,408	0,00
Chl	0,1687	0,1734	-2,71
Cia	0,2930	0,3000	-2,33
Ciccolella	0,9030	0,8940	1,01
Cir	1,720	1,731	-0,64
Class	0,6600	0,6490	1,69
Cobra	2,002	2,010	-0,37
Cofide	0,6845	0,7030	-2,63
Cogeme	0,9025	0,8910	1,29
Conafi Prestitò	1,101	1,124	-2,05
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3225	0,3250	-0,77
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4570	0,4650	-1,72
Credem	5,265	5,435	-3,13
Crespi	0,2147	0,2100	2,24
Csp	0,7870	0,8175	-3,73
D'amico	1,320	1,332	-0,90
Dada	5,200	5,345	-2,71
Damiani	1,022	1,018	0,39
Danieli	18,370	18,700	-1,76
Danieli R Nc	9,420	9,555	-1,41
Datalogic	4,070	4,098	-0,67
De' Longhi	3,058	3,100	-1,37
Dea Capital	1,180	1,188	-0,67
Diasorin	25,26	25,24	0,08
Digital Bros	2,232	2,255	-1,00
Digital M. Techn.	14,500	14,130	2,62
Dmail Gr.	2,225	2,250	-1,11
Ed. Espresso	2,103	2,180	-3,56
Edison	1,070	1,085	-1,38
Edison R	1,310	1,300	0,77
Eems	1,039	1,072	-3,08
El.En	12,130	12,200	-0,57
Elica	1,798	1,832	-1,86
Emak	3,820	3,800	0,53
Enel	3,947	3,995	-1,19
Enervit	1,435	1,435	0,00
Engineering I.I.	26,77	26,84	-0,26

Titolo	€	Prec.	Var %
Eni	17,100	17,420	-1,84
Enia	5,620	5,600	0,36
Erg	9,580	9,600	-0,21
Erg Renew	0,8970	0,9185	-2,34
Ergy Capital	0,9500	0,9900	-4,04
Ergycapital 11 W	0,1810	0,2050	-11,71
Esprinet	8,775	8,850	-0,85
Eurofly	0,1429	0,1497	-4,54
Eurotech	2,720	2,757	-1,36
Eutelia	0,3425	0,3485	-1,72
Exor	11,750	12,210	-3,77
Exor Priv	6,620	6,890	-3,92
Exor Risp	8,805	9,100	-3,24
Exprivia	1,163	1,167	-0,34
Fastweb	18,000	18,200	-1,10
Fiat	9,000	9,460	-4,86
Fiat Priv	5,570	5,850	-4,79
Fiat R Nc	5,820	6,095	-4,51
Fidia	4,370	4,400	-0,68
Fiera Milano	4,400	4,360	0,92
Fil. Pollone	0,4515	0,4845	-6,81
Finarte C.Aste	0,1881	0,1836	2,45
Finmecc.	10,580	10,540	0,38
Fmr Art'e'	4,555	4,598	-0,92
Fnm	0,5700	0,5610	1,60
Fondiaria-sai	11,770	11,680	0,77
Fondiaria-sai R Nc	8,100	8,145	-0,55
Fullsix	1,170	1,180	-0,85
Gabetti Pr 13 W	0,1299	0,1280	1,48
Gabetti Prop. S.	0,5490	0,5650	-2,83
Gasplus	6,150	6,250	-1,60
Gefran	3,100	3,100	0,00
Gemina	0,5880	0,5940	-1,01
Gemina R Nc	1,614	1,569	2,87
Generali	17,550	17,910	-2,01
Geox	4,805	4,808	-0,05
Gewiss	2,670	2,680	-0,37
Grandi Viaggi	0,9900	0,9990	-0,90
Granitifiandre	3,745	3,710	0,94
Greenvision A.	7,350	5,660	29,86
Gruppo Coin	4,610	4,440	3,83
Gruppo Minerali M.	4,700	4,800	-2,08

Titolo	€	Prec.	Var %
Hera	1,675	1,665	0,60
Il Sole 24 Ore	1,854	1,870	-0,86
Ima	13,070	12,940	1,00
Imm. Grande Dis.	1,478	1,511	-2,18
Immsi	0,8450	0,8310	1,68
Impregilo	2,325	2,402	-3,23
Impregilo R Nc	8,570	8,590	-0,23
Indesit Comp.	9,020	8,805	2,44
Indesit R Nc	8,120	8,050	0,87
Intek	0,3160	0,3245	-2,62
Intek 05-08 W	0,0310	0,0310	0,00
Intek R Nc	0,6170	0,6190	-0,32
Interpump	3,800	3,763	1,00
Interpump 12 W	0,2505	0,2530	-0,99
Intesa Sanp. R Nc	2,170	2,232	-2,80
Intesa Sanpaolo	2,805	2,890	-2,94
Inv. E Svil. 12 W	0,0121	0,0130	-6,92
Invest. E Svil.	0,0810	0,0804	0,75
Irce	1,532	1,502	2,00
Iride	1,380	1,377	0,22
Isagro	3,478	3,450	0,80
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,570	3,628	-1,59
Italcementi	9,100	9,325	-2,41
Italcementi R Nc	4,888	4,963	-1,51
Italmobiliare	30,62	30,90	-0,91
Italmobiliare R Nc	21,45	21,68	-1,06
Iwbank	1,856	1,925	-3,58
Juventus Fc	0,8750	0,8870	-1,35
K.R. Energy 12 W	0,0770	0,0800	-3,75
K.R.Energy	0,1511	0,1538	-1,76
Kerself	9,100	8,850	2,82
Kinexia	2,690	2,805	-4,10
Kme Group	0,4880	0,4980	-2,01
Kme Group 09 W	0,0349	0,0345	1,16
Kme Group Risp	0,8945	0,8900	0,51
La Doria	2,212	2,217	-0,23
Landi Renzo	3,820	3,888	-1,74
Lazio	0,3560	0,3520	1,14
Lottomatica	14,560	14,640	-0,55
Luxottica	18,890	19,010	-0,63
Maire Tecnimont	2,460	2,462	-0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Management E C	0,1377	0,1394	-1,22
Marcolin	1,384	1,380	0,29
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,395	6,375	0,31
Mediacontech	3,220	3,190	0,94
Mediaset	5,520	5,670	-2,65
Mediobanca	8,030	8,210	-2,19
Mediobanca 11 W	0,1160	0,1212	-4,29
Mediolanum	4,157	4,242	-2,00
Meditterr. Acque	2,380	2,498	-4,70
Meridie	0,5995	0,5985	0,17
Meridie 11 W	0,0215	0,0210	2,38
Mid Industry 10 W	0,1300	0,1300	0,00
Mid Industry Cap	14,500	14,500	0,00
Milano Ass	2,038	2,015	1,12
Milano Ass R Nc	2,217	2,197	0,91
Mittel	4,045	4,045	0,00
Molmed	1,710	1,768	-3,28
Mondadori	2,842	2,960	-3,97
Mondo Home E.	0,1628	0,1632	-0,25
Mondo Tv	7,580	7,640	-0,79
Monrif	0,4600	0,4620	-0,43
Mont. Paschi Si	1,190	1,211	-1,73
Montefibre	0,1350	0,1349	0,07
Montefibre R Nc	0,2600	0,2565	1,36
Monti Ascensori	1,399	1,398	0,07
Mutuionline	5,300	5,290	0,19
Nice	2,620	2,690	-2,60
Noemalife	5,840	5,820	0,34
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5100	0,5260	-3,04
Panariagroup I.C.	1,734	1,714	1,17
Parmalat	1,850	1,833	0,93
Parmalat 15 W	0,8440	0,8380	0,72
Permasteelisa	12,970	12,970	0,00
Piaggio	2,000	1,947	2,72
Pierrel	4,640	4,452	4,21
Pierrel 12 W	0,2500	0,2900	-13,79
Pininfarina	2,980	2,918	2,14
Piquadro	1,173	1,150	2,00
Pirelli & C R Nc	0,4590	0,4630	-0,86
Pirelli & C R.E.	0,4700	0,4840	-2,89
Pirelli & C.	0,4190	0,4240	-1,18

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligr. Ed.	0,4575	0,4470	2,35
Poligrafica S.F.	11,750	11,530	1,91
Poltrona Frau	0,7900	0,8010	-1,37
Pramac	1,381	1,290	7,05
Premafin	1,053	1,070	-1,59
Premuda	1,044	1,030	1,36
Prima Ind.	7,955	8,020	-0,81
Prysmian	12,990	12,930	0,46
R. Ginori 1735	0,0914	0,0969	-5,68
Ratti	0,3600	0,3700	-2,70
Rcf	0,9595	0,9900	-3,08
Rcs Mediag. R Nc	0,7410	0,7490	-1,07
Rcs Mediagroup	1,150	1,180	-2,54
Rdb	2,240	2,245	-0,22
Realty Vailog	2,440	2,440	0,00
Recordati	5,240	5,230	0,19
Reno De Medici	0,2351	0,2420	-2,85
Reply	15,770	15,880	-0,69
Retelit	0,4265	0,4160	2,52
Retelit 11 W	0,1305	0,1319	-1,06
Richetti	0,5025	0,5050	-0,50
Risanamento	0,4045	0,4060	-0,37
Roma A.S.	0,8200	0,8325	-1,50
Rosss	1,160	1,199	-3,25
S.S.B.T. - Screen S	0,7060	0,6920	2,02
Sabaf	16,450	16,440	0,06
Sadi Serv.Ind.	0,4910	0,5020	-2,19
Saes G.	5,905	5,865	0,68
Saes G. R Nc	5,330	5,360	-0,56
Safilo Group	0,5520	0,5615	-1,69
Saipem	23,47	23,34	0,56
Saipem R	23,30	23,25	0,22
Saras	2,083	2,090	-0,36
Sat	10,300	10,300	0,00
Save	6,390	6,250	2,24
Seat P. G.	0,1682	0,1711	-1,69
Seat P. G. R	1,100	1,100	0,00
Servizi Italia	5,470	5,495	-0,45
Sias	6,780	6,630	2,26
Snai	2,780	2,790	-0,36
Snam Rete Gas	3,390	3,408	-0,51
Snia	0,1206	0,1230	-1,95
Snia 10 W	0,0046	0,0048	-4,17

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,960	1,980	-1,01
Sol	3,900	3,868	0,84
Sopaf	0,1190	0,1205	-1,24
Sorin	1,210	1,211	-0,08
Stefanel	0,3050	0,3060	-0,33
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	5,840	6,100	-4,26
Tamburi Inv.	1,400	1,464	-4,37
Tas	13,530	13,530	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0975	0,0975	0,00
Telecom I. Media	0,0910	0,0933	-2,47
Telecom Italia	1,022	1,028	-0,58
Telecom Italia R	0,7990	0,7980	0,13
Tenaris	15,790	15,830	-0,25
Terna	2,938	2,935	0,09
Terniênergia	3,800	4,500	-15,56
Tiscali	0,1713	0,1742	-1,66
Tiscali 14 W	0,0045	0,0046	-2,17
Tod's	52,77	52,10	1,29
Toscana Finanza	1,243	1,245	-0,16
Trevi	11,610	11,900	-2,44
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,350	6,550	-3,05
Ubi Banca	10,160	10,300	-1,36
Ubi Banca 11 W	0,0427	0,0433	-1,39
Uni Land	0,8780	0,8620	1,86
Unicredito	2,025	2,085	-2,88
Unicredito R	2,690	2,700	-0,37
Unipol	0,8900	0,9080	-1,98
Unipol Priv	0,5865	0,5960	-1,59
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,500	4,478	0,50
Vianini I.	1,410	1,410	0,00
Vianini L.	4,445	4,452	-0,17
Vittoria	3,650	3,695	-1,22
Yoox	5,730	5,700	0,53
Yorkville Bhn	0,1675	0,1731	-3,24
Zignago Vetro	3,890	3,835	1,43
Zucchi	0,4245	0,4340	-2,19
Zucchi R Nc	0,5295	0,5070	4,44
DIRITTI			
Rich Ginori Axa+w	0,0056	0,0084	-33,33

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,080	-0,07
Allianz Az.It. L	20,616	0,21
Allianz Az.It. T	20,288	0,21
Allianz Az.Ita. All Star	4,178	-0,07
Arca Az.It.	19,663	0,19
Bim Az.It.	7,027	0,24
Bim Az.Small Cap It.	7,037	-0,1
Bnl Az It. Pmi	5,285	-0,04
Bnl Az.It.	17,437	0,21
Bpvi Az.It.	4,773	0,25
Carige Az.It. A	5,326	0,08
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,891	0,21
Fondersel It.	19,145	0,21
Fondersel P.M.I.	15,189	-0,11
Fondit. Eq. It. R	11,138	0,13
Fondit. Eq. It. T	11,222	0,12
Gestielle It. Cl.A	12,929	0,05
Gestielle It. Cl.B	13,214	0,06
Gestnord Az.It.	10,370	0,15
Imi It.	22,058	0,1
Interf.Equity It.	8,686	0,12
It.	15,552	0,21
Leonardo Ita Opportunity	8,895	0,3
Mediolanum R. I. Cre.	16,543	0,24
Nextam Part. Az.It.	4,603	0,52
Optima Az.It.	5,554	0,18
Optima Small Caps It.	5,575	-0,11
Pioneer Az.Crescita	13,110	0,14
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	17,512	0,13
Symphonia S. Az.It.	11,090	0,23
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,668	-0,05
Synergia Az.It.	6,055	0,3
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,740	-0,03
Ubi Pra. Az.It.	4,962	0,36
Vegagest Az.It. Cl.A	6,214	0,11
Vegagest Az.It. Cl.B	6,251	0,11
Zenit Az.Cl.I	9,304	0,16
Zenit Az.Cl.R	9,203	0,16
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,415	0,66
Agora Equity	4,030	-
Alto Az.	-	-
Banco Posta Az.Euro	4,272	0,45
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Euroland	4,328	0,25
Intra Az.Area Euro	5,562	0,42
Leonardo Euro	5,301	0,42
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,566	-0,07
Ubi Pra. Az.Etico	4,894	0,39
Ubi Pra. Az.Euro	5,433	0,46
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,317	0,39
Allianz Az.Europa T	15,122	0,39
Allianz Multieuropa	6,822	-0,64
Anima Europa	3,803	0,29
Arca Az.Europa	9,017	0,47
Bim Az.Europa	9,571	0,02
Bnl Az.Euro Crescita	11,074	0,54
Bnl Az.Europa Div	2,877	0,49
Bpvi Az.Europa	3,728	0,57
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,296	0,32
Consultinvest Az.	8,324	0,4
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,375	0,56
Europa	12,401	0,47
Fms-equity Europe	8,463	-0,59
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,668	0,55
Fondersel Europa	12,566	0,46
Fondit. Eq. Europe R	8,753	0,53
Fondit. Eq. Europe T	8,818	0,54
Gestielle Europa Cl.A	6,696	0,53
Gestielle Europa Cl.B	6,830	0,53
Gestnord Az.Europa	8,208	0,42
Imi Europe	17,554	0,43
Iniziativa Europa	6,409	0,14
Interf.Equity Europe	5,595	0,2
Investitori Europa	4,848	0,48
Laurin Eurostock	3,636	0,72
Mc G.Fdf Europa A	6,252	-0,68
Mc G.Fdf Europa B	3,548	-0,67
Mediolanum Amerigo Vesp	5,500	0,27
Mediolanum Europa 2000	14,302	0,2
Nextam Part. Az.Europa	4,769	0,48
Optima Az.Europa	2,810	0,5
Pioneer Az.Europa	14,076	0,41
Pioneer Az.Val. Europa D	6,438	0,52
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	38,485	0,51
Sai Europa	9,938	0,4
Sopramo Az.Eu 50	3,806	0,58
Symphonia Ms Europa	5,177	-0,15
Synergia Az.Europa	5,990	0,07
Talento Comp.Europa	113,419	-0,5
Ubi Pra. Az.Europa	5,397	0,24
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,499	0,29
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,537	0,29
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Amer. L	12,382	0,24
Allianz Az.Amer. T	12,289	0,25
Allianz Multiamer.	4,737	0,42
Alto Amer. Az.	-	-
Americhe	7,917	0,34
Anima Amer.	3,891	0,31
Arca Az.Amer.	14,764	0,22
Bim Az.Usa	5,526	-0,11
Bnl Az.Amer.	13,429	0,37
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,265	0,09
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,343	0,48
Fondersel Amer.	8,866	0,23
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,049	0,16
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,990	0,15
Gestielle Amer. Cl.A	6,998	0,11
Gestielle Amer. Cl.B	7,153	0,11
Gestnord Az.Amer.	10,091	0,21
Imi West	15,880	0,25
Interf.Eq. Usa H	4,926	-0,48
Interf.Eq.Usa	4,779	0,13
Investitori Amer.	3,289	0,21
Mc G.Fdf Amer. A	5,188	-0,13
Mc G.Fdf Amer. B	4,084	-0,15
Mediolanum Amer. 2000	8,426	0,08
Mediolanum Cristoforo Co	11,255	0,26
Optima Az.Amer.	3,706	0,24
Pioneer Az.Am.	6,270	-
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,510	-0,1
Sopramo Az.Su 500	3,798	-0,39
Symphonia Ms Amer.	3,619	0,03
Synergia Az.Usa	5,894	-0,27
Talento Comp.Amer.	78,491	0,45
Ubi Pra. Az.Usa	3,691	0,19
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,482	0,12
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,527	0,14
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,951	-0,9
Allianz Az.Pacif. T	4,863	-0,9
Allianz Multipacif.	6,413	-0,48
Alto Pacif. Az.	-	-
Anima Asia	5,822	-1,49
Arca Az.Far East	5,341	-0,6
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,305	-0,55
Fondersel Oriente	6,124	-0,7
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,493	-0,43
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,515	-0,42
Fondit. Eq. Jap. R	2,506	-0,63
Fondit. Eq. Jap. T	2,525	-0,63
Gestielle Pacif. Cl.A	11,754	-0,69
Gestielle Pacif. Cl.B	12,005	-0,69
Gestnord Az.Pacif.	6,483	-0,92
Imi East	5,810	-0,5
Interf.Eq. Jap. H	2,292	-1,8
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,973	-0,4
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,732	-0,63
Interf.Equity Jap.	2,580	-0,58
Investitori Far East	4,713	-0,7
Mc G.Fdf Asia A	6,490	-1,04
Mc G.Fdf Asia B	3,658	-1,03
Mediolanum Fer.Magellano	4,434	-0,67
Mediolanum Oriente 2000	6,663	-0,74
Optima Az.Far East	3,168	-0,56
Pacif.	4,521	-0,9
Pioneer Az.Area Pacif	3,560	-1,55
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,270	-0,52
Sopramo Az.Giap 225	3,103	-1,46
Symphonia Ms Asia	4,805	-0,83
Talento Comp.Asia	96,924	-0,99
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,788	-0,89
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,595	-0,73
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,645	-0,73
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,347	-1,9
Allianz Az Paesi Emer T	8,244	-1,92
Anima Emerging Markets	8,825	-1,34
Arca Az.Paesi Emerg.	8,561	-1,31
Bnl Az.Emerg.	8,636	-1,27
Caam Global Emerging Eq	-	-
Emerg. Mkequity	6,354	-1,21
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	10,992	-1,22
Fms-equity New World	14,529	-0,56
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,872	-1,07
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,952	-1,07
Gestielle Em. Markets Cl	13,297	-1,19
Gestielle Em. Markets Cl	13,622	-1,18
Gestnord Az.Paesi Em.	8,470	-1,33
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,402	-1,38
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,336	-0,83
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,909	-0,84
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,649	-1,19
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,238	-0,81
Symphonia Ms P. Emer.	11,337	-0,82
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,126	-1,32
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,810	-0,14
Allianz Az.Glob T	2,765	-0,11
Allianz Multi90	3,467	0,09
Alto Int. Az.	-	-
Anima Fondo Trading	12,069	-0,32
Arca 27 Az.Est.	10,370	0,18
Arca Cinquestelle D/E 75	3,270	-0,21
Aureo Az.Glob.	8,645	-0,41
Bancoposta Az.Int.	3,263	0,06

Fondi	€	v.%
Bim Az.Glob.	3,798	-0,18
Bpvi Az.Int.	3,256	-0,25
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	68,340	0,09
Capitale Piu' Com. Az.	4,451	0,13
Carige Az.Int. A	5,426	-0,26
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,483	-0,13
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,506	-0,16
Consultinvest Global	3,877	-0,26
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,953	-0,01
Fideuram Az.	11,985	0,24
Fondit. Global R	104,957	0,15
Fondit. Global T	105,707	0,15
Gestielle Int. Cl.A	15,548	-0,02
Gestielle Int. Cl.B	15,868	-0,01
Gestnord Az Trend Set	2,415	0,08
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,710	-0,52
Interf.Global	53,131	0,18
Intra Az.Int.	4,867	-0,35
Managers&co. Comp.90	3,804	-0,03
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,834	-0,1
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,989	-0,1
Med. Elite 95 L	4,777	-0,08
Med. Elite 95 S	9,268	-0,08
Mediolanum Borse Int.	13,519	0,11
Mediolanum Top 100	11,151	0,25
Nextam Part. Az.Int.	4,130	0,02
Optima Az.Int.	4,165	0,22
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,877	0,04
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,835	-0,05
Sai Linea Aggressiva	3,420	-0,23
Symphonia Ms Vivace	4,828	-0,29
Symphonia S. Az.Int.	6,134	-0,16
Synergia Az.Glob.	5,902	-0,1
Ubi Pra. Az.Globali	4,047	0,25
Ubi Pra. Privilege 5	4,719	-0,44
Valore Glob.	18,495	0,11
Valori Resp. Az.	4,562	0,09
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,152	-2,3
Gestielle Cina Cl.B	9,362	-2,31
Gestielle East Europe Cl	13,834	-1,68
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,756	0,51
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,808	0,12
Fondit. Eu Financials T	5,838	0,14
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,777	0,3
Fms-eq.Glob.Resources	10,316	0,35
Fondit. Eu Cyclicals R	10,246	0,64
Fondit. Eu Cyclicals T	10,334	0,64
Fondit. Eu Defensive R	11,357	0,54
Fondit. Eu Defensive T	11,454	0,54
Fondit. Euro T.M.T R	5,310	0,26
Fondit. Euro T.M.T T	5,340	0,26
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,445	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,426	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	30,919	0,19
Optima Tecnologia	2,513	0,28
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,076	-0,29
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,076	-0,29
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,646	-0,33
Euromob. Dinamico	31,909	0,54
Fondit. Core 3 R	9,633	-0,21
Fondit. Core 3 T	9,709	-0,21
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,391	-0,05
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,434	-0,05
Imindustria	12,050	0,19
Managers&co. Comp.70	4,205	0,07
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,029	0,22
Ubi Pra. Privilege 4	5,003	-0,34
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,674	0,11
Alto Bil.	-	-
Arca Bb	30,408	0,07
Arca Cinquestelle C 50	4,451	-0,09
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,883	-0,23
Azimut Bil.	23,435	0,29
Bancoposta Mix 2	5,908	0,2
Bim Bil.	21,760	-0,06
Carige Bil.50 A	5,799	0,31
Consultinvest Bil.	4,995	0,04
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	26,316	0,45
Fideuram Performance	11,429	0,47
Fondersel	44,573	-0,08
Fondit. Core 2 R	9,770	-0,16
Fondit. Core 2 T	9,834	-0,16
Gestielle Global Asset 2	12,065	0,04
Gestnord Bil.Euro	14,714	0,26
Imi Capital	29,975	0,11
Int.	11,909	0,18

Fondi	€	v.%
Managers&co. Comp.50	4,840	0,12
Mc G.Fdf Bil.A	5,950	-0,12
Mc G.Fdf Bil.B	4,421	-0,14
Med. Elite 60 L	4,940	-0,02
Med. Elite 60 S	9,447	-0,03
Nextam Part. Bil.	5,938	-0,05
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,437	0,15
Sai Linea Dinamica	4,289	-0,19
Symphonia Ms Largo	5,439	-0,15
Symphonia S Patr. Glob.	5,060	-
Synergia Bil.50	5,580	0,22
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,343	0,28
Ubi Pra. Privilege 3	5,247	-0,13
Valori Resp. Bil.	6,448	0,12
Vegagest Sintesidinamico	5,494	-0,43
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,692	0,09
Arca Cinquestelle A/B 25	5,315	0,04
Arca Te	15,886	0,18
Aureo Ff 1cl. Valore	4,890	-0,12
Azimut Scudo	7,509	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,454	-
Bnl Protezione	22,639	-0,16
Caam Qbalanced	-	-
Capitale Piu' Com.Bil30	4,983	0,16
Carige Bil.30	5,153	0,21
Euromob. Moderato	6,411	0,22
Fondit. Core 1 R	10,240	-0,08
Fondit. Core 1 T	10,301	-0,09
Gestielle Global Asset 1	8,739	0,05
Managers&co. Comp.30	5,137	0,18
Med. Elite 30 L	5,067	-
Med. Elite 30 S	9,755	0,03
Mix	5,716	0,12
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,412	0,13
Symphonia Ms Adagio	5,744	-0,07
Synergia Bil.30	5,400	0,15
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,827	0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,749	0,3
Ubi Pra. Privilege 1	5,468	-
Ubi Pra. Privilege 2	5,410	-0,06
Vegagest Sintesiaudace	5,417	-0,26
Visconteo	33,860	0,33
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,808	0,02
Alto Mon.	-	-
Arca Mm	14,730	0,01
Bancoposta Mon.	6,185	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,521	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,463	0,04
Bpvi Breve Termine	6,287	-
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,563	0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,481	0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,526	0,04
Consultinvest Breve Term	4,996	0,02
Cs Mon.-i	7,813	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,459	0,02
Fideuram Security	9,561	0,01
Fondersel Redd.	14,158	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,860	0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,892	0,05
Fondit. Eu Currency R	7,864	-
Fondit. Eu Currency T	7,890	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,563	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,611	0,01
Gestielle Cedola	6,596	0,02
Imi 2000	16,886	-
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,649	-
Laurinmoney	6,924	-
Leonardo Mon.	6,060	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,809	0,04
Mon.	12,138	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,981	-
Optima Redd. Bt	6,650	-
Optima Riserva Euro	5,289	-
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,134	0,03
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,170	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,051	-
Teodorico Mon.	-	-
Tesoreria-imprese	6,900	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,718	0,03
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,849	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,878	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,842	-
Zenit Mon. Cl.I	7,549	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,512	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,180	0,09
Allianz Redd. Euro T	31,557	0,09
Anima Obb.Euro	7,126	0,03
Arca Rr	8,944	0,06
Azimut Redd. Euro	15,673	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,834	0,06
Bim Obb.Euro	6,819	0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	6,731	0,1
Bpvi Obb.Euro	6,643	0,12
Capitale Piu' Com.Obbl	5,422	0,04
Carige Obb.Euro A	10,677	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,516	0,09
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,330	0,14
Europe Bond	7,413	0,11

Fondi	€	v.%
Fondaco Eurogov Beta	118,959	0,13
Fondersel Euro	7,968	0,18
Fondit. Eu B. Long T R	7,174	0,32
Fondit. Eu B. Long T T	7,224	0,32
Fondit. Eu B. Med. T R	10,810	0,12
Fondit. Eu B.Med. T T	10,866	0,12
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,168	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,242	0,11
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,006	0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,130	0,05
Imi Rend	9,476	0,16
Interf.Euro Bond Long T	8,108	0,32
Interf.Euro Bond Med. T	8,133	0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,928	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,438	0,07
Intra Obb.Euro	5,891	0,1
Leonardo Obb.	7,525	0,04
Mediolanum Euromoney	6,443	0,25
Mediolanum Italmoney	6,554	0,14
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,278	0,08
Optima Obb.Euro	6,944	0,04
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,542	0,15
Sai Eurobb.	12,774	0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,131	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,859	0,1
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,464	0,06
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,527	0,06
Vrg Coro Redd.	5,591	0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,958	0,01
Caam Corporate 3 Anni	-	-
Caam Corporate Giu 2012	-	-
Carige Corporate Euro A	6,421	0,05
Corp. Bond	7,289	0,01
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,338	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,375	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,957	0,02
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,550	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,992	0,04
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,522	-
Synergia Obbl Corporate	5,357	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,717	0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,733	-0,14
Fondit Bnd Eu High Yield	13,684	-0,15
Interf.Bond Eu High Yiel	7,531	-0,12
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,464	0,62
Azimut Redd. Usa	5,658	0,62
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,847	0,57
Fondit. Bond Usa R	7,935	0,66
Fondit. Bond Usa T	7,983	0,66
Gestielle Bond Dollars C	8,525	0,58
Gestielle Bond Dollars C	8,624	0,57
Interf.Bond Usa	6,890	0,66
Nordfondo Obb.Doll.	13,365	0,62
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,245	0,64
Allianz Redd. Glob T	14,964	0,64
Alpi Obb.Int.	7,192	0,14
Alto Int.Obb.	-	-
Arca Bond	12,216	0,58
Aureo Obb.Glob.	7,987	0,09
Bim Obb.Glob.	5,666	0,25
Bpvi Obb.Int.	5,702	0,49

Fondi	€	v.%
Carige Obb.Int. A	5,624	0,55
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,441	0,38
Fondersel Int.	13,582	0,38
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,257	0,55
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,336	0,54
Imi Bond	15,445	0,66
Mc G.Fdf Global Bond A	5,255	0,1
Mc G.Fdf Global Bond B	5,206	0,1
Mediolanum Intermoney	6,272	0,58
Optima Obb.Euro Global	6,901	0,09
Pianeta	9,283	0,61
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,809	0,33
Ubi Pra. Obb.Globali	5,572	0,61
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,613	0,45
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,665	0,44
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,650	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,327	-0,05
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,160	1,26
Fondit. Bond Jap. T	9,210	1,25
Interf.Bond Jap.	5,519	1,3
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,938	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	20,950	0,45
Emerg. Mktsbond	5,899	0,12
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,631	0,36
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,982	-0,08
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,016	-0,08
Gestielle Em. Markets B.	9,993	-0,03
Gestielle Em. Markets B.	9,847	-0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,290	-0,09
Mc G.Fdf High Yield A	6,909	-0,35
Mc G.Fdf High Yield B	5,000	-0,36
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,262	0,38
Optima Obb.Em. Market	6,983	0,42
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,453	0,22
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,089	0,04
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,006	0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,008	0,02
Azimut Trend Tassi	8,959	0,02
Caam Multicorp Dic 2012	-	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,204	-0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,090	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,579	0,1
Fondit. Inflat Linked T	13,643	0,1
Gestielle Obb.Corp. A	7,008	-0,01
Gestielle Obb.Corp. B	7,096	-0,03
Groupama Ibondselfunds	5,730	0,1
Interf.Inflation Linked	13,421	0,12
Mediolanum Ri. Re.	10,768	0,34
Mediolanum Vasco Degama	9,958	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,360	-0,13
Pioneer Cim Eurofixincom	15,431	0,19
Pioneer Obb.Euro Distr	6,591	0,12
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,728	-0,04
Ras Lux Short T. Eur.	66,128	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,336	0,08

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,738	0,62
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anima Fondimpiego	19,271	-0,03
Arca Obb.Europa	8,267	0,19
Azimut Contofondo	5,216	-0,04
Azimut Solidity	7,846	0,01
Bancoposta Mix 1	5,806	0,12
Bim Corporate Mix	5,455	-
Bnl Per Telethon	5,805	0,42
Capitale Piu' Com.Bil15	5,225	0,11
Carige Bil.10	5,454	0,17
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,483	0,16
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,593	0,16
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,511	0,16
Gestielle Etico Per All	6,370	0,16
Gestielle Etico Per All	6,327	0,14
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,058	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,971	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,608	0,12
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,292	0,22
Sai Linea Prudente	4,794	-
Sai Performance	17,004	-0,01
Sforzesco	9,790	0,23
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,052	0,07
Synergia Bil.15	5,241	0,1
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,001	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,997	0,08
Vegagest Sintesimoderato	5,431	-0,11
Zenit Obb.Cl.I	8,169	0,04
Zenit Obb.Cl.R	8,131	0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,973	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,089	0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,965	0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,272	0,02
Aureo Cash Dynamic	5,227	-0,02
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,950	0,02
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,584	0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,683	0,02
Consultinvest High Yield	5,438	0,3
Consultinvest Mon.	5,453	-
Consultinvest Redd.	7,340	0,03
Euromob. Total Ret Flex	6,552	0,02
Premium	6,495	0,05
Risparmio	7,871	0,04
Ritorni Reali	5,963	0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,059	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,657	0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,508	0,04
Volterra Tr Obb.	5,148	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,544	0,02
Allianz Liquidita' A	5,595	-
Allianz Liquidita' At	5,072	-
Allianz Liquidita' B	5,712	-
Anima Liquidità	6,605	-
Arca Bt Breve Term.	8,759	-
Arca Bt-tesoreria	5,772	0,02
Aureo Liquidità	5,716	-
Azimut Garanzia	12,325	-0,02
Bnl Cash	22,180	0,01
Caam Eonia	101,925	0,01
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,304	-
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,099	-
Fideuram Moneta	14,619	-
Fondaco Euro Cash	116,077	0,01
Fondo Liquidità	7,591	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,049	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,082	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,482	-
Nextam Part. Liquidità	5,838	-
Nordfondo Liquidità	6,206	-
Optima Money	6,157	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,518	-0,02
Symphonia S. Monetaria	7,424	0,01
Synergia Mon.	5,025	-
Synergia Tesoreria	5,046	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,287	-
Vegagest Mon. Cl.A	5,863	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,896	-
Vrg Coro Tesoreria	5,636	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,047	0,18
8a+ Gran Paradiso	5,169	0,06
8a+ Monviso	5,004	-0,14
Abis Flessibile	-	-
Absolute	3,104	-0,06
Adb Glob. Quantitativo	4,086	0,05
Agora Selection	4,825	-0,04
Agora Valore Prot.	6,345	0,06
Agoraflex	6,881	0,16
Alarico Re	4,458	0,16
Alkimis Cap Ucits	4,982	-
Allianz F100 L	3,966	0,28
Allianz F100 T	3,899	0,31

Fondi	€	v.%
Allianz F15 L	5,347	0,07
Allianz F15 T	5,275	0,08
Allianz F30 L	5,121	0,14
Allianz F30 T	5,052	0,14
Allianz F70 L	26,750	0,19
Allianz F70 T	26,227	0,19
Anima Fondattivo	13,232	-0,31
Aqqua	-	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,140	0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,047	0,06
Arca Corporate Bt	5,525	-
Arca Rendimento Assol T3	5,131	-0,1
Arca Rendimento Assol T5	4,845	-
Aureo Defensive	5,060	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,355	-0,22
Aureo Finanza Etica	6,064	-
Aureo Flex Euro	9,657	0,34
Aureo Flex It.	17,310	0,16
Aureo Flex Opportunity	4,816	0,04
Aureo Plus	5,967	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,570	-0,2
Azimut Str. Trend	4,971	0,06
Azimut Trend	18,588	-0,02
Azimut Trend Amer.	8,401	0,1
Azimut Trend Europa	11,947	0,19
Azimut Trend It.	15,429	0,18
Azimut Trend Pacif.	6,093	-0,33
Banco Posta Extra	5,217	-0,02
Banco Posta Trend	4,998	-
Bancoposta Centopiu'	5,277	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,237	0,04
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,850	-0,59
Bnl Target Return Cons.	4,991	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,416	0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,420	0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,056	0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,448	0,29
Bnpp Equipe Centrocampo	4,771	0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,425	-
Caam Absolute	-	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	-	-
Caam Eu Dop Opp 2014	-	-
Caam Eureka China Dw	-	-
Caam Eureka Double Call	-	-
Caam Eureka Double Win	-	-
Caam Eureka Dowin 2013	-	-
Caam Eureka Dragon	-	-
Caam Eureka Rip. 2014	-	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	-	-
Caam Foeureqop2 2013	-	-
Caam Fogaemeqre 2014	-	-
Caam Fogaemeqre2013	-	-
Caam Fogaeqre2 2013	-	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	-	-
Caam For Gar Due 2013	-	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	-	-
Caam For. Priv. Div. Opp	-	-
Caam Forgaeqre 13	-	-
Caam Forgaeqre 14	-	-
Caam Forgarhidiv 14	-	-
Caam Formula Gar.2012	-	-
Caam Formula Gar.2013	-	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	-	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,182	0,08
Carige Flessibile Piu'	4,524	0,13
Consultinvest Alto Div.	3,203	-0,16
Consultinvest Mercati Em	4,794	-0,83
Consultinvest Multi Flex	4,798	0,13
Consultinvest Plus	5,225	0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,109	-0,17
Euromob. Strategic Flex	13,159	-0,15
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,567	-0,07
Federico Re	5,182	-0,04
Flessibile	2,776	0,43
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,181	-0,07

Fondi	€	v.%
Fondaco Absolutreturn	94,131	-0,82
Fondersel Duemila	93,413	-0,26
Fondit Flexib Dynamic R	6,185	-0,55
Fondit Flexib Dynamic T	6,188	-0,55
Fondit. Flex Multi R	9,463	-0,05
Fondit. Flex Multi T	9,528	-0,05
Fondit. Flexib Growth R	8,820	0,11
Fondit. Flexib Growth T	8,885	0,12
Fondit. Flexib Income R	8,497	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,526	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,817	-0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,850	-0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,550	0,21
Formula 1 Conservative	6,547	0,11
Formula 1 High Risk	6,967	0,06
Formula 1 Low Risk	6,718	0,04
Formula 1 Risk	6,598	0,06
Gestielle Ga Plus	5,265	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,300	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,257	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,351	-0,09
Gestielle Total Return	13,966	-
Gestnord Asset Allocatio	4,691	-0,09
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,023	-0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,055	-0,05
Interf.System Evolution	10,050	0,35
Interfund System 100	9,458	0,11
Interfund System 40	11,098	0,02
Interfund System Flex	10,271	0,04
Intra Assoluto	5,747	-0,28
Intra Flessibile	6,112	0,1
Investitori Flessibile	6,351	0,19
Italfor. Glob Tot Ret	17,820	-0,17
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,411	0,31
Kairos Partners	5,592	-0,32
M.Gestion Trend Global	4,835	-0,35
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,195	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,186	-0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,316	-0,19
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,673	-0,19
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,531	0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,668	0,11
Nextam Part. Flessibile	4,691	0,06
Nordest Sic	4,140	-0,48
Ob. Rendimento	5,782	0,07
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,517	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,767	-
Parit. Orchestra	72,791	-
Pioneer Target Controllo	5,302	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,265	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,122	-0,01
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,823	-0,17
Profilo Elite Flessibile	5,497	0,07
Sofia Flex	0,690	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,062	-0,43
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,121	-0,31
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,131	-0,33
Sopramo Contrarian A	3,630	-0,49
Sopramo Contrarian B	3,633	-0,49
Sopramo Global Macro A	4,795	-0,54
Sopramo Global Macro B	4,842	-0,53
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,466	-0,16
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,441	-0,15
Sopramo Relat Value A	5,325	-0,08
Sopramo Relat. Value B	5,373	-0,07
Strategic	3,059	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	5,688	-1,18
Symphonia C. It. Fless.	5,044	0,08
Symphonia S. Fortissimo	2,540	-0,59
Synergia Total Return	5,202	-0,21
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,727	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,090	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,989	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,218	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,234	0,04
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,391	-0,28
Vegagest Flessibile B	7,405	-0,3
Vegagest Rendimento A	5,332	-0,37
Vegagest Rendimento B	5,332	-0,36
Volterra Dinamico	5,264	-0,08
Volterra Tr Glob.	5,420	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,336	0,08
Zenit Absolute Return Cl	5,602	0,05
Zenit Absolute Return Cl	5,539	0,05
Zenit Zerocento Fdf	4,599	-0,3
ALTRI		
Alfa 2000	4,500	-
Beta 2000	4,410	-
Bilanciata Aggressiva	6,401	-1,52
Bilanciata Attiva	8,501	-1,02
Bpn Un Futur	2,870	0,7
Bpn Un Overl	5,360	1,13
Cu Vita Allegro	4,400	0,92
Cu Vita Andante	6,270	0,64
Cu Vita Balanced	5,180	-0,38
Cu Vita Eb $ Bond	4,910	-0,2
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,110	-0,32
Cu Vita Eb Emu Bond	7,070	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,710	-0,8
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,180	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,370	-0,84
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,500	0,4

Fondi	€	v.%
Cu Vita Eurofin. Eq	3,770	-
Cu Vita Europe Click	29,770	-0,03
Cu Vita European Eq	5,590	-0,36
Cu Vita Global Bond	5,050	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,700	-0,42
Cu Vita Jap. Click	27,140	-0,18
Cu Vita Mosso	5,130	0,59
Cu Vita Plus	10,916	-0,39
Cu Vita Prestige Eq	4,140	-0,24
Cu Vita Pro. 70	5,770	-0,35
Cu Vita Pro. 80	5,810	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,830	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,990	-
Cu Vita Tech.Eq	1,970	-0,51
Dinamica Protetta	12,670	0,09
Ina Val Att	4,090	0,02
Ina Val Est	1,103	-0,09
Linea Equilibrio	9,293	-2,4
Linea Futuro	7,655	-3,99
Linea Garantita	9,092	-0,54
Nis Strategic 1	27,620	-0,04
Nv Ina Va At	7,790	0,1
Omega 2000	7,110	-
Quota	20,330	-
Rea Cap Eu	12,655	-0,35
Rea Imp Em	13,111	-3,19
Rea Imp It	7,109	-2,3
Rea Imp Mon	6,938	-2,28
Reale Obb.	11,821	-0,24
Trasformaz.	9,732	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,101	101,140
BTP 15/06/10 2,75%	100,813	100,838
BTP 01/03/10 4%	100,274	100,308
BTP 01/08/10 4,5%	101,946	101,980
BTP 01/11/10 5,5%	103,542	103,601
BTP 01/11/11 1,9%	101,016	101,320
BTP 15/03/11 3,5%	102,803	102,869
BTP 15/09/11 3,75%	103,791	103,829
BTP 01/02/11 3,75%	102,836	102,896
BTP 01/09/11 4,25%	104,517	104,566
BTP 01/08/11 5,25%	105,898	105,974
BTP 15/09/12 1,85%	103,937	104,233
BTP 15/12/12 2%	99,766	99,877
BTP 01/07/12 2,5%	101,531	101,629
BTP 01/03/12 3%	102,645	102,750
BTP 15/04/12 4%	104,767	104,900
BTP 15/10/12 4,25%	105,912	105,986
BTP 01/02/12 5%	106,548	106,665
BTP 15/12/13 3,75%	104,679	104,836
BTP 01/08/13 4,25%	106,555	106,774
BTP 15/04/13 4,25%	106,167	106,341
BTP 01/02/13 4,75%	107,560	107,733
BTP 15/09/14 2,15%	105,242	105,732
BTP 01/06/14 3,5%	103,491	103,672
BTP 01/08/14 4,25%	106,818	107,003
BTP 15/04/15 0,74%	100,551	100,778
BTP 01/08/15 3,75%	104,168	104,308
BTP 01/02/15 4,25%	106,709	106,903
BTP 01/08/16 3,75%	103,642	103,844
BTP 15/09/17 2,1%	103,484	103,822
BTP 01/02/17 4%	104,410	104,646
BTP 01/08/17 5,25%	112,353	112,530
BTP 01/02/18 4,5%	106,824	106,981
BTP 01/08/18 4,5%	106,047	106,431
BTP 15/09/19 2,35%	102,951	103,215
BTP 01/02/19 4,25%	103,981	104,189
BTP 01/09/19 4,25%	102,759	103,113
BTP 01/03/19 4,5%	105,381	105,721
BTP 01/03/20 4,25%	101,923	102,237
BTP 01/02/20 4,5%	104,377	104,704
BTP 01/08/21 3,75%	97,516	97,784
BTP 15/09/23 2,6%	103,367	104,050
BTP 01/08/23 4,75%	104,095	104,305
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	147,144	147,784
BTP 01/03/25 2,5%	105,365	105,685
BTP 01/11/26 7,25%	130,906	131,182
BTP 01/11/27 6,5%	122,231	122,426
BTP 01/11/29 5,25%	107,132	107,379
BTP 01/05/31 6%	116,286	116,439
BTP 01/02/33 5,75%	113,098	113,342
BTP 01/08/34 5%	103,203	103,682
BTP 01/02/37 4%	88,838	89,207
BTP 15/09/35 2,35%	101,285	102,078
BTP 01/08/39 5%	103,246	103,678
BTP 01/09/40 5%	102,567	103,113
BTP 15/09/41 2,55%	99,871	100,290
CCT 01/06/10 T.V.	100,173	100,174
CCT 01/12/10 T.V.	100,246	100,249
CCT 30/06/11 T.V.	98,274	98,331
CCT 01/05/11 T.V.	100,182	100,184
CCT 01/11/11 T.V.	100,143	100,140
CCT 29/02/12 T.V.	96,601	N.R.
CCT 01/03/12 T.V.	100,124	100,127
CCT 01/11/12 T.V.	100,110	100,102
CCT 01/07/13 T.V.	99,950	99,987
CCT 01/03/14 T.V.	99,808	99,837
CCT 01/12/14 T.V.	99,706	99,712
CCT 01/09/15 T.V.	99,450	99,469
CCT 01/07/16 T.V.	99,023	99,071
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,891	99,891
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,545	99,563
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,881	98,900
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,650	97,689

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 110,79 1	02 1	0 11
Arkimedica 07-12 5%	99,90	-0,09
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,07	-0,10
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,18	0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	118,79	-0,24
Beni Stabili 06-11 2,5	98,87	0,02
Bim 05-15	89,22	0,09
Cogeme 09-14	105,16	-0,22
Sias 05-17 2,625%	94,17	-0,32
Snia 05-10 3%	95,50	0,01
Sopaf 07-12 3.875%	69,38	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

DOPO LA MOSSA DEL LINGOTTO DI EFFETTUARE DUE SETTIMANE DI CASSA INTEGRAZIONE NEGLI STABILIMENTI

Il governo contro la Fiat: «Blocco non opportuno»

Duri i sindacati: «È un ricatto». Il titolo crolla in Borsa e cede il 4,8%. Marchionne vola in Usa

di VINDICE LECIS

ROMA Approvati i conti della Fiat e concluso il blitz in Svezia, Sergio Marchionne è volato a Detroit per riprendere in mano le redini della Chrysler. Ma in Italia l'amministratore delegato del Lingotto lascia una situazione di estrema tensione dopo la decisione della Fiat di mettere in cassa integrazione per due settimane trentamila lavoratori in tutti gli stabilimenti. La reazione dei mercati è stata eloquente con il titolo Fiat crollato del 4,86% a 9 euro. Duri anche i sindacati: "È un ricatto".

La mossa non è piaciuta nemmeno al governo e ai partiti alla vigilia del tavolo di domani a Palazzo Chigi. Il ministro Sacconi rivela di aver appreso della decisione della Fiat dalla lettura dei giornali, bollandola come "unilaterale" perchè mette in discussione il "dialogo sociale" inasprendo la vertenza in corso a Termini Imerese.

Tuttavia, spiega il titolare del Welfare, "lavoreremo per riannodare il filo del dialogo". L'auspicio del suo collega di governo, il ministro Scajola, è che il Lingotto dopo il successo dell'operazione Chrysler aumenti in Italia la produzione dell'auto "puntando su minori emissioni". Ma la decisione della cassa integrazione è considerata "non opportuna" e foriera di nuove tensioni.

In vista dello sciopero generale del 3 febbraio di tutto il Gruppo Fiat, i sindacati attaccano duramente la dirigenza Fiat. Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl, parla senza mezzi termini di "ricatto" da parte di un'azienda che "tra un incontro e l'altro ci fa trovare 30 mila cassa integrati. E' un modo singolare di procedere, qualcuno lo chiamarebbe ricatto". Oggi a Termini Imerese la direzione ha comunicato la sospensione della produzione e Luigi Angeletti, leader della Uil denuncia: "La Fiat non può dire: assembleare a Termini Imerese costa troppo, la chiudo.

Ha il dovere di dire come si garantisce la produzione industriale" in quella fabbrica. Per Susanna Camusso, segretaria confederale della Cgil, è evidente "l'indifferenza della Fiat a positive relazioni tra le parti". Poteva aspettare l'incontro di domani "per annunciare la sua decisione, discutendone le ragioni e le eventuali misure", ma evidentemente c'è una "volontà di pressione per mantenere politiche di incentivi senza vincoli". Incentivi, chiede Enzo Masini responsabile auto della Fiom "che però la Fiat non merita". A difesa del Lingotto si schiera il vice presidente della Confindustria, Alberto Bombassei: "Non mi stupisce, se non si vendono macchine è normale ricorrere alla cassa integrazione, l'ho fatto anch'io".

Anche la politica e le istituzioni guardano con preoccupazione agli sviluppi delle vicende Fiat. Il Pd chiede "politiche industriali" e Paolo Ferrero della Federazione della sinistra propone la nazionalizzazione degli impianti. L'Udc chiede al governo "di mostrare i muscoli". L'organizzazione giovanile del Pdl, Giovane Italia, propone l'embargo dei prodotti Fiat.

La tensione nelle fabbriche è alta. A Termini Imerese i lavoratori presidiano i cancelli insieme ai familiari bloccando le merci e la Fiat decide di sospendere la produzione. Lo sciopero di quattro ore del 3 febbraio "contro la Fiat e per svegliare il governo" sarà preparato a Mirafiori con assemblee generali che si terranno lunedì e martedì. L'obiettivo è imporre al Lingotto "di salvaguardare le produzioni italiane".

Il ministro Sacconi

Lo stop di Termini Si ferma la Lancia Y

Angeletti (Uil): «L'azienda deve tutelare la produzione»

PALERMO Assemblaggio della Lancia Ypsilon fermo. È stata ieri mattina la sorpresa che ha dato il buongiorno agli operai del primo turno nello stabilimento Fiat a Termini Imerese, dove lavorano complessivamente 1.350 persone e altre 600 sono occupate nelle aziende dell'indotto. La decisione di sospendere la produzione delle auto è arrivata da Torino. Con un telegramma inviato ieri ai sindacati e a diverse autorità istituzionali, la Fiat ha spiegato le ragioni della sospensione dell'attività produttiva. «Da alcuni giorni - scrive la direzione Fiat della fabbrica siciliana - lo stabilimento è teatro di manifestazioni e proteste che in varie forme ne hanno disturbato l'attività lavorativa. Da oggi (ieri, ndr) ha avuto la forma di un presidio dei cancelli con blocco delle merci in entrata e in uscita. Il mancato ricevimento di componenti da parte dei fornitori sta bloccando la produzione. Perdurando questa impossibilità di svolgere l'attività, a partire dal 27 gennaio l'azienda è costretta a sospendere dal lavoro tutto il personale dello stabilimento, fatto salvo quello strettamente necessario per questioni tecniche e organizzative di presidio degli impianti».

«La decisione dell'azienda è unilaterale, senza alcuna comunicazione preventiva al sindacato», sottolinea Roberto Mastrosimone, della Fiom Cgil. Lo stop delle consegne, comunica il Lingotto in una nota, rimarrà «sino a quando verrà ripristinato il flusso delle merci». È questa la conseguenza del blocco dei Tir con i pezzi da assemblare, davanti ai cancelli. Una protesta attuata ieri mattina da alcuni operai dell'indotto e dai familiari dei 13 dipendenti della Delivery & Mail, (18 occupati in tutto) che da martedì scorso protestano su uno dei capannoni dello stabilimento in difesa del loro posto di lavoro, dopo avere ricevuto una lettera di licenziamento a partire dal primo febbraio. «Siamo provati dalla stanchezza ma continueremo la nostra lotta e rimarremmo sul tetto anche la prossima notte», dice Tommaso La Bua, uno dei 13 lavoratori.

Oggi davanti ai cancelli sono rimasti per ore un centinaio di operai. «Per noi sono in cassa integrazione - afferma Mastrosimone - La sospensione dei lavori è un fatto gravissimo. Non ci sono precedenti: i dipendenti erano qui, come ieri, pronti a lavorare, ma l'azienda, invece di assicurare la Cig, ora potrebbe non pagare gli operai. Attendiamo a questo punto l'incontro al Ministero di venerdì prossimo». A dare manforte ai lavoratori il segretario della Uil, Luigi Angeletti, ieri a Palermo: «La Fiat - afferma - ha il dovere di dire come tutelare la produzione industriale a Termini Imerese per garantire l'occupazione e lo sviluppo». E aggiunge: «l'azienda torinese non può sostenere che assemblare auto a Termini costa troppo dal punto di vista logistico e quindi la chiudo». Il Lingotto sostiene infatti che realizzare una vettura nello stabilimento del palermitano costa mille euro in più rispetto alle altre fabbriche del gruppo nel mondo.

I DATI 2009 DIFFUSI DA UNIONCAMERE SULLA BASE DI MOVIMPRESE

La crisi colpisce il Fvg: 856 aziende in meno

Regione maglia nera. In Italia "scomparse" 30 mila piccole aziende

TRIESTE Il 2009 si è chiuso con un bilancio a due facce, per il sistema delle imprese italiane. Il segno «più» resiste, infatti, davanti al dato del saldo complessivo di 17.385 imprese (pari ad un tasso di crescita dello 0,28%, il più modesto dal 2003), come risultato della differenza tra le imprese nate nei passati dodici mesi (385.512 unità) e quelle cessate nello stesso periodo (368.127). Questi i dati significativi diffusi ieri da Unioncamere sulla base di Movimprese, la rilevazione trimestrale sulla natalità e mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane. Dietro al saldo generale, tuttavia, si muovono le diverse anime dell'imprenditoria italiana: da un lato, continua la dinamica positiva delle società di capitali, aumentate di 45mila unità; dall'altro, la crisi sembra acuire le difficoltà delle imprese più piccole, soprattutto quelle di tipo individuale, che l'anno scorso sono complessivamente diminuite di 30mila unità, più della metà delle quali artigiane.

Con un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni d'impresa di 856 unità, per un tasso di crescita anch'esso negativo dello 0,77%, il Friuli Venezia Giulia è la regione che in proporzione ha accusato di più la crisi. Un'affermazione rafforzata dal fatto che su 20 regioni, 14 hanno chiuso con un saldo in attivo. I dati arrivano dal rapporto consuntivo 2009 sulla nati-mortalità delle aziende redatto da Unioncamere. Un rapporto che mette in luce anche il fatto che già il 2008 si era chiuso con un tasso negativo di crescita dello 0,41%. Segno che in regione il dinamismo imprenditoriale attraversa una prolungata fase di difficoltà.

Complessivamente, nei 12 mesi appena trascorsi, sono state 6256 le società, tra quelle di persone e quelle di capitali, registrate alle Camere di commercio. Le cancellazioni dai registri, invece, sono state 7112. Al 31 dicembre scorso risultavano attive in Friuli Venezia Giulia 109.828 realtà produttive. Le province che hanno trainato verso il basso il saldo finale sono state le due a maggiore tradizione industriale, ovvero Udine e Pordenone: la prima ha "perso" 429 imprese; la seconda 204. Il tasso provinciale di crescita peggiore, però, fa riferimento a Trieste (-0,88%), dove ammonta a 150 unità la differenza fra società aperte e chiuse. Gorizia, infine, chiude con 73 imprese in meno all'appello di fine anno e un tasso di – 0,63 punti percentuali. A livello nazionale, giusto per avere un termine di paragone, il tasso di crescita è risultato positivo di 0,28 punti, con 17385 aziende in più. Rimanendo concentrati sullo scenario regionale, va aggiunto che nessun tipo di impresa è rimasto immune dalla crisi.

Nemmeno le cooperative, che paiono aver assorbito meglio il raffreddamento di ordinativi e vendite, sono infatti rimaste estranee al segno meno. Tra il 31 dicembre 2008 e il 31 dicembre scorso il loro totale è sceso da 1435 a 1376, per una differenza di 59 unità (-4,11%). Anche in questo caso si tratta del peggior dato percentuale nazionale. Al secondo posto, c'è la Calabria (- 2,34%, per un totale di 143 cooperative scomparse). È andata leggermente meglio all'artigianato: è di 404 unità il saldo negativo (a fronte di uno stock di imprese pari a 30641). In percentuale questo si è tradotto in un tasso negativo di 1,30 punti, a fronte di una media nazionale di 1,06 (nel Nordest -1,84%). A pesare, pure qui, il precedente saldo, quello del 2008, negativo all'epoca dello 0,64%. "Le realtà ancorate al mondo dei servizi hanno sostanzialmente tenuto (15mila le nuove imprese di questo comparto nel 2009, ndr) – osservano da Unioncamere. I problemi sono arrivati dal manifatturiero, dove si è acuito il processo di selezione avviatosi già negli anni passati".

Nicola Comelli

La crisi colpisce le Pmi

Sarkozy promuove il piano sulle banche di Obama

Dal podio di Davos avverte la finanza: stop alle speculazioni

DAVOS (SVIZZERA) Dal podio di Davos, il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha lanciato un messaggio di sostegno al piano di Obama per le banche, ma su una simile materia gli Usa non devono muoversi da soli e serve un dibattito globale, che coinvolga il G20, ha insistito. Indispensabile inoltre ripensare il capitalismo: «non si tratta di chiedersi con che cosa sostituire il capitalismo, ma di sapere quale capitalismo vogliamo», ha detto Sarkozy, aprendo ieri a Davos (Svizzera) il World economic Forum (Wef).

«Sono d'accordo con il presidente Obama per dissuadere le banche dallo speculare per i propri interessi o dal finanziare dei fondi speculativi. Ma questo dibattito - ha ammonito il capo di Stato francese - non può essere deciso da un solo Paese, qualsiasi sia il suo peso nella finanza mondiale. In questo dibattito spetta al G20 pronunciarsi», ha detto rivolto ai capi di Stato e di impresa riuniti nella stazione alpina elvetica.

«Come si può, in un mondo di concorrenza, esigere dalle banche europee un capitale tre volte superiore per coprire i rischi delle loro attività e non chiedere lo stesso alle anche americane o asiatiche?», ha chiesto. «Continueremo a far correre rischi insostenibili all'economia, a incoraggiare la speculazione, a sacrificare gli investimenti a lungo termine se non cambiamo la regolamentazione bancaria, le regole prudenziali e contabili», ha affermato, pronunciandosi per a tassazione «dei profitti esorbitanti della finanza per lottare contro la povertà». Per Sarkozy, «questa crisi è una crisi della mondializzazione. È questo che dobbiamo correggere» ha aggiunto, denunciando un «capitalismo puramente finanziario».

Ed il mondo di domani non potrà più essere quello di ieri: «Ci sono comportamenti indecenti che non saranno più tollerati. Ci sono profitti eccessivi che non saranno più accettati». C'è anche bisogno di una nuova Bretton Woods e la Francia che presiederà il G8 e il G20 nel 2011 metterà all'ordine del giorno la riforma del sistema monetario internazionale«.

Per l'ad di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, può essere giusto «regolare e controllare diversamente i due tipi di attività» che hanno «regole del gioco diverse» ma, avverte, «non bisogna distruggere il valore delle aziende che si sono organizzate a fare entrambe le cose». Per l'economista Roubini, Obama «va nella giusta direzione» ma «non è sufficiente».

NUOVO CONDIRETTORE

Cariparma, arriva Voisin

PARMA Il cda di Cariparma, riunito ieri sotto la presidenza di Ariberto Fassati, ha nominato Philippe Voisin condirettore generale e Rosario Strano vice direttore generale, con riporto al direttore generale Giampiero Maioli. Entrato a maggio 2007 in Cariparma con l'incarico di Responsabile Direzione Rischi e Controlli Permanenti, Philippe Voisin da gennaio 2008 ha ricoperto lo stesso incarico per tutte le società del gruppo Agricole in Italia. Dal 1 aprile 2009 è vice direttore generale di Cariparma con deleghe al legale, pianificazione e controllo di gestione, finanza, amministrazione e fiscale, acquisto e gestione immobili e progetti speciali. Rosario Strano, nuovo vice direttore generale a partire dal 28 gennaio 2010, avrà la responsabilità sulle aree delle risorse umane, dell'organizzazione e dell'IT.

IL FONDATORE, 77 ANNI, PARLA DOPO MESI DI SILENZIO AL TERMINE DELL'UDIENZA SULLA HOLDING OLANDESE

Walter Burani promette: «Salveremo il gruppo»

«La famiglia impiegherà tutto quello che serve per ricapitalizzare l'azienda». Il peso di mezzo miliardo di debiti

MILANO Dopo mesi di silenzio, nel corso dei quali è stata messa in dubbio la volontà e la possibilità della famiglia Burani di salvare un gruppo oberato da mezzo miliardo di euro di debiti, Walter Burani, presidente di Mariella Burani Fashion Group, prende la parola in quello che definisce «il momento peggiore della mia vita» per dire che la famiglia di Cavriago «salverà Mariella Burani», mettendo «tutto quello che serve» per ricapitalizzarla. Il fondatore del piccolo impero della moda, 77 anni, ha parlato in uno dei giorni più difficili per la società, al termine dell'udienza su Burani Designer Holding, la holding olandese di cui la procura di Milano ha chiesto il fallimento perchè, sostengono i pm Luigi Orsi e Mauro Clerici, travolta dal dissesto dell'intero gruppo. A sorpresa è intervenuto di persona dando, secondo i suoi legali, «un segnale importante della volontà di salvare l'azienda». L'udienza si è chiusa con un rinvio al 3 febbraio per dare la possibilità alla difesa di esaminare le carte prodotte dalla procura e al giudice di valutare l'eccezione di incompetenza territoriale sollevata dai Burani, che vorrebbero il procedimento a Reggio Emilia, dove si trova la sede di tutto il gruppo.

Nel frattempo i Burani hanno fatto sapere di essersi affidati a Banca Leonardo, come advisor nelle trattative con le banche sulla ristrutturazione del debito. Trattative che, ha fatto sapere Giuseppe Amoroso, uno dei legali della società, vanno avanti. «Le banche - ha spiegato - hanno detto che le garanzie offerte con le società Greenholding (che detiene i pacchetti di controllo di Bioera e Greenvision, ndr) non bastano e si sta discutendo su quanti contanti aggiuntivi servono».

E proprio dall'esito delle trattative con le banche, una quarantina (tra cui Intesa Sanpaolo, Unicredit, Bnl, Banco Popolare, Mps e Ubi Banca), dipenderà il futuro del gruppo. .

Mariella Burani

LA PAROLA IN CHIARO

Holding finanziaria

Una holding è una società di diritto, normalmente privata, che detiene partecipazioni in altre società. Una azienda che presenta una struttura divisionale ovvero presenta delle divisioni al suo interno per output prodotto e può espandersi a tal punto da dover creare delle aziende tra loro separate per ogni output prodotto. Si chiama holding finanziaria o holding pura quando detiene partecipazioni in società che hanno autorità strategica, autonomia giuridica e appartengono a settori diversi

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

WESTVOORNE	da Aviles a Frigomar	ore 7.00
MARISA N.	da Ravenna a S. Sabba 2	mattina
MAERSK KYRENIA	da Capodistria a Molo VII	ore 11.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
NAFTOBULK VII	da Civitavecchia a Af Servola	pomer.

IN PARTENZA

CPT AHMAD 1	da Med. Con. per ordini	ore 8.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN AKDENIZ	da orm. 32 per Istanbul	ore 19.00
WESTVOORNE	da Frigomar per Iskenderun	ore 19.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
MARISA N.	da S. Sabba 2 per Ancona	sera
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00
SKY HOPE	da Sc. Legnami a per Tartus	ore 22.00
MINERVA ANTONIA	da rada per Piraeus	ore 22.00

PORTUALITÀ DELL'ALTO ADRIATICO

La proposta punta sulla creazione di un nuovo mega-terminal a Monfalcone
Con il Molo VII la capacità di movimentazione supererebbe i 3 milioni di teu

Unicredit lancia il polo logistico Trieste-Monfalcone

Previsto un investimento da un miliardo di euro. La Farnesina: «Progetto innovativo»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE La Farnesina lo definisce «un innovativo progetto di sistema portuale logistico nell'Alto Adriatico». È un progetto che, lanciando la sfida ai grandi colossi del Nord, punta a rivitalizzare il Mediterraneo. E punta a farlo, con un investimento da un miliardo di euro, scommettendo su Trieste e ancor più su Monfalcone. Più esattamente, sul Molo VII raddoppiato e su un nuovo maxi-terminal a mare in grado di catturare, a regime, un traffico superiore ai 3 milioni di teu.

LA CONFERENZA L'« innovativo» e ambizioso progetto, già discusso ai piani alti del governo e della Regione, è ormai sulla rampa di lancio: Unicredit, il mega-gruppo bancario che ne ha promosso la realizzazione, lo presenta ufficialmente il 5 febbraio. A Trieste. In una cornice d'eccezione: la conferenza internazionale che il ministero degli Esteri, in tandem con l'Osservatorio del Mediterrano, organizza nel segno di una politica mediterranea delle infrastrutture e dei trasporti. Una conferenza a cui partecipano, con ministri, sottosegretari e commissari europei, grandi nomi della finanza e dell'impresa come Alessandro Profumo, Fabrizio Palenzona, Beniamino Gavio, Mauro Moretti, Giovanni Perissinotto.

IL PROGETTO Il programma, ormai, è definito: il 5 febbraio, allo Starhotel Savoia Excelsior, l'ad di Unicredit corporate banking Piergiorgio Peluso illustra quella che la Farnesina presenta come «una proposta specifica relativa alla costruzione, alla gestione e alla regolazione di un'infrastruttura di corridoio in grado di muovere volumi tali da alimentare significativamente il continente europeo da Sud». La proposta - che potrebbe segnare l'ingresso nella terminalistica portuale italiana di grandi gruppi industriali - identifica innanzitutto il Friuli Venezia Giulia come il sistema più adatto a "conquistare" i mercati della Baviera e di Stoccarda ma, ancor più, quelli dell'Ucraina, della Russia e dell'Est europeo. Ed è una proposta che, a quanto trapela, punta decisamente in alto: vuole far sì che Trieste e Monfalcone raggiungano una capacità potenziale di movimentare contenitori per più di 3 milioni di teu. Oggi il porto triestino ne movimenta effettivamente meno di 300mila.

GLI INVESTIMENTI Da un lato, il progetto di Unicredit investe sul raddoppio del Molo VII: un raddoppio in grado di portare a oltre un milione di teu la capacità attuale. Dall'altro, prevede la costruzione di un terminal portuale e ferroviario a Monfalcone: una grande infrastruttura a mare, con retroporto altrettanto ampio, in grado di ospitare sino a 2,5 milioni di teu. E di "spedirne" più del 60% via treno. Gli altri contenitori dovrebbero viaggiare via camion, appoggiandosi sull'autoporto di Gorizia: il progetto, infatti, presuppone la realizzazione della terza corsia dell'A4.

LA PONTEBBANA Ma la via di "alimentazione" privilegiata, quella prescelta, è la via ferroviaria. Non l'alta velocità del Corridoio V ancora in alto mare, bensì la linea già esistente, la Pontebbana che tocca Tarvisio e poi sale verso Nord: «È una linea interamente quadruplicata e priva di criticità insormontabili. L'unico intervento indispensabile è una "bretella" in grado di aggirare la città di Monfalcone: il suo costo ammonta a 160 milioni di euro» raccontano i supporter del progetto. E i "colli di bottiglia" austriaci? I tunnel ancora in alto mare della Koralpe e del Semmering? Non solo: e la vecchia Trieste-Ronchi sud? Il progetto di Unicredit, rispondono ancora una volta i supporter, dimostra che la linea ferroviaria esistente è sufficiente: «Certo, se si realizzasse anche il Molo VI-II, a quel punto non basterebbe più... Ma non parliamo di domani mattina».

I TEMPI Il progetto di Unicredit, invece, ha fretta: prevede un investimento di circa un miliardo di euro, ragiona su un esborso a carico dei privati che potrebbe toccare l'80%, ma "pretende" tempi rapidi e sicuri. Non a caso, nella seconda e decisiva parte, oltre a individuare i possibili canali di finanziamento, elenca le misure che consentono di accelerare al massimo la realizzazione delle opere previste: si va da una legge statale o regionale "ammazza-tempi" alla nomina di un commissario straordinario che, sul modello della terza corsia dell'A4, riduca all'osso l'iter burocratico e autorizzativo.

IL TAVOLO Se ne è già parlato in Regione. Ma, soprattutto, se ne è già parlato a Roma: il vertice di metà gennaio promosso dal braccio destro del premier Gianni Letta - vertice a cui hanno partecipato tra gli altri Franco Frattini, Altero Matteoli, Roberto Menia, Renzo Tondo, Riccardo Riccardi, Sandra Savino, Dario Melò - ha già affidato a un tavolo tecnico Stato-Regione il compito di studiare un percorso giuridico-amministrativo. Anzi, come scrive la Farnesina, di verificare «gli strumenti di accelerazione, coordinamento e finanziamento delle infrastrutture». Non resta che attendere la presentazione. E le reazioni, inevitabili.

A sinistra, il molo VII di Trieste. Sopra, l'ad di Unicredit Alessandro Profumo

Mega-convention sul Mediterraneo

Il 4 e 5 febbraio allo Starhotel Savoia. Frattini padrone di casa

Franco Frattini

TRIESTE Franco Frattini, il ministro degli Esteri, è il padrone di casa. Ma la conferenza internazionale che Trieste si appresta ad ospitare, il 4 e il 5 febbraio, porterà allo Starhotel Savoia Excelsior uno stuolo di ministri, sottosegretari, commissari europei, supermanager e uomini di affari.

La conferenza, organizzata dalla Farnesina e dall'Osservatorio del Mediterraneo, si intitola «Lo spazio mediterraneo della mobilità: la politica mediterranea delle infrastrutture e dei trasporti». E si articola su due giornate: la prima prevede la presentazione di uno studio giuridico-scientifico sulla promozione delle infrastrutture portuali e della logistica, su una nuova organizzazione del sistema aeroportuale Roma-Milano e sulle regole di quello autostradale. La seconda giornata, invece, prevede la presentazione del progetto Unicredit su Trieste e Monfalcone e, nel pomeriggio, l'illustrazione di proposte di riforma "concrete" in materia di porti, aeroporti e autostrade.

La conferenza - che vanta il Gruppo Unicredit come «main sponsorship» e ha il patrocinio istituzionale di Regione Friuli Venezia Giulia, ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Commissione Europea - si aprirà il 4 febbraio, alle 14.30, con il sottosegretario agli Esteri Stefania Craxi. E si chiuderà il giorno dopo, alle 18.30, con una coferenza stampa a cui parteciperanno Frattini, il commissario europeo ai Trasporti Antonio Tajani, il viceministro italiano ai Trasporti Roberto Castelli e il presidente della Regione Renzo Tondo.

Bertossi neo-coordinatore di Alleanza per l'Italia

Roma affida all'ex assessore il "decollo" del movimento in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Enrico Bertossi *(foto)* è il coordinatore regionale del Friuli Venezia Giulia di Alleanza per l'Italia. A nominarlo, a pochi giorni dalla "benedizione" di Bruno Tabacci, il Comitato nazionale dei venti promotori del partito. A supportare Bertossi, già vicesindaco di Udine, presidente della Camera di commercio di Udine e assessore regionale alle Attività produttive ai tempi di Riccardo Illy, ci sono un portavoce e un responsabile organizzativo: Alberto Rossi, ex presidente della Provincia di Pordenone, e Alberto Rossi, assessore comunale di Roveredo in Piano. «Sono onorato della fiducia che mi ha accordato il Comitato nazionale. I miei obiettivi prioritari? Fondare e organizzare il movimento nelle singole province e in tutta la Regione, quindi fare proposte programmatiche intervenendo su temi di attualità» commenta, a caldo, Bertossi. E - in vista di venerdì quando parteciperà a Napoli alla prima riunione dei coordinatori regionali di Alleanza per l'Italia - aggiunge: «Oggi c'è bisogno di una politica costruttiva, che dia certezze. La gente è stufa delle contraddizioni, della politica strillata. Noi vogliamo costruire un movimento di centro che possa rispondere a queste esigenze».

IN BREVE

IL GRIDO D'ALLARME

I Comuni: «Ci mancano 15 milioni»

UDINE Nel 2010 la Regione trasferirà ai comuni 10-15 milioni in meno. E a questi si devono aggiungere le mancate entrate dell'Ici. Il quadro è stato tracciato dall'Anci del Friuli Venezia Giulia: «È a rischio la tenuta del sistema e la coesione sociale» afferma il presidente Gianfranco Pizzolitto, intervendo al convegno sulla «Finanziaria regionale 2010 e il patto di stabilità per gli Enti locali del Friuli Venezia», organizzato in tandem con la Regione. «Con questi tagli - aggiunge - molti Comuni non riusciranno a chiudere i bilanci e non riusciranno a dare risposte alle nuove povertà né ad avviare più opere pubbliche». L'assessore Federica Seganti, al convegno, illustra il patto di stabilità e difende la politica regionale di trasferimenti agli enti locali.

LA POLEMICA

Razzini difende i consiglieri regionali

Federico Razzini

MENTRE I SINDACATI ATTENDONO AL VARCO LA LEGGE TAGLIA-SPESE

La Lega attacca la "maestrina" Serracchiani: «Non dia lezioni. Prende 350mila euro»

TRIESTE Il Consiglio regionale trova in Federico Razzini uno scudo anti-Serracchiani. L'europarlamentare e segretaria del Partito democratico aveva definito «un errore» l'aumento delle indennità approvato in Finanziaria e «illogica» la proposta di Renzo Tondo di congelare per un anno il ritocco all'insù per auto e vitto. Il vicecapogruppo della Lega non digerisce l'appunto e ribatte: «La "maestrina" si occupi dei costi del Parlamento europeo, quella si "Babele" di sprechi e corruzione».

Razzini si pone a difesa del Consiglio del Friuli Venezia Giulia, «il più sobrio del panorama nazionale». E contrattacca: «È singolare che proprio nel momento in cui i consiglieri regionali si mettono attorno a un tavolo per capire in che modo poter contenere i costi della politica, la neo europarlamentare si metta a pontificare autoassegnandosi la cattedra dell'etica».

Tanto più che, mentre l'assemblea regionale «è notoriamente seria», a Bruxelles «gli europarlamentari incassano 350mila euro all'anno, ovvero più del triplo rispetto ai consiglieri della nostra regione». Meglio sarebbe dunque, conclude il consigliere padano, che la Serracchiani si facesse «paladina di una battaglia per ridurre i costi e i privilegi del Parlamento europeo. Assicuro che, se lo farà, avrà il nostro sostegno».

Sulle prove di contenimento dei costi della politica apparentemente avviate dai capigruppo, intervengono intanto i sindacati. Cgil, Cisl e Uil fanno un po' i San Tommaso: attendono di toccare con mano i fatti concreti. «L'operazione - dice Franco Belci - deve essere realizzata in modo trasparente, davanti ai cittadini». «Non bisogna tuttavia limitarsi al problema della retribuzione dei consiglieri - aggiunge il segretario della Cgil - sull'indennità va fatta chiarezza, ed è anche un problema che un normale cittadino non possa candidarsi a cariche di rappresentanza se non ha sufficiente capitale disponibile».

Secondo Giovanni Fania l'impegno del Consiglio «è doveroso ma tardivo». «La rappresentanza - insiste il segretario della Cisl invitando alla riduzione del numero dei consiglieri - non si basa sulla quantità, ma sulla qualità delle persone. C'è bisogno di sobrietà ed è necessario stare attenti al rischio che la politica diventi una professione».

«La riduzione dei costi della politica e la sobrietà sono opportune, ma fuori dalla demagogia», è invece l'avvertimento di Luca Visentini. Il segretario regionale della Uil ricorda anche i costi della pubblica amministrazione e sottolinea: «Bisogna evitare che, riducendo i compensi dei rappresentanti, si torni a una democrazia per censo in cui si candida soltanto solo chi ha i soldi per poterselo permettere». *(m.b.)*

ESECUTIVO "IN TRASFERTA". ALL'ORDINE DEL GIORNO DEMANIO IDRICO E PERSONALE

Tondo invita a "casa" tutti i suoi assessori

Giunta a Tolmezzo con il piano di vendita delle Ater. Al termine la cena dal presidente

TRIESTE Giunta a Tolmezzo, con cena al Benvenuto, "a casa" del presidente: «Renzo Tondo – sussurra qualche assessore – vestirà i panni del perfetto padrone di casa, e probabilmente cucinerà qualcosa». Il piatto che sicuramente non mancherà sarà la politica visto che l'inizio dell'anno si è aperto con molte questioni da affrontare per la giunta: dalla sanità ai costi della politica, dalla crisi economica alla sfida del federalismo fiscale. «In realtà l'invito ci è stato esteso per trascorrere un po' di tempo in allegria – dice un altro assessore – anche se è normale che ci attendiamo che ci attendiamo che il presidente ci illustri quali sono gli obiettivi che si pone e ci pone per quest'anno». Intanto nella seduta dell'esecutivo gli argomenti si preannunciano i più diversi. L'assessore ai lavori pubblici, Elio De Anna, porterà la delibera che definisce gli indirizzi regionali per il piano di vendita delle Ater. Dopo che le cinque Ater hanno definito un piano biennale di dismissione da 950 alloggi circa (163 a Trieste, 200 a Gorizia, 6 a Udine, 500 a Pordenone e 80 nell'Alto Friuli), la Regione provvede all'ultimo atto necessario a dare il via all'operazione. La delibera, infatti, definirà i criteri che dovranno avere le case da dismettere (stato di degrado, inabitabilità, metratura eccetera). In materia di personale l'assessore Garlatti dovrebbe declinare le funzioni legate alla recente riorganizzazione della presidenza e delle direzioni centrali mentre in materia di ricerca sarà prorogato – come richiesto dai soggetti interessati – i termini del bando per l'assegnazione di contributi legati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della cantieristica navale e della nautica da diporto.

L'esecutivo parlerà anche del regolamento per il demanio idrico regionale e della conferenza dell'amianto organizzata dall'assessorato regionale alle politiche sociali. Diverse anche le delibere che riguarderanno il mondo economico e delle attività produttive. Su proposta dell'assessore alle attività produttive, Luca Ciriani, la giunta approverà il piano economico finanziario triennale di Nip di Maniago e del consorzio del Friuli Centrale. Sarà poi sottoposto all'attenzione della giunta un regolamento sugli incentivi alle camere di commercio per attività di promozione e un altro che riguarda l'internazionalizzazione delle imprese. In materia di beni culturali, invece, si discuterà del sistema bibliotecario adottato nell'interland udinese.

LA CONFERENZA BOCCIA IL DECRETO LEGISLATIVO. L'ESECUTIVO: «PARERE NON VINCOLANTE, ANDREMO AVANTI»

Centrali nucleari, sui siti le Regioni si dividono

Solo Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia approvano i criteri proposti dal governo per l'individuazione delle località

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La Conferenza delle Regioni ha dato parere negativo al decreto legislativo del Governo che elenca i criteri per l'individuazione dei siti dove potrebbero sorgere centrali nucleari. Il voto, a maggioranza, è stato espresso ieri mattina con le sole Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia (rappresentato dall'assessore Roberto Molinaro) a votare in difformità rispetto alle altre Regioni.

Il voto della Conferenza, ha comunque sottolineato il sottosegretario alla Sviluppo Economico con delega per l'energia, Stefano Saglia, non è vincolante "e il Governo intende andare avanti sul fronte del nucleare".

Secondo la maggioranza delle Regioni il decreto legislativo è incostituzionale tanto che 11 amministrazione regionali (Lazio, Marche, Umbria, Basilicata, Puglia, Calabria, Toscana, Liguria, Emilia Romagna, Piemonte e Molise) hanno presentato ricorso alla Consulta che deciderà il prossimo 22 giugno. Il voto del Friuli Venezia Giulia, ha spiegato l'assessore con delega all'energia, Sandra Savino, «è in conformità con la maggioranza di Governo anche se la Regione, fermo restando l'appoggio politico all'esecutivo e alla maggioranza in Parlamento, ritiene che fosse il caso di sviluppare un programma energetico nazionale complessivo e che ricomprendesse anche il nucleare. Le due cose non vanno scisse».

La centrale termonucleare di Krsko, in Slovenia

L'assessore regionale sottolinea come «in una regione territorialmente piccola come il Friuli Venezia Giulia ci sia bisogno di un bilanciamento delle strutture energetiche», facendo riferimento al progetto di collocare un rigassificatore e una centrale a carbonio nel territorio regionale e ribadendo l'interesse «per il raddoppio della centrale di Krsko che tuttavia riguarda la politica internazionale».

Il Friuli Venezia Giulia punta a coinvolgere anche la Croazia per un accordo sulla partecipazione italiana al raddoppio della centrale nucleare di Krsko.

«In una programmazione energetica complessiva – conclude Savino – si possono considerare le alternative al nucleare, soprattutto per una regione di dimensioni ridotte che deve già fare fronte a un peso piuttosto forte sul piano energetico e che – puntualizza – è considerato territorio sismico, fattore da non sottovalutare nella distribuzione dei possibili siti sui quali costruire una centrale nucleare».

Cocaina: sgominata a Udine la banda albanese: 22 arresti

UDINE Ventidue persone sono state arrestate ieri dai Carabinieri di Udine per l'ipotesi di reato di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti.

È stata così smantellata una banda di albanesi, con alcuni componenti italiani e di altre nazionalità, che riforniva di cocaina città e province del Nord Italia.

L'operazione, denominata "Tram 2" dal nome della pizzeria di Feletto Umberto (Udine), attualmente chiusa, in cui si ritrovano alcuni membri dell'associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacente, si è conclusa all'alba di ieri con l'applicazione della misura di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Trieste su richiesta della Dda di Trieste per 22 persone coinvolte nell'attività criminosa.

Coordinata dal Reparto operativo e dal Nucleo investigativo dei Carabinieri di Udine di concerto con la Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste e la Direzione centrale dei Servizi antidroga di Roma, l'operazione si è sviluppata in diverse fasi tra l'aprile 2008 e oggi tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, e ha condotto all'arresto ieri mattina di 11 persone a Udine e dintorni con l'ausilio di un elicottero dei Carabinieri del 14 Elinucleo di Treviso e di due unità cinofile della Guardia di Finanza.

Degli altri 11 soggetti colpiti da misura cautelare, 6 saranno rintracciati all'estero e 5 sono stati raggiunti dalle notifiche in carcere. Tra questi il capo dell'organizzazione, l'albanese Ardion Osmani, 32 anni, già detenuto nel carcere di Tolmezzo, che a Udine contava sei collaboratori diretti e una dozzina di 'pusher' con agganci nel giro dei festini a base di droga e con donne compiacenti.

«L'associazione era ramificata - ha detto il comandante provinciale dei Cc Giorgio Salomoni illustrando l'operazione - e si riforniva di cocaina in alcuni centri del traffico italiani ed esteri, come Brescia e Reggio Emilia, Monaco di Baviera, Graz e Lubiana, per poi smistarla da Udine sul mercato friulano».

Lo stupefacente, che fruttava al gruppo 250-350 mila euro al mese per un volume di circa 6-7 chili di cocaina smerciata proveniva dall'asse Balcani-Germania-Olanda. Quattro i chilogrammi di cocaina sequestrati nel corso delle diverse fasi dell'operazione, che ha consentito anche di individuare i quattro covi della banda situati in punti strategici della periferia di Udine.

APPUNTAMENTO A LUBIANA A FEBBRAIO

Corridoio 5, summit vicino per la Trieste-Divaccia

Ancora critiche al progetto per il tracciato carsico da parte degli ambientalisti

LUBIANA Si terra' nella seconda meta' di febbraio a Lubiana la riunione della commissione intergovernativa italo- slovena incaricata di coordinare le attivita' dei due Paesi nella progettazione e costruzione della ferrovia ad alta capacita' (Tav) Trieste–Divaccia, tratto che fa parte del corridoio europeo numero 5. Lo ha comunicato il Ministero dei trasporti sloveno, che nei giorni scorsi aveva dato anche la notizia del rinvio della riunione, inizialmente prevista per il 29 gennaio. Come pubblicato ieri dal Piccolo, Lubiana vuole analizzare le nuove soluzioni tecniche proposte dall'Italia per il tracciato, prima di fare una riunione di carattere politico.

A Ospo, intanto, i rappresentanti delle varie iniziative civiche e delle associazioni ambientaliste del Carso, sia da parte slovena che da parte italiana si sono riuniti per ribadire la loro preoccupazione in merito all'attuale progetto di tracciato del nuovo tratto ferroviario tra il capoluogo giuliano e Divaccia. Le cose che non sono ancora ben definite sono troppe, sostengono gli ambientalisti, e riguardano sia i costi dell'investimento sia le conseguenze per l'ambiente e in particolare per i corsi d'acqua, che rischiano di essere imprevedibili. In una dichiarazione congiunta, gli esponenti delle varie associazioni hanno invitato i governi di Italia e Slovenia, come pure la Commissione europea, a modificare radicalmente l'attuale progetto. Quello che li spaventa, è l'ipotesi di un tracciato che passi sotto la Val Rosandra.

L'ingresso della Val Rosandra

L'impatto sull'ambiente, hanno ribadito, sarebbe troppo violento, pur tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico. L'obiettivo per la Trieste–Divaccia, a questo punto, è quello di trovare una soluzione ideale tra diplomazia, politica e tecnica per realizzare un buon collegamento ferroviario, permettere ai due porti di Trieste e Capodistria di cominciare davvero a fare sistema, e nello stesso tempo non scontentare piu' del necessario gli ambientalisti e la popolazione locale. In attesa che si sblocchi la situazione per quanto riguarda la Trieste–Divaccia, il progetto del secondo binario sulla Capodistria–Divaccia procede nei tempi previsti: i primi cantieri saranno aperti entro la fine del 2010.

SABATO A PADOVA UN CONVEGNO

L'"AcegasAps" apre le porte all'energia atomica

Pillon, amministratore delegato della multiutility del Nordest: «Non vogliamo lasciare all'Enel il monopolio»

TRIESTE «C'è un interesse generico che va verificato. Noi siamo la più grande multiutility del Nordest e non vogliamo lasciare a Enel il monopolio della gestione dell'operazione».

Così l'amministratore delegato di AcegasAps Cesare Pillon. Vanno fatte ovviamente le giuste verifiche, sui tempi e sui costi. Per questo l'azienda sponsorizzerà un convegno, in programma per sabato a palazzo Moroni a Padova, organizzato dall'imprenditore vicino ai Radicali Michele Bortoluzzi, che non nasconde la sua valutazione negativa: «Secondo noi i costi non coprono i benefici, ma sull'argomento non accettiamo ideologie e abbiamo invitato studiosi e politici di ogni orientamento», spiega. Ma ieri è arrivata anche la secca bocciatura del consiglio delle Regioni (come riferiamo qui sopra), che a maggioranza ha votato negativamente rispetto al piano di costruzioni di nuove centrali atomiche.

Cesare Pillon

«Ma l'Italia resta un paese a costante deficit energetico - obietta Pillon - e per questo abbiamo aderito al progetto Energy-lab di Federutility». AcegasAps infatti è già proprietaria di due centrali elettriche, a Monfalcone e Sarmato. Ed è il principale partner di Enel in "Adria Link", cioè nella posa di cavi di interconnessione a doppia via tra Slovenia e Italia. Operazione da 30 milioni di euro che si giustifica anche per il *revamping* di Krsko (130 chilometri a ovest di Trieste), una centrale del 1983 che verrà portata a tecnologia di terza generazione.

«Il Nordest non può restare fuori da un'eventuale produzione italiana. Vogliamo essere della partita e non lasciarla ai competitor europei o italiani» prosegue Pillon. Sabato arriverà a Padova dalla Francia Bernard Laponche, fisico ed economista dell'energia, esperto della tecnologia d'oltralpe scelta dal governo per avviare le centrali italiane. «Questo dibattito è a Padova perché vogliamo capire l'umore delle imprese e del territorio - spiega Bortoluzzi - e al governo chiediamo di rendere pubblico l'elenco dei siti prima delle elezioni. E poi rivolgeremo un appello anche ai candidati alla poltrona di governatore del Veneto: prendano una posizione chiara sul tema del nucleare in modo che i cittadini siano in grado di farsi un' idea». A introdurre il convegno, alle 10.30, sarà il sindaco Zanonato. Chiuderà alle 18 la vicepresidente del Senato Emma Bonino.

Le iniziative

Assemblea pubblica e protesta in piazza

L'appello dei sindacati: «Difendiamo la Costituzione»

Già 110 adesioni dal mondo dell'impresa, della cultura, della politica e delle professioni

TRIESTE In 110 hanno aderito, in una decina di giorni, all'appello dei segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil a difesa della Costituzione.

Politici e personalità di spicco della cultura, imprenditori e professionisti hanno raccolto il messaggio lanciato da Franco Belci, Giovanni Fania e Luca Visentini. Tra le adesioni spiccano quelle di Debora Serracchiani, segretaria regionale del Pd, e dell'omologo provinciale Roberto Cosolini, dei consiglieri regionali Roberto Antonaz e Franco Codega, dei sindaci di Udine, Furio Honsell, e di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto, e dei presidenti delle Province di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, e di Gorizia, Enrico Gherghetta, oltre al presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli. Ma ci sono anche Anna Illy, il direttore della Swg Roberto Weber, don Pierluigi Di Piazza, il presidente regionale delle Acli, Stefano De Colle, lo scrittore Pino Roveredo e il medico Marino Andolina.

Debora Serracchiani

«I continui attacchi del presidente del Consiglio e del ministro Brunetta ai principi fondamentali della Costituzione – ha spiegato Belci durante una conferenza stampa– mettono in discussioni il modello stesso di democrazia e di equilibrio dei poteri su cui si fonda la nostra repubblica. Un'offensiva di fronte alla quale l'opinione pubblica sta mostrando una preoccupante indifferenza». E se una riflessione sulla revisione della seconda parte della Costituzione può essere fatta, aggiungono i segretari delle tre sigle sindacali, la prima parte e l'articolo 1 in particolare non vanno toccati. «Da qui – ha affermato Fania – l'idea di tenere viva l'attenzione soprattutto sul fondamento del nostro Paese sul lavoro, elemento che non può essere messo in discussione.»

«Il sindacato – ha concluso Visentini – non può stare a guardare, quando un ministro arriva a mettere in discussione addirittura l'articolo 1 e il ruolo del lavoro come fondamento basilare della nostra democrazia». Nelle prossime settimane, hanno annunciato i segretari di Cgil, Cisl e Uil, verrà organizzata un'assemblea pubblica e successivamente non è escluso che i sindacati e i firmatari dell'appello scendano in piazza per una manifestazione. Altre iniziative di sensibilizzazione sul tema saranno organizzate nelle scuole della Regione. «Al momento non abbiamo notizia di iniziative analoghe nel resto d'Italia – hanno spiegato i segretari – ma ci auguriamo che ci sia una mobilitazione in questo senso a cui potercì agganciare per trasmettere il messaggio in maniera ancora più incisiva». Per aderire all'iniziativa è attivo l'indirizzo mail comitatoarticolo1@libero.it.

ro. ur.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

The British School: "unica" in Friuli Venezia Giulia

Insegnanti madrelingua altamente qualificati e continuamente aggiornati. Metodo d'insegnamento diretto e dinamico, che riunisce in sé le più recenti innovazioni della didattica e della tecnologia. Standard internazionali e certificazioni di qualità accreditate da organismi esterni pan-europei come Aisli ed Eaquals. L'esclusiva "e-plus". Corsi a tutti i livelli e i nuovi corsi FAST 40 (anche specifici per IELTS). Sono questi in sintesi alcuni degli elementi vincenti che fanno di "The British School" il punto di riferimento certo e affidabile per chi vuole imparare la lingua inglese con la sicurezza di un corretto rapporto costo-risultati. In un ambiente internazionale dinamico e sereno.

La British School non è solo scuola che insegna, prepara e forma gli studenti, ma è anche sede di esami qualificati e qualificanti quali Cambridge ESOL (tutta la gamma), Trinity College Londra, IELTS. Con un'ulteriore garanzia di alta qualità del servizio, cioè quella di essere Ente certificatore. La British,School propone inoltre corsi di inglese per aree specialistiche, percorsi di formazione per l'Università, corsi di Business English a 360°. *L'inglese a Trieste si impara in via Torrebianca 18: l'indirizzo per il futuro!*

Qualifiche di Operatore alla Ristorazione

Porte aperte al Centro di formazione alberghiera Ad formandum. Venerdì, 12 febbraio, dalle 12 alle 17. All'insegna del carnevale.

Ad formandum è la nuova denominazione assunta dall'IRSIP, agenzia formativa attiva in Regione dal 1979, con una consolidata esperienza nella formazione di cuochi e di camerieri in stretta collaborazione con le migliori realtà imprenditoriali del settore di Trieste. Sono aperte le iscrizioni al percorso triennale di istruzione e formazione professionale per ottenere la qualifica di Operatore alla ristorazione destinato ai giovani fino ai 18 anni di età. Le lezioni si svolgono presso la sede di Trieste in via Ginnastica 72 e presso il Centro di formazione alberghiera a Fernetti. Le lingue di insegnamento sono l'italiano (sezione italiana) e lo sloveno (sezione slovena). Il programma di studi comprende sia gli assi culturali basilari (italiano, sloveno, inglese, tedesco, matematica e informatica, economia, diritto e storia), sia le competenze tecnico-professionali: tecniche di cucina, tecniche del servizio di sala e bar, gestione aziendale, alimentazione e alimenti, tecniche di comunicazione. Il percorso è strutturato in modo tale che gli studenti al primo anno acquisiscono le conoscenze dell'ambito della ristorazione nel loro complesso e apprendono le basi della cucina e del servizio. Solo al termine del primo anno scelgono uno dei due indirizzi possibili: cuoco o cameriere di sala e bar. L'attestato di qualifica professionale regionale è riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Info: www.adformandum.eu Tel: 040-566360

Che cosa fare dopo le scuole medie?

Che cosa fare al termine della scuola media? E' una domanda importante perché riguarda il futuro, pertanto meglio dedicare a questo quesito qualcosa di più che qualche frettolosa riflessione. Capita purtroppo troppo spesso che molti studenti si dichiarino insoddisfatti della scelta effettuata, soprattutto dopo la maturità. I percorsi di orientamento proposti dalle scuole hanno come scopo proprio l'aumento della consapevolezza dei ragazzi e delle famiglie, in modo da effettuare non tanto una scelta giusta (questo nella migliore delle ipotesi potrebbe avvenire anche per caso), ma soprattutto corretta dal punto di vista metodologico. Per fare ciò, suggeriscono gli psicologi, è bene partire da interessi, attitudini, motivazioni, punti di forza e debolezza, tenendo conto anche delle opportunità che si potranno presentare sul mercato del lavoro.

Wall Street Institute per gli universitari

Un corso facile, veloce, economico

Wall Street Institute comincia il 2010 dedicando un'attenzione particolare alla realtà universitaria. E' stato creato un corso ad hoc per gli studenti universitari al fine di permettere loro di raggiungere un livello linguistico adeguato alle esigenze attuali del mercato, applicando tariffe particolarmente convenienti. Sempre seguendo i principi del metodo didattico Wall Street Institute, un metodo unico al mondo, si accompagnano gli studenti al raggiungimento degli obbiettivi. A partire da febbraio 2010 Wall Street sarà anche sede d'esame del TOEFL iBT (internet-based Testing), che consentirà di organizzare due sessioni d'esame al mese e non più semestrali. Per maggiori informazioni, telefonare al numero 040 63 47 87.

PROMEMORIA

Il Cird (Centro interdipartimentale per la ricerca didattica) dell'Ateneo nell'ambito del Laboratorio multidisciplinare di formazione per insegnanti organizza il seminario "Ambiente, cambiamenti climatici e tecnologie pulite" oggi alle 15.30 in via Weiss 21 (Museo dell'Antartide all'ex Opp). Relatori Elvio Toselli e Sergio Nordio.

Cna, Confartigianato e Caritas presentano la ricerca "ImmigratImprenditori: Dinamiche del fenomeno, analisi, storie, prospettive", della Fondazione Ethnoland con i redattori del Dossier Immigrazione Migrantes oggi alle 18 in piazza Venezia 1.

I tempi della giustizia nel 2009

durata giorni di un processo

	Anno	Giorni
Processo monocratico	2008	246
	2009	201
Processo dibattimentale	2008	516
	2009	404

I processi

Reato	2009	2008
per rapina	49	61
per furto	407	433
per peculato	8	61
per concussione	2	1
per corruzione	6	7
per abuso di ufficio	29	48
per violenza sessuale *di cui 27 con vittime minorenni*	46	

ADARTE

VERSO L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

«Reati in calo, ma cresce la violenza sessuale»

De Pauli: aumento allarmante specie sui minori. Più numerosi anche i procedimenti per droga

di CLAUDIO ERNÈ

Non è il "Titanic" che corre nella notte a tutto vapore verso gli iceberg. Il quadro è ben diverso.

Nell'ultimo anno Trieste e la sua provincia, viste dal ponte di comando del Tribunale presieduto da Arrigo De Pauli, appaiono un mare tranquillo e tranquillizzante, ben lontano dagli sfasci e dai naufragi annunciati puntualmente da parecchi lustri nell'imminenza delle cerimonie di inaugurazione degli anni giudiziari. Uniche eccezioni la droga e i reati sessuali.

Certo, l'area geografica su cui ha giurisdizione il Tribunale di Trieste rappresenta una minima parte del territorio del Distretto della Corte d'appello che si identifica con tutto il Friuli Venezia Giulia. I dati regionali sull'andamento complessivo della Giustizia saranno resi noti domani, quando il neo presidente della Corte, Mario Trampus, illustrerà la complessa fisionomia del mosaico che si estende da Muggia a Lignano, da Tarvisio alla Destra Tagliamento, da Sella Nevea al centro storico di Gorizia. Realtà diverse e situazioni a tratti anche opposte.

Trieste appare comunque nell'ultimo anno un porto tranquillo, perché come sostiene Arrigo De Pauli «il controllo sociale, sostenuto da una forte tradizione civica e culturale, costituisce un serio antidoto al crimine e soprattutto al radicamento e all'infiltrazione di associazioni di tipo mafioso e ai fenomeni che questa presenza induce sugli appalti e sui servizi pubblici».

Arrigo De Pauli

Queste parole rassicuranti vengono confermate dalle statistiche triestine che sono contraddistinte per buona parte dal segno meno per quanto riguarda il numero di reati penali approdati alle aule. Sono in calo le rapine, i furti, le estorsioni, le truffe, le corruzioni, le concussioni, gli abusi d'ufficio. Non si sono registrati processi per sequestro di persona a scopo di lucro e nemmeno collegati a violenze politiche o ad atti di terrorismo. Lo dimostra anche il numero ragguardevole ma comunque in calo delle intercettazioni telefoniche autorizzate, passate dalle 580 del 2008 alle 404 del 2009. A queste cifre vanno aggiunte quelle delle proproghe degli "ascolti", scesi da 3216 a 1954.

«A livello del tutto trascurabile i reati contro l'incolumità pubblica e la salute dei cittadini, nonché in materia di tutela dell'ambiente, del territorio, di urbanistica e di edilizia» scrive il presidente Arrigo De Pauli nella sua relazione. Risultano in diminuzione anche le bancarotte e gli episodi di usura, così come sono del tutto assenti dalla statistica triestina le frodi comunitarie. Anche le violenza collegate a manifestazioni sportive risultano pari allo zero.

Un'aula del Tribunale di Trieste nell'edificio di Foro Ulpiano dove spicca la scritta "la legge è uguale per tutti"

Di segno opposto - come dicevamo - i reati di violenza sessuale, che il presidente del Tribunale definisce «in allarmante aumento, specie nei confronti di minori, a riprova di un imbarbarimento dei costumi, di un mancato rispetto per la persona e dell'approffittamento delle limitate capacità di difesa dei più giovani». Parole chiarissime che si collegano a quanto era già emerso un anno fa a livello di Giustizia minorile.

Un campanello d'allarme che potrebbe rinfocolare ideologie che si fondano sulla superiorità razziale e sulla separazione tra le etnie, suona anche quando viene esaminato lo "status" di chi ha commesso un reato. «Circa un terzo del totale degli imputati è cittadino straniero, in larga parte extracomunitario. Il dato è di indubbio rilievo - si legge nella relazione - ma va collocato da un lato nel particolare contesto di questa zona di confine e di transito e dall'altro all'interno di un fenomeno migratorio ineludibile, che non risparmia le devianze».

In netta contrazione, nell'ambito di questo fenomeno, sono i reati collegati all'immigrazione clandestina e al suo favoreggiamento. Nell'ultimo anno sono calati di numero, passando da 314 a 209. «In sintesi si è confermata la previsione che il vistoso calo sia da ascriversi all'ingresso nell'Unione europea di numerosi Paesi dell'Est, con particolare riferimento alla Romania». In altri termini oggi i romeni possono entrare tranquillamente nel nostro Paese, perché sono diventati cittadini europei.

Soddisfacenti, anzi più che buoni i tempi di definizione dei procedimenti penali. Nell'ultimo anno i giudici del Tribunale ne hanno complessivamente definiti 5306, mentre nell'analogo periodo dell'anno precedente erano stati 5426. Nei dibattimenti sono state emesse 1705 sentenze, contro le 1645 dell'anno prima, di cui ben 1660 con rito monocratico, nonostante l'applicazione di un giudice alla Corte d'appello e l'assenza del presidente effettivo della Sezione penale, ruolo assegnato a un altro giudice ordinario, "facente funzioni". Meno magistrati, ma più lavoro, anche per smentire chi proponeva di inserire agli ingressi di Tribunali e Corti d'appello, una serie di "tornelli" per valutare gli orari di entrata e uscita dei giudici "fannulloni".

I patteggiamenti e i cosiddetti "riti abbreviati" che consentono lo sconto di un terzo di pena sono stati scelti rispettivamente dal 29,5 e dall'8,7 per cento degli imputati. In totale ai riti alternativi è ricorso il 38,1 per cento di chi è stato rinviato a giudizio. L'anno precedente la percentuale era più bassa, il 34,2. «Non può ritenersi certo ottimale questo risultato, ma è realisticamente accettabile, tenuto conto anche della buona prova fornita dai magistrati della Sezione gip, dove si sono definiti con riti alternativi 354 procedimenti, che fanno aumentare la percentuale al dato confortante del 41,6 per cento». In sintesi su dieci persone che finiscono davanti al giudice penale, quattro scelgono il giudizio abbreviato o il patteggiamento. Del tutto inconsistente e per questo inserito nell'ultima riga dell'articolo, il dato sulle prescrizioni: solo 18 ma va sottolienato che in questo articolo si sono forniti i dati unicamente dei procedimenti triestini di primo grado. le prescrizioni, di solito, arrivano successivamente, nel passaggio tra la Corte d'appello e la Cassazione.

L'armadio "deraglia" Fascicoli inaccessibili

Guasto il mobile motorizzato Il preventivo per la riparazione dovrà attendere l'ok da Roma

Toga e fascicoli appoggiati su un tavolo

Ritorna l'antica manovella al posto dell'avviamento elettrico. Non si tratta di una vettura "low cost" il cui costruttore vuole reintrodurre la forza muscolare per far partire il motore con lo scopo di abbassare il prezzo di mercato. La manovella è rientrata in servizio, peraltro precario e a rischio, all'interno della cancelleria del Tribunale penale, dove un armadio metallico motorizzato elettricamente e vecchio di dieci anni è entrato in avaria martedì mattina, "sequestrando" al proprio interno tutti i fascicoli dei dibattimenti.

Motore bloccato, scansie mobili deragliate sui propri binari, fascicoli inaccessibili. E di conseguenza processi non più celebrabili.

È stata interpellata dai cancellieri per via telefonica la ditta incaricata della manutenzione. Il tecnico si è fatto descrivere minuziosamente ogni dettaglio del guasto. Domande, risposte, prove, controprove. Ma l'armadio non ha dato il minimo segno di vita. Anzi, dal suo interno si sono diffusi nella grande stanza sinistri stridii metallici. In sintesi nulla da fare per via telefonica.

Ma fino a ieri mattina, a 24 ore dal deragliamento, nessun tecnico si era presentato nell'ufficio per effettuare un diagnosi diretta del blocco. Fortunatamente per tre giorni le udienze sono sospese per lo sciopero dei penalisti, ma nessuno al momento è in grado di definire i tempi di guarigione e di convalescenza del mobile motorizzato. La ditta incaricata della manutenzione dovrà redigere un preventivo di spesa usando le informazioni ottenute per via telefonica: lo presenterà alla cancelleria che provvederà a inviarlo a Roma al competente ufficio del Ministero che si occupa di «spese impreviste», al di fuori del normale budget annuale. Poi , se la riparazione otterrà il via libera, il documento ritornerà a Trieste e dal palazzo di Giustizia un cancelliere attiverà gli operai che dovranno intervenire manualmente.

Perché l'attività giudiziaria non si fermi per il sequestro dei fascicoli messo in atto dall'armadio, ieri è entrata in funzione l'antica manovella che dovrebbe consentire un lento spostamento rotatorio degli scaffali. Lo sforzo richiesto è notevolissimo, i risultati incerti e forieri di problemi fisici per i manovratori. C'è inoltre il rischio che lo sforzo manuale incastri ulteriormente la macchina in avaria e che questa reagisca all'improvviso, bloccando nella sua "bocca" un braccio o una mano dei malcapitati.

Separazioni e divorzi, cifre in frenata

In contrazione le vertenze di lavoro, ma sale il numero totale delle cause civili

A Trieste sono mediamente necessari solo 200 giorni per definire in primo grado una causa civile. L'anno precedente i giorni necessari erano 228. Nel periodo che la relazione del presidente Arrivo De Pauli prende in considerazione il numero di cause civili iscritte a ruolo è significativamente aumentato, passando a 4953 fascicoli rispetto ai 4439 per precedente periodo. In sintesi la litigiosità a livello cittadino è aumentata, come accade sempre nei periodi in cui l'economia segna il passo o entra in crisi.

Amministrazioni di sostegno, si inverte il trend ascensionale

Le cause societarie sono passate da 24 a 34, mentre i procedimenti in materia di proprietà industriale sono stati solo 16 contro i 21 dell'anno precedente. «Non può tacersi, seppure a malincuore - si legge nella relazione - che la modestia numerica fa seriamente dubitare dell'opportunità della persistenza stessa di una sezione specializzata sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia».

In contrazione a Trieste anche le vertenze di lavoro nonché quelle in materia previdenziale. Sono scese dalle 1077 del 2008 alle attuali 1035. Secondo il presidente del Tribunale il calo è stato determinato «dall'atteso venir meno dell'effetto contingente in precedenza determinato da un massiccio contenzioso collettivo nel pubblico impiego del personale dipendente dal Comune di Trieste, con una definizione di ben 1257 procedimenti».

In calo anche le separazioni e i divorzi. Nel periodo considerato dalla relazione - dal primo luglio 2008 al 30 giugno 2009 - sono state presentate ai giudici 530 domande di separazione, 422 consensuali, 108 con contenzioso. Nell'anno precedente erano state 562. Le sentenze di divorzio sono state 378 contro 407. Uscendo dalle statistiche emerge una volta in più a Trieste l'aumento progressivo delle unioni di fatto che per sciogliersi non hanno necessità dell'intervento della magistratura ordinaria, tranne nei casi in cui la coppia che si è sciolta non abbia messo al mondo dei figli.

Il palazzo di giustizia con il doppio ingresso di via Coroneo e foro Ulpiano

Quattro i fallimenti dichiarati, contro i cinque dell'anno precedente. Il dato viene interpretato in un verso come rappresentativo di un certo ristagno nelle attività produttive cittadine, nell'altro come conseguenza dell'effetto deflattivo provocato dall'introduzione della nuova legge che fissa precisi livelli nel giro d'affari per poter essere dichiarati falliti. I crac un tempo coinvolgevano per legge anche verdurai e botteghe artigiane. Ora non è più possibile perché al di sotto dei 300 mila euro di attivo patrimoniale o di ricavi lordi inferiori a 200 mila euro nessun creditore può farsi avanti chiedendo il fallimento.

Nell'ultimo anno a Trieste sono calati anche gli sfratti, passati da 708 a 670. Identico andamento per le esecuzioni mobiliari, scese da 403 a 320.

Il generale ridimensionamento ha coinvolto anche il numero delle amministrazioni di sostegno, riservate ad anziani e persone in difficoltà psico-fisica. «Va finalmente registrata una inversione del trend ascensionale, passato da 419 casi a 339» scrive in grassetto nella relazione il presidente Arrigo De Pauli.

IL GIP HA ACCOLTO L'ISTANZA DELL'AVVOCATO CONTRO IL PARERE DEL PM

Abusi su due alunne, scarcerato il docente

Arrestato la scorsa estate, Mauro Piccinini sta seguendo un programma terapeutico di reinserimento

di CLAUDIO ERNÈ

È libero Mauro Piccinini, il giovane professore accusato di aver approfittato di due allieve di 13 e 14 anni. Era finito in carcere il 27 agosto ma ora può liberamente disporre della propria vita senza sottostare ad alcuna prescrizione di sicurezza.

L'ordine di custodia cautelare è stato revocato alcuni giorni fa dal presidente del gip Raffaele Morvay perché il docente sta seguendo con determinazione e profitto una programma terapeutico di reinserimento. Inoltre Mauro Piccinini non può in alcun modo esercitare più il suo potere di attrazione sulle giovanissime allieve. Il mondo della scuola gli è definitivamente precluso anche perché nel corso degli interrogatori subiti durante la detenzione a Trieste e a Pordenone non ha avuto difficoltà ad ammettere le proprie responsabilità. Anzi, se ne è assunte anche altre del tutto nuove che hanno aperto nuovi scenari agli inquirenti. Le informazioni fornite dal docente sono state poi verificate con le due allieve che hanno confermato quanto aveva ammesso il loro ex professore. Non ne avevano parlato per pudore.

Il difensore, l'avvocato Massimiliano Marchetti, dopo il «no» alla liberazione di Mauro Piccinini pronunciato in autunno dal Tribunale del riesame, ha lasciato passare alcuni mesi nel corso dei quali ha convinto il cliente a immergersi nel percorso terapeutico. Quando sono arrivati i primi risultati positivi certificati dagli educatori e dallo psicologo del carcere di Pordenone, l'avvocato si è rivolto al presidente del gip Raffaele Morvay chiedendo che la misura di custodia cautelare in carcere fosse revocata. Pochi giorni fa il magistrato ha detto «sì», anche se il pm Massimo De Bortoli, titolare dell'inchiesta, ha espresso parere negativo.

Ora la legge consente al rappresentante dell'accusa di ricorrere nuovamente al Tribunale del riesame, oppure alla Corte di Cassazione. È molto probabile invece che per Mauro Piccinini venga chiesto il processo con rito immediato. Entro tre mesi potrebbe trovarsi già davanti ai giudici del Tribunale per rispondere dei ripetuti episodi di violenza sessuale di cui secondo la Procura, ma anche secondo la sua confessione, sono state vittime le allieve.

Fino a nove mesi fa il percorso tra l'arresto e il processo sarebbe stato più lungo, anche perché agli indagati che confessavano le proprie responsabilità potevano essere concessi gli arresti domiciliari. Ora il "Pacchetto sicurezza" varato dal governo Berlusconi sull'onda dell'emozione suscitata da un episodio di violenza sessuale in cui erano coinvolti alcuni immigrati romeni non prevede più questa possibilità. O si resta in carcere, o si esce in totale libertà. Non vi sono vie di mezzo. In sintesi, con l'idea di essere severi e inflessibili, è stata sottratta ai magistrati la possibilità di usare gli arresti domiciliari anche a fini investigativi. «Se confessi, attenderai il processo a casa e finché la sentenza non sarà definitiva, non entrerai in carcere». Molti di fronte a questa offerta hanno parlato, ammesso, dichiarato.

Paradossalmente la severità della nuova legge in questo caso ha ridato la libertà totale all'indagato. Ma non basta. Come ha spiegato ieri l'avvocato Massimiliano Marchetti, al suo cliente è preclusa, per lo stesso Pacchetto sicurezza, la via del patteggiamento, anche allargato. Al contrario questa soluzione può essere invocata da un rapinatore che armi in mano entra in una banca e svuota la cassaforte mentre gli impiegati e i clienti sono costretti a terra e rischiano la vita.

L'indagine che ad agosto aveva messo a rumore il mondo della scuola si era avviata nella primavera 2009, quando la mamma della ragazzina più giovane aveva letto sullo schermo del computer della figlia alcune frasi esplicite. Da qui all'identificazione del professore che le aveva inviate il passo era stato breve. Erano parole non equivocabili e irriferibili. Poi gli investigatori avevano scoperto che i colloqui tra il docente e l'allieva non si erano svolti solo via cavo ma anche nell'appartamento da scapolo di piazzetta San Silvestro, in cui Marco Piccinini viveva da solo.

Sopra da sinistra il Tribunale di Trieste, il pm Massimo De Bortoli e il gip Raffaele Morvay

L'ATTERRAGGIO A ISOLA D'ISTRIA

Una mongolfiera "sfida" la bora in mezzo al Golfo

L'avvistamento scatena curiosità e allarme, ma partecipava a un raduno

A destra la mongolfiera sopra la città

Ha sorvolato tranquillamente il golfo, incurante delle forti raffiche di bora e degli sguardi attoniti di decine di triestini. Poi, come se nulla fosse, la mongolfiera azzurra avvistata a sorpresa ieri pomeriggio ha lasciato la città dirigendosi verso la destinazione finale: Isola d'Istria.

L'insolito passaggio del "pallone colorato", com'era prevedibile, ha suscitato curiosità e innescato decine di chiamate ai centralini di vigili del fuoco e Capitaneria di porto. Proprio la Guardia costiera, a fronte delle tante segnalazioni, ha contattato la torre di controllo dell'aeroporto di Ronchi per tentare di saperne di più. E grazie a quel contatto, ha scoperto che di mongolfiere in giro per la regione ce n'era più di d'una. Palloni aerostatici, infatti, sono stati avvistati ieri anche a Marano e in altre zone nell'Isontino. Provenivano con ogni probabilità dall'Austria dov'era stata organizzata una gara riservata a questo tipo di veivoli. «La mongolfiera notata a Trieste tuttavia - hanno riferito in serata dalla Capitaeria - non ha avuto difficoltà di movimento a causa del vento. Non ha inviato alcuna richiesta d'aiuto e, da quanto ci risulta, è atterrata tranquillamente nel pomeriggio a Isola».

IL CASO

La direzione: i controlli saranno intensificati

I ladri adorano i profumi di Coin

Tre furti nel giro di pochi giorni, sparita merce per 6500 euro

di CORRADO BARBACINI

Trieste è la città più profumata d'Italia. In appena tre giorni dagli scaffali dei magazzini Coin di corso Italia sono stati rubati profumi e cosmetici per il valore complessivo di 6mila 500 euro, una somma considerevole. Sparite centinaia di confezioni tra i prodotti più alla moda. Gli stessi responsabili della struttura commerciale, attraverso l'ufficio stampa, non nascondono che quanto a furti di profumi Trieste è tra i primi posti. Insomma una vera e propria débâcle, che ha costretto la direzione dei magazzini ad approntare una serie di misure di sicurezza contro i ladri di *eau de cologne* o di *after shave*.

Una volante della polizia in corso Italia davanti a Coin (Foto Bruni)

Il primo furto è stato messo a segno martedì scorso. In quell'occasione sono stati rubati profumi per il valore complessivo di 3mila 100 euro. Gli addetti alla sicurezza se ne sono accorti da alcune borse di carta schermate trovate abbandonate nei pressi dell'uscita. I ladri le avevano riempite di confezioni per poi abbandonarle una volta svuotate, fuori dal negozio.

Domenica scorsa il secondo raid. Nel pomeriggio - come si legge in una nota dei carabinieri di via Hermet - tre ladri hanno rubato articoli da profumeria per un valore complessivo di 2mila 400 euro. Li hanno nascosti all'interno dei giacconi. Come abbiano fatto a occultare tutta quella roba negli abiti è francamente difficile da capire.

L'ultimo colpo è stato messo a segno l'altro pomeriggio. Due individui - così riportano i carabinieri nella nota - hanno sottratto articoli di profumeria per un valore di oltre 750 euro. Anche questi sono riusciti a fuggire. Ma gli addetti alla sorveglianza che li stavano tenendo d'occhio li hanno visti mentre fuggivano a bordo di una Citroën targata Capodistria. La targa dell'auto è stata comunicata ai carabinieri che hanno avviato le ricerche per rintracciarla.

Spiegano all'ufficio stampa del gruppo Coin: «Si sono verificate diverse anomalie nella struttura di Trieste e per questo abbiamo deciso di intensificare i controlli». In programma c'è l'installazione di altre telecamere a circuito chiuso che inquadrino l'area della profumeria. Poi verranno anche utilizzati alcuni operatori in borghese, vigilantes, che gireranno nelle aree commerciali in cui si vendono i profumi. Controlleranno le borse schermate dei ladri. O forse le ... annuseranno.

DOPO IL GUASTO ALLA COKERIA SEGNALATO VENERDÌ SCORSO

Ferriera, spente le torce d'emergenza

Torna nella norma la pressione del gas. Rsu: produzione ridotta per settimane

Le fiamme all'interno della Ferriera hanno smesso di ardere. Ieri, attorno a mezzogiorno, sono state spente le torce d'emergenza la cui accensione era scattata venerdì scorso a seguito di un guasto nella cokeria. Guasto che i tecnici dell'impianto hanno finalmente individuato e circoscritto, riuscendo così a riportare la pressione del gas ai livelli consueti.

«Al momento nello stabilimento - ha fatto sapere in serata la Lucchini - è stata ristabilita la normale procedura di estrazione del gas dalla cokeria, e sono state quindi spente le torce d'emergenza. Un risultato ottenuto grazie a un intervento straordinario dei tecnici del gruppo, che hanno lavorato all'impianto 24 ore su 24 per tutta la durata del problema. La cokeria sta ora procedendo l'attività a marcia controllata, per consentire una precisa analisi tecnica del problema che aveva comportato la non completa evacuazione del gas».

«In pratica - spiega Fabio Fuccaro, Rsu della Cgil - si è verificato un intasamento del collettore, che ha finito per fare aumentare in maniera significativa la pressione del gas (di qui la necessità di bruciarlo con le torce d'emergenza *ndr*). Si sono accumulate grandi quantità di materiali come catrame, idrocarburi e altro ancora. Materiali che, ovviamente, dovranno essere rimossi per consentire il ripristino della piena operatività».

Fiamme e fumo alla cokeria della Ferriera (Foto Silvano)

Le operazioni di pulizia tuttavia, secondo gli addetti ai lavori, non saranno né semplici né rapide. «Parliamo di un problema serio che poteva mettere in crisi tutto l'impianto - chiarisce Franco Palman, rappresentante di fabbrica della Uilm -. La cokeria è il vero "cuore" della Ferriera e non può assolutamente fermarsi. Se i forni si spengono, automaticamente crollano. Un eventuale blocco di quell'impianto, quindi, comporterebbe la paralisi dell'intero stabilimento. Ripristinare la funzionalità dopo il guasto di venerdì non sarà cosa da poco: serviranno di sicuro non giorni, ma settimane».

Nel frattempo, inevitabilmente l'attività procederà a ritmi più bassi. «La produzione, già da venerdì, è stata ridotta - chiarisce ancora Fuccaro -. L'impianto cioè continua a funzionare, ma è diminuito il numero delle "infornate". L'impegno del personale, in ogni caso, non cambia. A cambiare è soltanto la velocità con cui viene prodotta una certa quantità di coke».

Quanto alle cause del problema tecnico, secondo i sindacati, sarebbero almeno in parte da attribuire a controlli inadeguati. «Con una manutenzione più attenta, forse, il guasto si sarebbe potuto evitare - conclude Palman -. Gli impianti richiedono molte cure perché sono ormai datati e "stanchi". E lo sono anche gli operai. Ci sentiamo abbandonati dalle istituzioni che, nonostante le voci della possibile vendita della Lucchini da parte della Severstal, continuano a non affrontano seriamente il nodo riconversione».

Un segnale di attenzione sulla Ferriera arriva intanto dalla Commissione trasparenza. Il presidente Alfredo Racovelli ha programmato per martedì prossimo un sopralluogo all'interno dello stabilimento - invitati anche sindaco, Arpa e Azienda sanitaria -, per fare chiarezza sul guasto alla cokeria. In particolare, sottolinea l'esponente dei Verdi, per capire se davvero, per effetto del funzionamento delle torce, «in questi giorni siano finite nell'aria quantità importanti di benzoapirene, catrame e benzene con possibili gravi conseguenze sulla salute dei lavoratori e dei cittadini». (*m.r.*)

Sopra alcuni studenti presenti alla cerimonia e, a destra, il presidente del Senato Schifani mentre si appresta a deporre una corona alla Risiera di San Sabba; alle sue spalle il prefetto Giacchetti, il sindaco Dipiazza e la presidente della Provincia Bassa Poropat

A fianco due deportati con il fazzoletto al collo durante la cerimonia, sotto il sindaco Roberto Dipiazza all'esterno della Risiera invita le autorità a entrare ugualmente prima dell'arrivo del presidente del Senato Renato Schifani (Foto di Andrea Lasorte)

LA GIORNATA DELLA MEMORIA ALLA RISIERA DI SAN SABBA

Dipiazza: leggi razziali fasciste, sfregio per la città

Il presidente del Senato va sul palco con appuntata al petto la stella di Davide

di FURIO BALDASSI

«Finalmente!». I due ex deportati sembrano quasi riprendere colore, nella gelida mattinata della Risiera, al cui interno si sta celebrando il Giorno della Memoria. Dal palco, dove campeggia il presidente del Senato Schifani con tanto di stella di Davide sul petto, il sindaco Dipiazza ha appena dato un taglio netto a certe incomprensioni del recente passato (come la mancata civica benemerenza allo scrittore Boris Pahor, il quale voleva fosse inserita la parola "fascismo" nelle motivazioni) arrivando alfine a un ricordo e a una ricostruzione storica della Shoah che adesso può essere condivisa realmente da tutti. Dice: «Trieste è stata, suo malgrado, testimone diretta di quella svolta di cui si fece interprete lo Stato fascista attraverso la promulgazione delle leggi razziali, annunciate nel '38 in piazza dell'Unità d'Italia da Mussolini. Fu quello per Trieste un vergognoso sfregio che ferì nel profondo la sua storia, che la mutilò nella sua stessa natura di città aperta, multireligiosa e dinamicamente improntata verso un'idealità europea».

È il momento clou di una giornata guastata dal freddo siberiano, che ha tenuto lontano dall'ex campo di sterminio soprattutto i più anziani, anche se non ha impedito a una volonterosa comitiva di studenti di Diamante, vicino a Cosenza, di essere presenti assieme al loro sindaco, alla pari dei loro omologhi triestini del "Carducci". Nell'ormai classico rituale della cerimonia, uguale ma sempre diverso a seconda di come cambia il cerimoniale, quello che non muta mai è il senso di sgomento che si prova di fronte all'epicità della tragedia. Se ne fa testimone il sindaco di Monrupino, Marko Pisani, che nel suo discorso in italiano e sloveno parla del «senso di smarrimento» che si prova di fronte alla Shoah, e se ne farà ancora più efficacemente interprete Schifani, con un discorso appassionato nel quale ricorda che la visita della risiera di San Sabba dovrebbe essere «un obbligo morale», meta di un pellegrinaggio e di un cammino di formazione civile di tutti i giovani, di tutti gli italiani «per comprendere meglio cosa ha significato per i deportati la perdita di identità, lo smarrimento, le violenze, la morte».

IL VESCOVO

«Risparmiare all'umanità altre tragedie come quella della Shoah»

«Siamo invitati a coltivare il dovere della preghiera e la responsabilità della memoria affinché nel futuro siano risparmiate all'umanità simili tragedie» aggiunge di suo, nella preghiera, il vescovo di Trieste, mons. Giampaolo Crepaldi, mentre il Rabbino di Trieste, Itzhak David Margalit, ringrazia «soprattutto tutti gli italiani che aiutarono gli ebrei durante le persecuzioni», ma ha anche parole di apprezzamento per gli interventi di Schifani e Dipiazza. Il momento religioso delle cerimonia viene quindi chiuso dell'arciprete serbo ortodosso Rasko Radovic, mentre manca l'archimandrita grego ortodosso, malato.

Tra la folla, nella distesa dei labari decorati, mentre il microfono diffonde le testimonianze dei deportati lette da due giovani direttamente dai diari, fa spicco lo sguardo degli studenti. Perso, un po' smarrito, quasi perduto. E non è il freddo.

Schifani: l'antisemitismo è sempre dietro l'angolo

«Ogni uomo oggi è ebreo. Anche io oggi sono ebreo». Renato Schifani, presidente del Senato, non usa mezze parole nel suo intervento alla Risiera di San Sabba. Una vistosa stella di Davide sul petto, come gli ex deportati, l'esponente governativo ammonisce che «la diversità deve essere bandita. L'odio razziale, la xenofobia che purtoppo albergano in taluni sono veicolo di pericolosi pregiudizi, di falsi convincimenti che possono degenerare in violenza morale e fisica». Il rischio di un pericoloso flash-back, insomma, rimane sempre dietro l'angolo. Dice: «Il razzismo e l'antisemitismo esistevano già da prima e continuano purtroppo ad essere presenti anche oggi, seppure in ambiti circoscritti ed episodici». Anche e soprattutto per questo, fa capire, «il Giorno della Memoria non è stato creato solo per gli ebrei, ma soprattutto per chi non lo è affinché possa ricordare. Il Giorno della memoria non è solo un evento commemorativo, ma è un ammonimento perenne contro ogni persecuzione e ogni offesa alla dignità umana». In una visita blitz, protrattasi praticamente per il tempo di sentire gli interventi delle autorità civili e religiose, Schifani è riuscito egualmente, entrando in Risiera, a visitare le celle. Anche per questo si dichiara «emozionato e commosso nel trovarmi insieme a voi in questo luogo, la Risiera di San Sabba, stabilimento costruito per la filatura del riso e trasformato nel 1943 in uno strumento di morte, in campo di detenzione, in tragico teatro di esecuzione. Dinnanzi a questo campo di concentramento italiano, divenuto oggi monumento nazionale, non posso non ripercorrere e fare memoria di quei tragici eventi che portarono all'assassinio di almeno 5000 uomini, donne e bambini».

Schifani con la stella a sei punte

Di qui l'ammonimento finale. «Se sapremo coltivare la memoria, se saremo capaci di custodire il ricordo di quanto inenarrabile è accaduto, e lo sapremo fare non soltanto il 27 gennaio, ma ogni giorno, sempre, come guida preziosa delle nostre azioni, dei nostri comportamenti, se faremo tutto questo, vorrà dire che abbiamo compreso veramente il significato della Shoah». *(f.b.)*

E il sindaco tenta di anticipare l'evento

Visti ritardo e freddo voleva far partire la cerimonia alle 11

Sarà stato il freddo, pungente e quasi insopportabile, e la mancanza di un berretto, molto poco protocollare ma indispensabile per chi è scarsocrinito, ma ieri mattina il sindaco Dipiazza ha dato alla Risiera l'ennesima dimostrazione del suo anfetaminico attivismo. Già qualche minuto prima delle 11, con la folla che iniziava a "caramellarsi" nel piazzale Dipiazza aveva dato ampi cenni di fastidio. «Andiamo, andiamo, fa freddo, la gente non può aspettare tanto».

Quando poi si è saputo che il presidente del Senato Schifani sarebbe stato in ritardo di almeno 15 minuti gli è saltata la mosca al naso. «Cominciamo intanto noi», è stato sentito dire, ma l'intenzione è rimasta, come si suol dire, lettera morta. Un gruppo di decise signorine dello staff del Senato se lo è preso sottobraccio e ha iniziato a parlare fitto fitto. Non aspettare una delle più alte cariche dello Stato perché si ha fretta, si sono probabilmente detti, non è proprio il massimo... Dipiazza dopo aver percorso a lunghe falcate il corridoio d'ingresso, più e più volte, ha dunque dovuto aspettare fino alle 11 e 15, ora d'arrivo di Schifani. Che, senza batter ciglio, ha anche accompagnato per una veloce visita all'interno delle camerate che ospitano le ex celle dei detenuti. Sul palco, però, ha finito suo malgrado per pagare pegno alla temperatura, con una voce che da roca sembrava farsi sempre più fievole e spezzata... *(f.b.)*

Roberto Dipiazza

NEI COMMENTI EMERGE ANCHE LO SCARSO DATO D'AFFLUENZA

Mariani: belle parole ma troppo poca gente

«Siamo rimasti molto colpiti, in senso favorevole, sia dal gesto del presidente del Senato Renato Schifani che oggi si è presentato alla cerimonia in Risiera con la stella gialla sia dalle sue dichiarazioni. Abbiamo molto apprezzato anche le parole del sindaco Dipiazza. Ci preoccupa però la partecipazione all'appuntamento che quest'anno è stata molto inferiore rispetto a quella verificatasi in passato». Lo afferma con un po' di rammarico alla fine della cerimonia Andrea Mariani, presidente della Comunità ebraica di Trieste. Una dato vero e facilmente dimostrabile anche se il tempo, realmente impossibile, ci ha messo del suo. Tolti i rappresentanti istituzionali e quelli politici, col centrosinistra in netta maggioranza, ex deportati e labari, la partecipazione popolare è stata in effetti ridotta.

Debora Serracchiani, europarlamentare del Pd, la butta comunque sul filosofico perché, assicura, «la Risiera di San Sabba sarebbe un monumento vuoto di significato, se noi non riuscissimo ogni volta a riempirlo con la nostra fiducia nell'uomo e con la volontà di progredire sulla strada della tolleranza». Sul piano pratico, invece, lo stesso Pd triestino propone al sindaco Dipiazza di riprendere l'idea, già promossa a suo tempo dalla Comunità Ebraica, di operare affinchè la Risiera di Trieste diventi un sito di interesse europeo. Lo fa con una lettera che motiva la richiesta ed è firmata dalla presidente dell'Assemblea provinciale Laura Famulari e dal segretario Roberto Cosolini.

Chiude il deputato del Partito Democratico Ettore Rosato, membro del Copasir e della Commissione Difesa della Camera, che ricorda come «quasi ai limiti della comprensione umana la tragedia del popolo ebraico, consumatasi nel cuore della civilissima Europa, è diventata patrimonio comune dell'umanità, e si erge come segno di contraddizione rispetto a ogni certezza sui traguardi raggiunti dalla civiltà». *(f.b.)*

CHIUSA A NATALE A CAUSA DI UNO SMOTTAMENTO PROVOCATO DALLE ABBONDANTI PIOGGE

Via Brigata Casale dopo un mese riapre al traffico

I lavori sulla scarpata costati 100mila euro. Impiegata anche una squadra di alpinisti

Riapre via Brigata Casale dopo un mese di interruzione. Lo ha annunciato ieri il sindaco Roberto Dipiazza: «I lavori sono stati ultimati e ho dato disposizione di rimuovere le transenne. La gente potrà circolare liberamente e soprattutto senza pericolo», dice il primo cittadino. L'intervento è stato una conseguenza dell'importante smottamento che si era verificato nel giorno di Natale, a causa della pioggia, all'altezza del chilometro 2 della strada.

Una parte del monte era franata e aveva invaso un tratto della corsia in direzione Campanelle. Il timore era che la frana proseguisse e il terriccio invadesse l'intera carreggiata. Ma fin da subito i vigili del fuoco avevano messo l'area in sicurezza, nell'attesa di un intervento risolutivo. I disagi in questo mese di black out non sono mancati soprattutto per gli automobilisti provenienti da Borgo San Sergio e Altura. Sono stati costretti a percorrere itinerari lunghi e farraginosi per arrivare in città. E molte sono state le proteste dei residenti nella zona.

La strada chiusa, sullo sfondo la frana (Foto Silvano)

«Abbiamo fatto l'impossibile. I lavori sono iniziati l'8 gennaio dopo le feste di Natale, praticamente in meno di venti giorni tutto è stato sistemato», spiega ancora Dipiazza.

«Abbiamo ricucito la scarpata franata utilizzando reti e tiranti che sono stati fissati a oltre tre metri di profondità», spiega il responsabile dell'Area dei lavori pubblici Giampietro Tevini. E aggiunge: «Manca solo un muretto di contenimento - dice - ma sarà realizzato entro pochi giorni».

Il costo dell'intervento è stato di oltre 100mila euro. «Ci siamo dovuti affidare a una squadra di alpinisti - racconta ancora Tevini - in quanto la sommità della frana era irraggiungibile con i normali macchinari». In pratica i tecnici specializzati hanno sistemato e fissato i tiranti nella parte più alta della collina. Subito dopo la struttura di contenimento è stata stesa fino alla base, in prossimità della strada. «Non è stato un lavoro semplice anche perché - dice il dirigente del Comune - abbiamo dovuto ottenere in pochi giorni la disponibilità della ditta degli scalatori per la messa in sicurezza».

Come detto le proteste non erano mancate. Il consigliere comunale Alessandro Mininisini (iscritto al Gruppo misto, aderente alla Costituente di centro) aveva addirittura ipotizzato, in un'interrogazione urgente, il rischio che via Brigata Casale diventasse una sorta di Salerno Reggio Calabria. «È inaccettabile che un'arteria di rilevante importanza rimanga chiusa al traffico per oltre un mese», sostiene in una nota Mininisini. Pronto a suggerire «l'installazione di semafori mobili» per regolare il traffico nel doppio senso di marcia. Ma ora tutto questo non è necessario, via Brigata Casale sta per essere riaperta. *(c.b.)*

COMPRESENZA DI ETNIE NEGLI ISTITUTI DELLA MINORANZA, PROBLEMA SOLLEVATO DALLA SLOVENSKA SKUPNOST

«Italiani nelle scuole slovene, una ricchezza»

I presidi: il nodo sta nell'apprendere in un altro idioma, fuori dal tempo parlare di "annacquamenti" linguistici

di GABRIELLA ZIANI

Il segretario dell'Unione slovena Damijan Terpin lamenta la presenza di alunni italiani nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena («i nostri bambini a ricreazione parlano italiano, perché piuttosto non si insegna lo sloveno nelle scuole italiane?»). Un po' come dire: si facciano più in là. L'argomento fa sobbalzare (molti e immediati anche i commenti sul sito di Facebook del «Piccolo»), mentre vista dalle aule scolastiche la questione è un'altra: riguarda casomai la tensione a dare a ciascuno una cultura adeguata, con mezzi che scarseggiano e calano. Per corsi aggiuntivi, per esempio, che si fanno e da tempo, perché nelle scuole slovene a ignorare la lingua non sono solo bambini neoiscritti di lingua italiana, ma (come nelle scuole italiane) romeni e serbi e d'altre parti del mondo, c'è per esempio alle elementari un bimbo brasiliano i cui genitori, pur consigliati di iscrivere il figlio a una scuola italiana più facile per ceppo linguistico, hanno insistito per quella slovena.

E così i piccoli italiani si ritrovano, per difficoltà linguistica iniziale, alla pari con gli scolaretti che la politica chiama «extracomunitari» e che il ministro Gelmini vorrebbe limitare al 30% del totale in ogni classe per non rallentare il ritmo di studi. «Crudele ma vero - afferma Marjan Kravos, direttore della elementare Ivan Grbec di Salita de Marchi ma anche di molte altre scuole dalla materna in su a guida «verticalizzata» e tutte in centro città -, e noi ormai ci facciamo spesso la domanda: "a che cosa servono le nostre scuole slovene?". La mia risposta: servono alla popolazione del territorio, ma la presenza di bambini che non conoscono lo sloveno per forza rallenta i ritmi scolastici, per questo consigliamo di iscrivere i bambini già alla materna, a 3 anni giocando s'impara il linguaggio quotidiano, e ci vogliono non meno di 3 anni per acquisire tanta disinvoltura da poter apprendere anche le materie nella lingua nuova. Ma facciamo corsi e laboratori, anche d'estate. È una sfida: come dare il più possibile? Come ridurre il tempo di apprendimento? Non è un problema però - prosegue Kravos -, bensì un punto di forza, è un mezzo di conoscenza della lingua e della cultura slovena, è il disgelo per la comunità triestina. Per me - conclude - contesto multiculturale significa esprimersi nella propria lingua ed essere compreso dall'altro».

Cade un po' di lato dunque l'appello di Terpin, perché a scuola, a contatto con le famiglie, si vedono anche i motivi di questa fusione, non nuova del resto (a Muggia molti genitori portano i figli oltre l'ex confine). Le opzioni sono due. Ci sono italiani (anche non triestini) che scelgono consapevolmente per i figli la scuola slovena come opportunità culturale, e ci sono (nel 50% dei casi secondo Kravos) famiglie con radice slovena nel tempo «assimilate» che decidono di tornare, coi figli, nel contesto culturale originario.

Il fenomeno, detto di «de-assimilazione», si vede in parte anche alle superiori, dove i ragazzi italiani in scuola slovena sono solo una piccola percentuale, «ma a quell'età già scelgono - spiega Loredana Gustin, preside dei licei Preseren e Slomsek -, e magari vogliono tornare alla lingua dei nonni, nel frattempo persa in famiglia. Un sondaggio alla Preseren ci ha detto che il 40% di non sloveni erano mistilingui (tanti ormai i matrimoni misti) e il 2-3% di lingua italiana. Comunque le scelte avvengono molto per caso e per praticità - dice la preside -, non per "convinzione slovena", chi fa interventi politici non conosce forse la situazione, io, a scuola sento parlare sloveno, italiano, dialetto triestino, dialetto sloveno del Carso, non si può più parlare di "annacquare" la slovenità, sono cose di un'altra generazione, i giovani non sentono questo macigno, e noi sloveni - conclude - non possiamo ulteriormente chiuderci...».

Quanto a insegnare lo sloveno nelle scuole italiane, si può fare e già si fa: il 20% dell'orario è riservato a scelte didattiche non ministeriali.

Studenti sloveni in corteo e l'insegna bilingue di una scuola

LA SENATRICE PD: ENTRAMBI GLI IDIOMI DA VALORIZZARE

Blazina: pensare alla qualità

Tamara Blazina, senatrice del Partito democratico

«Quando ero sindaco di Sgonico l'apertura fu fatta senza problemi»

«Noi dobbiamo soprattutto pensare alla qualità della scuola, a offrire una formazione, anche linguistica, di livello, e per questo occorrono più risorse, in secondo luogo la compresenza di culture diverse è fattore di arricchimento, laboratorio di convivenza e di integrazione». No, il desiderio del segretario dell'Us, Damijan Terpin, di rimandare a casa propria, nella propria scuola, i bambini sloveni e italiani di Trieste non piace a Tamara Blazina, oggi senatrice Pd, ma un tempo sindaco a Sgonico, dove l'apertura ai bambini italiani «fu fatta - dice - senza problemi».

Posto che «se si tagliano cattedre qualche problema si pone», Blazina aggiunge: «In questo territorio ci sono due lingue e ambedue vanno valorizzate, la presenza di bambini di famiglia non slovena nelle scuole slovene è anzi positivo, ci sono sempre più matrimoni misti, e c'è questo interessante fenomeno di "de-assimilazione", da parte di sloveni, ma anche croati». Generazioni nuove, cioè, che tornano alla lingua dei nonni, per un periodo messa fra parentesi.

Per Blazina, anzi, la scuola fa anche di più: «I bambini - afferma - portano poi anche i genitori ad avvicinarsi alla lingua e cultura slovena, quando ero direttore dell'istituto professionale regionale c'erano tantissimi genitori italiani iscritti ai corsi di sloveno, lo facevano per aiutare i figli nei compiti a casa. Insomma - conclude la senatrice - è qui il futuro di Trieste e della regione, non c'è altra via. Per l'integrazione sul territorio, ma anche coi paesi vicini. Non conoscere la lingua è un ostacolo ai buoni rapporti». *(g. z.)*

IN BREVE

IN VISTA DELLE ISCRIZIONI

Nidi d'infanzia comunali, partono gli open day

Il Comune ricorda che da lunedì 1 fino a venerdì 5 febbraio si effettueranno gli open day nei Nidi d'infanzia comunali per l'anno scolastico 2010/2011. Per le iscrizioni i termini andranno da lunedì 15 febbraio a venerdì 26 febbraio: le sedi alle quali rivolgersi saranno "Semidimela" in via Paolo Veronese 14, e "La barchetta" di via Manzoni 10, con orario martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30; "Zucchero filato" di vicolo dell'Edera 1 e "L'acquerello" di via Puccini 46 il lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30. Le domande d'iscrizione online si potranno presentare negli stessi termini (dal 15 al 26 febbraio) collegandosi al sito del Comune www.retecivica.trieste.it. Per informazioni: Area educazione, università e ricerca - servizi educativi integrati per l'infanzia, i giovani e la famiglia, ufficio nidi d'infanzia, via del Teatro Romano 7/a, telefoni 040 675 4894 o 040 675 4661.

SE NE PARLA ALLA CNA

Immigrati e imprenditori tra cifre e prospettive

Cna, Confartigianato e Caritas Diocesana organizzano oggi alle 18 nella sala conferenze della Cna di piazza Venezia 1 la presentazione della ricerca "ImmigratImprenditori: Dinamiche del fenomeno, analisi, storie, prospettive", realizzata dalla Fondazione Ethnoland con la collaborazione dei redattori del Dossier statistico immigrazione Caritas/Migrantes. Interverranno Michele Barro, presidente della Cna; Dario Bruni, presidente della Confartigianato; Mario Ravalico, direttore della Caritas Diocesana di Trieste; Luca di Sciullo, della redazione del Dossier statistico Immigrazione Caritas/Migrantes; Eva Sicurella, responsabile dell'area immigrazione della Caritas; e Lucia Barbo, responsabile provinciale di Cna World - Servizi per l'Immigrazione. Durante l'incontro interverranno con una testimonianza alcuni immigrati imprenditori.

OGGI INCONTRO PUBBLICO

Corridoio 5, alternative per il tracciato ferroviario

Comparto ferroviario del Corridoio 5: «Proposta di possibile soluzione alternativa» nell'ambito di una riflessione generale sul tracciato prima dell'avvio della redazione del progetto esecutivo. Su questo tema è in programma oggi alle 17.50 nella sede del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro di viale Miramare 40/A un incontro pubblico che vedrà presenti vari relatori. Assieme a Giuseppe Cacciatori parteciperanno infatti Roberto Manta, dirigente della Divisione passeggeri nazionale-internazionale di Trenitalia, Lucio Zupin responsabile produzione della Direzione regionale del Fvg - Divisione passeggeri regionale, Roberto Carollo ex dirigente di Italfer, Mario Goliani ex direttore compartimentale infrastruttura di Trieste; e Dario Predonzan, responsabile energia e trasporti del Wwf regionale. L'ingresso è libero.

CONGRESSI

Trattativa con Ttp per la Marittima

«Promotrieste, a rischio i posti di lavoro»

I sei dipendenti: viviamo da settimane nell'incertezza. Oggi l'incontro decisivo

L'attesa sta per finire. Oggi, al termine dell'incontro decisivo in programma nell'ufficio del sindaco, si conoscerà l'esito della querelle tra Promotrieste e Trieste Terminal passeggeri sulla gestione dell'attività congressuale all'interno della Stazione marittima.

Il Consorzio - che in dicembre aveva bocciato l'ipotesi di una co-gestione del turismo congressistico con Ttp -, tenterà di ridurre le distanze dalle posizioni della partecipata dell'Autorità portuale, ora concessionaria degli spazi del Palacongressi. Se invece non riuscirà a ricucire, dovrà dire addio dopo 25 anni di attività alla convegnistica.

Il monumento a Nazario Sauro davanti alla Stazione Marittima (Foto Lasorte)

Una prospettiva che metterebbe a rischio il futuro dei sei dipendenti. «Da settimane viviamo nell'incertezza più totale - spiegano i componenti del "team" del Consorzio -. Non sappiamo se continueremo a fare il nostro mestiere, se cambieremo datore di lavoro o se invece, dal primo febbraio, dovremo liberare la scrivania e iniziare a mandare in giro curriculum. Nonostante le tante richieste, i vertici di Promotrieste non ci hanno mai dato indicazioni. Eppure se il Consorzio oggi è una realtà attiva e solida è merito della professionalità e della competenza maturata da ciascuno di noi in tanti anni (nel gruppo c'è anche chi lavora nel Consorzio fin dalla sua nascita *ndr*). Ci saremmo aspettati una maggior considerazione e, forse, anche un po' più di rispetto. Quanto a Ttp, conosciamo solo la disponibilità del presidente ad assumere "le due persone che seguono i congressi". Ma in realtà - precisano i lavoratori - tutti noi ci occupiamo di convegni. La congressualità è come un puzzle che ha bisogno di tante tessere: dalla promozione, al booking alla contabilità. Non capirlo significa sottovalutare la complessità del settore. E, con l'improvvisazione, in questo ramo non si va avanti».

A rischio, dunque, non ci sarebbe solo il futuro di sei famiglie, ma l'immagine stessa di Trieste. «Per riuscire ad attrarre convegni è indispensabile la credibilità - spiegano -. E come puoi apparire credibile se per mesi ti trovi in mezzo ad una specie di "guerra" tra due contendenti che ti impedisce di dare garanzie al cliente? A chi chiede oggi informazioni su date ed eventi, noi non sappiamo che risposte dare. Mancano garanzie sulle tariffe, sugli spazi, persino sul nome del gestore dell'attività. In un contesto così incerto è impossibile fare promozione e, infatti, negli ultimi mesi non ne è stata fatta. Il risultato è un calo nel numero dei congressi, specie ad ampio respiro, che si farà sentire già nel 2010 per poi assumere proporzioni ancora più significative nel 2011».

«Le preoccupazioni del personale sono comprensibili e legittime - commenta il presidente di Promotrieste Claudio Giorgi -. Se non abbiamo dato risposte finora è perché, anche con tutta la buona volontà, non avremo potuto darne. Solo domani (oggi *ndr*) sapremo come si chiuderà la vicenda». «Non è a noi ma al loro datore di lavoro che queste persone devono rivolgersi - commenta Gianfranco Gerini -. Se Promotrieste avesse approvato l'intesa, il problema non si sarebbe neanche posto. Quanto al futuro, confermo la volontà di Ttp di accogliere al proprio interno solo i due addetti ai congressi». *(m.r.)*

Nuova diffida del Pdl ai "bandelliani"

Richiesta la bocciatura della denominazione "Popolo triestino della libertà"

Nuovo tentativo. E nuova, puntuale diffida. La seconda su due tentativi. La battaglia a distanza fra i quattro Bandelli boys e il Coordinamento provinciale del Pdl continua: sempre nel segno della denominazione del gruppo consiliare comunale che fa capo a Bruno Sulli.

Il recente annuncio del cambio di nome, da "gruppo Sulli" a "Popolo triestino della Libertà", deciso dal quartetto vicino all'ex assessore Franco Bandelli, non è proprio piaciuto ai vertici locali del Popolo della Libertà. Immediata, infatti, è scattata la diffida all'utilizzo della nuova denominazione, motivata dal fatto che - secondo il Coordinamento provinciale del Pdl - la stessa andrebbe a generare solo confusione nella gente. Perché una rappresentanza ufficiale targata Pdl, in Municipio, esiste e coincide con i due gruppi Forza Italia-Pdl e Alleanza nazionale-Pdl. Questo aspetto viene sottolineato nella diffida, già atterrata peraltro sul tavolo del presidente del Consiglio comunale, Sergio Pacor. Invitato così a respingere la richiesta dei bandelliani. «Sì, anche questa volta è arrivata (dopo quanto accaduto a dicembre per la denominazione "Pdl Trieste", *ndr*) - conferma l'esponente del Partito repubblicano -. Spero che prevalga il buon senso e che i consiglieri scelgano un nome che non si possa confondere: questo infatti, per tre parole che lo compongono su quattro, è uguale a quello del Popolo della Libertà. Altrimenti, ne prenderò atto e che le parti si arrangino fra di loro, attraverso gli avvocati». Se, poco meno di due mesi or sono, Pacor aveva respinto il tentativo perché del nome Pdl esiste una specifica proprietà, ora l'inserimento di quel "triestino" che ne modifica l'acronimo in Ptdl non gli permette la medesima azione. Il confronto fra Bruno Sulli, Andrea Pellarini, Claudio Frömmel e Salvatore Porro e il Coordinamento provinciale del Pdl rischia dunque seriamente di sconfinare in sede legale. *(m.u.)*

Andrea Pellarini e Bruno Sulli in Municipio (Foto Silvano)

Sergio Pacor

AGITAZIONE NAZIONALE DELLE SIGLE AUTONOME

Sciopero, soppresso il 40% dei treni Disagi e proteste alla Stazione centrale

Sono stati 38 i treni soppressi in arrivo e in partenza dalla stazione di Trieste a causa dello sciopero nazionale dei dipendenti delle Ferrovie proclamato dal sindacato autonomo «Orsa». In particolare, secondo i dati della Polizia ferroviaria che ha monitorato la situazione, hanno circolato appena il sessanta per cento dei convogli includendo quelli «garantiti» dalla legge.

Disagi sono stati registrati da parte di molti viaggiatori diretti a Venezia o Udine. In diverse occasioni i convogli erano già pronti al binario e dopo l'annuncio i passeggeri sono andati in carrozza. Ma dopo pochi minuti dall'altoparlante è stato diffuso un nuovo annuncio in cui veniva comunicato che il treno era stato soppresso. Così i passeggeri sono scesi per poi salire sul convoglio successivo in partenza. Ma anche in questo caso la notizia della soppressione è arrivata quando molti passeggeri erano già in carrozza. Insomma, una sorta di beffa.

Viaggiatori davanti allo schermo che indica i treni soppressi

MA LE CONDIZIONI METEOMARINE INFLUISCONO IN MANIERA IRRILEVANTE SULL'OPERATIVITÀ

Porto, anche le navi in lotta con la bora

Due rimorchiatori guidano una Ro-Ro all'ormeggio, sospese per 4 ore le operazioni sui container

LAVORO SUL MARE

di MATTEO UNTERWEGER

Due rimorchiatori per guidare una nave Ro-Ro fino all'ormeggio. Un'immagine inconsueta, ma non un inedito per il porto di Trieste. Succede, nelle giornate di vento forte, come quella di ieri, quando peraltro in mattinata le raffiche di bora hanno oltrepassato la soglia dei cento chilometri orari. Le folate hanno creato qualche disagio all'attività dello scalo, limitata per alcune ore con il blocco all'accesso delle navi e lo stop dalle 7 alle 11 alle operazioni di carico e scarico dei contenitori attraverso le gru, in attesa che le sfuriate di Eolo calassero. Una situazione che statisticamente è comunque una rarità, come per gli altri scali italiani: a Trieste capita infatti, in media e sommando le singole interruzioni, per un paio di giornate l'anno e, appunto, non in maniera continuativa nelle 24 ore.

Così, si diceva, anche per una Ro-Ro in arrivo da Istanbul con svariati Tir turchi a bordo è stato necessario ieri poco prima delle 15 applicare la prassi che solitamente si usa per le petroliere dirette verso la Siot. Prima di agganciare i due rimorchiatori, però, l'equipaggio ha accolto a bordo un pilota della Corporazione di Trieste, partito assieme a un collega su una pilotina dalla sede di molo fratelli Bandiera. Via, a velocità sostenuta, verso l'imbarcazione in attesa. Con le onde da «saper cavalcare» per evitare che «facciano rollare» la barca, spiega Nicolas, tecnicamente pilotino, incaricato di guidare il vicino pilota, Dario, al traghetto Ro-Ro.

Impresa non semplicissima, visto l'impeto del mare al quale però i piloti sono abituati. «Usciamo con qualsiasi condizione», aggiunge Nicolas. «Se le onde arrivano di poppa, si può viaggiare a velocità superiore», gli fa eco Dario. Che poi aggiunge: «Benedetta l'estate...», quando il vento non si fa tanto cattivo: «Di mattina, oggi (ieri, *ndr*), le raffiche erano tre volte più forti», aggiunge tra una comunicazione radio e l'altra. Bisogna coordinare le operazioni, con la nave turca e con l'ormeggio 32 del Molo Quinto, obiettivo finale del viaggio. Il tutto in quella che di fatto è la lingua franca dell'Occidente, l'inglese.

La pilotina saltella sul mare, aziona i tergicristalli come fosse un'automobile costretta a circolare sotto un acquazzone, e si affianca infine alla nave. Un paio di manovre di aggiustamento e il pilota, Dario, può cambiare sistemazione e andare a supportare il capitano della Ro-Ro nell'ingresso al molo. Il tutto mentre la pilotina fa il suo rientro alla base, con le onde che - al contrario dell'andata - provengono da prua, frontalmente rispetto allo scafo. Che, a tratti e per la tanta acqua che lo avvolge, diventa «come un sommergibile», scherza Nicolas, uno dei 6 pilotini cui si sommano altri 9 piloti della Corporazione locale: un servizio sempre attivo, 24 ore su 24 e sette giorni su sette.

Samer: al massimo si accumulano 7 o 8 ore di ritardo, ma succede meno di dieci volte all'anno. La presenza del vento non incide sulle scelte di approdo degli armatori

Qui sopra, la nave Ro-Ro turca guidata dai due rimorchiatori fino all'ormeggio 32 del Molo Quinto. A fianco, la pilotina si affianca al traghetto che porta i Tir in una situazione difficoltosa a causa delle onde. Nell'immagine a sinistra, Nicolas, uno dei due lavoratori della Corporazione piloti del porto di Trieste, mentre guida la pilotina in mezzo al Golfo (Fotoservizio di Francesco Bruni)

«L'entrata in porto, questa mattina (ieri, *ndr*), era effettivamente impedita - spiega Enrico Samer, amministratore delegato della Samer&co. shipping, uno dei principali terminalisti triestini -. Devo però sottolineare che capita davvero di rado di perdere una giornata di lavoro a causa del vento e delle condizioni meteomarine. Direi una o due volte l'anno: al massimo, in certi casi, si accumulano 7-8 ore di ritardo, ma anche qui si tratta di meno di dieci volte in dodici mesi». Già, perché l'emergenza folate, in città, non è effettivamente tale. Nella città della bora, la raffica è consuetudine: «A Trieste il vento forte è qualcosa di conosciuto - chiarisce Samer - e quindi incide meno rispetto a un porto che non ci è abituato. I moli sono stati quasi tutti realizzati con un orientamento coincidente con la direzione della bora. Inoltre, le previsioni meteo, per sapere quando il vento cala o cessa, sono sempre abbastanza precise». «E comunque - rassicura Samer - la presenza della bora non incide sulla scelta degli armatori di approdare a Trieste o meno. I porti vicini, infatti, o hanno più vento di noi, come quello di Fiume, oppure spese portuali più elevate, come a Venezia».

Al Molo Settimo, tra le 7 e le 11 di ieri mattina, è scattata l'interruzione delle operazioni sulle gru per le condizioni di vento. «Rispettiamo scupolosamente le regole di sicurezza, che ci pongono dei limiti per lavorare sulle singole strutture - spiega Fabrizio Zerbini, amministratore di Trieste marine terminal che gestisce il Molo Settimo -. Queste sono dotate di anemometri che misurano la forza delle raffiche: se superiore al limite previsto dalla macchina, la stessa si ferma. Inoltre, ci sono anche situazioni particolari come quelle di operazioni ad altezze importanti, in cui, nonostante la velocità della bora consentirebbe di proseguire, blocchiamo il lavoro a tutela della sacrosanta sicurezza del lavoratore». «In ogni caso, dal punto di vista statistico - conclude Zerbini -, negli ultimi cinque anni, l'incidenza media su base annuale del vento è stata di 2-3 giorni di lavoro persi, peraltro non continui nell'arco delle 24 ore. Un quadro sostenibile e gestibile, in linea con quello degli altri porti».

MALTEMPO

LA RAFFICA PIÙ FORTE HA RAGGIUNTO I 125 CHILOMETRI ORARI

Cade un albero, auto in coda sulla Costiera

L'albero caduto in Costiera, all'altezza del bivio di Miramare, a causa delle forti raffiche di vento (Foto Lasorte)

Temperature polari e bora che ha soffiato a oltre 90 chilometri all'ora. Così ieri a Trieste. La raffica massima, secondo le rilevazioni dell'osservatorio regionale dell'Arpa-Osmer, è stata registrata attorno a mezzanotte: 125 chilometri all'ora in città.

La temperatura massima al mattino non ha superato zero gradi. Ma quella percepita (il cosiddetto wind chill, la misura della perdita di calore del corpo umano dovuta all'azione del vento) ha raggiunto in città meno 20.

Oltre settanta le chiamate giunte ai vigili del fuoco fin dalle prime ore del mattino. Rami spezzati o alberi sradicati, ma anche tegole e cornicioni precipitati sulle strade. Gli interventi si sono susseguiti a macchia di leopardo in tutta la città. Al centralino di via D'Alviano è stato un susseguirsi di richieste di aiuto, in una sorta di crescendo che ha avuto il suo apice a metà mattinata. Fino alle 14 i vigili del fuoco hanno messo in sicurezza alberi (soprattutto nelle zone carsiche), ma anche infissi i cui vetri si erano disintegrati per i colpi del vento.

Altri disagi sono stati registrati attorno alle 9 in Costiera a causa della caduta di un albero poco prima del bivio di Miramare. Sono dovuti intervenire i tecnici delle squadre speciali della società Fvg strade per mettere in sicurezza la strada. Per consentire l'intervento è stata parzialmente bloccata la viabilità da parte di due pattuglie della polizia: si sono formate code soprattutto in entrata a Trieste. Grande impegno anche per i vigili urbani, chiamati spesso in aiuto ai pompieri per bloccare o regolare il traffico nei vari interventi.

Nel pomeriggio l'intensità della bora è progressivamente calata e i disagi via via sono diminuiti. Per oggi, secondo le previsioni dell'Arpa-Osmer è previsto un tempo poco nuvoloso ma con una certa variabilità. Difficilmente salirà l'indice della colonnina di mercurio. Le temperature si attesteranno con minime attorno a meno tre, meno quattro gradi in città.

Numerosissime le richieste di aiuto arrivate ai pompieri

VARIE INIZIATIVE CONGIUNTE NEL 2010

Anvgd e Giuliani nel mondo: la sinergia diventa "ufficiale"

Le iniziative congiunte tra Anvgd e Associazione Giuliani nel Mondo hanno ora anche una dimensione "ufficiale". L'accordo è stato siglato durante l'incontro svoltosi ieri nella sede dei Giuliani di via Santa Caterina tra due delegazioni dei massimi esponenti delle associazioni presiedute da Dario Locchi, mentre Lucio Toth era rappresentato dal vicepresidente vicario di recente nomina, Rodolfo Ziberna e dal vicepresidente Renzo Codarin.

Dario Locchi

Seguendo le indicazioni del Congresso Anvgd, svoltosi a fine novembre, è stato proposto, tra l'altro, di ampliare l'informazione di Difesa Adriatica, il mensile dell'Anvgd, anche alle principali notizie riguardanti l'attività dei Giuliani nel mondo. Una sinergia importante soprattutto in questo 2010 che segnerà il 40° anniversario dalla fondazione dell'Associazione giuliana e che vedrà per tanto il susseguirsi, nel corso di quest'anno, di iniziative per sottolineare la ricorrenza.

In questo 2010 l'Associazione Giuliani nel Mondo organizzerà, accanto a manifestazioni di corollario, un convegno-incontro a settembre a Trieste (dal 16 al 18) con la partecipazione dei rappresentanti dei comitati e club provenienti dai vari continenti. L'Anvgd intende fungere da cassa di risonanza per veicolare informazione sull'importante avvenimento ma anche impegnandosi con i propri specialisti a seguire la vicenda attraverso l'analisi - che è necessità comune - degli aspetti più importanti da curare ed evolvere per mantenere e sviluppare la presenza dei corregionali nel mondo. È comune l'impegno rivolto ai giovani per continuare a mantenere nel tempo la testimonianza di una presenza importante. A tale scopo, i Giuliani nel mondo gestiscono ogni anno la presenza di un gruppo di giovani in regione, provenienti dai vari comitati e club, per uno stage di conoscenza della realtà locale. Quest'anno il loro arrivo coinciderà con la manifestazione di settembre.

RISTORAZIONE

La specialità turca ha fatto boom

Kebab-mania, locali a quota trenta

Il primo ha aperto nel 2003, l'ultimo pochi giorni fa. Tanti i clienti giovani

Uno degli ultimi Kebab aperti sulle Rive (Foto Lasorte)

Piccante o no, panino o arrotolato: il kebab è ormai entrato di diritto all'interno del panorama gastronomico triestino. In città i locali che vendono la specialità turca sono più di 30. Il primo ha aperto bottega nel 2003, l'ultimo è stato inaugurato sabato scorso. In quasi ogni quartiere è possibile concedersi un pasto turco. Non si paga il coperto, molti effettuano la consegna a domicilio, alcuni accettano buoni pasto e qualcuno addirittura fidelizza i clienti con tessere punti: ogni 10 kebab, 1 è in omaggio.

Molti i motivi del suo successo: è un piatto veloce ed economico. La zona "storica" del piatto ottomano a Trieste è quella intorno alla piazza Garibaldi, quella della Madonnina d'Oro, dove a pochi metri l'uno dall'altro ce ne sono quattro. I nuovi locali stanno invece sorgendo vicino alla Sacchetta, dove ne sono stati appena aperti due. Il kebab di via Cadorna è il punto di riferimento per chi fa le ore piccole. Racconta Erdogan Süleyman, gestore del locale: «Il fine settimana siamo aperti fino alle 6 di mattina, per soddisfare i clienti dei bar e delle discoteche del centro. L'80 per cento della nostra clientela è composta da giovani fra i 18 e i 30 anni, ma i turisti non mancano».

A sfamare i festaioli che rientrano da Sistiana o da Barcola ci pensa il locale di fronte alla pineta, aperto nella stagione calda. In Viale si può mangiare Kebab al ristornate arabo oppure in un locale a gestione italiana. C'è n'è uno perfino al centro commerciale delle "Torri". Se il Kebab di Prosecco ha chiuso i battenti, quello di Muggia fa affari. Ma la Trieste turca non è finita qui.

Piazza della Libertà, via Valdirivo, via Giulia, via Battisti, via Beccheria, via Frausin, via Fabio Severo, piazza Goldoni: «Mamma, li turchi», ovvero ogni strada ha il suo Döner («che gira», in turco). E per chi vuole seguire interamente la dieta saracena, ci sono il minimarket in via Foscolo e la panetteria Mevlana di via dell'Istria.

Un kebab a Trieste costa fra i 3,5 e i 5 Euro. All'interno dei cosiddetti "kebabbari" ci sono sempre il coltello elettrico e lo spiedo verticale. Alle pareti le fotografie dei luoghi simbolo della Turchia, come la Moschea Blu, Santa Sofia o la Cappadocia. Sono aperti a pranzo, cena e fino a notte fonda, ma in genere non vendono alcolici. Si possono consumare anche altri piatti, come il Börek, una pasta sfoglia ripiena di carne macinata e formaggio, o il Sarma, foglie di vite ripiene di riso. Qualcuno ha aggiunto al Kebab le patatine fritte, mentre ad appagare gli appetiti dei vegetariani ci pensa il kebab con il felafel, un impasto di ceci e verdure a prova di coscienza animalista.

A mangiare turco sono soprattutto i giovanissimi, ma non mancano gli adulti. «Mentre i ragazzi vengono a tutte le ore per un panino veloce, magari da mangiare per strada, gli adulti dimostrano una maggiore curiosità nel provare piatti diversi, concedendosi una cena vera e propria di più portate» dice Aydemir Rasin, che da anni lavora nel settore.

Ma il kebab per alcuni rappresenta anche una scelta di campo. «Meno kebab, più porzina» scrivono sui muri gli sciovinisti alimentari. Se per gli adolescenti mangiarne uno dopo scuola è la cosa più naturale del mondo, c'è chi, come il Codacons, lancia l'allarme salute. Alcuni scorgono in lui una minaccia per le tradizioni gastronomiche locali, altri non vedono altro che un panino di carne. Ma il suo successo è un dato di fatto. Secondo alcuni il kebab è un parente dei cevapcici, e questo potrebbe spiegare tutto.

Giovanni Ortolani

LE STORIE. «QUI A TRIESTE LAVORA GENTE SERIA, IN ALTRE CITTÀ VENGONO SERVITE ANCHE SCHIFEZZE»

Ali, dalla Mesopotamia a viale D'Annunzio nel nome della gastronomia etnica

Ali Elcicek è arrivato dalla Mesopotamia fino in viale d'Annunzio. «Preparare un buon kebab non è facile - dice - bisogna avere esperienza per farlo bene. Le verdure devono essere sempre fresche, e bisogna saper arrotolare nella maniera giusta. Poi il pane lo facciamo noi con le nostre mani». A pochi metri c'è Aydemir, il primo che sette anni fa ha incominciato a vendere kebab in città. «I triestini hanno subito risposto bene - racconta - e continuano a mangiare nei nostri locali, tanto d'estate quanto in inverno».

Porto Kebab, in via Campo Marzio, è l'ultimo arrivato. È aperto ogni giorno dalle 6 del mattino fino a oltre le 2 e nella sua prima settimana ha venduto più di 100 chili di carne. Habip è «contentissimo per come vanno gli affari»: e guardando il locale pieno di suoi compatrioti e gli studenti che escono con i kebab in mano è facile capire il perché. Qui incontriamo Kenan Kaylialp, che viene dalla parte curda della Turchia e ha fatto praticamente tutti i lavori legati alla specialità saracena. Ha iniziato facendo le consegne a domicilio, poi è passato dietro il bancone e oggi, come grossista, rifornisce i locali cittadini e del Triveneto.

Quali sono i pregi del kebab? «Pronto in due minuti, è un pasto completo, veloce, buono e molto economico: per questo ha successo». E il mercato a Trieste? «Oggi ci sono molti locali turchi, e da quel che ho sentito presto ne verranno aperti altri. I triestini hanno un buon rapporto con il kebab perché chi lavora in questo settore è gente seria, che conosce il mestiere. E oltre alla qualità degli ingredienti c'è grande attenzione per tutte le norme igenico-sanitarie. In altre città capita che vengano servite schifezze, magari da parte di persone che con la tradizione turca non c'entrano nulla, ma qui no». (*g.or.*)

Speciale

VIAGGI

BENESSERE • RELAX • MASSAGGI • DIVERTIMENTO • SALUTE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Per risvegliare il benessere del corpo

Se vi sentite spenti da un inverno grigio, programmate subito qualche giorno di piacevole relax.
Se siete alla ricerca della linea perduta e volete eliminare le adiposità post-festive le terme sono il posto giusto per voi.

Incastonato fra montagne e acque smeraldine: l'hotel Mangart

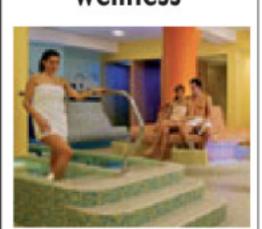
Incastonato tra le montagne e le acque smeraldine, ai margini del Parco nazionale del Tricorno (Triglav), non lontano dall'Italia, in località Bovec è pronto ad accogliervi il nuovissimo hotel Mangart. A vostra disposizione ci sono camere doppie con letto aggiuntivo, suite, camere per le famiglie numerose e camere con più letti espressamente pensate per i giovani, oltre a due lussuosi appartamenti. L'offerta gastronomica è arricchita da numerose specialità locali e internazionali. Tutto da scoprire il centro benessere alpino, all'insegna della vita sana e della salute. Pochissimi altri posti possono offrire d'estate le possibilità di partecipare a così tante attività sportive. Potrete divertirvi in aria (aviazione), in acqua (rafting, pesca, kayak), sulla terra (golf, escursionismo, ciclismo) e anche nel sottosuolo! Il comprensorio sciistico Canin – Sella Nevea, il primo collegamento transfrontaliero fra comprensori sciistici su un confine, è uno dei più grandi centri sciistici della Slovenia, dove è possibile sciare fino a tarda primavera.

Terme di ČATEŽ: rigenerazione naturale

Recentemente insignite del premio "miglior stabilimento balneare sloveno 2009" le terme di Catez propongono nuovi trattamenti per una rigenerazione profonda. A partire da da trattamenti a base di alghe, anticellulite a base di caffè e a base di ceneri vulcaniche per un autentico relax. Oltre alla nuova linea cosmetica Pevonia Botanik, i trattamenti vengono effettuati con i prodotti delle case Decleor e Sothys. Quest'ultima propone Hanakasumi, cura rigenerativa ispirata al Giappone con polvere di riso ed estratto dei fiori di ciliegio. con riflessologia plantare e ritmati suoni della musica orientale. La pelle matura trova fantastici risultati con i trattamenti al cioccolato. Con un trattamento mirato antistress e antinquinamento della durata di 45 minuti, la pelle diventa splendente, morbida e setosa. Senza dimenticare il trattamento del viso con miele e ossigeno per eliminare le cellule morte: la pelle diventa luminosa, raggiante, compatta.

A Rogaška Slatina, tra le rinomate sorgenti curative vi attende il Grand Hotel Sava

L'ambiente naturale di Rogaška Slatina è ben noto per le rinomate sorgenti curative di acqua minerale potabile ricche di sostanze minerali (Tempel Styria, Donat); il luogo è celebre non solo per le cure e la possibilità di perdere peso ma anche per le molteplici opportunità di divertimento e relax. Qui vi attende il Grand Hotel Sava****, completamente rinnovato, con le suites e con le stanze di categoria superior in colori diversi, un ristorante à la carte di alta qualità, collegamenti diretti alle strutture termali, e circondato da un parco fiorito e da boschi e sentieri tranquilli. Numerose le offerte da quelle per un fine settimana all'insegna del risveglio fisico e spirituale, a quelle di san Valentino per innamorati.

Dobrna: invitanti pacchetti wellness

Le Terme di Dobrna sanno unire i doni della natura ai risultati della più attuale scienza medica e sono al top nella classifica del turismo termale sloveno, con numerose e diversificate opportunità di relax, vita sociale e divertimento. Le terme Dobrna sono ideali per chi vuole fuggire dalla frenesia e dallo stress quotidiano. Le cure proposte sono particolarmente utili a chi soffre di malattie reumatiche, disturbi di microcircolazione, e sono indicate anche per riabilitazioni post-traumatiche e postoperatorie. I pacchetti wellness, oltre al fantastico mondo delle saune, propongono varie tipologie di massaggi antistress e rimodellanti, con un beauty center all'avanguardia. Tra i vari bagni di bellezza si segnalano il bagno blu, con miscela di sale del Mar Morto e del sale di Epson con aggiunta di oli e il bagno di Napoleone con miscela di erbe aromatiche d'abete e di ginepro.

Laško: sorgente antistress

Le Terme di Laško, centro termale mirato per persone con problemi di deambulazione, offrono anche interessanti programmi antistress diversificati per manager e signore. Il massaggio Sorgente di giovinezza per esempio rilassa e ridona energia, restituendo alla pelle idratazione e morbidezza, eliminando le tossine dall'organismo e riequilibrando dal punto di vista energetico. Per chi passa molto tempo davanti al computer è ideale il massaggio ayurvedico alla testa e al cuoio capelluto. E ci sono ancora lo stone massage, la terapia con le pietre laviche impregnate di oli essenziali e il Pedicure Reale, un trattamento completo di rilassamento per i piedi che elimina dolori e stanchezza, grazie a oli essenziali estratti da abete rosso, ginepro, camomilla, mentolo, uniti a boccioli di rosa, oltre al massaggio manuale e all'impacco di paraffina.

Terme Olimia: cura ma anche divertimento

Le Terme di Olimia in questi ultimi anni hanno visto un incremento costante di turisti, soprattutto italiani, a testimonianza di un ottimo standard di accoglienza. Il segreto naturalmente sta nella buona acqua termale, che si rivela ideale per i disturbi reumatici e della pelle. Le cure termali, in combinazione con una vasta gamma di trattamenti di balneoterapia, elettroterapia, ginnastica, alimentazione adeguata, portano risultati eccellenti nella riabilitazione degli stati post- traumatici e nella cura dell'osteoporosi. Tra le novità diagnostiche è da segnalare il metodo Cyriax per la ricerca e cura dei disturbi dell'apparato locomotore. Il personale è altamente qualificato e specializzato in tutta la vasta gamma dei diversi trattamenti nei centri benessere Spa Armonia all'hotel Sotelia e nell'Oasi delle piscine Termalija: bagni, impacchi, tantissimi tipi di massaggi, fra cui il più nuovo è il massaggio con noccioli di Amarena per la schiena abbinato a inalazione degli oli aromatici di camomilla e salvia. Il tutto a prezzi supercompetitivi. Nel centro termale delle Terme OLIMIA vi attendono esperienze acquatiche indimenticabili.

I benefici dell'acqua termale nera

La nuova oasi Thermalium segna un nuovo capitolo nella storia della cura per il benessere nella regione del Prekmurje. Fonte e sorgente di salute nel centro Thermalium è l'acqua termale "nera", elemento curativo naturale, che ravviva il corpo, migliora e accelera l'irrorazione sanguinea, riduce l'agitazione nervosa. Il tutto a prezzi speciali e con combinazioni studiate per "due". Le acque calde di Moravske, provenienti dall'antico mare pannonico, sono state dichiarate nel 1964 elemento curativo naturale. Annesso al centro di cura e benessere c'è il parco termale acquatico Terme 3000, con un complesso 20 piscine.

Terme Tuhelj: soggiorni attivi e di relax

Offerte termali della Slovenia si affi anca anche un'interessante proposta dello Zagorje croato. Le terme Tuhelj sono ubicate proprio in prossimità della fonte delle acque termali e del fango curativo e sono incastonate nel verde delle colline dello Zagorje Croato. Distanti soltanto 230 km da Trieste, offrono una ricca offerta turistica, ricettiva e ristorativa per una vacanza attiva o per relax e rinnovamento fi sico e spirituale. L'hotel Terme Tuhelj*** con le 46 camere superior, tutte rinnovate in differenti colori a scelta degli ospiti.

VIAGGI

BENESSERE • VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO • METE ALTERNATIVE

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Il paradiso dell'ecoturismo: in Costa Rica

Bellezze naturali, uno straordinario patrimonio floreale e faunistico, accompagnati a un programma mirato di tutela ambientale, ne fanno un vero eden dei Tropici

Quasi un milione di turisti visita ogni anno la Costa Rica che, nelle sue sette regioni, Liberia Puntarenas, Alajuela, Heredia, Cartago, San Josè e Lemon con 24 parchi nazionali e 13 riserve biologiche, racchiude bellezze paesaggistiche e naturali straordinarie. A partire dal Tortuguero dove le tartarughe giganti si danno appuntamento per deporre le uova. Qui, nel nordest della Costa Rica, terra vergine, quasi inesplorata, non esistono strade e le uniche vie di comunicazione sono rappresentate da quel fitto intrico di bracci di fiume e canali che spiega il nome con cui è conosciuta la regione, "l'Amazzonia della Costa Rica". Tortuguero è una delle aree silvestri con maggior varietà biologica comprese straordinarie piante carnivore e al suo interno sono stati individuati 11 diversi habitat naturali. E' popolato da più di 300 specie di uccelli. L'area di Tortughero, estesa per circa 83.000 ettari tra terra e mare, ospita lagune di spettacolare bellezza e fiumi di acqua calda che bagnano i campi coltivati. Spettacolare anche il paesaggio intorno a Rio Danta con il Parco Nazionale del Vulcano Arenal che, con il suo cono perfetto alto 1.633 metri corrisponde perfettamente all'archetipo del vulcano. Remando quietamente sul fiume Penas Blancas si entra nelle foreste pluviali con possibilità di avvistare scimmie, iguana, coccodrilli, e numerosi uccelli tropicali, mentre a Tabacòn alcune sorgenti termali con una temperatura tra i 23° e i 40°C scorrono tra cascate, piscine e giardini tropicali. Nei pressi di Puntarenas è situata la Reserva Biologica Bosque Nuboso Monteverde, una impressionante foresta nebbiosa creatasi per proteggere la flora e la fauna caratteristica di quest'area, dove si realizzano anche studi scientifici e programmi di educazione ambientale sulle biodiversità Nella Riserva Cloud Forest a 1500 metri d'altitudine sono state classificate oltre 400 specie di uccelli, tra cui il Quetzal, 490 specie di farfalle, 100 mammiferi diversi e 2500 piante. Non mancheranno le emozioni nel corso della passeggiata sui famosi ponti sospesi che attraversano il bosco tropicale e che permettono una vista unica della flora e della fauna. Nella zona di Guanacaste vi attendono fantastiche spiagge di finissima sabbia, nera o bianca.

Soggiorni sul mare della Grecia: partenze settimanali da Lubiana

Prenotazioni effettuate entro il 31 gennaio consentono di usufruire di notevoli sconti e di avere la scelta più ampia

E' già tempo di sognare le vacanze estive, fatte di mare e di sole: nelle isole greche. Una meta collaudata che oggi è ancora più comoda da raggiungere con i voli diretti da Lubiana. Lefkada, Samos, Chios, Karpathos, Cefalonia, Lesvos, Mykonos, Skiathos. Kos (quest'ultima particolarmente vantaggiosa nel rapporto qualità-prezzo in strutture 5*). E ancora le fantastiche Naxos e Paros con voli su Mykonos e collegamenti in traghetto per le due isole. Sempre con voli in partenza da Lubiana sul catalogo Julia viaggi abbiamo scoperto interessanti proposte per Malta, per Minorca e per Djerba in Tunisia, dove si possono effettuare magiche escursioni nella parte continentale (Yasmine Hammamet, Port el Kantaoui, Mahdia). Ma sognare non basta: per concretizzare i vostri sogni vi consigliamo di approfittare dei notevoli sconti proposti a chi prenota entro il 31 gennaio!

Fiandre: piaceri che colorano la vita

Ci sono certe città il cui nome si lega a un unico evento e tutto il resto delle sue bellezze passa in secondo piano: è il caso per esempio di Bruxelles, città che per la maggior parte di noi è identificata solo come sede del Parlamento europeo. Ma Bruxelles è anche una delle città più verdi d'Europa, è la "patria dei fumetti" nati nei caffè popolari caberdouche e che oggi colorano le facciate e gli angoli delle strade, è la patria della birra e dei cioccolatini. Intorno ci sono le Fiandre e la città di Bruges, il lato romantico dell'anima fiamminga. La città di Gent, che racconta secoli di ricchezza borghese, di fiere e tradizioni delle Corporazioni e nelle facciate dei mattoni, nel mercato coperto dei panni di lana, nella variopinta e variegata vita notturna dei bruin cafe' e dei kroegen è un vero capolavoro di recupero architettonico. Anversa, città libera e cosmopolita da sempre è ricca di eventi e mostre allestite negli ex depositi trasformati in loft o in spazi di design contemporaneo. Poco lontano dal centro pulsante fatto di moda, caffè, artisti, ci sono lande sabbiose e brughiere.

Carnevale di Fiume: tra i più belli d'Europa

Sul Quarnero si vive da anni "la quinta stagione", la stagione di far pazzie e divertirsi. La 27.esima edizione del Carnevale di Fiume anche per l'edizione 2010 fa le cose in grande, per mantenere il prestigioso titolo di uno dei 500 Carnevali più belli del mondo. Dopo la Sfilata dei bambini in programma il 6 febbraio, tutti gli occhi sono puntati sulla Sfilata internazionale del 14 febbraio. Particolarmente ricco di eventi sarà l'ultimo fine settimana del Carnevale, con il "Carnival party", la Croatia Carnival Snowboard Session, il rally mascherato Pariz – Bakar, il Carosello al teatro. Sempre all'insegna del motto: "Sii quello che desideri! Vieni al Carnevale fiumano!" Ogni carnevale ha il suo "re": quello di Fiume è il maestro Toni a cui sindaco darà le chiavi della città per i giorni in cui regnano le maschere e tutti i problemi vengono dimenticati.

Nuova agenzia di viaggio

Nuova apertura in città nel settore viaggi: dall'unione di professionisti con molteplici esperienze sviluppate negli anni in diversi reparti delle agenzie di viaggio è nata Mongolfiera Tours and Travels. Si propone di offrire servizi personalizzati per rendere i viaggi e le vacanze "qualcosa di unico". Collaborando con i principali Tour Operators, Compagnie Aeree e Marittime, Compagnie Crocieristiche, le migliori strutture alberghiere, le Ferrovie dello Stato e le più importanti Società di noleggio pullman e autovetture, è in grado di offrire le migliori quotazioni disponibili. Una vasta rete di corrispondenti permette di assicurare la massima assistenza in tutti i principali Paesi esteri con servizi personalizzati al massimo livello, svolgendo anche le pratiche per l'ottenimento dei visti consolari. Senza dimentica la cura per i viaggi Incentive.

MUGGIA: L'ORDINANZA SULLA SICUREZZA

Carnevale, 300 euro di multa a chi imbratta

Vietati bombolette spray e bicchieri di vetro. La Gratinhouse "salvata" dalla Pro loco

di ANDREA DOTTESCHINI

L'assessore Tarlao

MUGGIA Trecento euro di multa a chi imbratterà in qualsiasi modo edifici, strade e abiti altrui. Tolleranza zero, dunque, a Muggia nel periodo del Carnevale. Il deciso inasprimento delle sanzioni (lo scorso anno la multa era di 50 euro) è previsto nell'ordinanza sulla sicurezza che il sindaco Nerio Nesladek firmerà oggi.

Visto l'esito positivo ottenuto nella passata edizione in termini di ordine pubblico, anche quest'anno nei giorni del Carnevale, dall'11 al 17 febbraio, nel territorio comunale di Muggia verrà dunque applicata, con un impianto sostanzialmente immutato, l'ordinanza nata nel 2002 e poi perfezionata e migliorata in base alle esperienze.

GRANTINHOUSE Dopo la gara andata deserta, il grande tendone nell'area ex Alto Adriatico sarà gestita dalla Pro Loco. Il presidente dell'associazione, Andrea Spagnoletto, deciso in questo senso «per far proseguire il divertimento dei giovani e preservare il diritto dei residenti a dormire tranquillamente». Nella struttura vigeranno le stesse regole del centro storico, ma è previsto un orario più ampio per gli intrattenimenti musicali: tutti i giorni fino alle 2, martedì, venerdì e sabato fino alle 3.

BOMBOLETTE L'ordinanza ripropone il divieto di vendita e utilizzo delle bombolette spray, in modo da salvaguardare edifici, monumenti e abiti dei cittadini, ma pure con l'intento di contribuire a riscoprire e incentivare nei più giovani l'utilizzo degli innocui e più tradizionali coriandoli e serpentine.

BOTTIGLIE La somministrazione e la vendita di bevande sarà consentita solo in bicchieri di plastica. Dalle 20.30 sarà vietato circolare con recipienti di qualunque materiale e contenenti qualsiasi liquido.

MUSICA Si potrà fare musica nei locali del centro tutti i giorni fino alle 23.30. Sabato, domenica e martedì l'orario sarà prolungato fino alle 24. Non si potrà invece fare musica all'aperto, fatta eccezione per i "gratini" ufficiali delle Compagnie.

STRADE Un ulteriore divieto, a tutela della pulizia delle strade, riguarda l'ingresso nelle vie non direttamente interessate dalla festa, ad eccezione dei residenti. Particolare attenzione verrà riservata alla pulizia del centro storico, per restituire fin dal mattino una cittadina vivibile ai residenti.

SICUREZZA Degli "steward" affiancheranno le forze dell'ordine, per garantire che il divertimento si svolga in piena sicurezza. Le forze dell'ordine effettueranno controlli sulle strade di accesso a Muggia, e la polizia stradale si preoccuperà di prevenire comportamenti scorretti alla guida.

TRASPORTI Sarà attivo un servizio speciale di bus, sabato e martedì, per arrivare a Muggia; l'ultima corsa partirà dalla Stazione centrale di Trieste alle 21.30. Per snellire lo sfollamento, i mezzi pubblici partiranno anche direttamente dal "Gratinhouse".

Martedì sera, intanto, nella riunione fra le compagnie e l'assessore Roberta Tarlao, è emersa la difficile situazione delle bande, che hanno chiesto maggiori finanziamenti. «È una richiesta legittima – commenta la Tarlao – e stiamo lavorando per venire loro incontro. Anche i contributi per le compagnie, però, sono gli stessi da quasi dieci anni. A fronte dei tagli al bilancio, è stata comunque già una vittoria essere riusciti amantenere inalterati tali contributi».

CONTROLLI

Un gruppo di steward affiancherà le forze dell'ordine. Divieto di accesso alle strade non interessate alla festa

Un'immagine dell'edizione 2009 del Carnevale muggesano

«Il tavolo tecnico sui rifiuti non serve più»

La proposta per la differenziata: sconcerto delle associazioni dopo le dichiarazioni del sindaco

Cassonetti per i rifiuti in centro a Muggia

MUGGIA «Siamo disorientati. Una settimana fa ci è stato proposto dal sindaco Nesladek, un tavolo tecnico (l'11 febbraio, ndr) per portare avanti la nostra proposta sul volontariato nella raccolta differenziata, e ora leggo che, proprio secondo il sindaco, non ci sono le condizioni giuridiche per attuarlo. Allora cosa ci sta a fare il tavolo tecnico?».

Roberta Vlahov, referente muggesana dell'associazione Ambiente e/è Vita, è sconcertata. Uno sconcerto che aumenta quando esamina il nuovo bando di gara per l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti: «Il nuovo bando – sottolinea – non prevede di azioni di volontariato, così come avevamo proposto. Mi spiace che la nostra proposta non sia stata presa in considerazione. Ci siamo offerti col cuore in mano e disposti a tirarci su le maniche per il bene comune, null'altro».

Il plurale è riferito alle associazioni che, ancora lo scorso agosto, hanno presentato la proposta la Comune: oltre ad Ambiente e/è Vita, l'Interclub, Impronta Muggia, ma anche la parrocchia e i Verdi.

«Queste associazioni – osserva la Vlahov – hanno pensato di unire le forze con l'unico intento di dare una mano concreta all'amministrazione, così come scritto a chiare lettere nello statuto del nostro Comune».

Dalla proposta di agosto si è arrivati a novembre, con un primo incontro, in cui si è parlato di una bozza di convenzione. «Siamo tornati con la bozza – racconta sempre la Vlahov – e l'abbiamo esaminata con l'assessore e i tecnici. Abbiamo fatto cinque incontri. In uno c'era anche l'Italspurghi (attuale gestore del servizio rifiuti, ndr), con cui si era ipotizzato di far ricorso ai cosiddetti cassonetti di prossimità per la raccolta differenziata. Mercoledì della scorsa settimana, da un ulteriore incontro con il sindaco, l'assessore Bussani (ancora delegato all'ambiente, ndr) e i tecnici comunali, siamo usciti con la data del tavolo tecnico. Ma se ora non ci sono i presupposti giuridici, cosa ci troviamo a fare?».

La proposta ha preso spunto dal progetto attuato a Bellusco (Monza) che ha superato gli obbiettivi della normativa europea sulla raccolta differenziata (65% entro il 2012). «Muggia – ricorda la Vlahov – non raggiunge nemmeno il 30 per cento. La nostra idea era di abbattere i costi di incenerimento e usare i soldi risparmiati dal Comune per iniziative rivolte ai cittadini. Ciò grazie alla raccolta differenziata che volontari avrebbero effettuato, in fase iniziale, su un campione di famiglie. Ci pareva buono – conclude – fare questo discorso con un'associazione sportiva e con la parrocchia, da sempre serbatoi delle attività delle giovani generazioni».

IL ROGO CHE IL 1° GENNAIO HA DISTRUTTO IL LOCALE AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

"Baia degli Uscocchi", disposta una perizia

DUINO AURISINA Sarà una perizia disposta dal pm Massimo De Bortoli a fare luce sul rogo di origine dolosa che ha devastato. nella notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio, una parte del ristorante pizzeria "Baia degli Uscocchi" al Villaggio del pescatore.

Il magistrato ha incaricato il geometra Francesco Maccio, funzionario dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Bologna, di verificare non solo gli aspetti tecnici del rogo, causato secondo i primi accertamenti dei pompieri da alcune bottiglie incendiarie gettate all'interno del locale, ma anche di accertare se l'azione dei piromani possa ricondursi a un avvertimento o se l'intenzione sia stata di distruggere il locale.

Scopo di queste analisi sarà ovviamente anche trovare le tracce di sostanze facilmente infiammabili. Scoprire qual è stato il loro contenuto potrebbe risolvere in via definitiva il problema del dolo. Se le tracce risulteranno di benzina, kerosene, o di qualche solvente, il cerchio si chiuderà e l'ipotesi che va per la maggiore diventerà un dato di fatto: incendio doloso, come peraltro molti abitanti del Villaggio sono stati pronti a giurare fin dal mattino del primo giorno dell'anno.

In sostanza il pm vuole capire se il lancio delle bottiglie incendiarie ha seguito una particolare logica o se sia stato casuale negli obiettivi. Infatti gli stessi pompieri, all'indomani del rogo, durante un primo sopralluogo, avevano trovato alcune bottiglie di plastica che contenevano liquido infiammabile pressochè integre, e che in pratica non avevano provocato alcun focolaio.

Il perito arriverà al Villaggio del pescatore mercoledì prossimo. Al sopralluogo saranno presenti sia alcuni vigili del fuoco del comando di Trieste sia gli agenti del commissariato di Duino, che stanno indagando per risalire all'identità del piromane. Ma ci sarà anche il sindaco di Duino, Giorgio Ret. Il pm De Bortoli lo ha infatti nominato custode giudiziale dell'immobile devastato dalle fiamme.

Il rogo si era sviluppato dopo le 23.30 del 31 dicembre. Il locale, gestito da più di un anno da una famiglia di origine libanese, aveva chiuso i battenti poco dopo le 22 per mancanza di clienti. L'opera di spegnimento si era protratta piuttosto a lungo. e alle luci dell'alba era iniziato lo "smassamento" degli arredi. Nell'operazione erano stati impegnati tutti i vigili del fuoco del Distaccamento di Opicina, oltre a un'autobotte giunta dal Comando provinciale di Trieste. *(c.b.)*

L'ingresso del ristorante in parte sfondato

IL SINDACO RET SUL COMPLESSO DI DUINO

«Scuola di polizia, non bisogna perdere il finanziamento»

di TIZIANA CARPINELLI

AURISINA L'annuncio del probabile utilizzo, in un futuro non meglio precisato, da parte della Polizia dell'ex caserma di addestramento di Duino piove come una doccia gelata sulla testa del sindaco Giorgio Ret. Quel sito, dismesso da sei anni, era stato infatti individuato nei mesi scorsi quale sede della nuova caserma dei Carabinieri, tant'è che l'ente locale, chiamato a eseguire la ristrutturazione dei locali per conto del Demanio, aveva già stanziato in bilancio la cifra di 7,4 milioni di euro, in modo da far partire le gare per l'intervento già in primavera.

L'ex scuola di polizia a Duino

Martedì, invece, nel corso di una cerimonia a Trieste, il diverso annuncio del prefetto Baldovino Simone, direttore degli Istituti di istruzione del Viminale. «Ho appreso dalla stampa questa novità – riferisce Ret – e francamente la modalità di recepimento della notizia mi pare quantomeno anomala, viste le diverse riunioni succedutesi nelle ultime settimane in prefettura. Per quanto riguarda il Comune, comunque, cambia poco: il nostro obiettivo primario è di evitare che un edificio fatiscente, qual è appunto la vecchia scuola di Polizia, continui a deturpare il territorio. Che facciano lì la sede dei Carabinieri o la scuola d'addestramento della Polizia per noi è ininfluente, poichè non può spettare al Comune una tale decisione. L'importante è che si avvii presto un recupero. L'amministrazione – conclude – ha fatto la sua parte: abbiamo effettuato la variazione al Piano regolatore e predisposto tutti gli atti necessari, quindi spero di avere presto indicazioni utili».

E nel caso in cui si decidesse effettivamente di dislocare lì la scuola d'addestramento? «Per fortuna la destinazione della zona di Aurisina un tempo dedicata alla lavorazione del marmo, e inizialmente indicata quale sede della nuova caserma, non ha subito modifiche – replica il sindaco –. Quindi l'edificio potrebbe comunque essere realizzato su quel sito, senza grossi problemi. L'importante è che l'ok del Demanio arrivi entro il 30 aprile. Dopo quella data, infatti, il finanziamento verrebbe meno e il progetto sfumerebbe».

Castelreggio, impianti interamente da rifare

DUINO AURISINA Il primo sopralluogo a Castelreggio ha impensierito non poco i tecnici del Comune: gli impianti elettrici, idrici e di riscaldamento vanno completamente ripristinati e messi in sicurezza. L'edificio, come parecchie delle strutture che si affacciano sulla spiaggia della baia di Sistiana, è in uno stato di fatiscenza. Quasi sicuramente non potrà prendere avvio quest'anno la ristrutturazione dell'area ristorativa.

Fin da questi giorni, dunque, l'amministrazione comunale, vincitrice la scorsa settimana della selezione pubblica per l'affidamento della concessione demaniale marittima, della durata di vent'anni, sarà chiamata a rimboccarsi le maniche per garantire l'esordio delle stagione balneare il 1° maggio.

«Attualmente - spiega il vicesindaco Massimo Romita - sono in fase di elaborazione gli atti necessari per il rilascio della concessione da parte della Regione». Il 4 febbraio il sindaco Ret si recherà a Udine per approfondire con il Demanio la questione delle pratiche da avviare per la redazione dei bandi, necessari per l'affidamento di alcuni servizi a Castelreggio (che l'ente locale non può gestire autonomamente).

Il Comune continua ad essere subissato di richieste di lavoro da parte di cittadini e società: «Le proposte di collaborazione - prosegue Romita - potranno essere fatte pervenire esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica castelreggio@comune.duino-aurisina.ts.it oppure via posta ordinaria». Le lettere vanno indirizzate a: Comune di Duino Aurisina - Ufficio lavori pubblici, Aurisina Cave 25, 34011 Duino Aurisina. «Inoltre - conclude - l'avvio della procedura di assegnazione della cabine verrà reso noto a mezzo stampa e attraverso il sito internet del Comune». *(t.c.)*

FILIALE DELLA CASSA DI RISPARMIO FVG

Aurisina, nuova banca

AURISINA È stata inaugurata l'altra sera la nuova filiale della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia a Duino Aurisina, in via Cave 78. Dopo la benedizione impartita da don Ugo Bastiani, parroco di Sistiana, hanno preso la parola il presidente Carlo Appiotti, il direttore generale Maurizio Marson, il sindaco Giorgio Ret e il vicario del prefetto Pietro Giardina. «Abbiamo voluto essere presenti in questa zona perchè caratterizzata da aziende vitivinicole e agrituristiche e da importanti realtà industriali e artigianali – ha spiegato Appiotti – e nella quale ci sono anche interessanti progetti di riqualificazione turistica e di potenziamento commerciale».

Il taglio del nastro alla nuova filiale

DOVE RIVOLGERSI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA PER I BENEFICI LEGATI ALLA "CARTA FAMIGLIA"

Sostegno al reddito, contributi per l'energia elettrica

TRIESTE Interventi di sostegno al reddito per i possessori della Carta famiglia. I titolari del documento hanno tempo sino al 30 aprile per chiedere ai Comuni di residenza il beneficio relativo all'energia elettrica consumata nel 2009. La domanda dovrà essere presentata appunto dal titolare della carta, indicando l'ammontare complessivo pagato per le bollette emesse dal 1° dicembre 2008 al 31 dicembre 2009.

I cittadini di **Muggia**, per informazioni, la modulistica e la presentazione delle domande, possono rivolgersi agli sportelli per gli "Interventi di sostegno al reddito", in via Dante 42, il lunedì dalle 14 alle 16.30 e dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13.

A **Duino Aurisina** i residenti possono recarsi il lunedì e il martedì, dalle 11 alle 13, allo sportello del Servizio sociale sito a Borgo San Mauro 124, nella frazione di Sistiana.

Per quanto concerne **San Dorligo della Valle**, la sede preposta è il municipio, con questo rario: il lunedì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30.

A **Sgonico** il giorno prescelto è il lunedì, dalle 9.30 alle 10.30, quando si può rivolgersi al Servizio sociale sito del Comune.

Infine i cittadini di **Monrupino** possono andare in municipio il martedì, sempre presso il Servizio sociale, dalle 9.30 alle 10.30.

I Comuni consigliano di calcolare in anticipo il totale delle bollette emesse dal 1° dicembre 2008 al 31 dicembre 2009, importo che andrà poi riportato nella domanda, e di portare con sé almeno una bolletta per l'individuazione del "odice POD", anch'esso necessario per la domanda, ossia il codice di 1 caratteri (inizia sempre con le lettere IT) che identifica il punto di prelievo dell'energia elettrica. Il beneficio erogato verrà comunicato direttamente agli interessati dal Comune di appartenenza.

Per maggiori informazioni su questo aiuto della Carta famiglia si può contattare il numero verde 800.007.800 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 15), chiedere dettagli al proprio Comune di residenza oppure consultando il sito attivato dalla Regione www.famiglia.fvg.it.

Riccardo Tosques

Un contatore dell'energia

28 GENNAIO

- **IL SANTO** San Valerio
- **IL GIORNO** È il 28° giorno dell'anno, ne restano ancora 337
- **IL SOLE** Sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.02
- **LA LUNA** Si leva alle 14.51 e cala alle 6.04
- **IL PROVERBIO** L'indulgenza fa ricominciare a peccare.

DAL COLLEGIO DI DUINO ALL'ONU: UNA CARRIERA STRAORDINARIA

Il tenente Marina Catena racconta la sua vita da soldato in Libano

È stata rappresentante di Kofi Annan per il Kosovo. Quando torna qui si commuove

Determinata e tanto energetica da descriversi come "quasi incontenibile". Così è **Marina Catena**, una vera guerriera, una di quelle persone per le quali i sogni nella vita rappresentano tutto. Direttore del Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite in Francia e Tenente dell'Esercito Italiano, Marina sarà a Trieste **domani alle 10, nella sala Tessitori del Consiglio della Regione Fvg**, in occasione della presentazione del suo ultimo libro **"Una donna per soldato: diario di una tenente italiana in Libano"**.

Si tratta del primo libro scritto in Italia da una donna con le stellette: si raccontano la vita di tutti i giorni dei nostri militari in prima linea, gli interrogativi sui nuovi conflitti, il ruolo delle donne in guerra, l'impegno straordinario dell'Italia nei vari cantieri dove si costruisce la pace nel mondo, e si analizza infine il "made in Italy" delle missioni all'estero. I proventi della vendita saranno destinati all'orfanotrofio femminile di Tibnin, in Libano, dove il contingente italiano è operativo con la Missione Unifil.

Ma chi è Marina Catena? Marina è originaria di Ortona, un paesino del litorale adriatico abruzzese, raso al suolo durante la Seconda Guerra Mondiale e liberato nel dicembre del 1943 dalle truppe alleate. Il passaggio degli americani è testimoniato dalla presenza, in cima alla collina, di un cimitero militare, ed è stato proprio quel cimitero ad affascinarla fin da ragazzina: il ricordo dei 1615 soldati morti per liberare un piccolo paese, che all'epoca si faticava a trovare sulle carte geografiche, e insieme a questo l'Italia intera. «Quel cimitero - commenta Marina - è stato il mio "inspiration point": sono cresciuta col sogno di diventare anch'io una soldatessa, ma a quel tempo le donne non erano ammesse nell'Esercito».

Così, nel 1985, Marina si trasferisce a Trieste, a Duino, dove ottiene il Baccellierato internazionale al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico: «Qui ho trascorso la mia giovinezza», aggiunge. «Il Collegio mi ha cambiato la vita consolidando il mio legame con una città particolare, una terra di frontiera dove, per la prima volta, non respiravo più quell'aria di italianità tipica del centro Italia dentro cui ero cresciuta. Durante gli anni trascorsi a Duino mi sono appassionata all'area balcanica, alla poesia e alla letteratura di questi luoghi... Non ho più fatto ritorno in città per 15 anni, non amo ritornare sui luoghi, ma due anni fa ho rivisto il Collegio, questo posto straordinario, la mia stanza, e per una giornata intera non ho fatto che piangere... Trieste è diversa, non è una città come le altre, qui si respira quella malinconia che la rende unica tra tutte».

Il tenente Marina Catena, dal '99 funzionario del programma alimentare mondiale dell'Onu

Nel 1992 Marina inizia la sua carriera internazionale a Bruxelles alla Commissione Europea a fianco della commissaria Emma Bonino; nel giugno 1999 viene nominata consigliere politico del ministro Bernard Kouchner, attuale ministro degli Esteri francese, e rappresentante speciale di Kofi Annan per la Missione Onu in Kosovo Unmik. Da questi due anni in prima linea nasce il suo libro "Il treno di Kosovo Polje". A ottobre 2003 il Ministero degli Affari Esteri la nomina esperto della Missione "Antica Babilonia" in Iraq e lavora a Baghdad come responsabile della coordinazione con le Nazioni Unite e dei progetti della cooperazione italiana a favore delle donne irachene.

Dal 1999 è funzionario del Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite, e nel 2005 finalmente corona il suo sogno e presta giuramento di fedeltà alla Repubblica diventando Tenente dell'Esercito Italiano. In qualità di Tenente, a maggio 2007, viene nominata consigliere politico della Brigata Paracadutisti Folgore e parte per il Libano come casco blu del contingente italiano per la Missione Leonte Unifil. Da questa missione nasce il suo ultimo libro: "Una donna per soldato: diario di una tenente italiana in Libano".

Un curriculum incredibile, frutto di tanto lavoro e sacrifici: «Ho fatto tutto quello che volevo fare, sia dal punto di vista professionale che sentimentale, e non sento di aver rinunciato a nulla. Certo, starmi accanto non è facile, ma se avessi scelto una vita tranquilla, tutta casa e famiglia, non avrei certo pensato di fare quello che faccio. Il mio amore è l'avventura».

Nel suo ufficio di Parigi questi giorni è impegnata sul fronte haitiano: «Ci siamo mossi immediatamente attraverso la distribuzione di biscotti dall'alto contenuto calorico, sono state allestite poi delle cucine da campo e i viveri sono in arrivo». Eccola quindi, sempre pronta, sempre in prima linea, spinta da un'innata forza ideale dietro la quale si cela tutta la sua bellezza di donna sopra le righe.

Linda Dorigo

IL PICCOLO 50 ANNI FA

28 gennaio 1960 *di R. Gruden*

- È deceduta la prof. Consuelo Martinuzzi Rovan, moglie del noto scultore concittadino Ruggero Rovan. Insegnante di lingue straniere, era anche autrice di libri per l'infanzia come Consuelo Valcareggi.
- Un concittadino, il signor Bruno Stefani, ha ben figurato ieri sera alla tv nella trasmissione «Giallo Club», condotta da Paolo Ferrari, facendo concorrenza all'infallibile «tenente Sheridan».
- Un lettore rileva «L'assurdità dei dialoghi patochi che vengono diffusi dal*Campanon*. Pare infatti, a sentire le varie signora Ida, che noi triestini si abbia una strana dimestichezza con i più schifosi animali».
- Nel corso di un incontro con il neo presidente della Cri di Trieste, dott. Roberto Hausbrandt, il sindaco dott. Franzil ha promesso l'appoggio ad un'apertura di un posto di pronto soccorso a Opicina.
- L'epidemia di influenza ha bloccato anche l'attività del Consiglio comunale di Muggia. Poiché numerosi sarebbero stati i consiglieri impediti a partecipare alla seduta di ieri, il Sindaco l'ha sospesa.

Sulla medaglia la storia dei serbo ortodossi

Camera di commercio, Piccolo e una onlus destinatari dei riconoscimenti della comunità

Da sinistra: il presidente Bogoljub Stoijcevic, Franco Rota, Gilberto Vlaic, Paolo Possamai, padre Rasko Radovic (foto Silvano)

Il Piccolo, rappresentato dal direttore, Paolo Possamai, per lo spazio e la visibilità concessi. La Camera di commercio per il sostegno e la disponibilità. L'associazione onlus "Non bombe ma solo caramelle", per la generosità dimostrata nei confronti dei bambini serbi. Sono questi i destinatari del riconoscimento che la Comunità religiosa serbo ortodossa di Trieste, per il tramite del suo presidente, Bogoljub Stoijcevic, ha voluto consegnare, in segno di gratitudine e stima, nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede di via San Spiridione, alle persone e agli enti che hanno dimostrato sensibilità nei confronti della Comunità stessa.

La medaglia, simbolo della gratitudine, rappresenta i due fondamentali eventi che hanno reso importante il 2009 per la Comunità serbo ortodossa che vive e lavora in città: sul recto mostra San Spiridione in trono benedicente, a memoria della prima celebrazione in lingua slava antica, avvenuta 240 anni or sono, per decisione dei sovrani dell'allora impero asburgico, che governava Trieste, e sul verso la chiesa di San Spiridione Taumaturgo, in ricordo della consacrazione del nuovo Tempio, avvenuta 140 anni fa, dopo che, per un lungo periodo, i serbo ortodossi avevano condiviso l'antica chiesa, che oggi non c'è più, con la comunità greco ortodossa.

Hanno ricevuto la medaglia, accompagnata da una pergamena con le motivazioni per il riconoscimento, per la Camera di commercio di Trieste, Franco Rota, segretario generale dell'ente, in rappresentanza del presidente, Antonio Paoletti, impossibilitato a presenziare per motivi di lavoro. Per il Piccolo, il direttore, Paolo Possamai. Per la onlus "Non bombe ma solo caramelle", cara alla Comunità serbo ortodossa per gli innumerevoli aiuti portati ai bambini della Serbia, il fondatore e presidente, il professor Gilberto Vlaic.

La costituzione di una Confraternita greco illirica a Trieste risale al 1756; il suo primo Statuto fu deliberato dall'assemblea e approvato dall'imperatrice Maria Teresa nel 1772. Nel 1781 la comunità si divise nelle sue due componenti, greca e illirica. Nel 1762 la nazione illirica di Trieste contava circa 30-40 persone, diventate un centinaio nel 1766, e cresciuta, nel 1780, a 162 unità. Con il nuovo secolo, nel 1805, le famiglie erano 85, per un totale di 309 persone, suddivise in 66 famiglie e 23 singoli. Nel corso degli anni seguenti, la presenza di Serbi ebbe notevoli incrementi e flessioni, ma le famiglie residenti e iscritte all'anagrafe non superarono mai il centinaio e le persone fisiche le 400-500 unità. Lo sviluppo economico e commerciale cominciò con il ritorno dell'Austria, nell'estate del 1814. Da allora la Comunità si è moltiplicata, fino a raggiungere l'attuale entità di diverse centinaia di persone.

(u. s.)

Un francobollo dedicato a Perlasca

Per la "Giornata della Memoria", Poste Italiane emetterà un francobollo commemorativo dedicato a Giorgio Perlasca, nel centenario della nascita. Nell'inverno 1944-1945, a Budapest, Perlasca riuscì a salvare dai nazisti migliaia di ungheresi di religione ebraica inventandosi il ruolo di console spagnolo. Il francobollo potrà essere richiesto da lunedì 1° febbraio in tutti gli uffici postali della provincia. È stampato in 4 milioni di esemplari e ha un valore facciale di 0,60 centesimi. Riproduce un ritratto di Perlasca e, alle sue spalle, l'immagine di un gruppo di persone, testimoni simbolici del suo eroismo.

L'Area è il coordinatore europeo del progetto Iuses, sull'uso intelligente delle fonti energetiche

CONCORSO PER STUDENTI

Risparmio energetico

Iuses - Intelligent Use of Energy of School è il progetto europeo che promuove sensibilizzazione, educazione e uso intelligente delle fonti di energia tra studenti e insegnanti delle scuole superiori. Il progetto coinvolge 14 Stati (Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Olanda, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia e Spagna) e vede l'Area Science Park di Trieste, nel ruolo di coordinatore europeo. Del progetto Iuses momento saliente è il concorso l'European Energy Saving Award (Eesa), che premierà la scuola e gli studenti che riusciranno a conseguire il maggiore risparmio energetico. Per partecipare è necessario compilare **entro il 31 gennaio** il modulo presente sul sito web www.iuses.eu. Numerose in tutta Italia le scuole che hanno già aderito, ma sono inviati a partecipare anche singoli studenti con video e altre produzioni multimediali.

L'European Energy Saving Award prevede due fasi: una prima nazionale e una seconda europea. La cerimonia di premiazione finale si terrà a Trieste a ottobre 2010.

FARMACIE

■ DAL 25 AL 30 GENNAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1	tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico (Campo Sacro 1) *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1	
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	
corso Italia 14	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico (Campo Sacro 1) *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14	040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	68,3
Via Carpineto	μg/m³	22,7
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	38
Via Carpineto	μg/m³	57
Via Svevo	μg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	38
Monte San Pantaleone	μg/m³	93

DA OGGI AL 28 APRILE TRE CORSI MONOGRAFICI ALL'AUDITORIUM DEL MUSEO

Classicismo, futurismo e Revoltella "segreto": al via le lezioni d'arte

Come ogni anno, da ormai dieci anni, il Museo Revoltella propone al pubblico un corso di storia dell'arte aperto a tutti, che si svolgerà **da oggi al 28 aprile**. Il corso spazia dall'arte antica al '900, cercando di venire incontro alle diverse esigenze del pubblico e di seguire contemporaneamente le attività che si svolgono al Museo Revoltella, sia nel settore delle mostre che in quello delle ricerche sul patrimonio.

È diviso in tre sezioni **(Corso classico, Corso sul Novecento, Corso sull'Ottocento)** curate rispettivamente da **Maria Caterina Prioglio Oriani**, già docente di storia dell'arte nei licei e all'Istituto d'arte Nordio, nonché ideatrice, nel 2000, di questa iniziativa, che negli anni ha registrato complessivamente più di 2500 iscrizioni e oltre 15.000 presenze), dalla direttrice del Museo Revoltella **Maria Masau Dan** e da **Susanna Gregorat**, conservatore del museo con la collaborazione di **Barbara Coslovich**, coordinatrice dell'attività didattica.

Il corso classico è intitolato **"Il mito della classicità nell'arte"**, comprende dieci lezioni e si tiene al giovedì (oggi, il 4, 11, 25 febbraio, il 4, 11, 18, 25 marzo, il 15, 22 aprile.

Il corso sul '900 è intitolato **"Il futurismo e le altre avanguardie degli anni venti"**, dura quattro lezioni e si tiene al mercoledì (3,10,17,24 marzo).

Il corso sull'800 è intitolato **"L'altro Revoltella. Opere, documenti, spunti di ricerca dai depositi del museo"**, dura quattro lezioni e si tiene al mercoledì. (31 marzo, 7, 14, 21 aprile).

Le lezioni, della durata di un'ora circa, si terranno, con inizio alle 17 nella sala auditorium del museo con l'ausilio di proiezioni e di filmati. La quota d'iscrizione al corso di storia dell'arte è di 12 euro euro e dà diritto all'accesso alle sale del museo con bigliettoscuola (euro 2,50) per tutta la durata del corso.

Giorgio Carmelich al Revoltella

Le iscrizioni si ricevono alla biglietteria del Museo Revoltella (via Diaz, 27, tel. 040-6754350, orari di apertura: 10-18, tutti i giorni tranne il martedì) fino all'esaurimento dei 170 posti disponibili in sala. È possibile seguire anche singole lezioni.

Nel corso classico si tratterà del mito della classicità nell'arte: la nascita del mito classico nell'arte greco-romana e la contrastante proposta dell'arte bizantino-ravennate; il Rinascimento come ripresa, nel 1400 e nella prima metà del 1500, dello spirito e del linguaggio visivo classico a raffronto con la superata visione medievale; il momento neoclassico della fine del '700 e degli inizi dell' 800 tra Rococò e visione romantica.

Per il corso sul '900, a margine della mostra "Futuristicherie. Giorgio Carmelich. Viaggi d'arte fra Trieste, Roma e Praga" aperta fino al 5 aprile al Museo Revoltella, vengono proposti quattro approfondimenti su aspetti della storia delle avanguardie giuliane degli anni venti che trovano molti riscontri nel materiale della mostra. Gli iscritti potranno visitare gratuitamente la mostra nei giorni delle lezioni a partire dalle 15.

Il corso sull'800 è incentrato sul patrimonio del museo, con particolare riferimento al nucleo originario costituito dal lascito Revoltella o da collezioni ottocentesche ma anche a recenti donazioni, ed è finalizzato a fare conoscere al pubblico quella parte di opere che sono conservate nei depositi e non vengono esposte in permanenza per motivi di spazio o per necessità particolari di protezione. In altri casi si tratta di opere sottoposte a recenti restauri e meritevoli di essere valorizzate.

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

MODULISTICA PER I CITTADINI

Conversione del permesso di soggiorno per motivi di studio in uno per motivi di lavoro

La domanda di conversione del permesso di soggiorno per studio in lavoro va inviata, **prima della scadenza del permesso di soggiorno per studio, in via telematica** allo Sportello Unico per l'Immigrazione della Provincia di residenza. **Non occorre inviare alcun kit in posta prima dell'invio telematico; i documenti per l'inoltro alle Poste saranno forniti dallo Sportello per l'Immigrazione.**
In assenza di quote per la conversione, gli unici casi in cui si può richiedere la conversione si hanno quando il richiedente ha raggiunto la maggiore età qui in Italia o ha conseguito un idoneo titolo di studio (vedi normativa) nel periodo di validità dell'ultimo permesso di studio. Il cittadino straniero può registrarsi, tramite apposita procedura, sul sito del Ministero degli Interni e scaricare il programma per l'inoltro della domanda telematica di proprio interesse:
Modello V2 lavoro subordinato, Modulo Z2 lavoro autonomo.
Modello V2 lavoro subordinato:
1) Dopo l'invio telematico attendere la convocazione presso la U.O.C Conflitti e Immigrazione;
2) al momento della convocazione portare la seguente documentazione:
- passaporto;
- permesso di soggiorno in corso di validità;
- marca da bollo da 14.62 euro
- copia del documento di identità del datore di lavoro;
- documento attestante il possesso di un titolo di studio idoneo per richiesta di conversione (se richiesto);
- proposta di contratto di lavoro
3) attendere la convocazione da parte della Prefettura per il ritiro di tre copie del contratto di soggiorno che dovrà essere firmato dal datore di lavoro e dal lavoratore stesso in presenza dell'operatore della Prefettura;
4) al momento del ritiro del contratto di soggiorno firmato, la Prefettura consegnerà il modulo per la richiesta della conversione del permesso di soggiorno (sulla quale andrà apposto un ulteriore bollo da 14.62 euro), unitamente alla busta ed al bollettino postale con cui recarsi in posta per l'invio del kit ed alle istruzioni recanti l'elenco dei documenti da inserire nella busta stessa (**è importante ricordare che anche per la richiesta di conversione del permesso di soggiorno bisognerà esibire in Questura la certificazione di idoneità alloggiativa**);
5) dopo l'invio del kit all'ufficio postale, con la ricevuta della spedizione rilasciata dallo stesso, il richiedente la conversione può essere assunto dal datore di lavoro; in Posta verrà anche già fissato l'appuntamento presso la Questura per la procedura di rilascio del nuovo permesso di soggiorno.
Procedura per conversione da studio a lavoro autonomo Modello Z2
La Provincia si occuperà di raccogliere tutta la documentazione per sottoporre poi il caso al vaglio del Tavolo tecnico per l'Immigrazione costituito presso la Prefettura. Se il Tavolo tecnico dovesse esprimere parere favorevole il richiedente sarà convocato presso la Prefettura per il ritiro della documentazione necessaria per presentare il kit in posta.
Nel caso di richiesta di conversione per lavoro autonomo la documentazione da presentare varia a seconda della tipologia di lavoro che si intende svolgere.
Per maggiori informazioni: Provincia di Trieste - Servizio Lavoro - U.O.C. Conflitti e Immigrazione - Piazza Duca degli Abruzzi n.3 - 34132 TRIESTE; Tel. 040-630546, e-mail: immigrazione@provincia.trieste.it

PROVINCIA DI TRIESTE E COOPERAZIONE SOCIALE

Convenzione quadro per il conferimento di commesse di lavoro

L'Assessore Adele Pino

Continua l'interesse della Provincia di Trieste per l'attivazione di molteplici interventi per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili. È infatti in procinto di essere adottato uno strumento sperimentale che prevede il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali da parte delle imprese, sia soggette sia non soggette all'obbligo di assunzione dei lavoratori disabili, ai sensi della legge 68/1999.
Si tratta di convenzioni tripartite che andranno a collocarsi nell'ambito di una convenzione quadro tra Provincia, Associazioni di categoria dei datori di lavoro, Associazioni sindacali dei lavoratori e le Cooperative – sociali e di tipo B. La convenzione quadro è destinata a disciplinare diversi aspetti, tra i quali i criteri di individuazione dei lavoratori disabili da inserire nel mondo del lavoro attraverso questa modalità e gli interventi che consentano di incentivare concretamente l'occupazione dei lavoratori che avranno maturato tale esperienza.
Questo nuovo strumento, finora non utilizzato nella nostra Regione, permette alle imprese di assolvere all'obbligo occupazionale previsto dalle legge 68/1999 coprendo fino a un quinto della quota di riserva attraverso commesse di lavoro affidate alle cooperative, che monitoreranno e seguiranno i lavoratori disabili inseriti nel loro organico, curandone la preparazione e la crescita professionale e garantendo nel contempo l'esecuzione della commessa lavorativa loro affidata. Lo strumento potrà rivelarsi vantaggioso sia per le imprese, sia per le cooperative, sia per i lavoratori disabili.
Le Associazioni di categoria dei datori di lavoro, le associazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle cooperative sono invitate a inviare le manifestazioni di interesse alla sottoscrizione dell'intesa entro il 26 febbraio 2010 al Centro per l'Impiego – Scala cappucini n.1 – 34131 Trieste – UOS Collocamento mirato, via posta o via fax al n. 040 369577

Per maggiori informazioni rivolgersi all'UOS Collocamento mirato del Centro per l'Impiego – Scala dei Cappucini, n.1 colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it Tel 040/369104-240

L'avviso è stato pubblicato sul sito www.provincia.trieste.it

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Operai specializzati, otorino e ingegneri

disponibili anche posti di magazziniere

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **apprendista grafico/a di stampa**, in possesso del diploma di scuola professionale o scuola superiore, età tra i 22 ed i 29 anni, con buone conoscenza dei softwares Photoshop, Corel Draw, Illustrator. Offresi apprendistato professionalizzante. Prot. Rif. 009/10

■ **assistenti alla persone disabili**, con qualifica OSS/attestato competenze minime, età da 20 a 55 anni. Offresi contratto a tempo determinato per 1 anno, con prospettiva di riconferma, part-time 30-34 ore, disponibilità turni diurni, notturni e festivi. Rif. Prot. 008/10

■ **procacciatore d'affari per promozione servizi tempo libero**, in possesso del diploma di laurea, della patente di guida della categoria B, automunito, con buone conoscenze di Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica, preferibilmente con esperienza coerente. Offresi contratto con quota di fisso più provvigioni. Rif. Prot. 003/10

■ **ingegnere elettrico – elettronico**, in possesso della patente di guida della categoria B, con conoscenze del sistema operativo Windows, Microsoft Office e sistemi CAD. Offresi contratto a tempo determinato, tempo pieno, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 426

■ **otorino**, laureato in audioprotesi, con conoscenza del sistema operativo Windows, Microsoft Office, Internet e posta elettronica. Offresi contratto con quota di salario fisso più provvigione sulle vendite. Rif. Prot. 422

OFFERTE DI LAVORO
RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo

■ **addetto/a alla vendita – rifornimento scaffali**, in possesso del diploma di scuola superiore, patente di guida della categoria B. Offresi inserimento part-time, con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 011/10

■ **addetto/a alle pulizie**, uffici e case di riposo, richiesta disponibilità a lavorare tra le ore 6.00 e le ore 21.00, con turni festivi. Offresi contratto a tempo determinato, part-time, con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 012/10

■ **magazziniere**, preferibilmente con precedente esperienza coerente e conoscenza della lingua inglese e discreta conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento part-time in tirocinio formativo con contributo economico. Rif. Prot. 014/10

■ **operaio/a addetto alla manutenzione e riordino dei locali** età tra i 25 ed i 45 anni, preferibile patente di guida della categoria B. Offresi inserimento part-time in tirocinio formativo volto all'assunzione, con contributo economico.
Rif. Prot. 015/10

Proroga del bando creoimpres@provincia.trieste.it

INIZIATIVA PER I GIOVANI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Trieste ha prorogato al 1° febbraio 2010 il termine per la partecipazione al bando di concorso creoimpres@provincia.trieste.it. Il bando di concorso è stato avviato per assegnare due premi in denaro finalizzati alla copertura del 70% delle spese previste, sino all'importo massimo di 7.500 euro, ai ragazzi che presenteranno i due progetti imprenditoriali caratterizzati da maggiore sviluppo e innovazione tecnologica.
Il bando è rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni non ancora occupati o iscritti alle liste di disoccupazione in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati nel bando creoimpres@provincia.trieste.it e che presenteranno e realizzeranno progetti di lavoro autonomo, caratterizzati da elevato contenuto innovativo sotto il profilo del prodotto o del processo. Il bando creoimpres@provincia.trieste.it è stato approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 272 del 09.11.2009 nell'ambito del Progetto "Emozioni-creatività-impresa" finanziato dall'Unione Province Italiane-UPI.
La domanda di ammissione a contributo, gli allegati tecnici ed il bando possono essere scaricati dal sito della Provincia di Trieste o richiesti via e-mail a creoimpres@provincia.trieste.it e la domanda di contributo deve essere presentata entro il giorno 1° febbraio 2010.

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CON IL ROTARY INTERNATIONAL

Studiare all'estero

Il Rotary International sponsorizza una **"Borsa di studio degli ambasciatori" per l'anno 2011-2012** per permettere la frequenza alle istituzioni universitarie estere. Possono concorrere all'assegnazione giovani studiosi che non siano rotariani, loro parenti o affini.

Le domande devono essere presentate alle segreterie dei Rotary club del Distretto con le quali i candidati hanno preso precedentemente contatto che sono tenute a trasmettere la relativa documentazione alla segreteria distrettuale, entro il 31 maggio. Ogni informazione sugli obiettivi del programma, documentazione e titoli validi per la partecipazione può essere scaricata dal sito www.rotary.org sotto il titolo Rotary Foundation e attraverso i link "giovani", "borse".

Non può essere assegnata una Borsa a chi ha vissuto e studiato per più di sei mesi nel paese straniero prescelto; i certificati di studio dovranno indicare le votazioni ottenute; dovrà essere dimostrata la conoscenza della lingua dei paesi prescelti, con certificazione Toefl.

INCONTRI AL "PADOVAN"

Giovani e disabilità

Come fare per favorire l'incontro e la conoscenza della disabilità nel mondo giovanile e prevenire le forme di emarginazione?

L'associazione di volontariato per adulti diversamente abili "La strada dell'amore" onlus ha organizzato un corso indirizzato proprio a questo scopo. Si tratta di sette incontri programmati al ricreatorio comunale Padovan di via Settefontane 43 per eseguire attività di musica, ginnastica, danza o semplicemente per stare insieme. Le iscrizioni sono ancora aperte. Attività positive per favorire l'incontro e la conoscenza della disabilità tra i giovani. Il corso è gratuito e si articola in sette appuntamenti, ogni sabato, a partire dal 30 gennaio e fino al 13 marzo, dalle 16 alle 18.

Per informazioni e iscrizioni telefonare entro domani a "La strada dell'amore", ai numeri: 040-634332 oppure 347-4026266.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alel 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Sono aperte le iscrizioni per la Festa di Carnevale ch si terrà lunedì 15 febbraio 2010. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● **BIBLIOTECA MATTIONI**
Nell'ambito dell'iniziativa «La Bora», oggi alle 10, la biblioteca Stelio Mattioni di Borgo San Sergio ospiterà il terzo appuntamento con «Gioca con il vento», laboratorio per nidi e scuole d'infanzia a cura dell'Associazione Museo della Bora.

● **ROTARY CLUB TRIESTE**
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alel 13 al Savoia. Ospite della conviviale Sergio Dressi che terrà una relazione sul tema: «Aeroporto: quale futuro».

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sra alle 18 nella sala parrochiale p.le Valmaura 18 si riunisce il club Avvenire. Alla stessa ora nella sala parrocchiale Strada di Fiume 181 il club Felicità, in via Pasteur 218 il club Melara e in via Foschiatti, 1 il club Amicizia.

● **SCUOLA MANNA E LONGO**
La dirigente e i docenti della scuola primaria Manna e Longo invitano gli alunni e i loro genitori alla presentazione dell'offerta formativa della scuola primaria che avrà luogo oggi dalle 17 alle 19 alla scuola «Corsi» di via S. Anastasio 15.

● **OLTRE QUELLA SEDIA**
L'Associazione «Oltre quella sedia di Trieste» propone il secondo appuntamento oggi alle 16.30 all'antico Caffè San Marco dal titolo: «Interesshante - L'apparente inutilità dell'Acca». Verranno presentate le proposte educative/formative per l'anno 2010 dell'Associazione di Promozione Sociale Oltre Quella Sedia.

● **CONFERENZA SULLA CINA**
Il Circolo della Cultura e delle Arti inaugura oggi alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) alle 17.30 il ciclo «L'europa allo specchio»: conferenza su «Il punto di vista della Cina» relatore il prof. Stefano Cammelli.

● **ASSOCIAZIONE L'ARNIA**
Questa sera alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo: «Pratiche di educazione all'interculturalità nella scuola» a cura di Andrea Neami, attore e insegnante. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040-660805.

● **STUDIUM FIDEI**
Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi alle 18, al centro Pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) il prof. Paolo Zellini, docente all'Università Torvegata di Roma, terrà la conferenza: «Cristo e Pitagora».

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi, alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 a Trieste, Vivione Costanzo terrà una videoconferenza dal titolo: «Il Cairo e le piramidi». Info in segreteria allo 040-36098.

RIPARTONO I CONCORSI DI BELLEZZA CITTADINI

A Grignano un inedito "Mister delle nevi"

Giovani concorrenti alle fasce di "Miss" e "Mister", ormai non più prerogativa dei mesi estivi...

Sarà eletto domani sera a Grignano il **"Mister delle nevi"**, novità assoluta nell'ampio novero dei titoli di bellezza che ogni anno sono assegnati a Trieste. La manifestazione, in notevole anticipo sul tradizionale calendario delle gare di bellezza ed eleganza, che solitamente caratterizzano la stagione estiva, servirà a designare il testimonial dell'edizione 2010 di "Mister Trieste".

Giovani alla ribalta sfileranno in passerella, in costume da mare, anche se la temperatura esterna consiglierebbe piuttosto i moon boot, nella originale ambientazione del "Principe di Metternich", esercizio della baia di Grignano. Giunto alla sua ventesima edizione, il concorso di "Mister Trieste" non mancherà di incuriosire e di richiamare interesse e attenzione, in quanto la serata costituirà la presentazione ufficiale di questo evento.

La manifestazione rappresenta soprattutto un'iniziativa per personaggi interessati al mondo dell'eleganza e del panorama artistico. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono al numero 334.8048136. Possono partecipare modelli e giovani interessati al mondo dello spettacolo. Il concorso 2010 di "Mister Trieste" si svolgerà in vari locali della provincia e permetterà ai candidati di farsi conoscere e di mettersi in evidenza.

Nell'ambito della serata, avrà luogo una speciale e originale esibizione coreografica della scuola "Progetto Danza" di Trieste, con un brano ispirato a "One" dal musical "Chorus Line". Inoltre, saranno gradite ospiti le candidate che, venerdì 5 febbraio, sempre al "Principe di Metternich", saranno in lizza nella finale regionale del concorso nazionale "La Bella delle Nevi", edizione invernale del 29° concorso "La Bella d'Italia". Le premiate parteciperanno alla finalissima nazionale, in programma, dall'1 al 4 aprile, in una suggestiva località turistica del Trentino. I due eventi sono coordinati da Fulvio Marion, con la collaborazione di Roberta Derin. *(u. s.)*

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi alle 17.45 appuntamento goloso alla Libreria Lovat di viale XX Settembre 20, dove Martino Ragusa presenterà il suo «Manifesto della cucina italiana» pubblicato dall'editrice Aliberti nel 2009 in collaborazione con Cir Food.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo Aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - VII p.) si terrà la conferenza «Jacomo e Maria Tintoretto nelle pagine di Melania Mazzucco»; relatrice Annamaria Paolieri Savorelli.

● **ISTITUTO AI CAMPI ELISI**
L'Istituto comprensivo «Ai Campi Elisi» presenterà l'organizzazione scolastica e le attività didattiche per le classi prime dell'anno scolastico 2010/11 secondo il seguente calendario: scuola secondaria di primo grado Lionello Stock oggi alle 17 nell'aula magna della scuola Morpurgo; scuola primaria Elio de Morpurgo domani alle 17 nell'aula magna della scuola Morpurgo. Le iscrizioni inizieranno lunedì 1 febbraio.

● **CENTRO EGITTOLOGICO**
Il Centro Culturale Egittologico Claudia Dolzani comunica che oggi alle 18 all'Auditorium della Casa della Musica, via dei Capitelli, 3 – Anna Morini dell'Università di Bologna – terrà una conferenza dal titolo: «Il Fayyum: un'oasi del deserto egiziano e non solo...».

● **AMICI DELLA LIRICA**
Per iniziativa dell'Associazione amici della Lirica «G. Viozzi» riprendono i tradizionali incontri con gli artisti impegnati nella stagione lirica del teatro Verdi ma nella nuova veste di Opera-caffè al Caffè Tommaseo. Qui cantanti, registi e direttori d'orchestra si confronteranno con il pubblico e le domande poste da Patrizia Ferialdi e Giulio Delise. Il secondo appuntamento, con gli interpreti di «Maria Stuarda», avrà luogo oggi alle 17.30.

● **AMICI HOSPICE PINETA**
L'Associazione Amici Hospice Pineta ricerca persone per aiutare al domicilio i malati oncologici in avanzato stato di malattia. Per sensibilizzare e avvicinare la cittadinanza a questo compito di sostegno, si invitano le persone interessate oggi alla sala convegni della Casa di Cura Pineta del Carso di Duino Aurisina alle 17 per un incontro con i referenti del corso di formazione e per la condivisione «di un prodotto cinematografico» che introduce alle specifiche tematiche di fine vita.

SERA

● **LIONS CLUB TRIESTE ALTO ADRIATICO**
I soci e gli amici del Lions Club Trieste Alto Adriatico si riuniranno questa sera alle 20.15 da Suban. La serata vedrà la visita del sindaco Roberto Dipiazza che tratterà il tema: «Il futuro di Trieste».

● **FILM IN INGLESE**
Oggi alle 20 nella sede dell'Associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa, 2 si terrà la proiezione gratuita del film in lingua originale inglese «ant z - Zeta la formica». Aperta a tutti i soci e non, e simpatizzanti. Per informazioni tel: 040-3480662.

● **MAMMA E PAPÀ SEPARATI**
Questa sera alle 20.45 in via Donizetti 5/a presso «Ass. mamme e papà separati onlus (sede Banca Etica)» incontro condotto dal psicologo Paolo Falconer. Info: 0409896736 / trieste@mammepapaseparati.org.

● **ELISABETH AL BOBBIO**
Oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio, verrà rappresentata in anteprima un'inedita piéce teatrale dedicata alla figura di Elisabetta d'Austria – spettacolo realizzato dall'« Airsac Europa» in collaborazione con «La Contrada». protagonista Nikla Petruška Panizzon, regia di Lino Marrazzo.

● **CORSO DI FORMAZIONE SOCIO-POLITICA**
Oggi alle 20.30, nella sede del Seminario Diocesano di via Besenghi 16, si terrà il sesto incontro del corso di formazione socio-politica, organizzato dall'Issr e dedicato, nel corrente anno, allo studio della vita sociale. Giovanni Bianchi parlerà sul tema: «Società: istituzioni e corpi intermedi». L'incontro è aperto a quanti sono interessati all'argomento.

● **CIRCOLO CHAPLIN**
«Il giardino dei Finzi-Contini» di Vittorio De Sica è il film proposta oggi alle 20.30 al Multikultura Center di via Valdirivo 30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE IDEA
■ Causa disguido la visita culturale di sabato 30 gennaio alle 10.30 viene spostata al Museo Ferroviario di piazza Vittorio Veneto. Info 040-314368.

SPI S. GIOVANNI
■ La Lega Rionale Spi di S. Giovanni ricorda a tutti gli iscritti/e e simpatizzanti che il congresso di base per gli iscritti di S. Giovanni, Scoglietto, Longera e Sottolongera avrà luogo nella sede di via S. Cilino 44/A, il giorno 2 febbraio dalle 9.30 alle 11.30, verranno discussi e votati i documenti congressuali. Per gli iscritti che non potranno partecipare ci sarà la possibilità di esprimere il voto anche il pomeriggio dello stesso giorno (ore 15.30-17.30) , oppure il giorno dopo 3 febbraio (ore 9-12).

SGT ASSEMBLEA
■ I soci della Società Ginnastica Triestina sono convocati in assemblea straordinaria nella sede sociale di via Ginnastica 47 in prima convocazione per il giorno 8 febbraio alle 9.30 ed occorendo in seconda convocazione per il giorno 9 febbraio alle 18 per deliberare il seguente ordine del gorno: modifiche statutarie, regolamento elettorale, importo canone sociale 2009/2010.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

In memoria di Bruno Bianchi (olimpionico) (28/1/1966) dalla famiglia Bianchi 50 pro Airc.
- In memoria di Bruno Degasperi nel XL anniv. (28/1) da Claudio, Maria e Valentina 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Mario Lunardi nel trigesimo (28/1) da Evelyn e Maurizio 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Domenico Mosenghini (28/1) dalla moglie Grazia e figlio Mauro 50 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Dario Nappi nel XXV anniv. (28/11) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Paola Semi (28/1) e Renzo Vittori (20/3) da Marialuisa Vittori Chersi 50 pro Associazione donatori di sangue.
- In memoria di Vinicio Spanni da Bruna e Viviana 100 pro Centro dialisi (osp. Cattinara).
– In memoria di Rosalia Pravisani e Idilia Cecchettin da Rossana e Claudio 60 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Renato Reggio dalla nipote Neva 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Antonio Scaramella da Emma Fabris e Federico Dal Col 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Liana Suppani Schleimer dal marito 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Floriano Valentini da Maria Secchi 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'avv. Silvano Zorani dalla sorella Lucy 30 pro Caritas (Haiti).
– In memoria dei propri defunti da Bruna Ligato 20 pro As. Cuore amico Muggia.
- In memoria di Pierina Bertocchi ved. Apostoli dalle famiglie Guadagno 60 pro Emergency.
- In memoria di Daniela Bessi dai colleghi e amici della Direzione provinciale LL. PP. Trieste e Direzione centrale ambiente LL. PP. 255 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Umberto Carbonini dai condomini di vicolo Castagneto 117, 300; dai condomini di vicolo Castagneto 119, 310 pro Airc.
- In memoria di Giorgio Ceppi dal personale scuola dell'infanzia Rena Nuova 100 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini oncologici).
- In memoria di Giuseppe Comari da Enrica Cavallini 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Mario Cristin dalle famiglie Comisso 40 pro Cbm Italia Onlus.
- In memoria di Donato Cucchini da Nidia Molino 20 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Salvatore Davanzo da Rita e Dario Ferri 100 pro Fondazione genitori per l'autismo Onlus.

CERCASI TESTIMONI
■ La mattina del 26/1/10 qualcuno ha scaraventato a terra il mio scooter Gilera Nexus nero provocando ingenti danni, era parcheggiato in via Teatro Romano tra l'Inail e la pizzeria Copacabana. Mi hanno lasciato un numero di telefono errato. Prego chiunque sia in grado di aiutarmi di chiamara 349/3173317.

BATTAGLINI AL ROTARY MUGGIA

Il cervello dell'adolescente? È una materia in subbuglio

Pier Paolo Battaglini

Appuntamento alla conviviale del Rotary Muggia col "Cervello che cresce", di cui ha parlato il professor Pier Paolo Battaglini, ordinario di Fisiologia e direttore della Scuola di dottorato in Neuroscienze e Scienze cognitive nell'Università di Trieste.

Il cervello è l'organo che, dopo la vita fetale, completa per primo la maturazione, raggiungendo precocemente le dimensioni e il peso di quello adulto. Ma, a differenza degli altri organi, il numero di neuroni che ne sono le cellule caratteristiche, rimane costante. Le dimensioni, invece, continuano ad aumentare rispetto alle altre parti del corpo. A determinare questa crescita è l'enorme aumento dei prolungamenti dei neuroni e le connessioni (punti di comunicazione tra una cellula e l'altra), così come il numero delle cellule non nervose.

Il cervello non cresce uniformemente; dopo la nascita le sue diverse parti maturano in tempi diversi in rapporto a fattori endogeni e per le necessità imposte dal mondo esterno. Lo sviluppo, non più basato sull'aumento dei neuroni ma sulla mielizzazione (la mielina è la sostanza grassa che isola i neuroni) ed entità delle connessioni, continua ancora nell'infanzia e fino all'adolescenza. Tra i sette e i quindici anni, il cervello sottostà a una nuova spinta maturativa e le maggiori ricadute si hanno nelle attitudini linguistiche e matematiche. Tra i sedici e i vent'anni si completa la fase di maturazione con ripercussioni sul carattere e sulla personalità.

L'adolescente vive importanti cambiamenti fisici che si verificano in modo coordinato tra miliardi di cellule nervose e i cambiamenti biologici del cervello sono la base di nuovi modi di pensare e comportarsi. Nell'adolescenza sono quasi drammatiche le trasformazioni cui va incontro il cervello; si tratta però solo di una modifica del comportamento. Il cervello dell'adolescente non è insufficiente o difettoso, è piuttosto meravigliosamente ottimista per promuovere il nostro miglioramento come specie.

L'adolescenza porta a un cambiamento dell'equilibrio tra i sistemi cerebrali coinvolti nelle emozioni e nella loro regolazione, spingendo alla ricerca della novità, del rischio, della vita di gruppo.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula computer, 09.30-11.30: word; aula A, 11.00-12.40: lingua spagnola: Livello 5 - conversazione - C1 -; aula B, 10.00-10.50: lingua inglese: Livello 5 - conversazione - C1; aula B, 11.00-11.50: lingua inglese. Livello 5 - conversazione - C1; aula C, 09.00-10.30: biedermeyer; aula C, 10.30-12.00: pachwork - II corso; aula D, 09.00-10.20: disegno ad acquarello - I livello; aula D, 10.30-11.50: disegno ad acquarello - II livello; aula Professori, 09.00-11.00: maglia; aula 16, 09.00-11.00: maglia; aula Razore, 10.00-10.30: riunione assistenti; aula A, 15.30-16.20: la naturopatia via naturale al benessere: calore e luce solare come fonte di salute; utilizzo della terra; aula A, 16.30-17.20: corso di Medicina: malattie delle mucose orali; aula A, 17.30-18.20: canto corale; aula B, 15.30-16.20: etica, solidarietà, relazione di aiuto; aula B, 16.30-17.20: forni Paesi - Popoli ed espressioni artistiche; aula B, 17.30-19.00: storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica; aula D, 15.15-18.00: pittura su seta; aula Professori, 15.10-17.30: non solo hardanger; aula Razore, 15.10-17.20: lingua inglese -Livello 2 - base - A2; aula Razore, 17.30-18.20: i cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno - conclusione corso; V. Coroneo 15, 09.00-10.00: ginnastica presso la Soc.Germanica di Beneficenza.

Sezione di Muggia

Sala UNI3, 08.30-10.20: lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato -B2 - sospeso; sala Millo, 16.00-16.50: stagione Lirica 2009/2010 Teatro G. Verdi conclusione corso; sala Millo, 17.00-17.50: il carso triestino ed i suoi ambienti.

Sezione di Duino Aurisina

Casa della Pietra, 16.00-16.50: la Russia: un paese sconosciuto - sospeso.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1

Ore 9-10: acquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1

Ore 15-17: lavori con la creta; 15-17: creazioni di moda; 15.30-17: lingua e cultura inglese II «A»; 15.30-17: lingua e cultura slovena II livello; 16-17: stato e Nazione; 17-18: fiori e piante da interno e da balcone; 17-19: sviluppare la creatività; 17.30-19: lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: lingua e cultura inglese avanzato.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3

Ore 15.30-17: esercitazioni di chitarra.

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli, 1.

Ore 19.30-20.30: ginnastica

AUGURI

SOLIDEA Tantissimi auguri alla bisnonna per i 90 anni dai suoi piccoli Sara, Daniele, Martina, Stella, Alessio, Chiara e dai familiari

AURELIA Compie novant'anni e va ancora al "bagno" a Barcola come nella foto. Tanti auguri per questo bel traguardo da Ornella

MILLY Compie cinquant'anni e fa la prima cavalcata della sua vita. Sinceri auguri dai colleghi di Casa Capon

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PALLACANESTRO TRIESTE

«Il basket privato del calore degli ultras»

Sono da anni una fedele abbonata alla squadra di basket della Pallacanestro Trieste (la chiamo così perché non ci sono suffissi che distinguono una passione), e come tale desidero porre alcune domande che assillano tanti tifosi, delusi dal comportamento della società in questa stagione:
1) Perché il signor Matteo Boniciolli, stimato allenatore della Lottomatica Roma e consulente operativo della Pallacanestro Trieste 2004, copre due incarichi con doppio compenso, pur essendo impegnato a tempo pieno a Roma, e quindi impossibilitato ad assurgere al ruolo presso la sede triestina per cui egli stesso si era proposto?
2) Perché i tifosi ultrà sono stati emarginati dalla società, insensibile all'importanza del caldo tifo casalingo che spesso anima le partite e il Palatrieste, contribuendo al successo della squadra? Non si può relegare il tifo più caloroso nel primo anello con il pretesto di presunte (o effettive) intemperanze pregresse, abbandonando i giocatori ad un innaturale clima di distacco e freddezza.
3) Perché durante la campagna acquisti estiva non si è dato maggior ascolto all'allenatore Bernardi che sosteneva l'importanza dell'acquisto mirato di un giocatore-leader, con l'esperienza tale da poter guidare il gruppo di giovani in una categoria di levatura tecnica superiore?
Il pubblico che affolla il palazzetto, nonostante le prove incolori della squadra, chiede a questa società un programma più ambizioso, in linea con le aspettative e le intenzioni iniziali, ma soprattutto proporzionato al blasone e alla storia della città.

Eletta Doveri

REPLICA

Multa pazza

Ho letto la segnalazione «Multa pazza» lo scorso 21 gennaio e ho pensato di rispondere al quesito finale, sebbene il caso non ci riguardi direttamente: il signor Bratina può ricorrere al prefetto di Bari, diritto sancito dalla legge in tutta la nazione, assolutamente gratuito; il citato ricorso al Giudice di pace è un diritto in più, alternativo al primo. Se il signor Bratina può dimostrare di non essere stato a Canosa con il suo mezzo, il prefetto non avrà alcun problema ad accogliere il ricorso ed archiviare il verbale.

Sergio Abbate
Comandante
della Polizia municipale

TRIESTE TRASPORTI

Solidarietà alla vittima

In merito alla segnalazione pubblicata in data 25 gennaio, la Trieste Trasporti esprime profondo dispiacere per quanto accaduto alla signora L.M., vittima del grave incidente del 15 gennaio e parente stretta del signor Tullio Micheli, estensore della segnalazione. Dispiacere e vicinanza che il direttore generale dott. Luccarini, non potendo farlo altrimenti per questioni legate alla privacy della vittima, aveva espresso, nell'immediatezza dei fatti, con una dichiarazione riportata dal quotidiano Il Piccolo.

Ingrid Zorn
responsabile Urp e Relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

CENTRODESTRA

Basta prediche

La ministra Gelmini si è sposata. Auguri e figli maschi come usa dire anche perché l'erede è già in arrivo. E fin qui nulla da dire, succede. Il marito - auguri anche a lui - è divorziato. La domanda è: ma perché tutti questi politici di centrodestra, che si dichiarano tutti "dio, patria e famiglia", tutti divorziati (Berlusconi, Casini, ...) o con consorti/e divorziati/e, non la smettono di darci poi in pubblico lezioni di moralità, ovviamente dal loro punto di vista? Perché voi potete predicare di valori che poi non praticate, incoerenti con voi stessi, ed altri che non sono ipocriti come voi non possono scegliere di vivere come vogliono, perché le leggi che voi emanate glielo impediscono? Mi riferisco alle coppie di fatto ed alle coppie omosessuali. Avrete ancora il coraggio di andare a baciare l'anello del Papa visto che per la Chiesa cattolica voi vivete nel peccato? Fate quello che vi pare nella vostra vita privata, ci mancherebbe. Ma basta prediche sui valori della famiglia, della religione e quant'altro.

Paolo Geri

REPLICA

Differenziata a Muggia

Chi sia questo signore che ha firmato Stefano Stella la segnalazione "Denaro speso male" domenica 24 gennaio non ci è noto. Comunque, anche se non lo meriterebbe, abbiamo riportato sul mio blog http://claudiogrizon.blogspot.com la sua segnalazione senza però toglierci l'opportunità di respingere al mittente le sue strampalate critiche all'opposizione.
Se il solerte signor Stella si fosse informato bene, se avesse letto il giornale nei mesi scorsi o se avesse partecipato alle riunioni del consiglio comunale si avrebbe evitato questa brutta figura. Infatti gli atti che lui cita in merito allo spreco di 18 mila euro per una campagna promozionale sulla raccolta e differenziazione dei rifiuti da parte dell'amministrazione muggesana sono stati oggetto delle mie attenzioni, e anche di altri colleghi consiglieri, già mesi orsono con interrogazioni, interventi in consiglio comunale e dichiarazioni alla stampa ove abbiamo contestato la loro inopportunità e lo spreco di denaro pubblico.
In merito alle presunte irregolarità citate, sulle quali in primo luogo rispondono i funzionari comunali e l'amministrazione, invito lo Stella se è certo che siano state violate le leggi a rivolgersi alla magistratura o al Tar anche perché tali iniziative costano, e non poco, e noi dell'opposizione dopo aver denunciato politicamente e reso di pubblico dominio questi fatti non abbiamo certo le possibilità economiche per farlo.
In conclusione informiamo il signor Stella, che amministrare è una cosa, fare populismo e facile demagogia è altra cosa ancora. L'opposizione fa quello che può in quanto i consiglieri non possono mettersi in aspettativa a spese del contribuente o a nocumento dei propri redditi familiari per vigilare quotidianamente questa amministrazione che, e qui concordo con Stella, amministra molto male. I nostri interventi si soffermano sugli atti più importanti e del nostro lavoro sia lei che i cittadini possono trovare ampia documentazione sul mio blog e sui siti www.claudiogrizon.it e www.forzaitaliamuggia.it.

Claudio Grizon
coordinatore e consigliere comunale
di Forza Italia-Pdl a Muggia

L'ALBUM

Nuovo direttivo dell'associazione Petrarca: Arneri presidente

Nei giorni scorsi è stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell'associazione liceo-ginnasio Francesco Petrarca, che rimarrà in carica fino a tutto il 2011. Alla presidenza è stata indicata Luciana Arneri Rocco. Edda Bormioli Riefolo e Michela Sereni, sono le vice presidenti; Rossana D'Este Zago il tesoriere; Adriana Obersnel la segretaria; Grazia Bravar, Nicolò Ceriani, Lucio Lovisato, Marina Mai Calandra di Roccolino, Riccardo Skoff e Simone Tognacchini, consiglieri.

MARIA STUARDA

Geometria e lirica

Confesso. Ho sempre odiato di cuore, fin dall'infanzia, i numeri, aritmetica, matematica, algebra, mi sembravano giochini astratti, spesso senza senso. Ho amato invece la geometria. Riuscivo a immaginare visivamente i teoremi e le relative soluzioni, persino della complessa teoria dei solidi..
Ma quando, il pomeriggio del 23 gennaio, il sipario dei Verdi si è alzato su una gelida geometria ipertrofica di lucidissima plastica, sono rimasta interdetta. Ho trovato incomprensibili, perfino inaccettabili, le sequenze di teoremi pitagorici e, volendo esagerare, euclidei, che i cantanti, bravissimi tutti, poveri cristi, dovevano a ogni passo affrontare per evitare ruzzoloni fuori tempo, e poco schilleriani capitomboli. Peccato! Un'altra occasione mancata di dimostrare buon gusto, e anche, perché no, un sano senso dell'economia, cosa che, in questi tempi grami, non guasta. Pazienza per i costumi, anche se il coro, diciamocelo, sembrava indossare le divise dismesse degli «impiegati de la penna longa», ossia degli spazzini dei tempi della «defonta». Pazienza, dicevo. Si sa che i fastosi costumi cinquecenteschi sono assai costosi. Ma il labirinto di cubi, parallelepipedi e altri solidi di rigorosissima forma, rivestiti da una plastica fastidiosamente riflettente, sarà pur costato qualcosa. Forse sarebbe stato meglio usare qualche scranno di legno nella prima scena e qualche alberello, magari recuperando quelli natalizi di piazza Unità, per il parco Fotheringhay. Forse si sarebbe speso meno e lo spettacolo ne avrebbe guadagnato. Insisto sui costi perché, nel mio inguaribile ottimismo, voglio credere che queste scelte siano da attribuire all'impellente necessità di limitare le spese. D'accordo, ma non a spese dell'innocente spettatore: né a spese degli interpreti che danno l'anima nel canto di questo capolavoro donizettiano, rischiando a ogni passo il collo tra spigoli, vertici e angoli di 90°.

Edoarda Grego Pozza

ESTENERGY

Acconti e arroganza

Dalle segnalazioni pubblicate negli ultimi mesi pare di capire che l'attitudine di Estenergy di prelevare dai clienti acconti eccedenti sui consumi per poi trattenerli «ad oltranza» non sia eccezionale.
È capitato anche al sottoscritto e il calvario per ottenere la restituzione della somma indebitamente trattenuta – tra telefonate mail e fax di sollecito – è durato quasi 5 mesi.
Ciò che esaspera è l'arroganza dell'Azienda che, forte della sua posizione dominante e dalle asimmetriche norme contrattuali (i pagamenti devono avvenire entro la data di scadenza pena l'applicazione di interessi di mora «maggiorati» dal decimo giorno successivo ma può permettersi il lusso di rispondere ai reclami entro 40 giorni dalla ricezione degli stessi e «rettificare» la fattura entro 90 giorni) se ne frega delle deliberazioni dell'Authority per l'energia e fattura su «stima dei consumi» anche laddove dovrebbe farlo esclusivamente sulla base della lettura del contatore.
A pensar male si potrebbe ritenere che lo faccia – con spregiudicatezza finanziaria – per acquisire interessi sulla valuta trattenuta.
Com'è finita? La somma è stata al fine riaccreditata. Il condominio che rappresento ha tuttavia ritenuto di affidarsi a un altro fornitore di dimensione nazionale che si è assunto gli oneri del trasferimento dell'utenza. A conti fatti alla maggiore trasparenza dei consumi e delle relative fatturazioni ha fatto cornice anche un vantaggio economico non irrilevante legato allo sconto applicato dal nuovo fornitore sul prezzo del gas determinato dall'Authority.
Chi sopporta esperienze simili dovrebbe – a mio parere – considerare queste possibilità.
Mi piacerebbe che – su quanto esposto – l'Azionista di riferimento di Estenergy (il Comune di Trieste) nella persona del suo Primo rappresentante, esprimesse un commento.

Piero Iaschi

L'INTERVENTO

«Contro il bilinguismo dilagante, il governo riveda la legge di tutela»

Il mio amico Bojan Brezigar, oggi presidente del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, ricorderà certamente l'inizio della mie battaglie politiche, come esponente della Lista per Trieste, contro l'improvvida legge presentata dalla senatrice Gabriella Gherbez e le assurde e oltranzistiche proposte in essa contenute. Quell'oltranzismo era sostenuto e fatto proprio dal Pci di allora, che se ne era fatto principale mallevadore passando davanti all'Unione slovena, la quale, in tal modo, era costretta a rincorrere il Pci, per non sembrare, in confronto, troppo moderata e rimanere isolata.
I miei più grandi successi ricordo di averli ottenuti a quel tempo nelle scuole, dove andavo a difendere l'italianità di Trieste contro certe situazioni che sembravano metterne a rischio l'integrità, accolto dagli applausi scroscianti degli studenti, in particolare all'Oberdan e al Sandrinelli. Quei tempi sono passati da un pezzo. La stessa Lista per Trieste si era sempre dichiarata favorevole a una legge di tutela della minoranza slovena, purché equa ed equilibrata, con il giusto e sacrosanto riconoscimento di tutti i diritti, ma non penalizzante per il sentimento nazionale della maggioranza italiana: questa, anche se la minoranza non ha mai accettato di farsi contare con un censimento, si aggira su circa il 95-96% della popolazione nel comune di Trieste e sul 92% in provincia. Questa legge è stata promulgata dal governo Amato con il n. 38 nel 2001 ed è stata puntualmente recepita e attuata con il decreto del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nel dicembre del 2008. Ed ecco che il Comitato paritetico previsto dalla legge appunto in pari numero fra componenti italiani e della maggioranza slovena – ma di cui ho sempre contestato le modalità di elezione sostenendo che «paritetico» non è e non sarà mai (basta vedere i nomi...) – è venuto fuori con la richiesta di estendere il bilinguismo anche dove finora non è previsto come obbligatorio, su treni, nelle ferrovie, sugli autobus, alle poste, all'Anas, all'Azienda Trasporti e in tutte le occasioni di comunicazioni rivolte al pubblico. Ebbene, si tratta, a mio avviso, proprio del ritorno a quell'oltranzismo di altri tempi che rischia di penalizzare e offendere il sentimento nazionale della stragrande maggioranza italiana e di incrinare la perfetta e pacifica convivenza raggiunta tra le due etnie. Se si dovesse scrivere «Trst» al bivio di Miramare, sarebbe come confermare il giustificato sospetto che il cortometraggio cinematografico «Trst je naš!» prodotto dalla Radiotelevisione slovena non fosse affatto una parodia, ma un ben deliberato revival politico!
A questo punto, la risposta a tanto assurde richieste di biliguismo non può e non dove venire da una serie di audizioni con gli enti triestini interessati, come vorrebbero i richiedenti, ma, come il presidente della Slovenia Danilo Türk ha invitato l'Italia a fare, dev'essere il governo italiano di Silvio Berlusconi, sempre troppo distratto e distante dei problemi di questa povera Trieste, a rivedere in tutti i suoi aspetti la legge n. 38 a favore della minoranza slovena e a riformarla in modo da evitarne una volta per tutte la possibilità di interpretazioni di parte.

Gianfranco Gambassini

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Il lupo mangia anche frutta e sa digiunare a lungo

La zona tra Basovizza e Lipizza non è più meta spensierata di passeggiate da quando è giunta la notizia di un branco di lupi venuti dalla zona slovena di Divaccia, che per fortuna finora hanno attaccato solo pecore e capre, causando tuttavia ingenti danni agli allevatori (gli allevatori hanno diritto a un risarcimento per la mattanza, è la legge che lo sancisce).

I lupi non tornavano a ululare sul Carso da quasi un secolo: parrebbe che si tratti proprio di loro per la distanza fra i canini (hanno i denti "ferini" particolarmente sviluppati la cui funzione sembra essere quella di tranciare grosse ossa e tendini) del morso sulle prede e poi per la dinamica degli attacchi: i predatori non hanno colpito nel mucchio, come fanno i cani randagi, ma si sono concentrati su prede scelte appositamente. Il lupo (Canis lupus) è la specie di maggior dimensione tra i rappresentanti del genere Canis: le dimensioni corporee variano molto a seconda dell'area geografica considerata e del periodo dell'anno, raggiungendo anche i sessanta chili di peso. Possiede un corpo slanciato, con il muso allungato, le orecchie triangolari non molto lunghe, il collo relativamente corto, la coda corta e pelosa e gli arti lunghi e sottili; il colore del mantello è generalmente mimetico, gli occhi sono obliqui, di colore marrone chiaro, e disposti in posizione frontale e piuttosto distanziati tra loro.

Il lupo, prima che cominciasse la persecuzione sistematica da parte dell'uomo, era diffuso in tutti gli ambienti dell'emisfero settentrionale, in Italia in particolare lo si trovava in tutti gli habitat, dalla macchia mediterranea della costa alle foreste di montagna; con il diffondersi dell'urbanizzazione la disponibilità di prede e la sempre minore presenza di habitat naturali integri hanno ristretto di molto le aree frequentate dai lupi.

Il lupo è un carnivoro specializzato nella predazione di grossi erbivori selvatici ed ungulati, ma al bisogno si accontenta di bestiame, carcasse, rifiuti e persino frutti. Il fabbisogno giornaliero medio di carne di un lupo di dimensioni medie è di circa tre-cinque chili di carne, ma è noto per essersi adattato a una alimentazione non uniformemente cadenzata nel tempo, e si ha notizia di lupi che sono rimasti fino a venti giorni senza ingerire cibo.

L'antropofagia del lupo è considerata un comportamento raro nei racconti è generalmente frutto di pregiudizi e antichi retaggi culturali avversi al lupo (le segnalazioni di casi di attacchi rivolti a persone da parte di lupi e di cani sono state spesso confuse tra loro, gli ultimi casi accertati di antropofagia si sono verificati intorno al 1825): può verificarsi occasionalmente solo in condizioni ambientali particolarmente degradate, caratterizzate per esempio da una cronica carenza di prede, una popolazione rurale in forte espansione.

SPA

Protezione civile

Siamo al ridicolo. La più nobile, la più disinteressata, la più pubblica delle organizzazioni ossia la Protezione civile, quella stessa che va a soccorrere i terremotati, diventa privata: una Spa. Una società per azioni è secondo la legge (codice civile) costituita da un gruppo di due o più persone che in sostanza si mettono insieme per far soldi. Questo gruppo di persone tra l'altro, visto che lo scopo è quello di guadagnare al massimo, potrebbe anche decidere che è più conveniente investire i propri capitali nel traffico di droga (legge permettendo!) e lasciar perdere la protezione civile. Chi è disposto a credere che sarà così, che insomma con la protezione civile si faranno utili? Forse si pretenderà un ticket da ogni terremotato estratto dalle macerie oppure si incasseranno affitti dagli sfollati alloggiati nelle tendopoli? Chissà?
Un possibile sviluppo sarebbe intervenire all'estero, magari ad Haiti per incassare qualcosa dai terremotati locali. Ci assicurano tuttavia che non è così perché tutto il capitale e il controllo sono in sicure mani pubbliche e nessun altro potrà entrare in questa società per modificarne le nobili finalità. Ma allora a che serve?
Elementare Watson! Il capitale e il controllo in effetti spettano esclusivamente al presidente del Consiglio dei ministri: strana società con un solo socio. Il consiglio d'amministrazione e i dipendenti sono una faccenda privata: niente concorsi e niente vincoli per paghe e compensi. Questo proprio mentre negli enti pubblici, visto il momento difficile, si dà una stretta alle assunzioni, alle consulenze, alle spese superflue; qui con un colpo di bacchetta magica si crea una baracca fuori da ogni controllo. Per carità, anche in molte banche, ad esempio, ci sono amministratori superpagati, ma là possono rispondere che si tratta di denaro privato. Qui no: sono soldi nostri spremuti con le tasse.
Una società privata come è logico può liberamente affidare tutti i lavori che vuole, dare incarichi e consulenze. Le gare pubbliche per gli appalti sono ovviamente fastidi burocratici riservati ai soli enti pubblici. La situazione è quindi ideale per sistemare amici, parenti, conoscenti, colleghi di partito e affidare lavori senza gare a imprese di proprio gradimento. La cosa più assurda però in fondo è un'altra: anche chi mette in piedi una modestissima baracca di verdura fa due conti cercando di capire se riuscirà a incassare qualcosa e quali saranno i costi.
C'è invece oggi la moda senza grandi riflessioni di trasformare tante attività pubbliche in società: perché automaticamente il privato è più efficiente. Ma una società privata è efficiente perché autosufficiente ovvero sta in piedi con le proprie gambe, altrimenti fallisce. Qui si costituisce una pseudo-società dove si dovranno pompare continuamente soldi pubblici per tenerla in vita. Siamo, appunto, al ridicolo.

Ermanno Predonzan

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate a lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta

A. L'IGLOO ad.ze via Tigor ottimo appartamento: ingresso, zona giorno con cucinotto, camera matrimoniale con poggiolo, ampia singola, bagno e cantina. Euro 117.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO paraggi Cattinara, nuda proprietà, casa con giardino e grandi terrazze: soggiorno, cucina abitabile, due stanze; bagno ripostiglio e mansarda. Euro 220.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO paraggi Scorcola attico bipiano con splendida vista mare e città: zona giorno, cucina abitabile, tre stanze, salotto con caminetto, doppi servizi, ampio box e grandi terrazze abitabili. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO Roiano, luminosissimo ultimo piano composto da atrio, cucina abitabile con poggiolo, stanza, stanzetta, camerino e bagnetto. Da ammodernare. Euro 76.000. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggioli: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 259.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO semicentrale settimo e ultimo piano con terrazza; luminoso e tranquillo: atrio di ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 142.000. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, matrimoniale con poggiolo e bagno. Termoautonomo. Euro 170.000. Tel. 040661777.
A. L'IGLOO via Tor San Lorenzo, palazzo Liberty, tranquillo e nel verde appartamento composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, ripostiglio, servizi separati. euro 143.000. Tel. 0407600243.
A. L'IGLOO via Udine, immerso nel verde, tranquillissimo, silenzioso e luminoso: ampio salonicino, grande cucina abitabile, bagno, grande matrimoniale, cameretta e cantina. Euro 114.000. Tel. 0407600243.
ADIACENZE Piazza Goldoni: monolocale a pochi passi dal centro città in buone condizioni interne. Euro 58.000. Tecnocasa Studio Chiarbola/Campanelle 040365078.
BOCCACCIO in stabile d'epoca signorile con ascensore: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, grande bagno finestrato, ripostiglio-lavanderia, cantina, termoautonomo. Anche adatto ambulatorio o investimento. Tre 040774779.
BORGO San Sergio: bilocale con poggioli in zona tranquillissima. Euro 73.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
BORGO San Sergio: trilocale in buone condizioni con poggiolo e cantina. Euro 85.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
CAPANNONE destinazione commerciale Strada Rosandra 1000 mq frazionabile completamente ristrutturato ampie vetrine. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
CAPANNONE industriale Noghere 1100 mq di recente costruzione con uffici servizio magazzino scoperto di proprietà. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.
CASACITTÀ cantiere residence Longera villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina giardino e posti auto rifiniture di pregio pannelli fotovoltaici e impianto solare da euro 230.400. 040362508.
CASACITTÀ GORIZIA zona Straccis villa d'epoca allo stato di grezzo avanzato su tre livelli giardino di proprietà con accesso auto euro 150.000. 040362508.
CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture soggiorno con cucina open space due camere bagno cantina euro 169.000. 040362508.
CASACITTÀ v.le XX Settembre adiacenze atrio grande salone cucina abitabile cinque stanze tre bagni ripostiglio terrazza d'angolo termoautonomo buone condizioni. Euro 270.000. 040362508.
CHIADINO ottimo stabile epoca, buone condizioni, IV piano con ascensore, vista aperta verso S. Luigi. Soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo. Tre 040774779.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Barcola tranquilla casetta composta da due appartamenti di ca. 80 mq ciascuno, con giardino di proprietà. Euro 330.000. Tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare cedesi attività negozio storico di animali in zona pedonale con ottimo avviamento, compresi arredi e attrezzature. Subentro nel contratto di affitto. Tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Monfalcone luminoso e tranquillo appartamento su 2 livelli ca. 140 mq + ampio posto auto e cantina. Ottime condizioni. Tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Servola, casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista, ca. 100 mq + cortiletto. Euro 220.000. Tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare Staranzano centro vendesi appartamenti primoingresso varie tipologie con terrazze o giardini, posto auto o box. Da euro 89.000. Tel. 0403498845.
CRISTINA Rufolo agenteimmobiliare via del Carpineto stabile in ottime condizioni appartamento con doppia esposizione di ca. 83 mq con terrazzo, cantina e ampio box auto. Euro 160.000. Tel. 0403498845.
D'ANGELI tranquillo in ottima palazzina, 60 mq in ottime condizioni con balcone e cantina. Arredato euro 135.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
FELLUGA alloggio molto tranquillo: corridoio, soggiorno con balcone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, rip., cantina, euro 139.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose impiante d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca di pregevole fattura architettonica vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze servizi. Euro 495.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 85.000. Possibilità acquisto posto auto.
FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti. Trattative riservate.
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo. Euro 79.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio. Euro 79.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000. (A00)
FRONTE Burlo: trilocale al piano alto con ascensore, impianti a norma e ampio poggiolo. Euro 125.000. Tecnocasa Studio Chiarbola/Campanelle 040365078.
GABETTI Campi Elisi piano alto palazzo d'epoca signorile 85 mq. Vista mare. Euro 120.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
GABETTI Giardino Pubblico 200 mq ingresso, salone, cucina, 4 camere, biservizi, cantina. Termoautonomo. Adattissimo ufficio. Euro 350.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
GABETTI Guardiella ottimo stato piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 155.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
GABETTI ospedale Militare primoingresso 65 mq, terrazzo/giardino (60 mq), box. Euro 195.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
GABETTI via del Porta vista mare, 80 mq bicamere, soggiorno, cucinotto. Euro 155.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
GABETTI via San Lorenzo in Selva casetta giardino + terrazza, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno. Euro 160.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
GALLERY Bergamino alta appartamento con vista aperta nel verde salotto con terrazzo cucina con veranda due camere bagno. Cod. 86/P 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY F. Severo appartamento di ingresso soggiorno cucina balcone matrimoniale servizi separati cantina euro 95.000. Cod. 918/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Miramare stabile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone 4 terrazzini cucina abitabile 6 stanze servizi euro 680.000. Cod. 602/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY Opicina recentissimo appartamento disposto su due livelli tricamere doppi servizi terrazzi box e posto auto termoautonomo. Cod. 83/P 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta giardino parcheggio euro 345.000. Cod. 936/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Settefontane appartamento vuoto: camera cucina bagno euro 380. Cod. 864/P 0407600250. (A00)
GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino. Cod. 547/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani da ristrutturare adatto a a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona pedonale vendiamo palazzo d'epoca uso investimento. Elegantemente restaurato si compone di vari appartamenti uffici e locali commerciali locati con rendite importanti. Info previo appuntamento. Cod 919/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona semicentrale ottimamente servita appartamento ristrutturato recentemente composto da soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno terrazzino cantina. Cod. 62/P tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
LOCALE commerciale Valmaura 200 mq in buone condizioni con servizi già predisposto per attività di ristorazione. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
LOCALE commerciale via Coroneo 115 mq nuovo al grezzo con canna fumaria. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)
LUISA SERRA IMMOBILIARE Giardino pubblico piccolo stabile da ristrutturare con cortile, accesso auto, cantina. Euro 250.000. 040638310
www.luisaserra.com
LUISA SERRA Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primoingresso, ampia metratura, terrazzi vista golfo, giardino, garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040-638310
www.luisaserra.com
QUADRIFOGLIO Ananian panoramico e perfetto piano alto con ascensore, con finiture recentissime, ingresso, cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo 040630174. (A00)
QUADRIFOGLIO Battisti in signorile palazzo, appartamento spazioso con soggiorno, cucina abitabile con ampio poggiolo, due matrimoniali, doppi servizi 040630174. (A00)
QUADRIFOGLIO Scaglioni alta, recente appartamento panoramico con entrata, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza di 15 mq, possibilità box. 040630174.
QUADRIFOGLIO semicentro ultimo piano mansardato completamente rimesso a nuovo con belle moderne finiture, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno . 040630174.
QUADRIFOGLIO via Flavia soleggiato appartamento di circa 100 mq, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, poggioli, cantina. 040630174.
QUADRIFOGLIO zona Cantù perfetto e panoramico in palazzina recentissima entrata, soggiorno con spaziosa terrazza abitabile, cucina, due stanze, doppi servizi, box auto. 040630174.
RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000. Rif. 0110.
RABINO 040368566 Flavia 80 mq primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000. Rif. 10509. (A00)
RABINO 040368566 Fornace ottimo investimento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 49.000. Rif. 10409.
RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 96.000. Rif. 9809.
RABINO 040368566 Parin splendido soleggiato e tranquillissimo soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà euro 153.000. Rif. 8909.
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso due matrimoniali soggiorno cucina studio servizi separati due poggioli euro 145.000. Rif. 3709.
RABINO 040368566 San Marco adiacenze terzo piano senza ascensore ingresso cucina poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 55.000. Rif. 0210. (A00)
RABINO 040368566 Scomparini nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000. Rif. 10209.
RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 2 matrimoniali poggiolo camera singola bagno euro 240.000. Rif. 9909.
REVOLTELLA/BONGHI in ottima palazzina con ascensore, appartamento bicamere di 78 mq con balcone. Termoautonomo. Euro 129.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SAN Luigi casa singola con giardino pianoterra composto da garage e cantina e abitazione al primo piano per totali 225 mq. Balcone vista mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
SAN Luigi tranquillo bilocale esposto sul giardino condominiale balcone cantina termoautonomo ottime condizioni euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento ristrutturato nel '97 di 45 mq in casetta euro 89.000. Possibilità posto auto euro 16.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni viale XX settembre, appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 65.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni via Battisti, mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista. Palazzo d'epoca con ascensore. Euro 120.000. 0405708131.
TECNOCASA San Giovanni via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo. Euro 90.000. 0405708131.
TECNOCASA via Vaglieri, appartamento al 2.o e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà. Euro 175.000. 0405708131.
VALMAURA: trilocale in buone condizioni con cucina abitabile e posto auto di proprietà. Euro 130.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
VIA Mascagni: ampio bilocale con poggiolo e cantina. Euro 65.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
ZONA Burlo: bilocale pari primingresso con impianti a norma, climatizzatore, vista mare e posto auto. Euro 98.000. Tecnocasa Studio Chiarbola/Campanelle 040365978.
ZONA Costalunga: trilocale pari primingresso, vista mare, piano alto con ascensore. Euro 148.000. Tecnocasa Studio Chiarbola/Campanelle 040365078.

A. L'IGLOO per ns. cliente ricerchiamo appartamento in zone poco trafficate e con facilità di parcheggio composto da zona giorno e due stanze max 130.000 euro. Definizione immediata. Tel. 040661777.
AVVOCATO acquisterebbe in via Romagna, via Catullo o via Commerciale appartamento 2/3 stanze terrazza posto auto. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.
FAMIGLIA con 3 figli cerca urgentemente casa con giardino in zone servite. Disponibilità fino a euro 290.000 e definizione immediata. Equipe 040764666.

Continua in 26.a pagina

Continua dalla 25.a pagina

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento con vista di circa 120 mq a San Luigi, Rozzol, Roiano o Gretta. Disponibilità massima euro 260.000. Equipe 040764666.

MEDICO cerca in zona San Vito o Campi Elisi appartamento anche da ristrutturare di circa 70/80 mq. Definizione immediata. Equipe 040764666.

RABINO 040368566 urgente nostro cliente facoltoso cerca villa bifamiliare con grande giardino posti macchina coperti. Rapidissima definizione.

ALLOGGIO arredato (Barriera), stabile ristrutturato, ascensore, soggiorno-cottura, matrimoniale, singola, bagno, balcone, termoautonomo, porta blindata, impianti a norma. Ben arredato, tinteggiato e pulito. Ideale per coppia referenziata. Euro 500 mensili. Tre 040774779.

D'ANNUNZIO arredato pari primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno-doccia, balcone, termoautonomo. Impianti a normma. Euro 420 mensili. Libero 16 marzo. Tre 040774779.

GALLERY centralissimo appartamento/ufficio vista aperta/mare ascensore soggiorno cucina due stanze stanzino servizi balcone cantina. Euro 1000 + spese. Cod. 587/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.com

GALLERY Gretta appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazza vista mare posto auto euro 1000. Cod. 794/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Borsa prestigioso appartamento arredato salone cucina due stanze studio doppi servizi ripostiglio euro 1200. Cod. 563. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Prosecco in affitto ufficio ampia metratura attualmente diviso in due stanze aria condizionata buone condizioni. Cod. 87/P tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito prestigioso appartamento salone cucina due stanze ampio studio veranda ripostiglio servizi. Vista mare. Box. Possibilità soffitta. Cod. 898/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

LOCALE commerciale centro storico 70 mq ottimo con servizi riscaldamento autonomo. Euro 1200. Eventuale vendita. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

LUISA SERRA Immobiliare Opicina ottima mansarda arredata in bifamiliare, giardino, due posti auto. Euro 800 contratto max un anno. 040638310
www.luisaserra.com

LUISA SERRA Immobiliare San Michele storico, arredato: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati. Euro 630 040638310
www.luisaserra.com

MAGAZZINO via Pigafetta 170 mq con ufficio servizio area carico scarico. Adatto attività artigianale o di servizi. Euro 1250 + Iva. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile max 65 anni inquadramento legge. Telefono 040367771 0481413515.

CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica. No vendita. Gradita conoscenza uso pc e disponibilità negli orari 11-14 e 17-21. Per candidatura: 0402425861.
(A00)

CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale orari flessibili anche part-time. Carlo Vascon 3393958694. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
6

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, nero met, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas tel 040307710.

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optionals. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 128.000 Blu met C. Lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn.neve Concinnitas tel 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi., serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie Concinnitas tel 040307710.

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, azzurro metallizzato, anno 2003, clima bizona, abs, garanzia, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 2002 ,clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 20 v Coupè 2000 36.000 Gr met Pelle rossa Concinnitas tel 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 Verde met Controllo trazione, T.A., sosp elettriche,g. traino Concinnitas tel 040307710.

MERCEDES C 180 nero metallizzato full optionals tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas tel 040307710.

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

OPEL Zafira 1.8 16V elegance anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel 040307710.

PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19" Concinnitas tel 040307710.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 3p Luna, grigio met., anno 2000, clima, a. bag, servosterzo, radio cd, 60.000 km, euro 3.800,00 finanziabile Garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met Concinnitas tel 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 verde metallizzato, anno 1999, 5 porte, clima, servosterzo, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel 040307710.

A Nova Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (A2)

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014.
(Fil1)

TRATTORIA-RISTORANTE avviatissima, zona Rive, cedesi attività anche in gestione, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento Luisa Serra Immobiliare 040638310.

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.
(A362525)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.
(A51)

VINO di ottima qualità Tenuta Blasig o cantine di Cormons in bag in box da 5 e 10 litri a 1,90/l. Ogni 5 litri 1 bott. da 7/10 in omaggio comodamente a casa vostra telefonando allo 0408325066. Dibema - Bagnoli 560.
(A290)

PROMEMORIA

Al "Teatro del mondo" di Aldo Rossi, la cui immagine è divenuta una delle icone del carnevale veneziano, la Biennale dedica una mostra a Cà Giiustinian, sede della Fondazione, dal 10 febbraio al 31 luglio prossimi. L'allestimento prevede materiali e riproduzioni di documenti provenienti da vari archivi e musei.

È ufficiale da ieri il film "Avatar" è il più visto di tutti i tempi affondando "Titanic" a firma dello stesso James Cameron. Un annunciato sorpasso che è diventato realtà in solo 41 giorni. Ieri infatti Avatar aveva incassato in tutto il mondo 1.859 miliardi.

L'IPOTESI IN UN SAGGIO DI DAVIDE ZOLETTO

Un gruppo di ragazzi si prepara a giocare una partita di cricket. Sopra, Davide Zoletto che è ricercatore in Pedagogia all'Università di Udine e autore di numerosi saggi

E se gli italiani imparassero grazie al cricket a convivere con chi arriva da lontano?

Da "Il gioco duro dell'integrazione" di Davide Zoletto pubblichiamo la premessa per gentile concessione di Raffaello Cortina Editore.

di DAVIDE ZOLETTO

Alcuni ragazzi giocano a calcio o a cricket in un parco. Probabilmente, pensiamo, sono migranti. È uno scenario ormai frequente nei luoghi pubblici delle città e dei paesi italiani, soprattutto nei fine settimana. Ci ricorda che la cosiddetta società multiculturale non è qualcosa che si manifesta solamente a scuola o sul posto di lavoro. È qualcosa che si incontra anche in pubblico, in luoghi che eravamo abituati a frequentare solamente noi, e che probabilmente da tempo non frequentiamo quasi più.

È uno scenario che suggerisce inoltre come il futuro di una società multiculturale, il modo in cui sarà capace di diventare non solo multi- ma anche interculturale, non dipenda esclusivamente da quanto facciamo fra le pareti scolastiche, ma anche da come sappiamo valorizzare contesti educativi extrascolastici come appunto parchi, campi sportivi, piazze; e, infine, da come la scuola e questi contesti extrascolastici sanno dialogare per costruire percorsi, spazi e momenti educativi comuni.

La presenza dei migranti nei luoghi pubblici di città e paesi è vista oggi come una questione di ordine pubblico. Sempre più spesso solleva proteste ("I parchi pubblici sono nostri!", "Vogliamo aree verdi più sicure!"), sempre più spesso viene affrontata mediante ordinanze e regolamenti. Questo libro propone che possa essere vista invece come occasione educativa per promuovere l'interazione fra italiani e migranti, per rivedere che cosa significhi oggi in Italia essere "italiani" e "migranti", per costruire percorsi di cittadinanza comuni a tutti i nuovi cittadini, autoctoni e non.

A questo fine, il libro privilegia soprattutto un ambito: i giochi e il giocare. È un ambito tradizionalmente al centro dei percorsi educativi nel contesto sia scolastico sia extrascolastico, ma è importante valorizzarlo anche in prospettiva interculturale.

Giochi e sport sono spesso serviti, infatti, per veicolare i valori, i comportamenti e le abitudini dei gruppi sociali e culturali più forti in un dato contesto. Sono serviti a cementare appartenenze culturali e nazionali, a volte anche appartenenze rigide. L'ipotesi del libro è che oggi possano invece aiutarci a sfumare certi confini culturali che percepiamo come troppo netti, a evidenziare i cambiamenti in atto nelle nostre culture di ogni giorno, a costruire spazi condivisi dove sia possibile sentire appartenenze comuni, al di là delle diverse provenienze e dei pregiudizi reciproci.

Oggi facciamo fatica a mettere in atto pratiche concrete di cittadinanza, perché i problemi che avvertiamo come personali difficilmente riescono a diventare problemi comuni a cui cercare soluzioni insieme. E i luoghi pubblici sono sempre meno luoghi in cui costruire relazioni con gli altri: non li frequentiamo molto e, se li frequentiamo, è spesso per rivendicare appartenenze finalizzate prima di tutto a escludere il capro espiatorio di turno. Spesso questo capro espiatorio sono i migranti, ma possono diventarlo anche altre persone che percepiamo come diverse da noi: le persone in situazione di handicap, per esempio, oppure gli anziani.

In questo senso, tornare a giocare nei luoghi pubblici – a calcio come a cricket, a pallacanestro come con lo skateboard – può diventare un esercizio pratico di cittadinanza, da svolgere quotidianamente insieme, autoctoni e migranti, adulti e ragazzini. Il libro si situa in questa prospettiva, affrontando questioni che oggi riguardano soprattutto i giovani migranti, ma che, in generale, possono toccare la vita quotidiana di ciascuno di noi: che senso acquistano parole come "integrazione" e "interazione", come attraversano i giovani le appartenenze e le culture tradizionali, che cosa può significare nei fatti imparare a diventare "cittadini".

I capitoli iniziano con la presentazione di una scena di gioco, un possibile contesto educativo non formale: un campo sportivo, un parco, un cortile scolastico, una piazza... In questi esempi il gioco praticato è il cricket, a volte solo da migranti, a volte da migranti e italiani insieme. Certo, il cricket è solo uno dei molti giochi che è possibile praticare in pubblico. Ma si tratta di un esempio interessante perché oggi è molto visibile nei luoghi pubblici italiani ed è oggetto, quasi quotidianamente, sia di contese molto dure fra popolazione autoctona e straniera sia di percorsi positivi di interazione fra ragazzi italiani e ragazzi migranti.

In più, lo studio del cricket in quanto pratica culturale vanta una lunga tradizione negli ambiti interculturale, educativo e postcoloniale. L'hanno intrapreso autori importanti come Cyril Lionel Robert James e Ashis Nandy, Gayatri Chakravorty Spivak e Arjun Appadurai. E tutti questi autori ci hanno mostrato come proprio a partire da un gioco o da uno sport possano essere costruiti percorsi di educazione interculturale come percorsi di emancipazione e di cittadinanza.

In questo senso, guardare come si gioca nei parchi e nelle piazze italiane (guardare come si gioca a cricket, ma anche come si gioca a calcio, a basket o ad altro) non ci aiuta solo a vedere quali regole governino oggi il duro gioco dell'integrazione, ma anche a modificare almeno alcune di quelle regole, in direzione di un maggiore pluralismo e di una maggiore condivisione.

IL LIBRO EDITO DA RAFFAELLO CORTINA

Il gioco duro dell'integrazione

Lo scontro sulla presenza di "stranieri" in Italia è sempre più violento. E non capita di rado che le polemiche piovano anche contro quei gruppi di ragazzi abituati a giocare a cricket in parchi e giardini. Un gioco che, da queste parti, non ha mai riscosso tropo successo.

La copertina

Ma è possibile che sia proprio un gioco, per esempio il cricket, a trasformarsi in un contesto educativo? In uno strumento per superare le diffidenze, i pregiudizi verso gli "altri"? Sono proprio queste le domande attorno a cui ruota il nuovo saggio di **Davide Zoletto**, ricercatore in Pedagogia all'Università di Udine e autore di numerosi libri. Si intitola **"Il gioco duro dell'integrazione"**, lo pubblica **Raffaello Cortina Editore (pagg. 191, euro 12)**.

Il cricket, nei parchi e nei giardini d'Italia, lo hanno portato i ragazzi bengalesi, indiani, pakistani e srilankesi. Lo si vede giocare spesso, per esempio, a Monfalcone e in tante altre parti d'Italia. E proprio il fatto che nel gioco spesso entrino anche ragazzi italiani spinge Zoletto a ipotizzare che questa situazione ludica possa trasformarsi in un'autentica palestra di convivenza. Un apprendistato al concetto di appartenenza per tutti, italiani "veri" e non.

STORIA. VIENE PRESENTATO A TRIESTE UN SAGGIO DI FRANCESCO LEONCINI

La Primavera di Praga, una rivoluzione incompresa

di MARINA ROSSI

Francesco Leoncini, docente di Storia dell'Europa Centro-rientale alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ca' Foscari, uno dei più autorevoli e originali interpreti in ambito internazionale della storia ceca e slovacca dell'Europa centrale, è il curatore del volume **"Alexander Dubcek e Jan Palach protagonisti della storia europea" (Rubbettino, pagg. 409)** destinato a durare nel tempo per il modo avvincente in cui è costruito.

Al successo della pubblicazione, rilevato in numerose presentazioni promosse sia in Italia che all'estero (oggi, alle 18, se ne parlerà alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste), concorrono saggi di carattere sociologico e storico culturale, in cui si prende in esame non solo la Primavera di Praga, il travaglio precedente ed il periodo successivo all'invasione, quando si evidenziò il distacco sempre maggiore tra società civile e dirigenza politica. In quel contesto maturò il rogo di Jan Palach, rivolto soprattutto contro la gestione della crisi da parte di Dubcek, considerato troppo arrendevole alle richieste sovietiche. Non manca la valutazione del quadro internazionale d'allora e in particolare delle posizioni del Partito Comunista Italiano, evidenziate da importanti interviste.

In senso largo, la riforma cecoslovacca del 1968 può essere compresa nei movimenti riformatori che hanno segnato la storia del blocco sovietico, a partire dai disordini, nel 1953, nella Repubblica democratica tedesca, proseguiti nel 1956 in Polonia e con l'insurrezione popolare ungherese dello stesso anno, ancora con gli avvenimenti polacchi del 1981 e culminati con la perestrojka sovietica iniziata nel 1985. Tratto comune di tali movimenti fu il tentativo di porre rimedio agli errori e alle insufficienze del passato, per la democratizzazione della vita di quelle società.

Per l'Unione Sovietica lo Stato dei cechi e degli slovacchi era una componente essenziale del Patto di Varsavia, insieme a Polonia e Ungheria, di quel triangolo che costituiva l'elemento decisivo per la difesa dell'Urss. Dal marzo 1968 e fino all'invasione, la tattica sovietica verso la Cecoslovacchia presenta vari aspetti, culminati nella decisione assunta dall'Ufficio politico del Pcus a favore dell'intervento.

Nella notte tra il 20 ed il 21 agosto 1968 mezzo milione di soldati di cinque stati del Patto di Varsavia dilagarono per tutto il territorio della Cecoslovacchia. Il 21 agosto la dirigenza sovietica dispose l'internamento e poi il trasferimento forzoso a Mosca di alcuni esponenti del PCCS: Dubcek, il premier Cernik, il presidente del Parlamento Smrkovsky, il presidente del Fronte nazionale František Kriegel e altri. Il presidente Svoboda, che si era opposto alla costituzione del governo fantoccio, propose a Brežnev di discutere il modo di uscire dalla situazione, aiutando così i sovietici ad uscire dal vicolo cieco.

Alexander Dubcek

Gli storici si dividono sulle trattative di quei giorni. Per alcuni, la firma sotto il "protocollo di Mosca", del 26 agosto, è paragonabile all'accettazione del diktat di Monaco del 1938, che avviò lo smembramento della Cecoslovacchia, culminato nel marzo 1939. Per altri fu "la scelta del male minore, in una situazione estremamente complessa". Nei mese successivi, le componenti conservatrici dei paesi cechi, più forti e numerose che in Slovacchia, si univano per raggiungere il comune obiettivo di liquidare gli esponenti del movimento riformatore.

Studi recenti e lo stesso Leoncini indicano comunque che il movimento innovatore che portò alla svolta della "Primavera di Praga" fu incompreso o scarsamente considerato sia dai partiti storici della sinistra europea che nella nuova sinistra giovanile.

IL LIBRO PRESENTATO A MILANO

Trucchi, tranelli e canzoni del Festival di Sanremo nella Vox populi di Vesigna

di SERGIO BUONADONNA

MILANO «Al Festival di Sanremo qualche volta tutto è stato regolare, ma per il resto...». L'"anatema" serve a Gigi Vesigna, per ventun anni mitico direttore di "Sorrisi e Canzoni Tv", per lanciare il suo **"Vox populi, voci di sessant'anni della nostra vita" (Excelsior, pagg. 648, euro 21,50)**, libro ricchissimo di informazioni, aneddoti, ricordi e "segreti" sulla gara che tra fatti e misfatti, entusiasmi e illusioni è specchio quasi fedele della scarsa virtù etica del Paese.

Vesigna lo sa e affonda il coltello attaccando il sistema giurie: «Funziona solo quando votano quelli che di canzoni se ne intendono, per il resto è un imbroglio pilotato dal Televoto, con cui si acquistano ingenti pacchetti di voti». E tanto conosce il meccanismo questo signore di 78 anni, che nel 1982 anticipò di una settimana il vincitore del Festival: Riccardo Fogli con "Storie di tutti i giorni". «Non era un pronostico difficile, ma andò così e successe un quarantotto con l'organizzatore Gianni Ravera che voleva sapere a tutti i costi cosa ci fosse sotto». Da quale pulpito. E quest'anno? «Vince Irene Grandi – prevede Vesigna – il Festival glielo deve dopo avere bocciato la sua bellissima "Bruci la città". Lascio aperta una porta per il bravo Marco Mengoni, il vincitore di X-Factor non foss'altro che per bilanciare il Marco Carta dell'anno scorso, figlio di Mediaset e della De Filippi».

Il giornalista Gigi Vesigna

Questa e altre pillole di perversioni canzonettistiche nella presentazione a Milano del ponderosissimo libro, una pacchia per i cacciatori di curiosità. Vesigna era affiancato dai Jalisse – quelli che "ballarono una sola estate" -, Toto Cutugno, "dominus" di Festival vinti e fatti vincere con i suoi brani iper-pop, e Gianni Pettinati, testimonial di un tempo che fu, fregato a Sanremo da uno scippo ancor oggi inaccettabile: per rilanciare l'Equipé 84, la casa discografica gli tolse "4 marzo 1943". «Era il 1971, la canzone di Dalla fu terza, è un successo intramontabile e io sono ancora incazzato», lamenta il buon Gianni di "Bandiera gialla".

I Jalisse primi a Sanremo nel 1997

I Jalisse. Alessandra Drusian, bella con un tocco di raffinatezza in più rispetto al passato, e il marito Fabio Ricci sono lo spartiacque di Sanremo. Nel '97 vinsero a sorpresa con la famigerata "Fiumi di parole" sbaragliando la migliore Patty Pravo (quella di "E dimmi che non vuoi morire"), Tosca sponsorizzata Susanna Tamaro, Anna Oxa più smagliante che mai e che nulla negò alla vista, Massimo Ranieri e Al Bano, Toto Cutugno e Loredana Bertè. Vinsero e sparirono. Ancor oggi Fabio Ricci se ne chiede ragione: «Abbiamo presentato una canzone all'anno, ce le hanno bocciate tutte», Alessandra si limita a ripetere «siamo scomodi, siamo scomodi». In effetti si autoproducevano, erano editori di se stessi. Il business discografico non gliel'ha perdonata. E nemmeno la Rai, che nel frattempo aveva fatto di Sanremo la kermesse su cui puntare tutto. Anche all'Eurofestival gli audaci Jalisse ci andarono da soli ma – rivela il libro – quando a viale Mazzini capirono che potevano farcela, in accordo con altri Paesi gli fecero mancare i voti.

La parabola dei Jalisse ha ispirato anche Antonio Ricci, l'inventore di "Striscia". A lui Vesigna ha chiesto la prefazione e Antonio da Alassio ha elaborato la teoria: «Il Festival si divide in A.J. e P.J.: ante-Jalisse e post Jalisse». Nel senso che «prima dei Jalisse era torbido ed effervescente», «dopo non fu più lo stesso, vincere Sanremo non fu più importante, il vincitore veniva dimenticato, la gara si trasformava in trasmissione televisiva». Non abbiamo parlato di Pippo e di mille altri, le cui avventure affollano le oltre seicento pagine del libro. Che si chiude con una trovata: per ogni anno la quartina di una canzone. Dice Vesigna: «Mi è sembrato il modo più efficace per raccontare com'è cambiata l'Italia». Leggiamo. «Forse una fata col manto di stelle/ Sopra Sanremo una notte passò» ("Notte", Nilla Pizzi, 1951). «È un paese l'Italia/ dove l'anima muore da ultrà/ nelle notti estasiate o nelle vite svuotate/ dalla fame dei nuovi padroni/ È un paese l'Italia/ che ci ha rotto i coglioni». ("L'Italia", Marco Masini, 2009). In effetti.

Recital del pianista Grigory Sokolov questa sera al "Verdi" di Trieste

Il pianista Grigory Sokolov

TRIESTE Nell'ambito della rassegna concertistica d'inverno oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste si terrà il recital pianistico di Grigory Sokolov, l'artista di origine russa considerato uno dei più grandi pianisti dei nostri giorni e di cui la critica esalta la serietà e la profondità del pensiero musicale unitamente all'originalità interpretativa e al perfetto dominio tecnico.

In 40 anni di carriera ha suonato nelle più importanti sale da concerto del mondo e ha collaborato con più di duecento direttori.

Sokolov ritorna al "Verdi" di Trieste dopo il successo riportato nell'esibizione del 2008. Il programma del recital di questa sera è diviso in due parti. Nella prima saranno eseguite la Partita n.2 in Do minore BWV 826 di Bach e le Fantasie op.116 di Brahms. La seconda parte del programma vedrà l'esecuzione della Sonata per pianoforte "Concerto senza orchestra" op. 14 in Fa minore di Robert Schumann in cui riconosciamo il celebre Andantino, spesso eseguito anche separatamente dagli altri movimenti (si pensi, una per tutte, alla insuperata esecuzione di Horowitz).

Premio Veillon a Claudio Magris per l'insieme della sua opera

Lo scrittore e saggista Claudio Magris

LOSANNA È stato assegnato a Claudio Magris per l'insieme della sua opera, il "Premio europeo del saggio Charles Veillon". La cerimonia di consegna avrà luogo martedì 16 febbraio all'Università di Losanna, nel corso della quale lo scrittore e saggista triestino terrà una conferenza intitolata "Davanti alla legge: letteratura e diritto".

Il premio, creato nel 1972 per conservare e trasmettere l'opera di mecenate dell'industriale e filantropo Charles Veillon (1900-1971), si propone di mantenere vivo il dialogo fra riglessione ed esperienze attorno alla cultura europea, sui modelli di pensiero e società, sul federalismo in senso lato e sull'interdisciplinarità. Nell'albo d'oro spiccano, tra gli altri, i nomi di Zinoviev, Finkielkraut, Morin, Todorov, Guillebaud, Maalouf, Agamben, Starobinski, Barilier...

Il 15 febbraio, alla vigilia della premiazione, lo scrittore triestino sarà protagonista di un dibattito organizzato dalla libreria Payot in collaborazione con il quotidiano "24 Heures" e il Teatro di Vidy-Lausanne, sul tema «Magris l'Europeo, Magris il romanziere».

INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Le Clézio: «Sbaglia la Francia a vietare il burqa»

Secondo il Nobel per la letteratura «è un sciocchezza come togliere il crocifisso»

di TOMMASO DEBENEDETTI

«La decisione di vietare il burqa negli edifici pubblici francesi è semplicemente vergognosa. Mi dispiace che, nel mio Paese, in nome delle libertà e del laicismo si voglia proibire un abito che ha motivazioni religiose e che non offende nessuno». Jean Marie Gustave Le Clézio, il narratore francese Premio Nobel per la letteratura nel 2008, autore di romanzi e libri di viaggio nei più lontani luoghi del pianeta, è furioso contro la relazione della commissione parlamentare che lunedì ha posto le basi per una legge che imporrà alle donne l'obbligo di non portare più, negli ospedali e nelle scuole, il velo integrale.

«La mia indignazione - prosegue Le Clézio, che raggiungiamo telefonicamente a Parigi - non ha nulla a che fare con l'obbligo di lottare contro i danni dell'estremismo islamico: sì, dobbiamo fare di tutto per sconfiggere il terrorismo e la violenza dei fondamentalisti, ma non possiamo diventare a nostra volta arroganti, violenti e impositivi. Non è giusto, non ha nulla a che fare con la storia della Francia moderna e dell'Europa attuale!».

Perchè, Le Clézio, tanta indignazione?

«Perchè sono un cittadino francese e sono felice di esserlo. E quando le istituzioni del mio Paese fanno delle sciocchezze, mi sento in dovere di denunciarle, di arrabbiarmi. Ecco: questa proposta è stupida e molto pericolosa. È stupida, perchè non ha motivazioni se non quella di una forsennata, e dissennata, ostentazione di laicismo. È stupida, perchè in nome della libertà nega una libertà che, fino a prova contraria, non fa danno a nessuno, e con ciò fa coprire di ridicolo quanti l'hanno propugnata. Ma, le ripeto, è anche pericolosa».

In cosa consiste tale pericolosità?

«Nel fatto che anzitutto non aiuta a lottare contro l'estremismo islamico. Anzi: dà voce e forza ai fondamentalisti, i quali adesso avranno ancora più motivi per vedere l'Europa, l'Occidente, come un luogo di infedeli che combattono la religione islamica. Figuriamoci ora la propaganda dei regimi arabi oltranzisti, pronti a tuonare contro il "satana occidentale": si è offerta davvero un'occasione irripetibile per tali proclami. Ma questo non farà che aumentare l'odio, con tutti i rischi che ciò comporta. Si è fatto un regalo splendido ad Al Qaeda, agli Hetzbollah, ai talebani, all'Iran di Ahmadinejad, ma pure a tutti coloro che, nelle periferie, nelle banlieues, fomentano scontri».

Ritiene che il divieto del burqa possa aumentare l'intolleranza contro gli immigrati?

«Sicuramente. E questo è un ulteriore elemento di pericolosità. Si dà un grande aiuto, si dà in fondo una parvenza di ragione, a tutti coloro, e sono tanti, che per strada insultano i musulmani o semplicemente chi ha la pelle scura, a tutti coloro che compiono atti di vandalismo e violenza a sfondo razzista. E poi mi chiedo: dove si arriverà?».

In che senso?

«Nel senso che ora si vieta il burqa. E domani? Domani anche altri tipi di velo, quelli non integrali come il chador o l'hijab... E poi magari la kippà, il copricapo ebraico, e magari i segni castali degli indù e i loro abiti, e il crocifisso nelle collane...».

A proposito: cosa pensa della sentenza europea che vieta il crocifisso nelle aule scolastiche?

«Un'altra sciocchezza. Ma che fastidio dà il crocifisso? Se non sono cristiano, esso per me non significa nulla, ma perchè rimuoverlo per obbligo? Possibile che le istituzioni non abbiano da pensare a cosa più serie? Lasciamo i crocifissi, o almeno lasciamo alle singole scuole la decisione a seconda della composizione delle classi e della provenienza religiosa degli alunni. E lasciamo le donne che vogliono libere di portare il burqa, a patto che non si sottraggano, se necessario, alle richiesta della sicurezza. E occupiamoci dei veri problemi della nostra società».

Resta il fatto che il burqa è considerato da sempre un segno della discriminazione delle donne e della loro sottomissione....

«Si può discutere sul ruolo culturale e sociale del burqa. Indubbiamente esso contrassegna, in certi gruppi e luoghi, una realtà di prevaricazione degli uomini sulle donne e di esclusione di esse dalla vita collettiva. Ma è pur vero che oggi ci sono diverse donne musulmane, anche giovani, che scelgono liberamente, e con gioia, di portare il velo o addirittura il burqa interpretando ciò come una adesione a una norma religiosa e non certo come un atto di sottomissione all'uomo».

Cosa consiglierebbe ora al Presidente Sarkozy?

«Di usare la sua proverbiale astuzia politica per evitare che questo progetto diventi legge. Sarebbe davvero un disastro, anche per la sua credibilità internazionale. Ma se il provvedimento andrà avanti, mi piacerebbe che le donne francesi, comprese quelle più note e le esponenti della politica, a manifestare coprendosi loro pure con un burqa... Così come consiglio a chi, fuori della Francia, vorrebbe imitare la proposta di vietare il burqa, di stare attenti a non favorire un principio che non ha nulla di democratico o di liberale, ma è solo una follia ridicola ma carica d'insidie».

Lo scrittore francese Jean Marie Gustave Le Clézio, 69 anni, che nel 2008 è stato insignito del Premio Nobel per la letteratura, considera sbagliata la scelta del suo Paese di voler proibire alle donne l'uso del burqa

FESTIVAL. DAL 16 AL 20 FEBBRAIO

Sanremo: tra gli ospiti la bella regina Rania e la bruttina di talento

SANREMO Un principe in gara e una regina superospite; un famoso e discusso calciatore e una bruttina di talento; la Banda dell'Arma dei Carabinieri e i ballerini di Michael Jackson; Lorella Cuccarini e i Tokio Hotel; Maurizio Costanzo e le ragazze del Moulin Rouge; Raoul Bova e Christian De Sica; Paolo Bonolis e Robbie Williams. È un cast ricco e per tutti i gusti, quello che sbarcherà dal 16 febbraio all'Ariston. Sarà un festival semplice e diretto, senza elucubrazioni, promette la conduttrice della sessantesima edizione del Festival di Sanremo, Antonella Clerici, che vorrebbe avere sul palco anche Lady Gaga e Peter Gabriel e intanto strizza l'occhio ai talent show. «Abbiamo rischiato molto - dice la Clerici. - I Big sono più giovani dei Giovani, con diversi artisti nati in tv. La nostra sfida è proporre una nuova realtà in un'edizione celebrativa». I talent sono quel che era una volta il Cantagiro - spiega il direttore artistico Gianmarco Mazzi -: è giusto che Sanremo stia attento a questa realtà, senza entrare in competizione.

Si parte martedì 16 febbraio con Paolo Bonolis e Luca Laurenti. Ma forse arriverà Antonio Cassano, «un personaggio da scoprire, stiamo perfezionando l'accordo», dice la show girl, che poi definisce una boutade il suo invito a Michelle Obama. Sul palco anche Susan Boyle: «Non volevo ospiti riempitivi, la Boyle pur essendo bruttarella, ha una voce straordinaria». Mercoledì sarà la volta di Rania di Giordania, «una regina moderna - dice Mazzi - È giusto che Sanremo, che parla a milioni di persone, dia spazio anche a una figura che cerca di avvicinare il linguaggio di popoli e culture diverse». In scena anche le ragazze del Moulin Rouge, Michelle Rodriguez ("Lost" e "Avatar"), Robbie Williams e Raoul Bova.

Antonella Clerici

Giovedì, Christian De Sica, Bob Sinclair, dj e produttore discografico, e i Tokio Hotel, che a sorpresa suoneranno insieme alla Sanremo Festival Orchestra. Ma all'Ariston irromperà anche la Banda dell'Arma dei Carabinieri. Giovedì "serata leggenda" per celebrare la musica di Sanremo attraverso 8 grandi Big. Anche se, dice Mazzi, «ci stanno creando qualche problema per quanto riguarda gli accordi economici». Per ora l'unico "sì" è arrivato da Elisa, che proporrà una cover di "Canzone per te" in omaggio a Sergio Endrigo.

Venerdì, duetti tra i 16 Big e i loro ospiti (ancora da definire). Nella finale, Maurizio Costanzo (che condurrà anche il question time) e Lorella Cuccarini, che per qualche minuto apparirà nuda (coperta solo da una chitarra), un richiamo alla locandina del musical "Il pianeta proibito". Non poteva mancare un omaggio a Michael Jackson con cinque ballerini che hanno vissuto gli ultimi giorni con il re del Pop a Londra durante le prove di "This is it". Non ci sarà, invece Pippo Baudo. «Posso capire che non voglia fare l'ospite di una sera - dice la Clerici -. E sempre stato il padrone di casa. Non posso costringerlo. Gli voglio molto bene, non mi sono offesa».

Come sempre, comunque, potrebbero esserci sorprese dell'ultima ora. Si spera in Lady Gaga, Peter Gabriel - per il quale si tratterebbe della terza partecipazione sanremese dopo quelle del 1983 e del 2003 - e in altri due-tre nomi. Anche il dg Rai Mauro Masi, impegnato in cda, ha voluto fare in video gli auguri al festival numero 60, ricordando che proprio il 27 gennaio del 1955 andò in onda la prima edizione tv del Festival dal salone delle feste del Casino di Sanremo.

Laura Strano

IL 5 E 6 FEBBRAIO A UDINE

Un convegno su Godard che festeggia ottant'anni

UDINE Il 5 e il 6 febbraio si svolgerà al Visionario di Udine il convegno internazionale di studi "Passion Godard: il cinema (non) è il cinema". Storici e critici italiani e di rilievo internazionale si riuniranno per celebrare gli 80 anni di Jean-Luc Godard, per discuterne la poetica e le stagioni che ne hanno caratterizzato la lunga filmografia. Il convegno "Passion Godard: il cinema (non) è il cinema", curato da Roberto Turigliatto, chiuderà la XII edizione di "Lo Sguardo dei Maestri". Tra i nomi di spicco, Jean Douchet, critico cinematografico dei "Cahiers du cinéma" e cineasta, Frédéric Bonnaud, André S. Labarthe e gli italiani Adriano Aprà ed Enrico Ghezzi, grandi estimatori del cinema di Godard.

FOTOGRAFIA. MOSTRA DI ANTONELLA PIZZAMIGLIO DA DOMANI ALL'EX OPP DI TRIESTE

Immagini da Leros, il peggior manicomio del mondo

TRIESTE «Non devo dirvi che è un'isola Greca, vicino a Coos, luogo di Ippocrate, dove nasce la medicina. Non devo dirvi che lì Mussolini ha costruito la più importante base aeronavale del Mediterraneo (che a me è servita per la sopravvivenza). Devo dirvi che ero lì a vivere nel più orrendo manicomio che l'uomo (ma quale uomo, mi viene da chiedermi ogni volta) abbia conosciuto». Comincia così, nelle parole della fotografa Antonella Pizzamiglio, la memorabile, drammatica quanto intensa esperienza artistica, affrontata nel 1989 dall'artista, che ha firmato il primo reportage fotografico sul peggior manicomio del mondo, quello di Leros appunto. Il percorso espositivo dedicato a quella sconvolgente indagine, "Leros. Anche il Nulla ha un nome", viene proposto nei prossimi giorni nell'ambito dell'incontro internazionale "Trieste 2010: che cos'è 'salute mentale'?", promosso dal Dipartimento di Salute Mentale di Trieste, in programma nel Parco Culturale di San Giovanni dal 9 al 13 febbraio.

Uno degli scatti fotografici realizzati da Antonella Pizzamiglio nel peggior manicomio del mondo, quello di Leros, in Grecia.

La mostra, per iniziativa della Provincia di Trieste, con l'apporto dell'Azienda per i Servizi Sanitari Triestina n. 1 e a cura di Artestudioarte Srl, sarà visitabile da domani (vernissage alle 18.30) fino al 27 febbraio, nello Spazio Rosa del Parco di San Giovanni (via Bottacin 4), con ingresso gratuito dal martedì al sabato, dalle 17 alle 20.

L'evento è inserito all'interno della rassegna NADIR|nodi appunti domande immagini riflessi, un ciclo di mostre fotografiche sull'istituzione manicomiale che l'Associazione Nadir Pro organizza a Trieste fino al 5 marzo (http://nadirpro.wordpress.com).

Ad amplificare il pathos e la drammaticità degli scatti fotografici, con la partecipazione di Epson che collabora attraverso la stampa nel segno di un' "arte tecnologica in trasformazione", sarà un percorso di installazioni metalliche appositamente realizzate. La mostra rientra nel più articolato progetto "Percorsi di luce", a cura di Antonella Pizzamiglio, che si aprirà il 10 aprile. Info: www.artestudioarte.com, www.antonellapizzamiglio.net

«Sono andata lì, per aiutare quell'uomo, quello che non si riteneva tale, quello che viveva lì e non lo si voleva far sentire e vedere, perché solo il potere aveva il sopravvento – ricorda ancora Antonella Pizzamiglio. - Non devo raccontare la mia storia, ma una storia di una partenza irresponsabile, attratta solo dal denunciare cose che non pensavo mai di vedere».

CINEMA RASSEGNA

L'attrice francese presenta all'Ariston "Ceneri e sangue", prima opera da regista

Gran finale con Fanny Ardant oggi al Trieste Film Festival

di ELISA GRANDO e FEDERICA GREGORI

TRIESTE Il Trieste Film Festival si prepara al gran finale di questa sera nel segno di una delle dive francesi più amate, Fanny Ardant, che presenterà il suo primo film da regista "Ceneri e sangue".

L'attrice, che incontrerà il pubblico alle 20 al Cinema Ariston subito dopo la cerimonia di premiazione, debutta dietro la macchina da presa con una storia al femminile dagli echi ancestrali: si parla di famiglia, vendetta, violenza come forma estrema di protezione. Judith, interpretata dalla volitiva attrice israeliana Ronit Elkabetz, è una donna di origine rumena che rompe ogni rapporto con la sua famiglia dopo la morte del marito e fugge in Francia con i tre figli. Dopo dieci anni l'invito a un matrimonio la convince a tornare a casa, dove ritrova però lo stesso rovo di odio e violenza fra famiglia rivali, quella di sua madre e quella di suo padre: la legge del sangue, imparerà a sue spese, è inarrestabile.

Conto alla rovescia per la giuria composta da Maryna Ayaya, selezionatrice al festival di Seattle, e dall'estone Tiina Lokk, sceneggiatrice e direttore del Black Nights Festival di Tallinn, chiamate a incoronare, con il critico Paolo Vecchi, il miglior lungometraggio dell' edizione 2010: insieme valuteranno sette giorni densi di film importanti, dodici in tutto, che si sono susseguiti sino alla giornata di ieri con le ultime tre opere in concorso, un legal-thriller milionario in competizione all' ultima Berlinale, "Storm", "Eastern plays" sul razzismo serpeggiante in una Sofia popolata da bande di picchiatori neonazisti, ma soprattutto il dirompente e feroce "Kynodontas" del greco Iorgos Lanthimos, cattivissimo ritratto di una famiglia blindata a vivere in un microcosmo malsano e isteri co.

Una realtà poco conosciuta al cinema, quella che indaga Hans Christian Schmid in "Storm": l'attività dell'ICTY, il tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Yugoslavia, vissuta in prima persona da un'avvocatessa dell'accusa in declino, che dopo svariate vicissitudini prenderà atto che gli avversari non solo unicamente quelli che siedono sui banchi della controparte. Una grande produzione che però non dà altrettante emozioni, come pure "Eastern plays", nonostante l'interessante tema dei due fratelli protagonisti che si ritrovano in una Sofia razzista e violenta.

Il film "Universalove" di Woschitz, evento speciale di oggi

Oggi a Trieste Fanny Ardant, che compirà 61 anni il 22 marzo

Cosa che invece, complice un'originalità stilistica e una messa in scena delirante e grandiosa al tempo stesso, dà la famiglia schizoide di "Kynodontas", che si posiziona così in odore di vittoria. Il palmares potrebbe includere due film che ruotano intorno all'orrore della guerra, "Ordinary People", esordio alla regia del serbo Vladimir Perišic, tra i film più forti e incisivi della competizione, con la sua straniante dilatazione temporale, e "Crnci (I Neri) girato a quattro mani da Goran Devic e Zvonimir Juric, sullo smantellamento di una squadra speciale che porterà i membri a una resa dei conti a livello più intimo e personale, in cui il nemico non è più la fazione opposta ma si cela dentro di essi.

Si è invece concluso ieri "When East Meets West", il meeting internazionale organizzato dal festival insieme al Fondo Regionale per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia che ha riunito a Trieste più di cento professionisti dell'industria cinematografica provenienti da Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Italia e Spagna. L'incontro era finalizzato a creare un ponte tra le imprese audiovisive dell'Europa dell'Est e dell'Ovest, con un occhio a possibili future co-produzioni e alle risorse finanziarie disponibili. La prima edizione di un appuntamento che mira a diventare annuale, ospitata dalla Camera di Commercio di Trieste, ha proposto un focus sulla Spagna e ha visto avvicendarsi al microfono anche alcuni rappresentanti dei più importanti Fondi Nazionali e mercati dell'area balcanica come lo Slovenian Film Fund e il Croatian Audiovisual Centre.

Il programma di oggi si apre alle 14 al Teatro Miela con lo straordinario documentario "Marcela" di Hekena Trestikova, che segue per quasi trent'anni le tappe più importanti, felici o dolorose, della vita di una donna ceca, mentre alle 18 verrà proposto uno dei film più noti di Corso Salani, "Gli occhi stanchi" del 1995. Tre gli eventi speciali: l'omaggio a Carlo Sgorlon con la proiezione di "Prime di sere" di Lauro Pittini ispirato al romanzo dello scrittore friulano, alle 15 al Cinema Ariston, a seguire l'ultimo film di Corneliu Paromboiu "Poliziotto, aggettivo" e infine, alle 22.30 al Teatro Miela, "Universalove", film musicale e sperimentale sonorizzato dal vivo dalla rock band austriaca Naked Lunch.

PERFORMANCE DELLA VIDEOARTISTA OGGI ALL'ETNOBLOG

E Mira Calix chiude "Catodica"

TRIESTE La performance dell'eclettica Mira Calix, vincitrice del British Award 2009 come miglior compositrice, chiude questa sera la quinta edizione di Catodica, rassegna internazionale di video-arte a cura di Maria Campitelli e promossa da Fucine Mute. Alle 21.30 inaugurerà in grande stile con un live set audio/visual di prestigio internazionale la nuova sede dell'Etnoblog in Riva Traiana 1 (ex ristorante Ausonia).

Chantal Passamonte, in arte Mira Calix, nata in Sudafrica e trasferitasi a Londra nel '91 per proseguire gli studi in fotografia, approda all'universo musicale per caso e per passione, suonando nei più apprezzati club londinesi e a supporto di diversi artisti, da Radiohead a Boards Of Canada. Storica artista Warp Records (Aphex Twin, Autechre, Squarepusher, LFO, Battles), etichetta per la quale ha pubblicato quattro album - il più recente è "Eyes Set Against The Sun" (2007), grazie ad uno stile aperto ed originale, nei suoi lavori ha unito il nuovo sound della label nata a Sheffield alle avanguardie e alla musica classica.

Pur non avendo una formazione tradizionale, grazie a "My Secret Heart", composta per dar vita a un'installazione audiovisiva assieme al videoartista Flat-e e al sound designer Dave Sheppard, si è aggiudicata il British Award nella categoria "community and education". «Al di là della formazione - dice la Calix, - penso che la cosa più importante per qualsiasi artista sia sapere dove vuole arrivare e lavorare sodo per raggiungere il proprio risultato".

Lei come lo ha raggiunto?

«Dormendo molto poco! Facendo tante domande senza preoccuparmi di fare brutte figure o di sembrare ingenua. Avendo la fortuna di incontrare le persone giuste, che hanno avuto il coraggio di offrirmi un'opportunità».

Come fa un'artista elettronica a comunicare con un violinista, un pianista, un clarinettista?

«All'inizio ero intimorita a confrontarmi con dei musicisti classici, la comunicazione invece è stata molto naturale, non sono affatto snob come si potrebbe forse credere. Ho avuto a che fare con persone estremamente collaborative e aperte al dialogo, alla sperimentazione, come per esempio Alexander's Annexe, col quale ho lavorato in diverse occasioni».

Alcuni dei suoi lavori vengono associati alla "Musique Concrète". Si è ispirata a questo genere o semplicemente all'ambiente che la circonda?

«Ho attinto a piene mani dalla natura, la conoscenza del genere è arrivata molto più tardi, con i dischi che altri mi davano da ascoltare dopo aver sentito i miei lavori. Mentre studiavo non avevo soldi né strumenti, è stato per me una scelta obbligata ricorrere alle poche risorse che avevo. E la natura era lì, a portata di orecchio, con una grande varietà di suoni che non costavano niente».

Mira Calix

E il suo rapporto con la Wrap, che festeggia quest'anno il ventesimo anniversario?

«Mi hanno sempre dato grande libertà, senza interferire nel mio lavoro. Difendono la propria indipendenza, di questi tempi sempre più rara, e cercano di mantenersi coerenti rispetto agli inizi, seguendo ciò che a loro piace. Rimango una loro grande fan».

Che ruolo ha nella creazione dei suoi video?

«Non sono propriamente una video artista ma ho avuto la fortuna di collaborare con alcuni di loro veramente bravi. Suonare sulla scena è un'esperienza diversa, che coinvolge differenti piani. Io faccio le mie proposte ma poi amo sperimentare confrontandomi».

Cosa dobbiamo aspettarci dallo spettacolo di questa sera?

«Non aspettatevi un rave! Spero di far muovere le menti più che i corpi. La vita quotidiana è già sin troppo frenetica, io cerco di dare a chi ascolta un piacevole momento di pace. La mia musica è quasi pastorale, ha molto a che fare con paesaggi quieti e aperti, con le umide e avvolgenti atmosfere africane nelle quali sono cresciuta».

Cristina Favento

MUSICA. DOMANI ALLE 21.30

Zu, band underground in concerto al Miela

TRIESTE Domani, alle 21.30, al Teatro Miela si terrà un concerto degli Zu, la band "sull'orlo di una crisi sperimentale per eccesso di fusione di generi", formata da tre musicisti: Luca Mai (sax baritono), Massimo Pupillo (basso) e Jacopo Battaglia (batteria), che fin dalla costituzione, nel 1997 a Roma, si contraddistinguono per il gusto per la sperimentazione, la ricerca sonora estrema, la continua ed incalzante evoluzione ritmica ed armonica, con suggestioni jazz, hardcore punk e metal.

Nel 1999 esce il loro primo album "Bromio" che da subito suscita grande interesse per i media e il pubblico mentre nel 2002 con l'album "Igneo" registrato Steve Albini, musicista e produttore statunitense, la band riesce ad ottenere unanimi consensi e riuscendo, fino ad ora, ad esibirsi live in concert in mezzo mondo ed in festival in Europa, America, Asia ed Africa. Sarà nel 2006 dall'incontro con il funambolo della voce Mike Patton (Faith No More e Fantomas) che gli Zu riusciranno ad instaurare una profiqua collaborazione che tra l'atro si concretizzerà anche nel loro ultimo lavoro "Carboniferous" con la presenza dello stesso Patton assieme Buzz Osbourne dei Melvins. Ma saranno anche altri musicisti dell'area sperimentale tra i quali la leggenda John Zorn ad avere note di apprezzamento per il loro lavoro.

Praticamente ininterrotta da 1999 la sequenza di lavori pubblicati che fanno degli Zu una delle band più prolifiche del panorama underground italiano.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D**

AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3000 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ **ARISTON**

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00; ore 19.30 Premiazione della 21.a edizione del Trieste Film Festival; ore 20.00 Fanny Ardant incontra il pubblico. A seguire Cendres et sang di Fanny Ardant. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-304222.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TRA LE NUVOLE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con George Clooney.

NINE 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 16.15
animazione.

AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 17.15, 21.00
prezzi normali.

IL MONDO DEI REPLICANTI 15.50
con Bruce Willis. Ultimo giorno.

IO, LORO E LARA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone. Ultimo giorno.

Da venerdì «BACIAMI ANCORA» 16.30, 19.45, 22.15 di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini e «ALVIN SUPERSTAR 2» 16.15, 18.10, 20.05, 22.00.

Mercoledì 3 febbraio: Anteprima esclusiva regionale «HAITI CHERIE» 16.30, 18.30, 21.00 ingresso 5 € alle 20.00 il dibattito «Voci di solidarietà» con l'Istituto per i Diritti umani e la Fondazione Luchetta. Un evento a cura di FILMAKERS.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford, con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

NINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Rob Marshall (Chicago), con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 16.45

IO, LORO E LARA 18.20, 20.15, 22.15
di e con Carlo Verdone, con Laura Chiatti.

IL RICCIO 16.30, 20.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

SOUL KITCHEN 18.15, 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno), con George Clooney.

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron, con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 18.40, 20.15
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

AVATAR 2D 16.00, 22.10

IL QUARTO TIPO 22.20
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni... (Al Super).
Da domani: BACIAMI ANCORA, ALVIN SUPERSTAR 2, BANGKOK DANGEROUS.

■ **SUPER** Solo per adulti

GIOCO A TRE 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

AVATAR 18.15, 21.15
di James Cameron. Proiezione in 2D.

TRA LE NUVOLE 17.45, 20.10, 22.10
di Jason Reitman.

LA PRIMA COSA BELLA 17.30, 20.00, 22.10
di Paolo Virzì.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO 17.30
di Sergio Manfio.

IO, LORO E LARA 20.00, 22.00
di Carlo Verdone

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

AVATAR 17.40, 20.40

MARADONA (Rassegna Psicoanalisi e Cinema - Ingresso gratuito) 20.45

LA TERRA NEL SANGUE 18.00

NINE 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Teatro Verdi, oggi, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

16.00 e 20.30 «WE WILL ROCK YOU». Il musical dei QUEEN e di Ben Elton. Turno libero e M. 2h 45'.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it, www.teaterssg.it.

«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cechov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Repliche, sovratitolate in italiano, oggi 20.30 turno F, venerdì 29 gennaio alle 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

Mostra di Megi Pepeu al Teatro Stabile Sloveno aperta da lunedì a venerdì, dalle 10.00 alle 17.00.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Domani ore 20.30 «DONA FLOR E I SUOI DUE MARITI», da Jorge Amado, con Caterina Murino, Paolo Calabresi e Pietro Sermonti. Drammaturgia e regia Emanuela Giordano. 2° spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: «ELISABETH, IMPERATRICE D'AUSTRIA E UNGHERIA: L'ULTIMO GIORNO», con Nikla Panizon, testo e regia di Lino Marrazzo. Biglietti Ticket Point, cassa teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, parcheggio gratuito.

■ **TEATRO MIELA**

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 14.00 alle 19.30, ore 22.30 evento speciale di chiusura Universalove. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline: 040-3477672.

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Domani ore 21.30: «ZU» in concerto: la band «sull'orlo di una crisi sperimentale per eccesso di fusione di generi». Ingresso euro 12, prevendita euro 10 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in «ITALIANI SI NASCE».

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 31 gennaio ore 16.00 IL PONTE, per bambini dai 4 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Oggi ore 20.45, Compagnia Corrado Abbati: «MADAMA DI TEBE», operetta di Carlo Lombardo, adattamento e regia di Corrado Abbati, con orchestra dal vivo.

Sabato 30 gennaio ore 20.45 Daniel Harding direttore Lars Vogt pianoforte Mahler Chamber orchestra, musiche di Beethoven e Mozart.

■ **TEATRO PALAMOSTRE**

Teatro Contatto e Akrópolis per ScenAperta www.cssudine.it

29-30 gennaio, ore 21: Giuseppe Battiston - ORSON WELLES' ROAST. Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925, biglietteria@cssudine.it.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Stagione di Prosa 2009-2010. Questa sera, ore 21.00 «È BELLO VIVERE LIBERI!», con Marta Cuscunà. Biglietteria: ore 11-12 / 20-21, tel. 0431-370273.

Appuntamenti

Trieste

Libreria Minerva
Oggi, alle 18, nella sala lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 Francesco Leoncini, Marina Rossi, Borut Klabjan e Sergio Tazzer presentano il libro "Alexander Dubcek e Jan Palach. Protagonisti della storia europea" (Rubettino).

Libreria Lovat
Domani, alle 18, alla Libreria Lovat di Viale XX Settembre 20 (al terzo piano di Oviesse, ex Standa) Alessandra Zigaina e l'attrice Zita Fusco presentano il libro di Alessandro Marzo Magno "Venezia degli amanti" (Tropea).

Trieste segreta
Domani, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Veit Heinichen presenta i libro di Claudio Fait "L'impronta mancina. Società segrete e omicidi eccellenti nella Trieste del '700" (Robin edizioni).

Racconti di Ugo Pierri
Giovedì 4 febbraio, alle 18, alla Minerva di via San Nicolò, Riccardo Cepach, Vanna Posarelli e Luigi Urdih presentano i racconti di Ugo Pierri "Amore e morte (I like Vincent Price)".

Udine

Il teatro di Pasolini
Domani, alle 18.30, all'Accademia Nico Pepe, inizia il ciclo di conferenze dedicate al "Teatro di Pier Paolo Pasolini".

Cervignano

Giornata della memoria
Oggi, dalle 11 e alle 21, al Teatro Pasolini, spettacolo "È bello vivere liberi" con Marta Cuscunà.

ITINERARI. UNA MODA IMPORTATA DAL GRANDE NORD

Notti da brivido nel villaggio degli igloo di Piancavallo

Dalla Svezia fino all'Austria e alla nostra regione proliferano gli alberghi di ghiaccio

di CRISTINA FAVENTO

Impazza anche sulle Alpi la moda importata da Svezia e Finlandia. Ecco la stanza di un Igloo Village.

Freddolosi voltate pagina! Gli amanti di caminetto e di caldi mari tropicali troveranno la proposta estrema, eppure la moda degli Ice Hotel e degli Igloo Village, strutture di accoglienza turistica realizzate tra e con neve e ghiaccio, sembra aver contagiato mezzo mondo. Dalle Alpi alle lande lapponi, dalla Russia alla Romania, dal Canada al Giappone, se il coraggio di sfidare il gelo è pronto in valigia assieme ad indumenti termici, non resta dunque che scegliere.

Si tratta di proposte fantasiose e a dir poco originali, che incantano e coinvolgono ogni anno designer, scultori, turisti capricciosi, ecologisti e amanti della natura. L'idea è nata nei paesi scandinavi, quando nel 1990 l'artista francese Jannot Derit fu invitata in Svezia ad esporre sculture di ghiaccio in uno speciale igloo trasformato in riparo per gli esploratori. Da allora, abituati a un clima rigido e da sempre attenti al rispetto per l'ambiente, svedesi e finlandesi per primi hanno fatto di necessità virtù, sfruttando una delle proprie risorse primarie a fini turistici.

Inizialmente costruiti nelle regioni più vicine al circolo polare artico per ovvie ragioni di "conservazione, gli alberghi fatti di ghiaccio e neve negli ultimi anni si sono diffusi un po' ovunque, temperature sotto lo zero permettendo. Gran parte di queste inusuali sistemazioni ha il pregio di essere completamente ecocompatibile perché nella costruzione vengono utilizzati soltanto materiali naturali, destinati poi a sciogliersi in primavera. È proprio questo uno degli aspetti più singolari.

Ben sapendo che le proprie creazioni avranno vita breve, ad ogni nuova stagione invernale famosi architetti, artisti e costruttori si sbizzarriscono con nuovi stravaganti arredi utilizzando tonnellate di ghiaccio, neve e "snice" (snow + ice), il cemento d'uopo in queste situazioni, ovvero un miscuglio di neve e ghiaccio più malleabile e meno facile a sciogliersi perché più denso.

L'ice hotel più grande e più famoso al mondo, che festeggia nel 2010 vent'anni di attività, è quello creato a Jukkasjarvi (www.icehotel.com), la città più settentrionale della Svezia, a diciassette chilometri da Kiruna. Costruito rigorosamente con neve e ghiaccio - compresi letti, tavoli, sedie, bicchieri, colonne e lampadari illuminati con fibre ottiche - nel cuore più profondo della Lapponia svedese, l'albergo ospita oltre 60 camere, un ice bar di tendenza, diversi saloni, una boutique, una cappella, una galleria d'arte con opere in ghiaccio e addirittura l'Ice Globe Theatre, copia del Globe Theatre di Shakespeare a Londra, che può accogliere fino a 500 persone. Questa incredibile struttura ha anche il pregio di utilizzare esclusivamente energie rinnovabili e i gestori, entro il 2016, puntano addirittura alla produzione di un surplus di elettricità pulita.

Troverete simili offerte di alloggio anche in molte altre località scandinave, dove quasi sempre vengono proposte spettacolari escursioni in slitta per vedere l'affascinante fenomeno dell'aurora boreale. E per recuperare un po' di calore, gli ospiti hanno a disposizione saune, bagni riscaldati, coperte di renna e pelli di foca. Anche sulle Alpi, soprattutto svizzere e austriache, è possibile pernottare in alcuni villaggi di igloo aperti da fine dicembre ad aprile. Ce ne sono a Davos-Klosters, St. Moritz, Engelberg, Oztal, Gstaad, Zermatt, Kitzbuhel e Zugspitze, la vetta più alta della Baviera.

Sperimentare una notte da eschimese è possibile però anche in Friuli Venezia Giulia, a Piancavallo, nota località scisitica regionale: si può pernottare a 1800 metri di altezza nello "I Spirit Igloo Village", gestito dall'Accademia Alpina e dotato di un apprezzato "vodka bar". Oltre ad escursioni con le cjaspole, discese con gommone da rafting, visite a una grotta ricca di stalattiti, nel corso della permanenza i più volonterosi hanno occasione di costruirsi il proprio igloo, rigorosamente corredato da sacchi a pelo termici e materassi isolati per evitare il contatto diretto con il ghiaccio. Si dorme a meno quattro gradi, una vera notte da brivido!

AMPIA SCELTA DI CENTRI CURATIVI

Alla scoperta delle terme in Slovenia

Programmi antistress, fitness, beauty fra tradizione e modernità

Avere più tempo da dedicare a sé stessi, lontano dallo stress e dalla frenesia dei ritmi quotidiani è un desiderio condiviso. Per lo meno dai nostri connazionali che, durante la vacanze di Natale, hanno affollato soprattutto centri wellness e termali, un settore turistico in controtendenza nonostante la crisi. Con le rigide temperature invernali, le terme diventano il luogo ideale per concedersi una piacevole pausa – magari più breve - dedicata al relax e a ritrovare il benessere perduto. Meglio ancora se non occorre andare poi così lontano.

La Slovenia, che conta oltre 15 centri termali e climatici con trattamenti wellness apprezzati sia da un punto di vista estetico, che curativo, diventa dunque una meta particolarmente apprezzata. Alle terme di Catež, Dobrna, Zrece e Rogla, Ptuj 3000, Radenci, Dolenjske Toplice, Laško, Lendava, Olimia, Portorose, Rogaška, Strugnano, Šmarješke toplice, Topolšica, Maribor e Snovik si va dai programmi antistress a quelli per il dimagrimento, dai trattamenti anticellulite ai massaggi orientali.

La tradizione termale slovena, oggi grande risorsa turistica, ha origini lontane. Le principali sorgenti erano frequentate sin dall'antichità e le proprietà terapeutiche delle acque hanno richiamato per secoli un flusso di visitatori che ha reso celebri gli stabilimenti sparsi su tutto il territorio. Soprattutto negli ultimi anni, però, accanto ai trattamenti proposti nei centri termali, sono sviluppati fior fiore di programmi benessere offerti non soltanto dalle terme ma anche da numerosi alberghi e da centri autonomi, presenti nelle maggiori località slovene. I complessi alberghieri e di piscine si dividono in strutture specializzate nella cura di problemi di salute specifici da una parte e in centri dedicati al benessere e all'estetica dall'altra.

Il settore termale negli ultimi anni si è arricchito di nuove metodologie e tecniche, integrando nell'offerta base centri fitness e beauty, solarium, bagni turchi e saune finlandesi, a cui si aggiungono diversi tipi massaggi, da quelli classici manuali, al linfodrenaggio, a riflessoterapie del piede, fino a shiatsu, reiki, ayurveda, sawadee, watsu, tui-na, scen tao. Talassoterapia, aromaterapia, cromoterapia e gli impacchi (con fango, alghe o erbe) completano le variegate proposte benessere. Per scegliere quella a vostra misura potete consultare il sito www.sloveniabenessere.it, costantemente aggiornato con offerte appetibili e occasioni last minute, oppure l'ente del Turismo Sloveno (Tel 02 29511187, www.slovenia.info).

Cristina Favento

GOLA. SULL'ALTIPIANO

E "Luxa" di Prosecco si converte al pescato

TRATTORIA LUXA
Prosecco 539
Telefono 040225398

Chiusura martedì

Orario 12-15 18-24

Prezzo medio 35-40 euro

- Ferie da definire - Coperti 100, taverna inclusa - Buoni pasto no - Carte di credito tutte - Parcheggio sì - Accessibile ai disabili no
- Tavoli all'aperto sì, con 100 coperti
- Aria condizionata no - Divisione fumatori non fumatori no

di FURIO BALDASSI

Sta cambiando qualcosa, sul Carso. La solita tipologia enogastronomica a base di gnocchi con il sugo d'arrosto, stinchi e ljubljanske, pur resistendo in molti locali non ha più il predominio assoluto. L'altipiano, in fondo, dista una manciata di chilometri dal mare, ma finora l'unica località dove i locali di pesce superavano nel numero quelli carsolini "doc" era Santa Croce, non foss'altro che per la sua tradizione marinara, divisa com'è tra collina e Adriatico. Da alcuni mesi, però, anche Prosecco ha colmato questo "gap". Per giunta riconvertendo al pescato una delle trattorie-totem della zona, quella "Luxa" dove fino a non troppo tempo fa era visibile il documento storico che testimonia l'origine assolutamente locale del vitigno del Prosecco.

A lanciarsi nell'avventura, con la stessa grinta che esibiva sul parquet qualche decina di anni fa, quando la Pallacanestro Trieste era allenata da Dado Lombardi, è Marino Cassio, una delle promesse dell'epoca con "Toscia" Ritossa. Assieme alle moglie Tiziana, che presidia la cucina, Marino ha dato un taglio netto al passato anche perché le dimensioni notevoli del locale imponevano, quasi, una razionalizzazione dei fornelli.

Tutto pesce, dunque, con un menù che oscilla tra gli ultraclassici (capesante o capelunghe gratinate, sardoni marinati e folpetti, per rendere al meglio l'idea) ed elaborazioni più sfiziose e, da queste parti, assolutamente inedite. È il caso dei notevoli tortelli col riccio di mare (che Marino, onestamente, ammette provenire da Barone, il pastificio triestino di Sesana sempre più radicato sul territorio...), che vengono serviti con un'abbondante spruzzata della bottarga di muggine, degli spaghetti mediterranei col pesce spada o il tonno fresco, melanzane, pinoli tostati e pomodorini («Giù ci aggiungono anche l'uvetta – scherza Marino – ma ci sembrava troppo...»), di saporiti risotti che hanno generalmente negli scampi o nelle mazzancolle il pezzo forte. Sui pesci, diciamo così, da porzione, Tiziana invece non ama scherzare. La preparazione è quasi sempre al forno, al sale o alla piastra, senza eccessivi mascheramenti o guarnizioni. Le migliore se il pesce, e qui succede, è fresco.

Secondo la stessa filosofia, anche i fritti sono saltuari e non numerosissimi nella scelta. Una necessità dettata da un lato dalla friggitrice, non gigantesca, ma dall'altro anche dalla voglia di non ricadere nei soliti piatti comuni. Preparazioni semplici, grigliate, insomma, da guarnire a piacere con un ottimo olio toscano o con il lanciatissimo "Celo" di Sancin.

Visto che a dominare è il sapore casalingo, non potevano mancare i dolci. Tutti rigorosamente fatti in casa, da la "Marchesa", una torta con cioccolato fondente al 70%, piccolo mattoncino, a vedersi, ma che si scioglie in bocca come un cioccolatino, al Cheesecake con frutti di bosco, dalla Crema catalana a vari tipi di strudel "stagionali".

Marino e Tiziana Cassio (Lasorte)

In cantina Marino non nasconde una passione per lo sfuso, che è andato a cercare personalmente a Corno di Rosazzo, ma per chi non si fida (sbagliando..) esistono anche etichette come Lis Neris, Picek, Edi Keber che garantiscono qualità e soddisfazione, così come le grappe toscane, compresa quella di Brunello. Infine, facciamo i conti... con l'oste. Le quotazioni, è il caso di dirlo, del pesce stanno ormai arrivando a livello siderale un po' dappertutto. Rientrare dentro i 40 euro come succede nella rinnovata "Luxa", dopo un pasto perfetto e in un clima allegro (Marino sa essere una vera "macia"), ti riconcilia con la ristorazione prima ancora che col portafoglio...

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"Gli ultimi del paradiso" sullo sfondo di Trieste

Un piccolo ritratto, una piccola fiction dai toni solo alla fine moraleggianti per una piccola Italia. Solitamente due puntate per le consuete storie di santi e di eroi sono sufficienti, sono anzi troppe per raccontare cose che già sappiamo (o dovremmo sapere). Invece le due puntate di "Gli ultimi del paradiso", fiction scritta da Giancarlo De Cataldo (di cui ricordiamo "Romanzo Criminale", romanzo e serie, e "Il giudice Mastrangelo"), da Monica Zappelli e da Luciano Mannuzzi, che ne firma anche la regia, sono sembrate poche.

Troppo poco il tempo dedicato a quello che doveva essere il tema portante della produzione: le morti bianche in Italia. Non se ne parla mai abbastanza e l'occasione offerta da un prodotto popolare come una miniserie televisiva è ghiotta e rara. "Gli ultimi del paradiso" racconta le speranze e i drammi di un piccolo gruppo di amici trasferitisi per lavoro da Roma al nord (una splendida Trieste che ha offerto molti dei suoi scorci migliori e talvolta inediti nelle otto settimane di lavorazione), ma l'affondo sul mondo del lavoro - sulle sue difficoltà, sulla mancanza di sicurezza nei cantieri italiani e su altri aspetti che si potevano trattare - è stato troppo debole, si poteva fare di più. Per catturare i grandi numeri d'altronde bisogna puntare sul sentimento, sui racconti famigliari, sulle vicende quotidiane.

Nelle due puntate si mettono bene a fuoco i vari personaggi che cadono, tradiscono, si rialzano: Mario (Massimo Ghini), dedito al lavoro e a sognare una vita migliore per la sua famiglia, si abbandona a un momento di "conforto" con la moglie del suo caro amico diventato invalido per un incidente di lavoro; Piero (Thomas Trabacchi) ha problemi con la droga; Lorenzo (Daniele Savoca), laureato in giurisprudenza, scopre che i concorsi universitari sono truccati e quasi passa alla microcriminalità prima di trovare la sua strada...

Si poteva fare di più nella rappresentazione di quest'Italia illegalmente ambiziosa e arretrata, ma almeno - nonostante la banalità di certi snodi narrativi e la sciocca baldanza della colonna sonora - la serie ha avuto il coraggio di finire come finiscono troppe vite poco protette sul luogo di lavoro: male.

VI SEGNALIAMO

RADIOTRE ORE 17.00

LA TOLUSSO A "FAHRENHEIT"

Il romanzo "L'imbalsamatrice" di Mary Barbara Tolusso è stato scelto come "libro del giorno" da "Fahrenheit", la trasmissione radiofonica sui libri più seguita in Italia ideata da Marino Sinibaldi. La scrittrice e giornalista triestina sarà intervistata e racconterà la storia della sua coraggiosa e ironica N.

RAIDUE ORE 23.35

GIOBBE A RETROPALCO

Giobbe Covatta presenta a Palco e Retropalco lo spettacolo Melanina e Varechina. Il comico partenopeo con questo spettacolo propone all'attenzione del pubblico una serie di riflessioni in chiave cabarettistica dei complessi rapporti tra Nord e Sud del mondo.

RAITRE ORE 01.40

SINFONIA DI SIBELIUS

Nella puntata de La musica di Raitre, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Jeffrey Tate esegue la Sinfonia n. 6 op. 104 di Jean Sibelius all'Auditorium Arturo Toscanini di Torino. La regia è di Paola Longobardo.

RAITRE ORE 10.10

SI PARLA DI LITIGI

L'occasione fa l'uomo litigioso. Dal condominio alla strada, dal posto di lavoro ai locali pubblici, sono molteplici le circostanze che possono farci litigare con le altre persone. Perchè aumenta la tendenza ad attaccare briga? Se ne parla oggi a "Cominciamo bene".

I FILM DI OGGI

L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI

di Richard Brooks con Walter Pidgeon, Elizabeth Taylor, Van Johnson

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1954)

RETE 4 16.25

Nel tornare a Parigi per rivedere la figlia Vicki, Charles Willis rievoca l'estate 1945 quando, cronista di guerra, incontra la compatriota Helen e, nell'euforia della Liberazione, la sposa. La vita di coppia si disgrega presto: Helen continua la sua frivola vita mondana, trascura la figlia, ha un'avventura extraconiugale.

LA NOTTE NON ASPETTA

di David Ayer con Keanu Reeves, Forest Whitaker, Hugh Laurie, Chris Evans

GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX 19.05

Il detective Tom Ludlow non si è ancora ripreso dalla morte della moglie e trova conforto nella bottiglia. Vive di notte.

GIOCHI DI POTERE

di Phillip Noyce con Anne Archer, Patrick Bergin, Harrison Ford, Sean Bean

GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1992)

SKY MAX 22.55

Dal romanzo omonimo (1987) di Tom Clancy, adattato da W.P. Iliff, D. Stewart e S. Zaillan. A Londra un analista della Cia sventa un attentato dell'Ira, rimane ferito e uccide il fratello di un terrorista che gliela giura, lo insegue in America e gli fa una guerra personale, infierendo contro la dolce moglie e la figlioletta.

L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE

di Terry Gilliam con Brad Pitt, Madeleine Stowe, Bruce Willis

GENERE: FANTASTICO (Usa, 1995)

RETE 4 23.40

Nel 2035 i sopravvissuti a un virus, che nel 1997 sterminò cinque miliardi di persone, vivono sottoterra. In superficie solo animali.

ALL'INSEGUIMENTO DELLA MORTE ROSSA

di George Mihalka con Michael Caine, Jason Connery, Michael Gambon

GENERE: SPIONAGGIO (GB, 1995)

LA 7 14.05

Torna il personaggio di Harry Palmer, inventato da Len Deighton, uno dei più riusciti di Michael Caine. Ma questo ritorno è lontano mille anni luce da Ipcress e da Funerale a Berlino. Palmer finisce in Russia, incaricato di trovare un'arma segreta.

BABYLON A.D.

di Mathieu Kassovitz con Vin Diesel, Michelle Yeoh, Gérard Depardieu

GENERE: AZIONE (Usa/Fra, 2008)

SKY 1 19.05

In un futuro non troppo lontano, Toorop è un mercenario americano sopravvissuto alle guerre che hanno devastato il mondo.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **8 semplici regole.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **TG Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **TG 1 Focus**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa Italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO
> **Inter - Juventus** *Tim Cup* Ardua sfida per gli uomini di Ferrara che cercano di riscattare la stagione.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **TG 1 Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.**
02.41 **SuperStar**
03.15 **I cento passi.** Film (drammatico '00). Con Luigi Lo Cascio.

RAIDUE

06.00 **Cercando cercando**
06.05 **Tg2 Medicina 33**
06.15 **Borneo, nella terra dei tagliatori di testa**
06.25 **Tg2 Sì Viaggiare**
06.45 **Speciale Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Cult Book Storie**
10.00 **Tg 2 Notizie**
10.30 **In diretta da Maranello presentazione della nuova Ferrari per la stagione 2010 di Formula Uno**
11.30 **I Fatti vostri**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Costume e società**
14.00 **Il fatto del giorno.**
14.45 **Italia sul due**
16.10 **La Signora del West**
17.40 **Art Attack**
18.10 **Rai Tg Sport/Tg 2**
19.00 **Secondo canale.**
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'
> **Annozero** *Conduce Michele Santoro.* Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 **Tg2**
23.35 **Palco e Retropalco presenta**
01.15 **Tg Parlamento**
01.22 **The Dead Zone**
02.05 **Almanacco**
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Rainotte**
02.21 **Tg2 Costume e società**
02.25 **La Piovra.** Con Michele Placido.

RAITRE

06.45 **Italia, istruzioni per l'uso**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.15 **Cult Book.**
08.25 **La Storia siamo noi.**
09.15 **Dieci minuti di...**
09.25 **Figu**
09.30 **Cominciamo Bene - Prima.**
10.10 **Cominciamo Bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TG3 Chi è di scena**
12.45 **Le storie**
13.10 **La scelta di Francisca.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
15.15 **Trebisonda**
15.40 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
18.10 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.15 **Il principe e la fanciulla**
20.35 **Un posto al sole.**

21.10 TELEFILM
> **Medicina generale 2** *Con Nicole Grimaudo.* Edoardo dovrà stravolgere le sue abitudini e superare molte difficoltà.

23.00 **Parla con me.** Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 **Tg3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **La tv dei ragazzi - Girovagando... per il mondo!**
20.30 **TGR**
20.50 **Mikser**

RETEQUATTRO

06.20 **Media shopping**
06.50 **Vita da strega**
07.20 **Nash Bridges**
08.20 **Hunter**
09.45 **Bianca**
10.30 **Ultime dal cielo**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.40 **Wolff un poliziotto a berlino**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Hamburg Distretto 21**
16.15 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.25 **L' ultima Volta che vidi Parigi.** Film (drammatico '54). Di Richard Brooks. Con Elizabeth Taylor, Van Johnson, Walter Pidgeon, Donna Reed.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.**

21.10 FILM
> **Il Santo** *Di P. Noyce. Con V. Kilmer.* Un miliardario vuole la formula della fusione fredda...

23.35 **Cinema festival**
23.40 **L'esercito delle dodici scimmie.** Film (fantascienza '96). Di Terry Gilliam. Con Bruce Willis, Brad Pitt.
02.10 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.37 **C'era una Volta un commissario....** Film (drammatico '72). Di Georges Lautner. Con Michael Stantin, Venantino Venantini.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Mattino cinque.** Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
09.57 **Grande fratello pillole**
10.00 **Tg5 - Ore 10**
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.07 **Grande fratello pillole**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Uomini e donne**
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D' Urso.
18.00 **Tg5 - 5 minuti**
18.50 **Chi Vuol essere milionario**
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 MINISERIE
> **Caterina e le sue figlie 3** *Con Virna Lisi.* Caterina si finge ancora smemorata con marito e figlie.

23.30 **Terra.** Con Toni Capuozzo, Sandro Provvisionato.
00.31 **Telefilm**
01.30 **Tg5 notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 **Media shopping**
02.45 **Grande fratello**
03.00 **Amici**

ITALIA1

06.30 **Rascal il mio amico orsetto**
06.45 **Rupert Bear**
07.20 **Scooby Doo**
07.45 **Heidi / Tom & Jerry**
08.25 **Le avventure di Piggley Winks**
08.55 **Genio sul divano**
09.30 **A - team**
10.20 **Supercar**
12.15 **Secondo Voi**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Blue dragon**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.35 **I Simpson**
15.00 **Smallville**
16.00 **I maghi di Waverly**
16.50 **Cory alla casa bianca**
17.25 **Ben ten / Kilari**
18.10 **Spongebob**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.28 **Sport mediaset web**
19.30 **La Vita secondo Jim.**
20.05 **I Simpson**
20.30 **Prendere o lasciare.**

21.10 SHOW
> **M&M - Matricole e Meteore** *Conduce Nicola Savino.* Gli esordi dei personaggi famosi della tv.

00.00 **Chiambretti night - Solo per numeri uno**
01.40 **Studio aperto - La giornata**
01.55 **Media shopping**
02.15 **24**
03.05 **Media shopping**
03.20 **Lei, la creatura.** Film (fantastico '01). Di Sebastian Gutierrez. Con Rufus Sewell, Carla Gugino, Jim Piddock.
04.50 **La famiglia Bradford**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.30 **Omnibus**
09.30 **Omnibus Life**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Ispettore Tibbs**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Due South**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Jag: Avvocati in divisa**
14.00 **Movie Flash**
14.05 **All'inseguimento della morte rossa.** Film (spionaggio '95). Di George Mihalka. Con Michael Caine, Jason Connery, Mia Sara.
16.05 **Mac Gyver**
17.05 **La7 Doc - In the wild**
18.00 **Relic Hunter**
19.00 **The District**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e Mezzo.**

21.00 FILM
> **Il favoloso mondo di Amélie** *Con A. Tautou* Una ragazza decide di alleviare le sofferenze degli altri.

23.30 **L Word**
01.20 **Tg La7**
01.40 **Movie Flash**
01.45 **Otto e Mezzo.** Con Lilli Gruber.
02.25 **Stargate SG - 1**
04.25 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.30 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Miracolo a Sant'Anna.** Film (drammatico '08). Con J. Turturro
09.00 **Il cinema a fumetti - Speciale**
09.20 **Una fidanzata per Babbo Natale.** Film (commedia '03). Con J. von Dohnanyi
11.00 **The Reader - A voce alta.** Film (drammatico '08). Con K. Winslet
13.10 **Conversazione con Tom Cruise**
13.30 **Il falsario - Operazione Bernhard.** Film (drammatico '07). Con K. Markovics
15.15 **Love and Dance.** Film (sentimentale '09). Con M. Damiecki I. Miko.
17.25 **Se mi guardi mi sciolgo** Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.
19.05 **Babylon A.D.** Film (azione '08). Con V. Diesel

21.00 MINISERIE
> **The Phantom** *Con R. Carnes.* L'eroe del fumetto sarà catapultato nella quotidianetà dei giorni nostri.

22.40 **Torno a vivere da solo.** Film (commedia '08). Con J. Calà T. D'Aquino.
00.30 **Australia - Speciale**
00.50 **Miracolo a Sant'Anna.** Film (drammatico '08). Con J. Turturro
03.35 **Un gioco da ragazze.** Film (drammatico '08). Con F. Nigro C. Chiti.
05.35 **I galantuomini.** Film (drammatico '08). Con D. Finocchiaro

SKY 3

13.05 **Quando tutto cambia.** Film (commedia '07). Con H. Hunt C. Firth.
14.50 **Australia - Speciale**
15.10 **Heartbreakers - Vizio di famiglia.** Film (commedia '01). Con S. Weaver
17.20 **Cop Dog - Il mio cane è un fantasma.** Film (avventura '08). Con A. Chaplin B. Unger.
19.15 **Questa notte è ancora nostra.** Film (commedia '08). Con N. Vaporidis
21.00 **About Adam.** Film (sentimentale '00). Con K. Hudson
22.45 **La fidanzata ideale.** Film (commedia '00). Con J. Andrews, W. Baldwin.

SKY MAX

12.35 **Rose Red. Parte 1.** Con J. Sands Y. Sciò.
14.10 **Rose Red. Parte 2.** Con J. Sands Y. Sciò.
15.45 **Rose Red. Parte 3.** Con J. Sands Y. Sciò.
17.15 **Hackers.** Film (thriller '95). Con A. Jolie J. Bradford.
19.05 **La notte non aspetta.** Film (thriller '08). Con K. Reeves
21.00 **Stop - Loss.** Film (drammatico '08). Con R. Phillippe
22.55 **Giochi di potere.** Film (azione '92). Con H. Ford S. Bean.
00.55 **La notte non aspetta.** Film (thriller '08). Con K. Reeves, F. Whitaker.
02.45 **Sky Cine News**

SKY SPORT

15.00 **Fan Club Roma: Roma - Fiorentina 09/10**
15.30 **Fan Club Napoli: Atalanta - Napoli 09/10**
16.00 **Fan Club Fiorentina: Siena - Fiorentina 09/10**
16.30 **Fan Club Juventus: Parma - Juventus 09/10**
17.00 **Fan Club Milan: Lazio - Milan 09/10**
17.30 **Fan Club Inter: Inter - Fiorentina 09/10**
18.00 **Serie A Highlights**
18.30 **Goal Deejay**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numeri Serie A**
20.00 **Getafe - Maiorca (live): Coppa del Re - Quarti di finale ritorno**
22.00 **Celta - Atletico Madrid (live): Coppa del Re - Quarti di finale ritorno**
00.00 **Speciale calciomercato**

MTV

06.00 **News**
07.00 **Wake Up!**
09.00 **Into the Music**
12.00 **Love Test**
13.00 **Room Raiders**
13.30 **Disaster date**
14.00 **Scrubs**
15.05 **Randy Jackson presenta**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.03 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Love Test**
19.00 **Flash**
19.03 **The Hills**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs**
21.00 **let's Call it A Year**
22.00 **40 Hottest Hotties of the 90's**
23.00 **Flash**
23.03 **MTV Top 10x10**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay**
09.30 **The Player**
10.00 **Deejay Chiama Italia**
12.00 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **The Player**
14.30 **M2.O**
15.00 **Deejay TiVuole**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **50 Songs**
18.00 **Rock Deejay**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **The Flow**
20.00 **Deejay music club**
20.30 **Deejay Today**
21.00 **I.D.**
22.00 **Deejay Chiama Italia**
23.30 **Nientology**
00.00 **Deejay today**
00.30 **The Club**
01.30 **The flow (only video)**
02.30 **Rock Deejay by night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
10.00 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 ADN Kronos
12.50 La Provincia ti informa
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
14.40 Volley Time
15.10 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Colori di montagna
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musa Tv
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Cold squad.
22.45 Il Rossetti
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg montecitorio
23.40 Concerto dell'Orchestra Studenti Conservatorio Tartini

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 K2
15.45 Cityfolk
16.15 L'appuntamento
16.50 Alpe Adria
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 In orbita
20.30 Kid Blue. Film (western).
22.05 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.20 Primorska Kronika
23.40 Minute Za...
00.10 Vreme
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R FVG

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.25: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivanka Hergold: Il coltello e la mela, 4.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni, segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Wickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
09.30	Eurosport	Tennis: Australian Open
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.00	Eurosport	Tennis: Australian Open
16.45	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa Ghana-Nigeria
18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
19.00	Italia	Notiziario: Studio Sport
19.28	Italia 1	Sport mediaset web
20.00	Sky Sport 1	Calcio: Coppa del Re Getafe - Maiorca
20.15	Eurosport	Calcio: Coppa d'Africa Algeria-Egitto
20.30	Rai Uno	Calcio: Coppa Italia Quarti di finale Inter - Juventus
22.00	Sky Sport 1	Calcio: Celta - Atletico Madrid
01.00	Sport Italia	Rubrica: NBA TV
03.30	Eurosport	Tennis: Australian Open

COPPA ITALIA

Ferrara, ultima sfida a Mourinho

Stasera Juventus-Inter, poi forse Gentile. Il tecnico portoghese: «Ciro è un eroe»

Il tecnico della Juventus Ciro Ferrara a un passo dal licenziamento. A destra, Josè Mourinho

TORINO Agli occhi del mondo è ormai un allenatore esonerato, ma Ciro Ferrara stasera siederà ancora sulla panchina della Juventus.

«Non mi sento esonerato, e siccome non ho ricevuto alcuna comunicazione - è la lezione di stile del tecnico in bilico - mi comporto con serietà e rispetto con una società a cui ho dato molto e dalla quale ho ricevuto tantissimo».

Se poi sarà addio, amici come prima: «Non fatemi dire cose contro la Juve, non lo farò mai», sottolinea Ferrara. Pazienza per le voci, sempre più insistenti, delle trattative che il club porta avanti da tempo alla ricerca del suo sostituto e di un accordo quasi fatto per consegnare la squadra a Claudio Gentile, traghettatore in attesa di Rafa Benitez. «Sono qui dal '94 - ricorda Ferrara - non me la prendo con la società che mi ha reso più famoso». Ferrara non cerca alibi e sottolinea che «questi sei mesi di Juventus equivalgono a 10 anni da qualsiasi altra parte».

Le critiche dell'ultimo periodo non lo scompongono: «Le accetto, fanno parte di questo lavoro - sottolinea - ma non mi vergogno di nulla. Ogni scelta l'ho fatta con coscienza, sempre. La mattina posso guardarmi allo specchio e andare avanti». A testa alta, «con lo stesso spirito e la stessa professionalità - dice - che ho sempre messo, prima da calciatore e da dirigente e ora da allenatore».

Sarà così anche questa sera, in Coppa Italia contro l'Inter, in una partita che al di là del risultato ha il sapore dell'addio. «L'idea di abbandonare o trovare altre soluzioni non mi è mai passata per la testa - ribadisce - sono io a dover invertire la rotta e migliorare la situazione. Finora non ci sono riuscito...».

Dal primo all'ultimo, nonostante qualche screzio, le delusioni per i risultati e gli infortuni che anche questa sera lo costringeranno a rivoluzionare la squadra. «Ma io non cerco alibi - sostiene con coraggio - questa storia degli infortuni sta diventando quasi una barzelletta, ma anche gli altri li hanno avuti».

E allora non resta che assistere al canto del cigno, contro l'Inter a cui avrebbe dovuto contendere lo scudetto, contro Mourinho che l'ha definito addirittura «eroe».

«Lo ringrazio, ma non credo che un allenatore possa essere un eroe - è la replica di Ferrara - a meno che non si riferisse al Ferrara-Rocky Balboa».

Da Spalletti a Donadoni, da Zenga a Conte, passando per il pericolante Ferrara. Precari di lusso, condannati a una vita tra panchina ed esoneri, mai come questa stagione così abbondanti. E in loro difesa, ecco le parole dello Special One, Josè Mourinho, forte di un' esperienza molto diversa nell'amata Premier inglese e di un fastidio oramai quasi congenito per le abitudini italiane.

E il dibattito è aperto. Mourinho scende in campo in difesa della categoria e lancia un j'accuse al calcio italiano, al modo di gestire i club, a quelle che si potrebbero definire cattive abitudini. Ad oggi, quando sono state giocate 21 giornate, sono 11 le panchine di serie A saltate. La scorsa stagione a fine campionato furono altrettante. Due stagioni fa furono addirittura 13 i cambi di allenatore in corso d'opera. Il tecnico portoghese pone l'accento sulla precarietà degli allenatori in Italia: concetto condiviso, fatte le dovute proporzioni, dal presidente dell'Assoallenatori Renzo Ulivieri che sottolinea però che «gli eroi sono altri». Ulivieri ammette che il mestiere dell'allenatore in Italia è particolarmente «difficile», però da qui a definire i tecnici eroi, come ha fatto Josè Mourinho difendendo Ferrara e l'intera categoria, ce ne passa: il toscano, di sinistra dichiarato, pensa piuttosto alla gente che nonostante titoli e meriti vive senza certezze. «Un precario ce l'ho in casa - sorride il presidente dell' Assoallenatori -, mia figlia. Ha 40 anni, una laurea con 110 e lode, la scuola di specializzazione: è insegnante, ma è sempre precaria. Due ore da una parte, altre in un'altra scuola, eppure è a posto con tutti i titoli. C'è un mondo di precariato nel nostro paese».

COPPA ITALIA

La gara di San Siro

Milan sconfitto anche dall'Udinese

Decide il passaggio in semifinale il gol di Inler nella ripresa

Sanchez e Flamini lottano spalla a spalla

MILANO La crisi del Milan continua anche in Coppa Italia. A San Siro passa l'Udinese che così approda in semifinale (dove troverà la Roma) e soprattutto conquista un pizzico di coraggio in più in un momento pesante come quello che sta vivendo in campionato. Certo, i bianconeri ci hanno messo maggior voglia (di giocare e quindi anche di vincere) e sono stati premiati, metre i rossoneri non hanno messo in mostra particolare cattiveria, anzi, anche quando si sono trovati in svantaggio.

Più Udinese che Milan già nel primo tempo. De Biasi ha messo in campo una formazione molto simile all'undici-tipo, con Di Natale, Floro Flores e Sanchez in avanti. Ed è proprio da questi tre che sono venute le azioni più pericolose dei primi 45'. In rapida successione si vedono Di Natale al 21' (conclusione messa in angolo da Abbiati: poi Zapata e Floro si disturberanno a vicenda sul calcio dalla bandierina), Sanchez al 25' (palo, ma l'azione era stata fermata, per un fallo del Niño Maravilla su Antonini), ancora il capitano al 29' (diagonale dal limite) e Floro al 36'.

In mezzo, da parte del Milan, la cosa più interessante è stata una conclusione dalla distanza di Flamini (l'uomo che aveva risolto il match nel turno precedente di Coppa contro il Novara), con Handanovic bravo a mettere alto sulla traversa. Ma certo è stato Abbiati il portiere maggiormente sotto pressione nel corso del primo tempo, anche se le reti sono rimaste immacolate.

Ripresa, il copione non cambia. E all'11' ecco il gol bianconero: azione sul fondo di Sanchez dopo un errore di Antonini che si fa soffiare il pallone, passaggio a rientrare per l'accorrente Inler che in diagonale batte Abbiati.

E anche dopo il gol continua a esserci più Udinese che Milan, un Milan si delle seconde linee (in campo anche il baby Verdi, peraltro uno dei più attivi) ma anche un Milan che non riesce a incidere. Di fronte, una Udinese che invece continua a giocare palla, continua a difendere con ordine (Handanovic davvero non deve fare chissà quali interventi) continua a creare azioni importanti e anche occasioni, anche se poi, davanti non riesce più a essere sufficientemente incisiva, con errori anche assai grossolani.

E adesso non resta che attendere un'Udinese così anche in campionato. E domenica a Catania c'è una partita che vale già mezza stagione. *(g.bar.)*

MILAN	**0**
UDINESE	**1**

MARCATORI: 11'st Inler.
MILAN (4-3-1-2): Abbiati; Zambrotta, Bonera, Kaladze, Antonini; Flamini, Gattuso (26'st Verdi), Jankulovski; Di Gennaro (8'st Pirlo); Huntelaar (15'st Borriello), Inzaghi. All.: Leonardo.
UDINESE (4-3-3): Handanovic; Isla, Coda, Zapata, Pasquale; Inler, D'Agostino (26'st Lodi), Sammarco; Sanchez, Floro Flores (33'st Pepe), Di Natale (44'st Zimling). All.: De Biasi.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.
NOTE: ammoniti: Antonini, D'Agostino, Zambrotta. Angoli: 3-2 per l'Udinese.

>>> FORMULA 1

Il neoferrarista Fernando Alonso

Stamani la nuova Ferrari si presenta anche sul web

Schumacher intanto confessa: «Sono tifoso di Massa, lo preferisco a Fernando Alonso»

MARANELLO Debutta oggi la nuova monoposto della Formula Uno della Ferrari e gli appassionati di tutto il mondo potranno scoprire, in diretta su www.ferrari.com, il nome e le forme della nuova macchina che gareggerà nel Mondiale 2010. La vettura sarà presentata alle 10.30 a Maranello, a sponsor e partner della Scuderia Ferrari e ai media. La cerimonia trasmessa in diretta prevede, tra l'altro, gli interventi di Stefano Domenicali, Fernando Alonso, Felipe Massa e del presidente di Ferrari, Luca di Montezemolo, mentre nel pomeriggio saranno trasmesse, sempre in diretta, le conferenza stampa dei tecnici e dei piloti e le prime immagini della nuova monoposto che girerà sul circuito di Fiorano per un filmato promozionale, se le condizioni del tempo lo permetteranno.

Oltre alla diretta su www.ferrari.com, sarà possibile scoprire tutte le schede tecniche della vettura e le prime foto ufficiali, mentre gli appassionati potranno restare in contatto con la Scuderia anche grazie ai canali Ferrari su Youtube, Facebook e Twitter.

La Ferrari sarà sempre nel cuore di Michael Schumacher, che non dimenticherà mai la scuderia di Maranello e oggi tifa per Felipe Massa. Lo ha detto lo stesso ex campione del mondo di Formula 1 nel corso di un'intervista esclusiva tabloid tedesco Bild pubblicata ieri. Venderà le sue Ferrari adesso che è passato alla Mercedes?, è stata la domanda della Bild. «No, una parte del mio cuore rimarrà sempre rossa e così anche una parte del mio garage», ha risposto il sette volte campione del mondo.

«Non posso dimenticare improvvisamente la Ferrari dall'oggi al domani e non ho intenzione di farlo», ha proseguito. E poi ha ricordato: «Nel mio garage c'è ad esempio la mia ultima auto da corsa della stagione 2006. È in perfetto ordine, anche se naturalmente non può circolare sulle strade, e di certo non la lascerò». In ogni caso, Schumacher ha ammesso di avere già ricevuto una vettura dalla Mercedes, una 'C63 station wagon': «Ho bisogno di spazio per il mio cane», ha spiegato.

Nel corso di un'intervista separata che la Bild pubblica in un video sul proprio sito Internet, Schumacher ha inoltre detto di preferire Felipe Massa a Fernando Alonso: «Sono un fan di Felipe - ha spiegato -. È come un mio fratello minore. Non è un problema che adesso sia mio avversario, in passato anch'io ho corso contro mio fratello minore...».

Schumacher, infine, non ha escluso che il suo legame con la Mercedes possa continuare anche dopo i tre anni di contratto: «La cosa bella è che la Mercedes crede in me e mi dà la possibilità di avere successo insieme per un periodo di tre anni. Ma la fine - spiega - non deve arrivare dopo tre anni».

RIUNIONE DEI DIRIGENTI E DEI DESIGNATORI

Gli arbitri cercano l'uniformità

Marcello Nicchi

ROMA Calciopoli è sepolta, ma oggi è ancora viva la possibilità di un ritorno di Luciano Moggi nel calcio italiano: lo spettro dell'ex dg bianconero è agitato dal vicepresidente vicario della federcalcio Carlo Tavecchio, e spiazza più d'uno. Ma gli arbitri guidati dal presidente Marcello Nicchi e dal designatore Pierluigi Collina si preoccupano solo del loro lavoro, non di altro. E difatti la riunione tecnica in programma a Roma ha parlato di uniformità di decisioni, dalle serie minori fino alla A. Nessun accenno, assicurano dall'Aia, alle polemiche aperte in questi giorni da Josè Mourinho. «Noi continuiamo a lavorare e a pensare agli arbitri - dice a fine riunione Nicchi - non ad altro. Ribadisco quel che ho detto mille volte, la classe arbitrale è limpida e trasparente, e lavora in simbiosi ed armonia per il bene del calcio». Così il presidente Aia e il suo vice Pisacreta, il responsabile del settore Trentalange, Collina per A e B, Farina per la D, Braschi per la Lega Pro si sono riuniti per la ricerca di una sempre maggiore uniformità tecnica delle decisioni arbitrali in tutti i campionati.

TENNIS. LA CINA AGLI AUSTRALIAN OPEN

Li Na in semifinale assieme a Zheng Jie

Li Na

ROMA Dragone inarrestabile, la Cina comincia a far paura anche nel tennis. Uno sport che ai tempi di Mao era addirittura proibito, adesso invece è diventato di moda. Mai c'erano state prima d'ora due tenniste cinesi in semifinale in un torneo del Grande Slam. Dopo anni di 'apprendistato' a tappe forzate e finalmente sdoganate dalla loro federazione, decollano nel circuito mondiale le tenniste dagli occhi a mandorla. Dopo Zheng Jie raggiunge la semifinale di Melbourne anche Li Na e la cosa ha quasi dell'incredibile.

Un tempo il tennis nel Celeste Impero era considerato sinonimo di capitalismo, tanto da essere messo al bando durante il regime maoista. Pu Yi, ultimo imperatore, venne arrestato mentre giocava a tennis: una scena immortalata da Bernardo Bertolucci nel suo film. Ma il vento ora è cambiato e attirate dai facili guadagni (diversamente che in passato possono tenersi per sè larga parte dei guadagni, fino a qualche anno fa dovevano dare il 60% alla federazione), le tenniste cinesi spopolano. Per Zheng Jie è la seconda volta nello Slam: fu semifinalista già a Wimbledon 2008. Non era tra le teste di serie, più conosciuta è Li Na, n.16 del tabellone e capace di mettere ko Venus Williams in tre set.

Melbourne, intanto, fa rinascere anche la stella di Jo-Wilfried Tsonga. Due anni fa sorprese tutti raggiungendo la finale persa poi con Djokovic. Ieri il francese si è preso la rivincita battendo nei quarti il serbo 7-6, 6-7, 1-6, 6-3, 6-1. In semifinale affronterà Federer, che ha eliminato Davydenko. Oggi nell'altra semifinale di fronte Cilic-Murray.

NEANCHE UNA RETE SU AZIONE CON I DUE ATTACCANTI IN CAMPO

Godeas-Della Rocca, coppia senza gol

Gotti aveva forzato l'assetto della squadra per provarli, Somma è più drastico: o uno o l'altro

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Nelle previsioni di inizio campionato, Godeas e Della Rocca formavano la coppia che sulla carta tutta la B invidiava alla Triestina. Ma proprio i due attaccanti, e soprattutto l'alchimia fra loro in campo, sono tra quegli aspetti che finora non hanno funzionato a dovere nell'Unione di quest'anno. Nata nel mercato di quest'estate forse più per caso o per eventi accaduti in corso d'opera che per scientifica costruzione a tavolino, la coppia ha dimostrato di non essere il massimo sul piano della compatibilità, ma anche presi come singoli i due bomber non hanno reso secondo le aspettative.

Gotti aveva anche provato all'inizio a farli giocare assieme, violentando il suo modulo preferito che aveva annunciato in estate (il 4-2-3-1) per adattarsi a un 4-4-2. Dopo i primi esperimenti però ha lasciato perdere, per poi riprovarci quando la barca stava affondando: quando il tecnico veneto ha alzato bandiera bianca (Triestina-Albinoleffe 2-3), infatti, lo ha fatto riproponendo Godeas e Della Rocca dal primo all'ultimo minuto. In ogni caso, con lui i due sono stati contemporaneamente in campo per un totale di 365 minuti: in questo lasso di tempo però sono stati decisivi solo con la Salernitana grazie al rigore trasformato da Della Rocca e alla punizione bomba di Godeas. Per il resto, giocando insieme, nessuno dei due è mai andato in gol.

Della Rocca e Godeas assieme all'inizio del gioco

Somma invece ha chiarito fin dal primo giorno che il suo modulo era a una punta e che la Triestina non poteva reggere uno schieramento con i due contemporaneamente in campo, se non in occasioni particolari.

> Per malasorte la squadra subisce subito un gol se i due tornano assieme

In effetti il tecnico laziale è stato di parola: i due insieme si sono visti solamente per brevi scampoli di partita per un totale di 120 minuti. Anche qui con poco costrutto, se non il gol di Della Rocca (raccogliendo una punizione dalla trequarti) che ha riacceso le speranze di Ancona.

Ultimamente, fra l'altro, è nata quasi una sorta di maledizione: appena il tecnico ha fatto entrare quello che dei due era in panchina e li ha schierati entrambi in campo, sia contro il Mantova che a Grosseto l'Unione dopo un minuto ha preso gol. E qui, più che una questione di equilibri, sembra esserci lo zampino della sorte.

I numeri totali con i due insieme in campo, comunque, sono un po' sconfortanti: 485 minuti giocati assieme e nessun gol su azione. Il rendimento globale della squadra durante la loro contemporanea permanenza in campo, è più o meno in linea con quello della stagione: 9 gol segnati e 11 subiti. Godeas si è spesso sobbarcato tutto il peso dell'attacco, va elogiato per il grande lavoro ai fianchi della difesa avversaria e nell'arte di difendere palla e far salire la squadra, ma in effetti è stato poco incisivo in fase realizzativa. Della Rocca, da par suo, ha certamente la giustificazione di un impiego di gran lunga minore, ma purtroppo le chances avute non le ha finora sfruttate a dovere: basti pensare alle tante pallegol gettate al vento nelle ultime partite.

Un arbitro in azione durante la partita

IL CASO CURIOSO

L'arbitro prima telefona e poi corre in bagno

La chiamata era del medico per consigli contro la diarrea La gara non sarà ripetuta

PERUGIA Qualche scusa quell'arbitro ce l'ha - era stato chiamato all'ultimo momento e aveva problemi di dissenteria - ma è molto raro che una partita di calcio venga interrotta dal direttore di gara per rispondere al telefonino. È successo domenica scorsa a San Giovanni di Baiano nel corso di una partita del campionato umbro di Seconda categoria tra i locali della Superga 48 e il Sant'Eraclio.

Ora, quest'ultima squadra, uscita sconfitta dal campo per 2-1, chiede al giudice sportivo di ripetere la gara.

L'arbitro si era portato in tasca il telefonino e quando questo ha squillato non ha esitato a fermare il gioco e a rispondere fra lo stupore dei giocatori e del pubblico. Ma non è finita qui, perchè l'arbitro ha interrotto il gioco della stessa partita anche un'altra volta, per poter rientrare negli spogliatoi per urgenti bisogni fisiologici.

Il doppio episodio è stato confermato dal presidente del Comitato regionale degli arbitri della Federcalcio, Francesco Amelia. «Il comportamento dell' arbitro - ha detto - è stato ovviamente sbagliato, anche se bisogna evitare di ironizzare. L'arbitro va solamente ringraziato per il fatto che era stato chiamato solo il mattino per andare a dirigere la gara in sostituzione del suo collega designato, che era malato. Il suo errore è stato di non informarci che pure lui aveva problemi di dissenteria».

«Prima di recarsi al campo si era fatto visitare dal proprio medico - ha spiegato Amelia - che gli aveva somministrato una medicina, dicendogli che lo avrebbe richiamato. Durante la gara si è quindi fermato per rispondere al proprio medico che l'aveva chiamato al telefonino. Per quanto riguarda l'interruzione per bisogni fisiologici, pur se è un fatto molto raro, può capitare».

Amelia ha detto anche che «la partita si è svolta regolarmente e non c'è motivo per cui possa essere ripetuta per un errore tecnico».

Si è appreso successivamente che, stando al referto arbitrale, il direttore di gara avrebbe sospeso la partita soltanto per recarsi al bagno mentre il gioco sarebbe continuato regolarmente durante la telefonata che - si afferma nel referto - sarebbe durata pochi secondi.

GIOCHI INVERNALI

RESI NOTI I NOMI DEI PARTECIPANTI

L'Italia punta sempre sui campioni affermati per confermare Torino

La torcia olimpica sta attraversando il Canada

ROMA La faccia nuova di Federica Brignone e quella da cartolina dei Giochi di Armin Zoeggeler. L'Italia di neve e ghiaccio è pronta per volare a Vancouver dove dal 12 al 28 febbraio proverà a inseguire il piccolo-grande miracolo di quattro anni fa, quando però le Olimpiadi si giocarono in casa: il fattore campo stavolta non sarà di colore azzurro, ma tutto per il già temibile squadrone canadese. Intanto il Coni ha dato nomi e volti ai 109 atleti che compongono la squadra guidata ancora una volta da Raffaele Pagnozzi.

La delegazione si compone di 69 uomini e 40 donne (Fiamme gialle da record con 27 atleti tra i convocati) che proveranno a imitare le colleghe che negli sport estivi hanno tenuto a galla l'una e l'altra metà del cielo sportivo azzurro: delle 15 discipline inserite nel programma olimpico, l'Italia è assente solo nel curling, che tanto impazzò a Torino, e nell'hockey. I numeri pendono per gli sport invernali, che contano 85 atleti, contro i 24 degli sport del ghiaccio.

Le undici medaglie vinte nel 2006 non sono un obiettivo irrealizzabile, ma non bisognerà guardare al colore, perchè a Torino l'ago della bilancia lo spostarono i 5 pesantissimi ori.

Dei campioni di allora sei saranno presenti a Vancouver: primo fra tutti il portabandiera Giorgio Di Centa, i pattinatori Enrico Fabris e Matteo Anesi, i fondisti Pietro Piller Cottrer e Cristian Zorzi, e il re dello slittino Zoeggeler. le speranze dell'Italia si affidano ancora a questi grandi campioni, che nonostante il quadriennio sulle spalle sono riamasti al top nelle loro discipline.

Un atteso bacino di medaglie resta quello dello sci nordico: e se i maschi hanno primeggiato quattro anni fa, stavolta, in linea con la tendenza di tutto lo sport italiano, potrebbero essere le donne a scalare il podio con Arianna Follis e Marianna Longa.

La vera missione in Canada sarà però quella di far dimenticare la pessima figura dello sci alpino, che tornò a casa con zero podi: assente Rocca, sfortunato a Torino e stavolta fuori dai Giochi ancora prima di cominciare per un infortunio, l'Italia può contare su diversi campioni. Max Blardone è il gigante azzurro, ma a caccia del podio anche Manfred Moelgg e Giuliano Razzoli: di buon auspicio il recupero in tempo per i Giochi di Peter Fill, fermato la scorsa estate da un brutto infortunio, cugino della gigantista Denise Karbon. E le famiglie ricorrono nello squadrone azzurro, perchè c'è una Moelgg anche in quota rosa (Manuela e sorella di Manfred) e non mancano le sorelle Fanchini, Elena e Nadia.

La novità sulle nevi di Whistler per l'Italia si chiama Brignone, figlia d'arte (sua mamma è Nina Quario leader della valanga rosa).

Riflettori puntati anche sul ghiaccio, sul solito Fabris.

LE ULTIME DI MERCATO

Granoche nel mirino di Maran Preritiro per gli alabardati

TRIESTE Gli alabardati proseguono la preparazione in vista della sfida interna con il Piacenza di sabato al «Rocco» (inizio ore 15.30), recupero del match rinviato lo scorso 19 dicembre.

Si profila un cambio di programma nella consueta routine di avvicinamento alla partita: dopo la seduta di oggi, che si svolgerà sul campo di Monfalcone, per restare in zona l'Unione andrà direttamente in preritiro a Redipuglia.

Quindi domani allenamento a Visco e ritiro sempre a Redipuglia fino al prepartita del match col Piacenza. Oltre a Princivalli squalificato, mancheranno anche gli infortunati Tabbiani, Brosco, Volpe e Siligardi (che è in veloce progresso), e alla lista molto probabilmente si aggiungerà Stankovic, vittima di un risentimento muscolare. Confermato invece il recupero di Nef, che assieme a quello di Scurto permetterà a Somma di contare su due difensori in più rispetto alle ultime uscite.

L'ex alabardato Pablo Granoche

Intanto il mercato è arrivato agli ultimi giorni. Da oggi De Falco sarà a Milano per andare a caccia di un terzino sinistro: il primo nome della lista è sempre quello di Riccardo Bonetto, che deve però risolvere il suo contenzioso con la Lazio. In alternativa si punta su Massimiliano Scaglia del Gallipoli. Per quanto riguarda De Paula, si attendono sempre notizie dal Chievo, anche se proprio da quella sponda ieri è emersa la possibilità di uno scambio clamoroso con il Vicenza: il Chievo darebbe ai biancorossi Granoche (in prestito) e Piccolo, in cambio di Di Cesare e Bjelanovic.

Sono già arrivate le prime smentite, ma anche qualche piccolo segnale che l'affare non sarebbe poi così impossibile. Certo sembrerebbe strano un approdo del Diablo alla corte di Maran, inoltre la Triestina (che detiene ancora metà cartellino) preferirebbe vederlo ancora in A, magari con Livorno e Catania che l'hanno chiesto al Chievo. Nel frattempo, a proposito di mercato, l'Unione sabato si troverà di fronte un Piacenza un po' diverso: se ne è andato Nainggolan ma sono arrivati Sivakov dai sardi e l'attaccante Edgar Cani dal Palermo. (*a.r.*)

IL TECNICO E LA SOCIETÀ TOSCANA

Costantini: risoluzione consensuale con la Colligiana

TRIESTE Tanto per mettere i famosi puntini sulle 'i': Maurizio Costantini non è stato esonerato due volte nella medesima annata sportiva. La vicenda è un po' più complicata perchè - al solito - tutto comincia dal fatto che girano pochissimi soldi e anche in Seconda divisione, pur essendo un campionato professionistico, nelle casse di tante società le ragnatele sono più numerose degli euro. La Colligiana è una società con ambizioni ma senza grandi mezzi. Costantini deve aver fatto un errore di valutazione e si è trovato alcuni giocatori a casa sua perchè non erano stati versati i canoni d'affitto delle loro abitazioni. In più, il tecnico di casa nostra (attenti alle vocali!) era tornato sulla panchina della Colligiana dopo aver avuto a parole garanzie di una diversa gestione. Cosa che non si è verificata per cui - ci tiene a precisare il popolare ex difensore alabardato - si è fatta una risoluzione consensuale del contratto. Facile: liberi tutti, tanto di denari non sarebbe stato il momento di discutere.

La situazione nella ex serie C2 non è rosea e non vale più la pena di tenere in vita un campionato che offre poco sia ai talenti che vogliono valorizzarsi e sia alle vecchie rozze che potrebbero insegnare qualcosa ai virgulti. Una serie C basta e avanza.

Maurizio Costantini

LA STORIA

Ha attraversato Pacifico e Atlantico

Snobbata dai musei, in vendita la barca di Bellini

Era nata a Trieste l'impresa del rematore solitario. La "Rosa di Atacama" vale 30mila euro

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE I musei italiani lo hanno snobbato e adesso la barca dell'eroe solitario verrà messa in vendita. Trentamila euro per uno spicchio di storia chiamato "Rosa di Atacama II". Alex Bellini, a forza di remate, ci ha attraversato l'Oceano Atlantico (nel 2005 da Genova a Fortaleza in Brasile in 227 giorni) e il Pacifico (nel 2008, da Lima fino all'Australia in 294 interminabili giorni di solitudine e fatica).

Alex Bellini ai remi. Ma ha deciso di rinunciare ad altre imprese in mare

La seconda impresa era stata preparata a Trieste. Bellini, barba e profilo da montanaro, aveva testato scafo e ambizioni in Sacchetta, contando sulla collaborazione della Canottieri Adria. Allenamenti sotto gli occhi di centinaia di curiosi, con sortite davanti a piazza dell'Unità d'Italia.

Rientrato in Italia dopo la conclusione dell'impresa, Bellini aveva avviato contatti per esporre temporaneamente la "Rosa di Atacama II" al Museo del Mare di Trieste, promuovendo anche incontri con gli studenti. Aveva ottenuto in linea di massima l'ok per gli spazi (gli incontri sarebbero stati ospitati alla Marittima) ma tutto era sfumato. «Non è stato riscontrato grande interesse da parte delle scuole, abbiamo lasciato perdere – spiega Bellini – La "Rosa" sarebbe rimasta in esposizione per un paio di mesi. Con altri musei italiani invece (Genova, *ndr*) si parlava di una cessione vera e propria. Mi immaginavo di vedere la mia barca esposta e di portare anche i miei figli a conoscere la compagna di viaggio di quella folle impresa del papà. Non è successo e adesso ho deciso di vendere la "Rosa". Meglio sperare di vederla finire nelle mani di un appassionato del mare che lasciarla ammuffire in un anonimo capannone».

E questa non è l'unica scelta drastica per Alex Bellini. «Non sento più forte come prima il richiamo del mare. Ho appeso i remi al chiodo, nella mia vita adesso c'è una figlia, Sofia, e la vera avventura ora la vivrò a terra e sarà la più bella e lunga della mia vita».

Il navigatore solitario adesso vive tra le montagne della Valtellina con la piccola Sofia di due mesi e la moglie Francesca. Negli ultimi mesi ha tenuto diversi incontri come "relatore motivazionale" per aziende. Ha spiegato ai manager il sapore della sua sfida. Ha raccontato il fascino dell'Oceano a chi vive in ufficio tutto il giorno. Ha dato voce alla fatica e al sogno.

Eppure a terra troppo lungo non riesce comunque a stare. E in aria l'ennesima scommessa di Bellini. Nei mesi che hanno preceduto la nascita di Sofia ha ottenuto il brevetto per pilotare mongolfiere. Il nuovo Bellini vola in Valtellina. La "Rosa di Acatama II" attende invece qualcuno che voglia acquistarla e riportarla al largo. Trentamila euro per uno spicchio di storia in fondo sono un affare.

IPPICA

IL TROTTATORE STRAMAZZATO IN PISTA A MONTEBELLO

Marillion ucciso dal freddo e dalla fatica

Il driver, Massimo Esposito: «Mi piaceva, era un bravo cavallo, non un campione»

TRIESTE «Con Marillion, ho lasciato sulla pista di Trieste un pezzo di me stesso, perché coi cavalli noi, driver del trotto, viviamo assieme, li alleniamo, li nutriamo, li portiamo in corsa e quando muoiono, in maniera improvvisa e drammatica, com'è accaduto martedì, è uno choc». Massimo Esposito, il guidatore nelle cui mani Marillion, trottatore di quattro anni, è morto in corsa nella riunione di due giorni fa, è ancora scosso.

Marillion non era un campione, in due anni di attività aveva vinto una volta sola, un anno fa, proprio a Trieste, dove il destino aveva pronta però per lui una trappola mortale, scattata martedì. Ma il fatto che non fosse destinato ai gran premi, quanto piuttosto a una tranquilla vita da routiniere dell'ippica, non lo rendeva meno amato di altri: «Lo seguivo con particolare attenzione – dice Esposito – proprio perché era un cavallo bravo, che non metteva in difficoltà, anche se sapevo che non avrebbe mai arricchito la scuderia».

A ucciderlo, dopo 800 metri di corsa, nel premio Oceania, è stato un infarto, come certifica Fabio Boldrin, il veterinario dell'Unire di servizio martedì a Montebello: «Marillion è andato in debito di ossigeno, probabilmente affaticato dalla forte bora e dal freddo intenso, elemento atmosferici talvolta all'origine di incidenti di questo tipo, ma purtroppo, a differenza della maggior parte delle situazioni di questa natura, che vedono i cavalli rialzarsi e riprendersi, lui è rimasto sulla sabbia, pressoché immobile e non si è più rianimato».

Seguendo il regolamento, è stato immediatamente effettuato un prelievo, per verificare che a Marillion non fossero stati somministrati farmaci per aumentarne la potenza: «L'esito definitivo dei controlli di laboratorio arriverà solo fra qualche giorno – afferma Boldrin – ma fin d'ora posso dichiarare che è molto probabile che il cavallo sia deceduto per cause naturali, perché i sintomi andavano tutti in questa direzione».

Anche Massimo Esposito è tranquillo sotto questo profilo: «E' giusto che siano fatte tutte le verifiche del caso, perché si è originato un incidente per fortuna piuttosto raro ma so che è tutto a posto e aspetto con fiducia la risposta degli esperti».

Marillion era nato nel giugno del 2006, da C Toj Frokjaer e Dusca, era stato allevato da un appassionato triestino, Mario Francescato, e in carriera non aveva ancora raggiunto i 7mila euro di premi vinti, frutto di una discreta serie di piazzamenti. Martedì, dopo un giro di corsa, dapprima ha cambiato passo, abbandonando il trotto, poi si è accasciato sulla pista, davanti alla curva delle scuderie. Massimo Esposito, rialzatosi dal sulky trascinato a terra da Marillion, si è subito avvicinato al cavallo. Ma c'era poco da fare: Marillion è rimasto immobile, rendendo vani i tentativi degli addetti di risollevarlo.

Ugo Salvini

Massimo Esposito

Basket C1, Codroipo vince il recupero con Gorizia

GORIZIA È la Bluenergy Codroipo ad aggiudicarsi per 69-64 il recupero della tredicesima giornata del campionato di serie C1 contro la Nuova Pallacanestro Gorizia.

Brutto l'avvio di gara con le due squadre decisamente contratte e molto imprecise al tiro: dopo 5' di gioco il tabellone segnapunti mostra un eloquente 4-4 per arrivare poi al 14-14 alla fine della prima frazione. Il secondo periodo, leggermente più frizzante del primo, vede il primo break dei padroni di casa, anche se poi la sirena suona sul 36-32.

La ripresa registra una Bluenergy molto ordinata e capace di recuperare nel giro di 2' lo svantaggio. La Nuova, invece, sembra paralizzata. Prima il sorpasso, poi ancora un lungo equilibrio, che procede anche nell'ultimo periodo: nel finale decisiva per Cordroipo la tripla di Cristofoli per il 69-64 finale. *(r.g.)*

Brian Shorter (Nuova)

BOCCE. INIZIATI I PLAY-OFF DI SERIE C

Gaja e Portuale spareggiano per la salvezza

TRIESTE Nel campionato di serie C di bocce sono iniziati i play-off per la promozione e nei primi due incontri la Latteria Cividale, in trasferta, batte di misura 11-9 la Spilimberghese, altrettanto per il Villaraspa che a Pordenone supera la Fortitudo 12-8.

A Prosecco si scontrano nei play-out per la salvezza il Gaja Padriciano e il Portuale che salomonicamente si dividono la posta pareggiando 10-10 e rimandando ogni decisione al ritorno. Gli socntri hanno esaltato le doti e il carattere dei singoli, in particolare si sono distinti per il Gaja Dimitri Sancin nell'individuale vinto ai danni di Milan Micheli, giocato boccia su boccia, punto su punto e poi sempre per il Gaja Dario Calzi che nel combinato con 28-27 supera ancora Micheli e quest'ultimo, pur battuto nelle sue due prove, impressiona per la tenacia. Sdravsko Skupek del Portuale vince le specialità veloci, un quasi cinquantenne che si permette un 37 su 47 nella staffetta e poi un 28 su 38 nel tiro progressivo.

Il Gaja si aggiudica il secondo combinato con Sancin, un tiro di precisione con Capitanio e la terna con Lorenzi, Alessandro e Massimiliano Rosati, al Portuale vanno l'altro tiro di precisione con Battain e le due coppie, una con Zocco e Doljak, l'altra con Tenze e Skupek per il finale di 10-10.

Nel campionato di prima categoria buon inizio del Muggia 1981-2007 con un 10-2 sulla Roveredana, successo nei tiri di precisione con Felice e Pavlin, nell'individuale con Donato Kovac, nelle due coppie con Palmisiano-Brljavac e Massimo Kovac-Pavlin.

Nel campionato regionale femminile il Muggia nella prima giornata supera il Lignano 6-4 e nella seconda pareggia 5-5 con l'Aligrie-Apollo 11, nella terza è battuto 2-8 dalla Graphistudio prima. Il Muggia è secondo.

Calendario invernale a Prosecco con gara a coppie di categoria C: 1) Lucas-Nedoclan, 2) Sabatti–Bartoli, 3) A.Stocovaz–L.Stocovaz e Cosimo–Mosca. *(a.i.)*

BASKET. IN TESTA ALL'INTERZONA UNDER 19

C'è un'Acegas che non perde un colpo: i giovani travolgono anche la Reyer

ACEGAS 97
REYER VENEZIA 73
(24-15, 48-36, 71-53)

ACEGAS TRIESTE: Scutiero 5, Teghini 19, Coronica 9, Dagri 2, Gordini ne, Bonetta 25, Fossati 9, De Petris 6, La Sorte 6, Catenacci 7, Crevatin 8, Medizza 1. All. Comuzzo
REYER VENEZIA: Donadon 5, Furlan 3, Stefanini 2, Seno, Porfido 6, Prete 4, Jovancic, Caraffa ne, Ceron 27, Iannello 9, Tasca 8, Vian 9. All. Zanatta.

Nelle tre immagini da sinistra Luca Bonetta, Marco Catenacci e il tecnico Stefano Comuzzo

TRIESTE Continua a brillare la stella degli under 19 d'Eccellenza dell'Acegas. La formazione guidata da Stefano Comuzzo, dopo aver centrato in extremis la qualificazione alla fase interregionale, ha iniziato nel migliore dei modi il suo cammino centrando tre successi consecutivi e issandosi a punteggio pieno al comando della classifica.

Un primato condiviso con l'Orobica Bergamo e, virtualmente, con la Benetton Treviso (seconda ma con una partita da recuperare) e che, come sottolineava nei giorni scorsi Matteo Boniciolli, conferma la bontà del lavoro che sta portando avanti da oltre un anno lo staff tecnico biancorosso.

«Quello che credo sia importante sottolineare al di là dei risultati - il commento del tecnico biancorosso Stefano Comuzzo - è che la vittoria ottenuta nella gara d'esordio contro Derthona, quella di Varese e l'ultima di lunedì scorso contro Venezia testimoniano ancora una volta la crescita del gruppo e il miglioramento dei nostri ragazzi. Contro la Reyer Venezia priva di Ceron, a settembre, avevamo perso di dieci lunedì contro un'avversaria al completo ci siamo imposti con oltre venti punti di margine».

Da questa seconda fase a gironi le prime tre classificate si qualificheranno direttamente per le finali nazionali mentre la quarta e la quinta accederanno agli spareggi. Il cammino è ancora lungo considerando il fatto che nelle prossime settimane l'Acegas dovrà affrontare il Sistema Pordenone, Siena e Bergamo ma se i segnali arrivati in queste prime giornate valgono qualcosa la possibilità di ritrovare finalmente Trieste alle finali nazionali di categoria, a questo punto, stanno diventando qualcosa di più di una semplice possibilità.

Mai in discussione la sfida dell'ultimo turno contro la Reyer Venezia, la cui prima squadra milita in LegaDue e fa riferimento a una società con forti ambizioni. L'Acegas è partita bene prendendo già alla fine del primo quarto un consistente vantaggio che è stata brava poi a conservare tenendo testa ai tentativi di rientro della formazione veneziana.

In evidenza Bonetta e Teghini per l'Acegas, non sono bastati a coach Zanatta i 27 punti segnati a referto dal temuto Ceron.

Lorenzo Gatto

SPORT GIOVANI

Pallavolo: la Libertas allunga in vetta nel torneo femminile delle under 18

TRIESTE Nel girone A di under 18 femminile di pallavolo, Libertas sugli scudi col successo 3-1 sul Kontovel/Sokol e la squadra di Sandra Vitez soccombe anche col Killjoy 3-2 (25-19, 21-25, 25-20, 17-25, 15-11). Triplo impegno per il Breg sconfitto 1-3 dal Millenium (13-25, 25-23, 11-15, 11-25), 3-0 dalla Triestina Volley (6, 10, 21) e piegato in casa 1-3 (16-25, 25-22, 6-25, 16-25) dal Volley 3000. Le ragazze di Brusadin cedono poi 0-3 (18,18,15) con la Triestina. **Classifica:** Libertas 28, Millenium 23, Triestina V 16, Kontovel e Killjoy 13, Volley 3000 11, Breg 1. **Girone B:** Virtus-Bor Kinemax 3-1 (18, 20, 19-25, 17), Pieris/Vivil-Bor 3-0 (23, 18, 21), S. Andrea-Virtus Doc Latisana 1-3 (15, 15, 26-24, 16). Class.: Altura 26, Virtus 25, Bor e Pieris/Vivil 15, S.Andrea e Sloga 3. **Under 16.** Girone A: Bor B-Virtus 0-3 (8, 17, 16), Oma-Coselli 3-1 (25-13, 25-18, 26-28, 25-23), Coselli-Volley 3000 venerdì. Class.: Virtus Edgar Greenham 12, Bor A, Altura A e Volley Oma 9, Coselli e V.3000 3, Bor B 0. Nel girone B Lucchini-Sokol/Kontovel 0-3 (23, 16, 13), Triestina A-Libertas 3-0, Triestina B-Altura B 3-0. Classifica: Sokol e Triestina Volley A 15, Oma B 9, Lucchini 6, Altura B 3, Libertas S.G. e Ts Volley B 0. **Under 14.** Per il girone 1 Coselli Giallo-Lucchini 3-2, Edilblu Virtus-Azzurra 3-2 (27-25, 15-25, 26-24, 12-25, 15-7), Bor-Sloga 3-1 (25-19, 29-31, 25-1, 25-15), Coselli Blu-Lucchini 3-0 (13, 23, 17). Secondo turno nel gruppo 2: Kontovel-Altura 3-2 (25-16, 25-17, 19-25, 17-25, 15-2) con il team della Cerne avanti 2-0, ripreso e poi in grado di dominare il tie-break col servizio della Cassanelli. Sokol Igor-Oma 1-3 (20-25, 25-23, 18-25, 8-25). Class.: Kontovel 5, Altura 4, Oma e Breg 3, Sokol, Ts e Libertas 0. *(a.tris.)*

Pallavolo: Trieste Several Broker batte con un po' di fatica l'Olympia

TRIESTE Settimo turno per il torneo di **under 18**: la Pallavolo Trieste Several Broker di Carbone regola 3-0 l'Olympia Terpin Gorizia, con tanta fatica nel terzo parziale. Sloga Tabor-Aurora 0-3 (18, 17, 16), con i soli Dussich e Pecar a tener testa agli ospiti friulani, che inseguivano i biancorossi in classifica. Altri risultati: Volleybas-Fincantieri 0-3, Buia- Favria San Vito 3-0. **Classifica:** Pallavolo Trieste 21, Futura Cordenons 17, Olympia Terpin 13, Sloga Tabor e Fincantieri 9, Aurora Volley e Buia 6, San Vito 3, Volleybas 0. **Under 16.** Olympia Hlede-Sloga Tabor 2-3 (23-25, 25-11, 25-17, 20-25, 6-15) in un derby divertente e ricco di colpi di scena. I goriziani sembrano aver la meglio sul 2-1 ma i ragazzi di Peterlin riaprono la gara e la spuntano nettamente al quinto. Strepitosi Fiorelli e Pecar, 40 punti in due. Eurogroup Triestina Volley-Ausa Pav Cervignano è stata rinviata invece al 6 febbraio. Cordenons-Gemona 1-3. **Classifica:** Gemona 33, Pozzo/Remanzacco 27, Triestina Volley 26, Sloga a quota 10. Domenica prossima Sloga in trasferta a Monfalcone, mentre l'Eurogroup attende il Win Pordenone. **Under 14.** Al via il torneo regionale dei più giovani: nel primo turno Sloga-Pittini Gemona 0-3 (11, 21, 14), mentre riposava il Centro Coselli. Sette i team ai nastri di partenza.

PALLAMANO. SERIE C

L'Alabarda si accontenta del pareggio a San Vito

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebri ottiene il secondo pareggio consecutivo nel campionato di serie C di pallamano, impattando a San Vito al Tagliamento per 25-25 e resta seconda alle spalle dell'imbattuto Cus Venezia. I rimaneggiati giuliani partono bene, ma poi non mantengono gli stessi ritmi e chiudono in svantaggio la prima frazione per 13-10. Nella ripresa gli ospiti reagiscono: dapprima riducono le distanze e mettono quindi il naso avanti grazie alle giocate di La Vattiata e Angileri. Gli alabardati si ritrovano a condurre le danze per 23-19 al 50'. La Sanvitese, però, non molla, tira fuori l'orgoglio e si affida ai triestini Varesano e Rongione per rifarsi sotto. Trova così il 25-25 proprio a fil di sirena, andando a segno per l'ultima volta a sei secondi dalla fine. L'Alabarda Onoranze Funebri ha dovuto rinunciare a Rudan, Dandri e Perini per motivi lavorativi. *(m. la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno su tutte le regioni salvo velature anche estese in transito nel corso della giornata. Dopo il tramonto e al primo mattino formazione di banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità residua sulle regioni peninsulari, con nubi in graduale diradamento già dalla tarda mattinata; nuvolosità irregolare sulla Sardegna con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con piogge.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità con precipitazioni. I fenomeni assumeranno carattere nevoso anche a quote pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni con precipitazioni sparse che potranno risultare nevose da 500-700 m. **SUD E SICILIA:** nuvoloso su tutte le regioni con nubi più consistenti associate a precipitazioni sparse sul settore tirrenico.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	-1,3	2,3
Umidità		44%
Vento (velocità max)		113 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1021,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-1,5	0,6
Umidità		41%
Vento (velocità max)		20,5 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-1,6	4,2
Umidità		33%
Vento (velocità max)		33 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	-1	3,4
Umidità		34%
Vento (velocità max)		6,5 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-2,9	2,2
Umidità		49%
Vento (velocità max)		6 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,1	3,6
Umidità		30%
Vento (velocità max)		45 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-2,9	4,5
Umidità		37%
Vento (velocità max)		13 km/h da E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	9	12
ANCONA	2	2
AOSTA	-8	-5
BARI	8	9
BOLOGNA	-1	1
BOLZANO	-7	4
BRESCIA	-4	3
CAGLIARI	9	13
CAMPOBASSO	2	1
CATANIA	13	11
FIRENZE	4	8
GENOVA	3	9
IMPERIA	np	13
L'AQUILA	np	3
MESSINA	13	13
MILANO	-2	5
NAPOLI	8	10
PALERMO	12	16
PERUGIA	3	5
PESCARA	4	6
PISA	5	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	10
ROMA	5	11
TORINO	-1	4
TREVISO	-3	4
VENEZIA	-3	1
VERONA	-4	3
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	-2/1
T max (°C)	2/4	2/4
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su pianura e costa cielo variabile per velature che, specie di mattina, potranno essere piuttosto consistenti e a tratti mascherare completamente il sole. In montagna cielo da variabile a temporaneamente nuvoloso con possibile nevischio in quota sulle creste di confine. Nella notte sulla costa soffierà ancora Borino, poi venti deboli con direzione variabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-3	-1/2
T max (°C)	2/5	2/5
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-10	

DOMANI. Al mattino su tutta la regione avremo cielo poco nuvoloso o velato da nubi alte. In serata probabile aumento della nuvolosità con possibili deboli piogge sul Carso e qualche debole nevicata in Carnia. Sulla costa venti deboli in direzione variabile.

OGGI IN EUROPA

Un profondo centro di bassa pressione posizionato sul Mar Baltico e una serie di sistemi frontali ad esso associati daranno luogo a condizioni di maltempo in diverse zone dell'Europa centro-orientale. Si muove intanto verso est la zona depressionaria che nelle ultime ore ha portato piogge nelle nostre regioni centro-meridionali, spostando così i suoi effetti verso il mare Egeo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,8	3 nodi E-N-E	7.48 +77	14.41 -34
MONFALCONE	calmo	9,4	2 nodi E-N-E	7.53 +77	14.46 -34
GRADO	calmo	9,5	2 nodi E-N-E	8.13 +69	15.06 -31
PIRANO	calmo	10	2 nodi E	7.43 +77	14.36 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	16	LUBIANA	-13	-4
AMSTERDAM	-10	-4	MADRID	2	10
ATENE	5	7	MALTA	14	16
BARCELLONA	2	12	MONACO	-9	-3
BELGRADO	-7	-3	MOSCA	-25	-19
BERLINO	-15	-10	NEW YORK	-1	6
BONN	-12	-2	NIZZA	5	12
BRUXELLES	-8	-2	OSLO	-10	-10
BUCAREST	-19	-4	PARIGI	-6	0
COPENHAGEN	-4	-2	PRAGA	-20	-5
FRANCOFORTE	-12	-3	SALISBURGO	-7	-6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-11	-3
HELSINKI	-28	-17	STOCCOLMA	-9	-8
IL CAIRO	9	15	TUNISI	11	17
ISTANBUL	-1	3	VARSAVIA	-19	-13
KLAGENFURT	-8	-5	VIENNA	-13	-4
LISBONA	8	14	ZAGABRIA	-6	-3
LONDRA	-3	2	ZURIGO	-6	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

TORO 21/4 - 20/5

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi da qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

CANCRO 21/6 - 22/7

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi.

LEONE 23/7 - 22/8

Avete davanti a voi una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato.

VERGINE 23/8 - 22/9

Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una ex fiamma.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Malgrado alcune piccole contrarietà non vi dovete preoccupare dell'esito della giornata che si potrà considerare molto buono, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avete inoltre delle buone intuizioni economiche.

PESCI 19/2 - 20/3

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Segue l'«avanti» dei milliltari - **6** Quella «nicomachea» è un'opera di Aristotele - **11** È addetto alla preparazione di manicaretti - **12** L'ufficio dell'amministrazione di un albergo - **13** Sollevare con funi - **15** Le due lettere separate dalla S - **16** Contestato vivacemente - **19** Ha un nocciolo bislungo - **20** Lo Stato asiatico degli ayatollah - **21** Ragazze che sanno cucire - **24** Perfetta forma fisica - **26** Pubblico Ministero - **27** Azione tesa a ostacolare un'attività - **29** La prima di lei - **30** Lo redige un notaio - **31** Marina della canzone - **32** Luogo in cui ci si dà convegno - **35** Tutt'altro che corte - **38** Monti della Sicilia - **39** Avventure passionali - **40** Di famiglia fine.

VERTICALI: 1 Iniziali di Chagall - **2** Corrado giornalista - **3** La fine dell'estro - **4** Un'atleta sulla neve - **5** La presenza di una persona - **6** La moneta unica comunitaria - **7** Una fontana romana - **8** Il centro di Kiev - **9** È bollata per certi atti - **10** Indipendente - **12** Si fregiano del «sir» - **14** Verbo da ciclisti - **16** Doris Day - **17** Insetto di colore nero opaco, comune nei prati - **18** Antico altare pagano - **22** Eseguiti senza errori - **23** Risuona sulla faccia - **25** Disegni mal riusciti - **26** Chiesa parrocchiale di campagna - **28** Miscela di anidride solforica e acido solforico - **33** L'onda dei tifosi allo stadio - **34** Si parlò in Francia - **36** Provincia della Toscana (sigla) - **37** Concludono gli sprechi.

ANAGRAMMA (10=1,4,5)
Gentilezza mal corrisposta

A casa degli amici
sono andati
e portavan dei fior...
ma li han scocciati!

Boezio

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (14/13)
Constatazione amichevole...

Dopo aver stabilito e convenuto
che avevano raggiunto un compromesso,
ha messo mano al cambio
e in un attimo ha fatto marcia indietro.

Cerasello

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA GUERRA

Intarsio:
ANSIA, EST, EST = ANESTESISTA